



**ASTALDI**

**2016**

bilancio  
consolidato

# 2016. Un viaggio lungo un anno.

— Nuovi ordini  
e importanti  
inaugurazioni  
in Italia  
e nel mondo.



**Tunnel del Brennero.**  
Collegamento ferroviario sotterraneo  
più lungo al mondo.  
Italia



**Autostrada I-405.**  
California



**Progetto Idroelettrico  
Cerro del Águila.**  
Inaugurato ad agosto 2016.  
Perù



**E-ELT.**  
Il più grande telescopio ottico al mondo.  
Cile

 Inaugurazioni

 Nuovi ordini





**Ospedale delle Apuane di Massa-Carrara.**  
Inaugurato a gennaio 2016.  
Italia



**Scuola dei Carabinieri di Firenze.**  
Tra le maggiori opere di edilizia militare in Europa.  
Inaugurato a settembre 2016.  
Italia

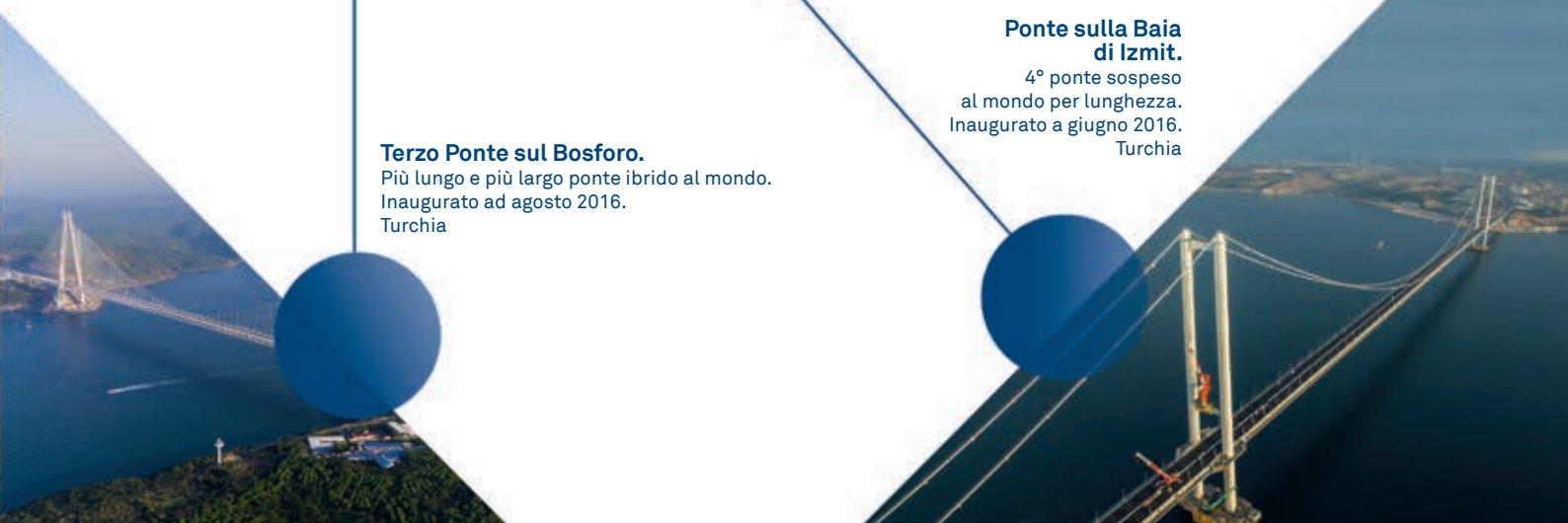
**Western High Speed Diameter.**  
Inaugurato a dicembre 2016.  
Russia

**Stazione Ferroviaria di Łódź.**  
Inaugurata a dicembre 2016.  
Polonia



**Terzo Ponte sul Bosforo.**  
Più lungo e più largo ponte ibrido al mondo.  
Inaugurato ad agosto 2016.  
Turchia

**Ponte sulla Baia di Izmit.**  
4° ponte sospeso al mondo per lunghezza.  
Inaugurato a giugno 2016.  
Turchia





20



16



# Mission.

Costruire per contribuire alla crescita.

Contribuire allo sviluppo, alla crescita e al benessere dei Paesi in cui il Gruppo opera, attraverso uno stile e un modello di *business* che oltre alla progettazione, alla realizzazione e alla gestione di grandi infrastrutture, prevede anche l'integrazione con il territorio e con le persone coinvolte.

Astaldi apre le porte al progresso attraverso idee innovative e tecniche costruttive all'avanguardia, dando vita a opere di grande utilità e dall'estetica ricercata. La *mission* del Gruppo è esportare l'eccellenza italiana in tutto il mondo, coltivando talenti e valorizzando l'ingegno.





# Signori Azionisti,



PAOLO ASTALDI, Presidente Gruppo Astaldi.

I risultati del 2016 confermano gli obiettivi che avevamo indicato al mercato e che la Società si sta muovendo in linea con il Piano Strategico. Abbiamo registrato una crescita dei ricavi del 5,2% con ricavi che hanno superato i 3 miliardi di euro. Siamo, poi, molto soddisfatti dei livelli di redditività che si sono mantenuti nella fascia alta – con un EBITDA *margin* di oltre il 12% e un EBIT *margin* superiore al 10% – grazie alla buona qualità degli ordini in esecuzione. I nuovi ordini registrati nell'anno si attestano a 4,5 miliardi di euro, oltre 1,2 volte la produzione dell'esercizio, e hanno portato ad un portafoglio ordini pari a più di 27 miliardi di euro a fine periodo, che ci assicura un'ampia visibilità sui ricavi futuri.

Questi sono risultati di un anno, il 2016, nel quale il Gruppo Astaldi ha potuto dimostrare la sua grande capacità realizzativa. Abbiamo completato e consegnato nei tempi progetti di rilievo internazionale, come il Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia, il più lungo e largo ponte ibrido al mondo, con torri più alte della *Tour Eiffel*. Sempre in Turchia, abbiamo inaugurato il Ponte sulla Baia di Izmit, quarto ponte sospeso più lungo al mondo. A queste opere sono poi seguiti il WHSD di San Pietroburgo in Russia, opera complessa che ha previsto la realizzazione di diversi viadotti sul Mare Baltico, ma anche progetti in Italia, come la Scuola Carabinieri di Firenze, uno dei maggiori esempi di edilizia pubblica ad oggi in Europa, e i Quattro Ospedali in Toscana.

Amiamo le sfide tecnologiche, per questo abbiamo partecipato e vinto la gara per la costruzione di quello che sarà il più grande telescopio ottico al mondo, l'ELT. Sarà costruito sul Cerro Armazones, in Cile, un paese dove siamo presenti nel settore ospedaliero, ma stiamo anche costruendo una vasta rete di *tunnel* nella più grande miniera di rame a cielo aperto a Chuquicamata, nel Deserto di Atacama. In Italia, stiamo realizzando l'intera tratta italiana della Galleria di Base del *Tunnel* del Brennero che, una volta completata, sarà il tunnel ferroviario sotterraneo più lungo al mondo.

Anche il 2017 è iniziato bene. Abbiamo vinto in raggruppamento di imprese il primo lotto della nuova Linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari, un contratto da 400 milioni di euro circa. Questa nuova linea è parte del Corridoio 5 della Rete *Trans European Network* (TEN) e porterà i binari dell'alta velocità a servizio della nuova e bellissima Stazione AV/AC Napoli-Afragola, realizzata sempre da Astaldi e firmata dall'Arch. Zaha Hadid.

Nel corso del 2016, abbiamo anche impresso una certa accelerazione al nostro programma di dismissione degli *asset* in concessione. Abbiamo concluso la vendita dell'Autostrada A4 ad Abertis (per 110 milioni di euro) e firmato un accordo con Ferrovie dello Stato Italiane per la cessione di una quota di M5, Concessionaria della Linea 5 della Metropolitana di Milano (per 64,5 milioni di euro). Nei primi mesi del 2017, abbiamo poi concluso altre due operazioni in Cile: un accordo per l'ingresso del fondo infrastrutturale Meridiam nel capitale della Concessionaria dell'Ospedale di Santiago, che stiamo costruendo, e la vendita della nostra quota nell'Impianto Idroelettrico di Chacayes al socio di maggioranza SPIC (*State Power Investment Corporation*), una delle maggiori compagnie di stato cinese (per 44 milioni di dollari).

Per il 2017, continueremo ad operare secondo le linee di indirizzo che ci siamo dati con il nostro Piano Strategico, che prevede di massima: un rafforzamento del presidio nei paesi che noi definiamo "core", quali ad esempio il Centro Europa (con Romania e Polonia), il Cile e la Turchia; una crescita nei mercati ad alto potenziale come gli USA, il Canada e i Paesi scandinavi; una focalizzazione su contratti di costruzione EPC. Continueremo, inoltre, con il programma di dismissione degli *asset* in concessione, che resteranno un volano per la crescita del Gruppo, anche grazie alla valorizzazione delle competenze acquisite nel campo dell'*Operation & Maintenance* applicato al comparto ospedaliero. A questo si affiancherà un sempre attento controllo dei livelli di indebitamento, con l'obiettivo di una decisa riduzione nel medio termine.

Ulteriori benefici deriveranno dalla costante propensione all'innovazione e all'investimento sul talento e sui giovani – con la nostra Astaldi Academy, ma anche con il programma Manager del Futuro, con cui puntiamo a valorizzare le competenze di cui disponiamo e a far crescere la nostra futura classe dirigente.

Siamo convinti, quindi, che la strada percorsa ci permetterà di cogliere sempre nuove opportunità, trasformando ogni complessità in nuovo impulso alla crescita. E, in questo senso, i risultati conseguiti nel 2016 rappresentano una base solida, su cui riteniamo sarà possibile costruire un futuro di crescita e di rinnovato successo.

Il Presidente



# Ponte sulla Baia di Izmit, Turchia.

Una grande opera per far sentire le persone più vicine.



20  
15





20  
16

Il 21 aprile 2016 è stato inaugurato il Ponte sulla Baia di Izmit, il 4° ponte sospeso più lungo del mondo, che insieme ai 400 chilometri dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, unirà le città di Gebze e Izmir, dimezzando da 8 a 4 ore i tempi di percorrenza.

# Abbiamo i numeri per costruire un grande futuro.

I risultati del 2016 confermano gli obiettivi prefissati e consolidano ulteriormente il Modello di *Business* di Astaldi nel mondo. Grazie a una rilevante capacità operativa e ad una strategia commerciale, il Gruppo ha completato importanti progetti in Italia e all'estero e ha acquisito nuove importanti commesse e nuovi progetti. Oltre 3 miliardi di fatturato, in aumento del 5,2% rispetto al 2015, e un portafoglio ordini totale di 27 miliardi rendono Astaldi una solida realtà a livello globale.

All'aumento dei ricavi ha contribuito la consegna di opere di rilievo come il Terzo Ponte sul Bosforo, il Ponte sulla Baia di Izmit in Turchia e la Nuova Scuola dei Marescialli di Firenze in Italia. Tutti primati di livello internazionale che contribuiscono ad accrescere il prestigio di Astaldi nel mondo.

€ **27** MILIARDI  
portafoglio  
Ordini Totale

€ **4,5** MILIARDI  
Nuovi Ordini

**12,6%**  
EBITDA Margin

€ **3** MILIARDI  
Ricavi Totali

**+5,2%**

crescita dei Ricavi  
rispetto al 2015

**10,6 %**  
EBIT Margin

€ **19,5**  
MILIARDI  
Ordini  
in Esecuzione

€ **97,4**  
MILIONI  
Utile Netto



# Astaldi.

Una storia  
lunga un secolo.

1922 ▶



1947

Italia.  
Ferrovia Milano-Venezia.

2008

Italia.  
Ospedale dell'Angelo  
di Venezia-Mestre.



2010

Turchia.  
Autostrada dell'Anatolia.



Fondato nel 1922, Astaldi è oggi un gruppo di rilievo internazionale che progetta, realizza e gestisce opere all'avanguardia: Infrastrutture di Trasporto, Impianti di Produzione Energetica, Edilizia Civile e Industriale, Impiantistica e *Operation & Maintenance*. Attualmente opera prevalentemente come EPC Contractor ma anche impegnato nella gestione di progetti in concessione.

Con oltre 90 anni di storia alle spalle, Astaldi esporta lo stile italiano applicato al mondo delle infrastrutture: creatività, competenze e capacità realizzative per la creazione di opere dallo stile inconfondibile, che coniugano funzionalità e bellezza estetica.

Oggi, Astaldi è una realtà globale che impiega oltre 11.500 persone in più di 100 cantieri e in oltre 20 paesi.

Oltre l'84% del fatturato del Gruppo viene dal mercato estero, grazie alla presenza in Europa Centrale, Turchia,

2013

Italia.  
Metropolitana di Napoli Linea 1  
(Stazione Toledo).



2015

Polonia.  
Metropolitana di Varsavia Linea 2.



2011

Cile.  
Impianto Idroelettrico di Chacayes.



Nord America e America Latina; recentemente ha aperto anche in Nord Europa, Argentina, Cuba, Iran ed Estremo Oriente, mercati molto interessanti per i programmi di sviluppo delle infrastrutture in corso di realizzazione.

Il Gruppo Astaldi ha lasciato in tutto il mondo testimonianze tangibili della sua presenza. Tra le opere di più recente realizzazione, in Turchia troviamo il Terzo Ponte sul Bosforo, il ponte ibrido più lungo e largo mai costruito e anche il 4° ponte sospeso più lungo di tutti i tempi, eretto sulla Baia di Izmit; il Western High-Speed Diameter che attraversa la Baia di San Pietroburgo; la Linea 2 della Metropolitana di Varsavia, tra le più moderne in Europa e realizzata anche grazie ad un'innovativa tecnica di congelamento del suolo; la Stazione Toledo della Metropolitana di Napoli, premiata come stazione più bella d'Europa e Premio ITA 2015.

Il Gruppo è attualmente impegnato nella realizzazione di

opere altrettanto significative, come la galleria ferroviaria più lunga del mondo sotto il Brennero, in Italia, e il più grande telescopio ottico mai costruito, in Cile; la più grande struttura sanitaria in costruzione in Europa, l'Etlik Integrated Health Campus di Ankara, in Turchia; e ancora, in Cile, la costruzione e la gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago e il grande progetto di sviluppo sotterraneo di Chuquicamata, la più vasta miniera di rame a cielo aperto del pianeta. Astaldi è il *Made in Italy* delle infrastrutture ed esprime l'eccellenza italiana in tutto il mondo: un'eccellenza fatta di persone e lavoro, che da quasi un secolo rappresenta la passione e la serietà di un grande Gruppo.

# Le Aree di Attività.



TURCHIA – Terzo Ponte sul Bosforo.

## Infrastrutture di trasporto

Strade, ponti, ferrovie e metropolitane. Le opere di Astaldi uniscono paesi e culture differenti nel nome del progresso e dello sviluppo economico, come il Terzo Ponte sul Bosforo che unisce l'Asia all'Europa ed è il ponte ibrido più lungo e più largo al mondo, con torri più alte della Tour Eiffel. Ma contribuiscono anche a decongestionare il traffico nelle grandi città, come la Linea 2 della Metropolitana di Varsavia e la Linea 5 della Metropolitana di Milano, migliorando la qualità della vita per milioni di persone.



ITALIA – Ospedale San Jacopo di Pistoia.

## Impiantistica e O&M

Il Gruppo Astaldi cura la realizzazione e la gestione integrata di servizi e strutture ad alto livello tecnologico. Le attività sviluppate nel comparto Impiantistica e *Operation & Maintenance* spaziano dalla manutenzione ai servizi commerciali, fino all'amministrazione energetica e ai servizi sulle tecnologie sanitarie.





CILE – Impianto Idroelettrico di Chacayes.

## Acqua ed Energia

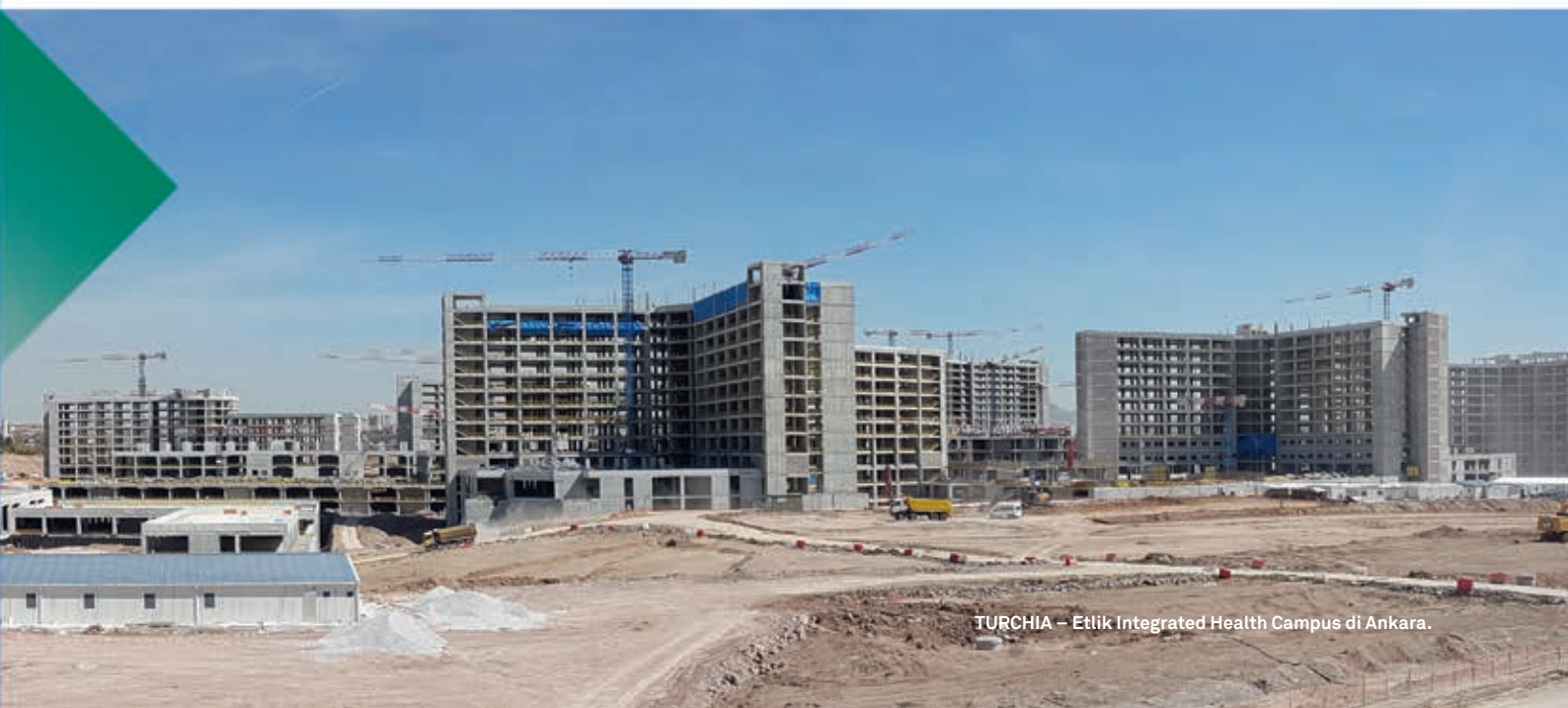
Il Gruppo può vantare uno specifico *know-how* nella costruzione di dighe, acquedotti e centrali elettriche, riconosciuto e apprezzato in tutto il mondo.

Con le sue opere, Astaldi contribuisce alla produzione di MegaWatt di energia che alimentano l'economia e la crescita di interi paesi, e lo fa anche in maniera sostenibile: l'Impianto Idroelettrico di Chacayes è anche il primo totalmente ecosostenibile realizzato in Cile.

## Edilizia Civile e Industriale

Costruire opere esteticamente belle e che migliorano la qualità della vita e si inseriscono armoniosamente nel territorio, è questa la nostra priorità. Strutture di respiro internazionale e spesso frutto della collaborazione con

importanti Archistar, come l'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre, primo esempio di *Project Finance* applicato in Italia al settore sanitario o ancora il Polo Fieristico di Rho-Però a Milano.



TURCHIA – Etlik Integrated Health Campus di Ankara.

# Il Modello di *Business*.

## Un anno di grande evoluzione.

Il Modello di *Business* del Gruppo Astaldi è oggi basato su tre pilastri fondamentali.

### Crescita sostenibile

Astaldi ha avviato un progressivo riposizionamento del portafoglio ordini verso i contratti EPC (*Engineering, Procurement, Construction*), caratterizzati da margini e profili finanziari più stabili rispetto ai contratti di appalto tradizionali.

I contratti in concessione continueranno a rappresentare un volano per la crescita del comparto delle costruzioni. Saranno inoltre affiancati da una nuova linea di attività, l'*Operation & Maintenance*.

## Leve operative per il *de-risking*

Nel 2016, Astaldi ha scelto di concentrare le proprie attività in Europa, Stati Uniti, Cile e Italia, mercati in grado di garantire una dinamica finanziaria più sostenibile rispetto al passato. Questo permetterà di conseguire un *cash flow* più efficiente, grazie anche alla normalizzazione del livello degli anticipi contrattuali.

## Rafforzamento della struttura finanziaria

La nuova strategia di Astaldi mira al rafforzamento della struttura finanziaria, attraverso il contenimento del costo dell'indebitamento e la riduzione del debito complessivo: un obiettivo perseguito anche grazie alla dismissione degli *asset* in concessione e al programma di ottimizzazione della capacità di generare cassa.



# Generazioni di Valore.

## Il Gruppo Astaldi per i giovani.

Creatività, cultura, professionalità: le persone sono la risorsa che fa la differenza. Con una forza lavoro composta da oltre 11.500 persone e in costante aumento, il Gruppo Astaldi ha scelto di sostenere lo sviluppo e la condivisione delle competenze attraverso iniziative che preparano i ruoli chiave di domani.

Il 2016 è stato il secondo anno di piena attività della scuola di formazione manageriale del Gruppo, che ha coinvolto 485 giovani ad alto potenziale, neolaureati con il massimo dei voti in materie tecniche ed economiche, provenienti da tutto il mondo.

Una grande opportunità per i ragazzi e per il Gruppo Astaldi, che con la selezione e l'inserimento dei giovani *manager* si assicura nuove risorse, dinamiche e ambiziose. Una formazione che continua crescendo.


Ben 11.000 le ore di formazione dedicate al personale Astaldi nel corso del 2016, attraverso un programma strutturato che ha previsto corsi di *Project Management*, *Economics*, *Procurement*, *Leadership People Management*, con *project work* realizzati con il supporto della *Business School* del Politecnico di Milano.





# Astaldi e la Sostenibilità.

## Una responsabilità che genera valore.



CILE – Impianto Idroelettrico di Chacayes.

La Sostenibilità è parte integrante e imprescindibile del modello di *business* del Gruppo Astaldi: non solo un principio etico, ma un vero e proprio *asset* in grado di generare valore.

Il modello utilizzato nel 2016 è l'evoluzione della Gestione Integrata Qualità, Sicurezza e Ambiente che l'Azienda adotta da anni.

Attraverso il Comitato di Sostenibilità, Astaldi è in grado di assicurare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Modello di Sostenibilità adottato, un modello che si fonda su impegni e obiettivi concreti.



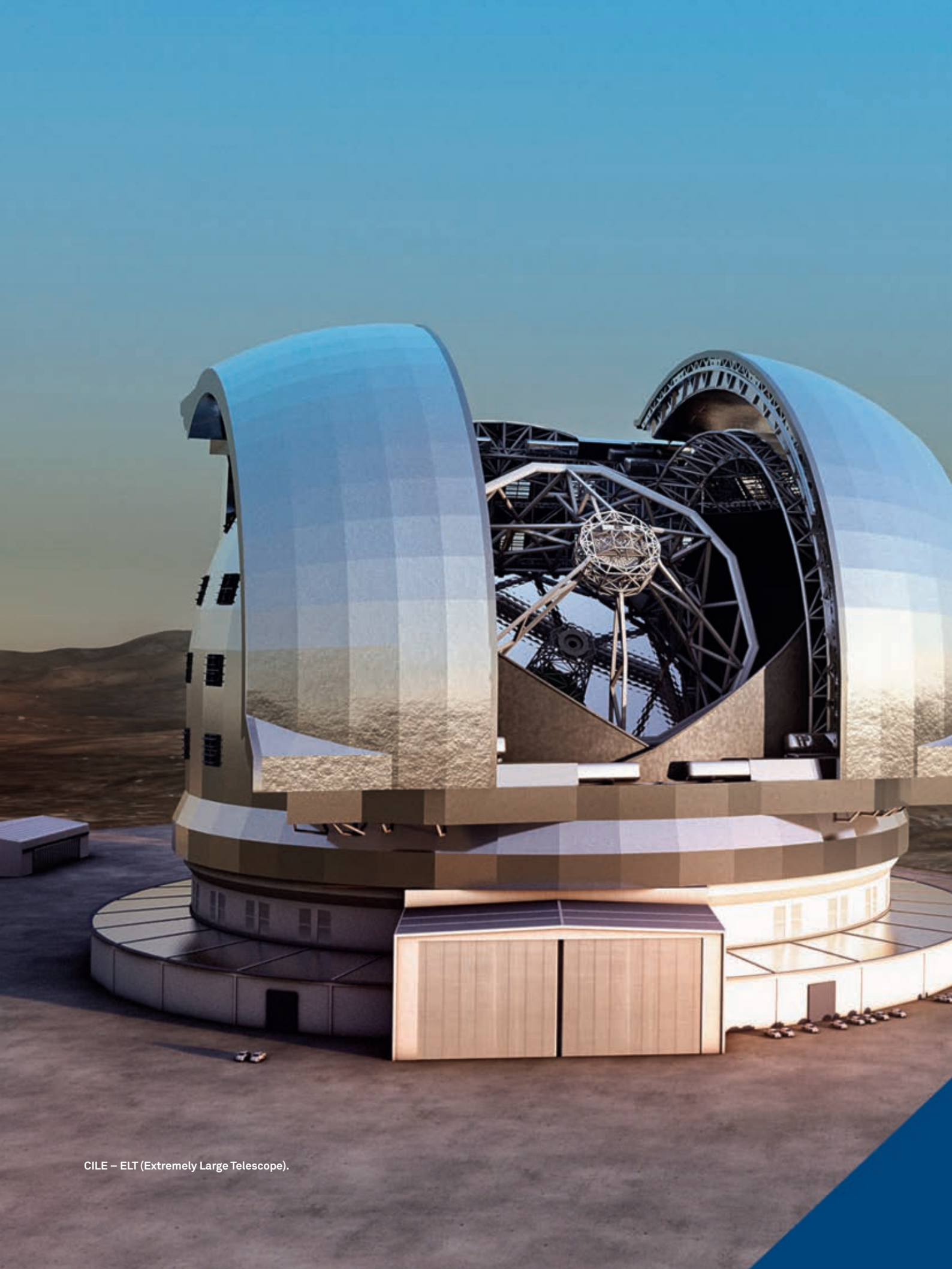


### **I nostri obiettivi**

- Legare il successo del Gruppo al valore sociale, producendo un valore sia per l'Azienda che per la Società.
- Realizzare opere che migliorano la vita delle persone e l'ambiente circostante.
- Promuovere e perseguire la salute e il benessere dei dipendenti.
- Partecipare alle sfide globali del cambiamento climatico e dell'inquinamento, superando la dipendenza dai combustibili fossili.
- Coinvolgere anche i fornitori e i Terzi con cui si opera nel processo di sviluppo sostenibile.

Tutto il programma di Gestione della Sostenibilità, sia in Italia che all'estero, è stato monitorato e certificato dall'Ente indipendente DNV-GL, attraverso *audit* periodici che hanno portato alla conferma dei certificati di conformità ISO 9001, ISO 14001 e BS OHSAS 18001.





CILE – ELT (Extremely Large Telescope).

# Relazione finanziaria annuale consolidata

Convocazione dell'Assemblea	22
Organi Sociali	24
Dati di sintesi	25
Relazione sulla gestione	26
Attestazione ex art. 36 del Regolamento CONSOB n. 16191/07 ("Reg. Mercati")	92
Prospetti contabili consolidati	94
Note esplicative ai prospetti contabili consolidati	102
Attestazione del <i>Management</i>	190
Prospetti contabili di Astaldi S.p.A.	192
Relazione sulla <i>Corporate Governance</i>	200
Relazioni e altre informazioni	242



# Convocazione dell'Assemblea

Gli aventi diritti al voto sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, per il giorno 21 aprile 2017, alle ore 9,00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 26 aprile 2017, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Distribuzione di un dividendo.
3. Delibere in tema di acquisto e vendita di azioni proprie.
4. Relazione sulla remunerazione: politica in materia di remunerazione.

## Capitale Sociale e Diritti di Voto.

Il capitale sociale della Astaldi S.p.A. sottoscritto e versato è pari a € 196.849.800,00 rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,00 cadauna, di cui a oggi n. 643.786 azioni proprie. Ogni azione dà diritto a un voto. Sono, tuttavia, ai sensi dell'art. 127-*quinquies* T.u.f., attribuiti due voti per ciascuna azione appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'elenco ("Elenco") a tale scopo appositamente istituito, tenuto e aggiornato a cura della Società, così come previsto dallo Statuto sociale (c.d. "voto maggiorato"). Ai fini dell'esercizio del "voto maggiorato" l'azionista esibisce alla Società la comunicazione prevista dall'art. 23-*bis* del Regolamento approvato con provvedimento congiunto della Banca d'Italia e della Consob in data 24 febbraio 2015 e ss.mm., attestante la durata della ininterrotta appartenenza delle azioni per le quali il diritto di voto è oggetto di maggiorazione. La Società ha, altresì, approvato un regolamento per la disciplina di dettaglio delle modalità di iscrizione, tenuta e aggiornamento dell'Elenco. Tale Regolamento è pubblicato sul sito [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com) nella sezione "Governance/Voto Maggiorato".

Ai sensi di legge, inoltre, il diritto di voto risulterà sospeso per le azioni proprie detenute dalla Società e il cui ammontare sarà comunicato all'apertura dei lavori assembleari. Le informazioni di cui al presente paragrafo sono comunque disponibili sul sito [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com).

## Legittimazione all'intervento.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale hanno diritto a intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto secondo quanto risulta dalle apposite attestazioni rilasciate e comunicate dagli intermediari nei modi e termini di legge. A tale riguardo, ai sensi dell'art. 83-*sexies* T.u.f., la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata

dall'intermediario in conformità delle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze dei conti indicati all'art. 83-*quater*, comma 3, T.u.f., relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia il 10 aprile 2017). Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data, non saranno legittimati a intervenire e a votare in Assemblea. Le comunicazioni degli intermediari di cui al presente punto dovranno pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia il 18 aprile 2017). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

## Voto per Delega e Voto per Corrispondenza o con Mezzi Elettronici.

Il titolare del diritto di voto può farsi rappresentare mediante delega scritta, salve le incompatibilità e nei limiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto. A questi fini può essere utilizzato il modulo di delega reperibile sul sito *internet* aziendale [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com) (Sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti"). Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale ogni socio potrà procedere alla notifica elettronica della delega accedendo alla Sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti" del sito *internet* della Società.

Come statutariamente previsto, la Società non si avvale della facoltà di cui all'art. 135-*undecies*, comma 1, T.u.f., in materia di "rappresentante comune".

Lo Statuto sociale non prevede procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

## Domande sulle Materie all'Ordine del Giorno.

Ai sensi dell'art. 127-*ter* T.u.f., possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, coloro ai quali spetta il diritto di voto e in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato (ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con provvedimento congiunto della Banca d'Italia e della Consob in data 24 febbraio 2015 e ss.mm.) oppure la comunicazione che legittima il richiedente a partecipare all'Assemblea.

Le domande, unitamente a informazioni che consentano l'identificazione dell'avente diritto, devono essere presentate al Presidente del Consiglio di Amministrazione per iscritto a mezzo raccomandata A/R da inviare presso la sede sociale all'attenzione del Servizio Affari Societari, *Corporate Governance* e Ufficio di Presidenza, ovvero mediante comunicazione via po-

sta elettronica all'indirizzo [segreteriasocietaria@astaldi.com](mailto:segreteriasocietaria@astaldi.com). Le domande devono pervenire entro 3 giorni precedenti l'Assemblea in prima convocazione (ossia il 18 aprile 2017) e alle medesime sarà data risposta, anche unitaria qualora aventi il medesimo contenuto, al più tardi nel corso dell'Assemblea.

#### **Integrazione dell'Ordine del Giorno e presentazione di nuove proposte di delibera.**

Ai sensi dell'art. 126-*bis* T.u.f., i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 1° aprile 2017) l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La domanda, unitamente a copia della comunicazione prodotta dall'intermediario depositario attestante la titolarità della partecipazione, deve essere presentata al Presidente del Consiglio di Amministrazione per iscritto a mezzo raccomandata A/R da inviare presso la sede sociale all'attenzione del Servizio Affari Societari, *Corporate Governance* e Ufficio di Presidenza o mediante comunicazione via posta elettronica all'indirizzo [segreteriasocietaria@astaldi.com](mailto:segreteriasocietaria@astaldi.com) unitamente a informazioni che consentano l'individuazione dei soci presentatori. Entro lo stesso termine e con le medesime formalità deve essere presentata, sempre all'organo di amministrazione, da parte degli eventuali soci proponenti, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare ovvero dell'eventuale presentazione di ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, è data notizia, a cura della Società, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso, almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione, sarà messa a disposizione del pubblico, sempre a cura della Società e nelle medesime forme, la relazione predisposta dai Soci richiedenti, accompagnata dalle eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-*ter*, comma 1, T.u.f.

#### **Documentazione.**

La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno sarà depositata presso la sede sociale (in Roma - Via Giulio Vincenzo Bona n. 65) e comunque con le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente, con facoltà per i Soci di

prenderne visione e di ottenerne copia. In particolare, saranno messi a disposizione i seguenti documenti: (i) la Relazione finanziaria annuale, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-*bis* T.u.f. e gli altri documenti di cui all'art. 154-*ter*, comma 1, T.u.f., relativi al punto 1 all'ordine del giorno entro 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016 e comunque almeno 21 giorni prima dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lettera a) del Regolamento di Borsa Italiana e dell'art. 154-*ter*, comma 1-*bis*, T.u.f.; (ii) la Relazione degli Amministratori, relativamente al punto 3 all'ordine del giorno, sull'acquisto di azioni proprie, almeno 21 giorni prima dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 125-*ter* T.u.f. e dell'art. 73 del Regolamento Consob 11971/99; (iii) la Relazione degli Amministratori sui punti 1 e 2 dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 125-*ter* T.u.f., almeno 30 giorni prima dell'Assemblea; (iv) la Relazione sulla Remunerazione, ai sensi degli artt. 123-*ter* e 125-*ter* Tuf e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Consob 11971/99, relativamente al punto 4 dell'ordine del giorno, almeno 21 giorni prima dell'Assemblea. La medesima documentazione sarà altresì disponibile sul sito *internet* aziendale [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com) (Sezione "Governance/Assemblea degli azionisti") e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato [www.1info.it](http://www.1info.it). Nella medesima sezione del sito aziendale, verrà pubblicato, entro cinque giorni successivi all'Assemblea, il rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in Assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni. Il verbale dell'Assemblea di cui all'articolo 2375 c.c. sarà comunque reso disponibile sul sito [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com) (Sezione "Governance/Assemblea degli azionisti") entro trenta giorni successivi alla data dell'Assemblea.

#### **Esperti, Analisti Finanziari e Giornalisti.**

Gli esperti, gli analisti finanziari e i giornalisti accreditati che intendano assistere all'Assemblea dovranno far pervenire all'Astaldi S.p.A. - c.a. Ufficio Relazioni Esterne e *Investor Relations* - per posta elettronica all'indirizzo [investor.relations@astaldi.com](mailto:investor.relations@astaldi.com) o via fax al numero 06/41.76.67.33, apposita richiesta almeno due giorni lavorativi prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

Il presente avviso è pubblicato in data 22 marzo 2017 sul sito *internet* della Società [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com) (Sezione "Governance/Assemblea degli azionisti") e per estratto sul quotidiano "Milano Finanza" del 23 marzo 2017.

Roma, 22 marzo 2017

#### **p. il Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente  
Dott. Paolo Astaldi



# Composizione degli Organi Sociali

(Composizione alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria Annuale)

## Consiglio di Amministrazione

---

*Presidente*

Astaldi Paolo

*Vice Presidenti*

Monti Ernesto

Valensise Michele

*Amministratore Delegato*

Stinellis Filippo

*Consiglieri di Amministrazione*

Astaldi Caterina

Cuccia Paolo

Gnudi Piero

Mancini Chiara

Mincato Nicoletta

## Direzioni Generali

---

*Amministrazione e Finanza*

Citterio Paolo

*Italia*

Foti Marco

*Estero*

Bernardini Cesare

Giannelli Fabio

Rotundi Francesco Maria

*Servizi industriali*

Mario Lanciani

## Società di Revisione

---

KPMG S.p.A.

## Presidenza Onoraria

---

Di Paola Vittorio

## Collegio Sindacale

---

Fumagalli Paolo<sup>1</sup> (*Presidente*)

Adiutori Anna Rosa (*Sindaco effettivo*)

Fornabaio Lelio (*Sindaco effettivo*)

Lorenzatti Andrea<sup>1</sup> (*Sindaco supplente*)

De Martino Giulia (*Sindaco supplente*)

Follina Francesco (*Sindaco supplente*)

## Comitato Controllo e Rischi

---

Mincato Nicoletta (*Presidente*)

Cuccia Paolo

Monti Ernesto

## Comitato per le Nomine e la Remunerazione

---

Gnudi Piero (*Presidente*)

Cuccia Paolo

Monti Ernesto

## Comitato Parti Correlate

---

Mancini Chiara (*Presidente*)

Cuccia Paolo

Mincato Nicoletta

---

<sup>1</sup> Sindaco designato attraverso liste presentate dagli Azionisti di minoranza.



# Dati di sintesi

(al 31 dicembre 2016)

## Principali risultati economici consolidati

(migliaia di euro)	31.12.2016	% su ricavi totali	31.12.2015*	% su ricavi totali	Variazione annua (%)
<b>Ricavi totali</b>	3.004.255	100%	2.854.949	100%	+5,2%
EBITDA	379.858	12,6%	355.188	12,4%	+6,9%
EBIT	316.973	10,6%	276.232	9,7%	+14,7%
EBT	129.096	4,3%	111.474	3,9%	+15,8%
<b>Risultato netto da attività in funzionamento</b>	<b>97.442</b>	<b>3,2%</b>	<b>78.286</b>	<b>2,7%</b>	<b>+24,5%</b>
Risultato netto da attività operative cessate	(24.811)	(0,8%)	1.220	0,0%	n.m
<b>Utile netto del Gruppo</b>	<b>72.457</b>	<b>2,4%</b>	<b>80.876</b>	<b>2,8%</b>	<b>(10,4%)</b>
<b>ROI</b>	18,6%	--	18,4%	--	--

\* I dati al 31 dicembre 2015 riferiti alla Società a controllo congiunto RE.CONSULT INFRASTRUTTURE sono stati esposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS-5 ("Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate").

## Principali risultati patrimoniali e finanziari consolidati

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015	30.09.2016
Totale immobilizzazioni nette	1.007.371	957.948	948.187
Capitale circolante gestionale	804.861	689.460	915.878
Totale fondi	(21.215)	(21.851)	(24.610)
Capitale investito netto	1.791.017	1.625.557	1.839.455
<b>Debiti / Crediti finanziari complessivi *</b>	<b>(1.092.532)</b>	<b>(988.526)</b>	<b>(1.231.132)</b>
Patrimonio netto del Gruppo	692.384	631.405	602.904
<b>Patrimonio netto Totale</b>	<b>698.485</b>	<b>637.031</b>	<b>608.323</b>

\* Dato espresso al lordo delle azioni proprie in portafoglio, pari per il 2016 a 3,9 milioni di euro a dicembre e 4,2 milioni a settembre e, per il 2015, a 5,8 milioni a dicembre.

# Relazione sulla gestione

## Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016

---

La Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2016 del GRUPPO ASTALDI è stata predisposta applicando gli stessi principi contabili adottati per la redazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2015, ad eccezione di quelli aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2016, per cui si rinvia al paragrafo «Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2016» del Bilancio Annuale Consolidato.

La Relazione Finanziaria Annuale si compone della Relazione sulla Gestione, del Bilancio Annuale Consolidato, del Bilancio Annuale di Esercizio, della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e dei relativi allegati. In considerazione della struttura del Gruppo, ai sensi del D. Lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007, la Società si avvale già da qualche anno della possibilità di presentare in un unico documento – denominato Relazione sulla Gestione – le informazioni in passato contenute nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato e in quella del Bilancio di Esercizio della Controllante ASTALDI S.p.A.

## Scenario Macroeconomico

---

Il mercato di riferimento del GRUPPO ASTALDI si identifica con quello mondiale delle grandi infrastrutture. Le aree di maggiore presidio sono Italia, Europa Centro-Orientale (Polonia, Russia, Romania) e Turchia, *Maghreb* (Algeria), America del Nord (USA, Canada) e America Latina (Cile, Perù, America Centrale, Bolivia, Venezuela). Più di recente, ha aperto a Svezia, Argentina, Cuba, Panama, Iran e *Far East* (Indonesia, Vietnam, Singapore). La presenza in queste Aree deriva da un modello di sviluppo delle attività che mira a consolidare i Paesi di presidio storico, che continuano ad investire in programmi pluriennali (es. USA, Turchia, Cile, ecc.) e a guardare con interesse a nuove realtà con economie stabili e chiari programmi di investimento, in grado di offrire ulteriori opportunità di sviluppo. Si riporta di seguito un breve inquadramento dell'andamento del mercato delle Infrastrutture nei Paesi di maggiore interesse commerciale per le attività del GRUPPO.

Per l'Italia, nel corso del 2016 le dinamiche macroeconomiche non hanno permesso il crearsi di condizioni favorevoli ad una effettiva ripartenza del settore costruzioni: l'incremento degli investimenti in costruzioni non residenziali pubbliche è stato stimato pari al +0,4% (in valori assoluti) rispetto all'esercizio precedente. Di contro, il 2017 potrebbe rappresentare l'anno di ripresa per il settore: le prime previsioni parlano di un aumento dello 0,8% in termini reali (+1,8% in termini nominali) degli investimenti in costruzioni, anche alla luce delle misure contenute nella Legge di Bilancio 2017, finalizzate al rilancio degli investimenti infrastrutturali e al rafforzamento degli incentivi fiscali esistenti (stime ANCE, dicembre 2016)<sup>1</sup>. In Polonia, il Paese potrà contare su risorse importanti per il settore Infrastrutture. Il Bilancio UE per il periodo 2014-

---

<sup>1</sup> Fonte: Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni – Gennaio 2017, a cura dell'Ufficio Studi di ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili).

2020 assegna alla Polonia 105,8 miliardi di euro (4,5 miliardi in più rispetto al precedente bilancio). I fondi di coesione ammonteranno, nel complesso, a 72,9 miliardi. Il Governo locale ha inoltre approvato il Piano per lo Sviluppo Economico della Polonia, che si basa su cinque pilastri: reindustrializzazione, miglioramento del quadro legislativo di riferimento, gestione degli investimenti europei (pubblici e privati), sostegno alle esportazioni, impulso allo sviluppo delle aree rurali. Il veicolo di finanziamento per il Piano sarà il Fondo di Sviluppo polacco, prevedendo l'impiego di circa 230 miliardi di euro, finanziati con fondi pubblici e privati, inclusi i Fondi Strutturali UE. Da un punto di vista settoriale, priorità sarà data al comparto energetico. La Polonia persegue una politica di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e di riduzione delle dipendenze dalle risorse russe e il Governo locale ha anche istituito un Ministero dell'Energia, che riunisce competenze prima separate in diversi Dicasteri, chiaro segno della rilevanza del settore.<sup>2</sup>

In Turchia, nel 2016 l'economia ha registrato una fase di rallentamento a partire dal terzo trimestre, essenzialmente in considerazione del fallito *golpe* militare del mese di luglio. Ciononostante, non è rallentato l'importante programma di investimento infrastrutturale in corso nel Paese. A febbraio 2017, il Governo turco ha annunciato il trasferimento di alcune delle maggiori aziende a partecipazione statale al Fondo Sovrano *Turkiye Varlike Fonu*, creato all'indomani del fallito *golpe* per dare nuova linfa all'economia turca. Tra gli obiettivi del fondo, c'è il finanziamento dei grandi progetti infrastrutturali del Paese. Si prevedono in particolare investimenti per il settore energia, in virtù del fatto che la Turchia mira a ridurre la dipendenza dalle importazioni. La Turchia punta ad avere almeno 20 reattori nucleari operativi nel Paese entro il 2030 e ha varato un piano di azione nazionale per incrementare la quota da fonti rinnovabili nel mix energetico nazionale, aumentare la sicurezza nelle forniture e ridurre le emissioni di gas serra. Obiettivo dichiarato del Paese è incrementare del 30% la capacità installata entro il 2023.<sup>2</sup>

In Russia, l'economia si è pressoché stabilizzata nel 2016. Le previsioni governative russe sono concordi con quelle delle principali Istituzioni finanziarie internazionali e stimano una ripresa già nel 2017. Il Fondo Monetario Internazionale prevede un +1,1% di crescita del PIL nel 2017, sostenendo che il Paese ha ormai assorbito il duplice *shock*, sanzioni e basse quotazioni petrolifere. Le misure di contenimento dell'inflazione si sono rivelate efficaci, così come il parziale risanamento del sistema bancario; resta da attuare il consolidamento fiscale. Questo dovrebbe favorire anche maggiori investimenti per il settore Infrastrutture.<sup>2</sup>

In Romania, il programma economico presentato nel 2015 prevede un piano di allentamento della pressione fiscale nel periodo 2016-2020, la riduzione dal 24 al 20% delle accise (al minimo livello previsto dalle direttive comunitarie e l'eliminazione della tassa speciale sulle costruzioni e sui dividendi. Sono state introdotte misure espansive (aumenti dei salari dei pubblici dipendenti e riduzione dell'IVA), che dovrebbero portare il PIL a crescere anche nel 2017. Sulla scorta delle indicazioni del Fondo Monetario Internazionale, la Romania sta portando avanti un programma di cessione di pacchetti azionari delle principali compagnie di Stato e a gennaio il Governo locale e la Banca Mondiale hanno firmato un Memorandum di Intesa che prevede la continuazione, fino al 2023, dell'assistenza fornita dalla stessa Banca Mondiale per produrre riforme strutturali. Alla luce di tutti questi interventi, si prevede un incremento degli investimenti pubblici, anche grazie ai progetti cofinanziati dall'Unione Europea. Per una crescita di lungo periodo, il Paese ha bisogno di realizzare le infrastrutture necessarie alla messa in funzione di nuovi insediamenti produttivi in tutte le zone del Paese.<sup>2</sup>

La Svezia ha un'economia flessibile, competitiva e molto avanzata, con pressioni inflazionistiche che si prevedono contenute. L'economia svedese è la più importante tra quelle dei Paesi nordici e l'innovazione scientifica è il propulsore tradizionale della sua crescita. L'attrattività del Paese è accresciuta dalla stabilità istituzionale, dalla qualità del sistema infrastrutturale, dalla solida base tecnologica, dalle facilitazioni nelle attività di ricerca e sviluppo e dalla presenza di forza lavoro altamente qualificata, nonché dalla scelta del Governo svedese di abbassare nel 2013 la tassazione *corporate* al 22%. Nel progetto di legge finanziaria 2017, sono previsti 1,3 miliardi di euro per il rafforzamento dei centri di produzione di energia "verde"; il Governo ha inoltre proposto di destinare circa 300 milioni di euro agli interventi di manutenzione e miglioramento dei trasporti urbani e della rete ferroviaria, a cui saranno destinati ulteriori 600 milioni nel periodo 2019-2020.<sup>2</sup>

Negli USA, la nuova Amministrazione ha ribadito la volontà di rilanciare l'occupazione attraverso un consistente programma infrastrutturale, il cui finanziamento (per un 1 trilione di dollari) sarebbe assicurato dal partenariato pubblico-privato e da una politica fiscale volta a favorire il radicamento industriale sul territorio. Il quadro macroeconomico degli USA si conferma solido. L'affievolirsi dell'apprezzamento del dollaro e la stabilizzazione dei prezzi del petrolio dovrebbero sostenere rispettivamente le esportazioni e gli investimenti.<sup>2</sup>

<sup>2</sup> Fonte: Schede Paese – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.



L'Iran è diciottesima economia mondiale e seconda nell'Area MENA. Il 45% del PIL dell'Iran è costituito dal settore industriale – inclusi i settori della produzione ed esportazione di petrolio (85% del totale) e gas naturale. Il Paese può contare su un elevato stock di riserve estere e l'indebitamento pubblico è contenuto. La sospensione delle sanzioni sul fronte finanziario e la reintegrazione del Paese nella rete SWIFT dovrebbe generare crescita nei settori non strettamente legati a quello petrolifero. Sono inoltre allo studio misure per stimolare l'economia anche tramite investimenti stranieri, sia nelle infrastrutture, che nello sfruttamento delle risorse derivanti dal gas e dal petrolio. Il progetto di legge di bilancio 2017 (486 milioni di dollari, +11% rispetto al 2016) identifica come settori prioritari di intervento l'occupazione, la gestione delle risorse idriche, le ferrovie e la protezione ambientale, a cui sono destinate risorse quasi duplicate rispetto al passato.<sup>3</sup>

In Canada, la Legge di Bilancio federale 2016-2017 ha individuato come prioritario il sostegno ad un significativo piano di investimenti infrastrutturali. Degli interventi previsti per il prossimo quinquennio, finanziati per un ammontare pari a circa 12 miliardi di dollari, una significativa quota (5 miliardi di dollari in 5 anni) sarà destinata alla realizzazione di impianti idrici, iniziative ecosostenibili e progetti tesi a ridurre le emissioni di gas a effetto serra; 3,4 miliardi in tre anni saranno destinati al trasporto pubblico e 3,4 miliardi in 5 anni verranno stanziati per infrastrutture di tipo sociale (edilizia abitativa agevolata, musei, parchi, ecc.). Da segnalare anche 8,4 miliardi nei prossimi cinque anni nel campo, tra l'altro, della bonifica idrica di alcune regioni.<sup>3</sup>

In Cile, per il 2016 la Banca Centrale ha stimato una espansione del PIL compresa tra il 2% e il 3%. Il Paese mostra una notevole apertura verso gli investimenti esteri: il trattamento degli investitori stranieri è equiparato a quello degli operatori nazionali e l'operatività è consentita in quasi tutti i settori. L'attività mineraria è la principale componente del PIL nazionale e i minerali sono i principali prodotti esportati, tra cui il rame. Tale settore offre quindi interessanti opportunità di sviluppo, in particolare per l'indotto associato alle grandi installazioni minerarie. Il Governo locale ha inoltre presentato una «Agenda per le Infrastrutture, lo Sviluppo e l'Inclusione», che rappresenta il portafoglio di lavori pubblici (sia investimenti diretti, che concessioni) più ambizioso degli ultimi 10 anni, per un valore totale di 27 miliardi di dollari. Nel settore ferroviario, è in fase di elaborazione, da parte della Empresa de Ferrocarriles del Estado, un piano di modernizzazione e ampliamento della rete, che prevede la realizzazione entro il 2020 di 18 progetti, per un totale di circa 8.000 milioni di dollari. È inoltre stata introdotta l'Agenda per l'Energia, che promuove soprattutto lo sviluppo delle energie rinnovabili non convenzionali.<sup>3</sup>

Il Perù è secondo Paese produttore di rame al mondo (dal 2009) e una delle economie a maggior tasso di sviluppo dell'America Latina (+4,5% nel 2016). In un contesto di relazioni bilaterali Italia-Perù tradizionalmente ottime, si attende la ripresa delle trattative bilaterali per la firma di una Convenzione contro la doppia imposizione fiscale. Il settore Infrastrutture offre interessanti opportunità, con particolare riferimento ai corridoi interoceanici e a grandi opere (strade, autostrade, ferrovie, porti e aeroporti, gestione e depurazione dell'acqua), su cui il Governo peruviano punta per integrare le zone rurali periferiche e migliorarne l'accesso all'acqua e all'elettricità. Altri settori ricchi di opportunità sono quelli delle energie rinnovabili e del trattamento delle acque e dei rifiuti solidi.<sup>3</sup>

In Argentina, gli investimenti nel settore Infrastrutture nei primi sei mesi del 2016 ammonterebbero a circa 15 miliardi di dollari, cifra tre volte superiore a quella relativa allo stesso periodo del 2015. I settori più rappresentativi sarebbero quello minerario, energetico e telecomunicazioni, anche in considerazioni delle carenze infrastrutturali di cui soffre il Paese. Settore di potenziale interesse è anche quello dell'ambiente e dell'energia, in quanto il Governo considera prioritaria l'espansione dell'utilizzo di fonti rinnovabili. Il settore nucleare potrebbe fornire ulteriori possibilità di investimento, tenuto conto che l'Argentina è Paese *leader* per la realizzazione di centrali nucleari.<sup>3</sup>

Per Cuba, il 2016 è stato segnato dalla scomparsa di Fidel Castro, ma al centro dell'attenzione resta l'aggiornamento del modello economico che, insieme all'aumento degli investimenti esteri diretti, potrebbe favorire interessanti opportunità per il settore Infrastrutture. La Legge sugli Investimenti Esteri del 2014 ha ammesso l'afflusso di capitali stranieri, con esenzioni fiscali fino al 50% a beneficio delle società miste. Il programma investimenti prevede ad oggi 395 progetti multisettoriali per un totale di 9,5 miliardi di dollari – allo studio, tra l'altro, iniziative per il settore turismo (costruzione di alberghi e complessi immobiliari con campi da golf, porti turistici e parchi tematici, infrastrutture aeroportuali). Il piano di sviluppo del Paese per il 2016-2030 contempla inoltre l'emanazione di norme per una maggiore efficienza del sistema fiscale nei confronti dei nuovi progetti di investitori privati.<sup>3</sup>

Il Venezuela registra una situazione economica complessa dovuta alla caduta del prezzo del petrolio e a difficoltà so-

<sup>3</sup> Fonte: Schede Paese – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

cio-politiche. Un altro problema è il controllo del cambio: le importazioni dall'estero vengono pagate chiedendo ad un apposito ente statale (CENCOEX) l'assegnazione di divisa al tasso ufficiale di cambio; poiché la caduta del prezzo del petrolio impedisce allo Stato di avere sufficiente divisa per far fronte a tutte le richieste, le assegnazioni vengono effettuate sulla base di *input* che prescindono da una effettiva programmazione delle priorità. Nonostante tutto, il Paese non ha tecnicamente fatto *default*, continuando fino ad oggi a pagare il servizio del suo debito internazionale. Inoltre, pur a fronte del quadro problematico evidenziato, energia e infrastrutture rimangono settori di potenziale interessate, in quanto considerato prioritario e trainante per l'economia del Paese. In particolare, il piano di sviluppo ferroviario venezuelano prevede la costruzione entro il 2030 di circa 13.600 chilometri di linea ferrata ad opera dell'Instituto de Ferrocarriles del Estado.<sup>4</sup>

## Commento sull'Andamento Gestionale del Periodo

I risultati al 31 dicembre 2016 sono il frutto del **rinnovamento sostanziale del Gruppo**, registrato su più fronti nel corso dell'anno. Il cambiamento manageriale intervenuto e gli obiettivi e le strategie declinati nel Piano Strategico 2016-2020 hanno contribuito a dare nuovo impulso alle attività. Rispetto agli impegni assunti, sono state fatte scelte e formulate azioni che hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi di fine anno, dando concretezza anche alle previsioni per l'esercizio 2017.

Il 2016 sancisce il **superamento della soglia dei 3 miliardi di euro di fatturato**, con una redditività che si conferma in linea con le migliori prassi di riferimento per il settore. Questo risultato, raggiunto attraverso una crescita di natura totalmente endogena e accoglie il rilevante sforzo operativo posto in essere nell'anno per il completamento di opere complesse e di rilievo internazionale, come:

- Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia, più lungo e più largo ponte ibrido al mondo;
- Ponte sulla Baia di Izmit in Turchia, 4° ponte sospeso al mondo per lunghezza;
- *Western High Speed Diameter* per l'attraversamento della baia di San Pietroburgo;
- Nuova Scuola Marescialli di Firenze in Italia, tra le maggiori opere di edilizia militare in Europa;
- Progetto Idroelettrico Cerro del Àguila in Perù;
- Ospedale delle Apuane di Massa-Carrara in Italia, attualmente in gestione a cura del GRUPPO ASTALDI;
- Stazione Ferroviaria di Łódź Fabryczna, in Polonia.

Al 31 dicembre 2016, il **portafoglio ordini in esecuzione si attesta a 19,5 miliardi** di euro (+9%, rispetto a fine esercizio precedente), rappresentati per 10 miliardi da contratti di costruzione e per i restanti 9,5 miliardi da iniziative in concessione. Includendo tutte le opzioni e gli ordini su cui il GRUPPO già oggi può vantare un titolo acquisitivo, si perviene a un **portafoglio totale di oltre 27 miliardi**. È inoltre importante evidenziare che i valori indicati non accolgono ancora gli effetti degli accordi siglati nell'ambito del programma di *asset disposal* previsto dal Piano Strategico 2016-2020: a seguito dell'implementazione di tale programma, nel corso del 2017 le quote di portafoglio concessioni corrispondenti alle iniziative di volta in volta dismesse saranno progressivamente stornate. Tale effetto sarà parzialmente mitigato dalla previsione di accordi di cessione in grado di favorire il permanere in capo ad ASTALDI delle attività di O&M (*Operation and Maintenance*) che, pertanto, assumeranno valore strategico per lo sviluppo del Gruppo.

I **nuovi ordini del periodo si attestano a 4,5 miliardi di euro**. La pluralità di elementi è alla base dell'*iter* di aggiudicazione delle più importanti commesse acquisite nell'anno, come l'E-ELT<sup>5</sup> in Cile (il più grande telescopio ottico al mondo), il *tunnel* sotto il Brennero in Italia (collegamento ferroviario sotterraneo più lungo al mondo) e l'Autostrada I-405 in California. Questo ha favorito il **progressivo orientamento del portafoglio verso contratti EPC**, per loro natura in grado di valorizzare al meglio la potenziata capacità di offerta integrata del Gruppo.

La **posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 si attesta a 1,09 miliardi**, contro 983 milioni di fine anno precedente. Il dato di periodo accoglie l'effetto di un **1° semestre molto impegnativo** (per l'importante supporto fornito alle iniziative in Turchia, completate in anticipo rispetto ai tempi previsti), seguito da un 2° semestre che ha fatto registrare una migliorata capacità del GRUPPO di generare cassa. Il dato di periodo evidenzia infatti una **riduzione di circa 140 milioni nel 4° trimestre**

<sup>4</sup> Fonte: Schede Paese – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

<sup>5</sup> E-ELT = *European - Extremely Large Telescope*.

**e di quasi 300 milioni nel 2° semestre.** Tale dinamica è da ricondurre (i) all'incisiva azione di efficientamento del *working capital*, (ii) alla strategia commerciale, tesa a favorire l'acquisizione di contratti con profilo finanziario autonomo, (iii) al progressivo avanzamento del programma di *asset disposal* previsto a piano. La dinamica di periodo accoglie inoltre gli effetti positivi dell'accordo per il completamento del progetto idroelettrico in esecuzione in Canada (Muskrat Falls), che ha permesso un minor assorbimento di cassa nel Paese già a partire dal mese di luglio (a seguito della sottoscrizione di un primo *bridge agreement* con il Cliente, poi tradotto in un accordo definitivo a dicembre). Si ricorda in ultimo che a luglio gli impegni finanziari (*covenant*) sottesi alle principali linee di finanziamento di cui il Gruppo dispone sono stati riallineati agli obiettivi di piano.

Il 2016 si caratterizza anche per un deciso avanzamento del programma di dismissione degli *asset* in concessione: nel 1° semestre, la partecipazione in A4 HOLDING è stata ceduta alla Società spagnola ABERTIS (*closing* a luglio, *cash-in* a settembre e pari a 110 milioni); nel 2° semestre, è stato sottoscritto un accordo con FERROVIE DELLO STATO ITALIANE per la cessione del 36,5% di M5, Concessionaria della Linea 5 della Metropolitana di Milano (*closing* atteso nel 2017, al termine dell'*iter* autorizzativo). A seguire, nella prima parte del 2017 sono stati sottoscritti ulteriori accordi per l'Impianto Idroelettrico di Chacayes e l'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago, in Cile – si rinvia al paragrafo «Eventi Successivi alla Chiusura del Periodo», per ulteriori approfondimenti.

Sul fronte organizzativo, è proseguito il processo di sviluppo e rafforzamento della struttura. In particolare, a valle della nomina di un nuovo Amministratore Delegato (intervenuta a marzo 2016), per rendere più incisiva e diretta l'azione sul territorio, sono state aggiornate le aree di responsabilità territoriale delle Direzioni Generali, in funzione delle strategie di *business*, e sono stati nominati due Vice Direttori Generali Estero (in aggiunta ai due nominati nel 2015). È stata inoltre consolidata la Direzione Generale Servizi Industriali, con l'obiettivo raggiunto di creare un centro di competenze trasversali al servizio del GRUPPO (*procurement*, ingegneria, *project control*, ecc.) in grado di favorire la diffusione di *standard* qualitativi e realizzativi, garantendo allo stesso tempo interessanti economie di scala.

L'esercizio 2016 chiude con ricavi totali in crescita di più del 5% a oltre 3 miliardi di euro (2,85 miliardi a fine 2015). L'EBITDA cresce di circa il 7% a 380 milioni circa (355 milioni a fine 2015), con EBITDA *margin* in crescita al 12,6%. L'EBIT aumenta del 14,7% a 317 milioni (276 milioni per il 2015), con EBIT *margin* al 10,6% (9,7% nel 2015). L'utile netto da attività di funzionamento cresce di oltre il 24% a 97,4 milioni (78 milioni a fine 2015). Al netto dei previsti effetti legati alla cessione con incasso anticipato della A4 Holding (già contabilizzati nel 1° semestre 2016), si perviene a un utile netto di 72,5 milioni (80,8 milioni al 31 dicembre 2015).

**Indicatori alternativi di performance.** Le *performance* economico-finanziarie del GRUPPO e dei segmenti di *business* delle sue attività sono valutate anche sulla base di indicatori non previsti dagli IFRS (*International Financial Reporting Standard*), di cui di seguito vengono descritte le specifiche componenti.

EBITDA. È calcolato partendo dai ricavi totali, meno i costi di produzione, i costi del personale e gli altri costi operativi; contiene inoltre le quote di utili/perdite da *joint venture* e collegate che operano nel *core business* del Gruppo.

EBIT (risultato operativo netto). È calcolato partendo dall'EBITDA come su esposto, al netto degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, delle svalutazioni e degli accantonamenti, più i costi capitalizzati per produzioni interne.

EBT (risultato prima delle imposte). È calcolato come l'EBIT, al netto di proventi e oneri finanziari.

Risultato netto da attività in funzionamento. È calcolato come il risultato prima delle imposte (EBT), al netto delle imposte di periodo.

Debt/Equity Ratio (Rapporto Debito/Patrimonio netto). È calcolato come il rapporto fra la posizione finanziaria netta al numeratore e il patrimonio netto al denominatore, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Posizione finanziaria netta. Si ottiene sottraendo all'indebitamento finanziario netto – calcolato come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che rinvia alla Raccomandazione dell'*European Securities and Markets Authority* ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, e dalle disposizioni contenute nella Comunicazione CONSOB del 28/07/2006 – l'ammontare dei crediti finanziari non correnti e i diritti di credito da attività in concessione, oltre altre specifiche componenti, quali le azioni proprie.

Indebitamento finanziario complessivo. Si ottiene sottraendo all'indebitamento finanziario netto – calcolato così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che rinvia alla Raccomandazione dell'*ESMA European Securities and Markets Authority* (ex CESR) del 10 febbraio 2005, e dalle disposizioni contenute nella Comunicazione CONSOB del 28/07/2006 –, l'ammontare dei crediti finanziari non correnti e i diritti di credito da attività in concessione.



**Immobilizzazioni nette.** Sono da intendere come sommatoria delle poste dell'attivo non corrente; nello specifico si fa riferimento alle immobilizzazioni immateriali, alle dotazioni tecniche del Gruppo, alla valutazione delle partecipazioni, nonché alle altre poste non correnti residuali rispetto a quelle prima indicate.

**Capitale circolante gestionale.** È il risultato della sommatoria delle poste di credito e di debito legate all'attività caratteristica (crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, crediti tributari, acconti da committenti, poste residuali dell'attivo corrente).

**Capitale investito netto.** È la somma delle immobilizzazioni nette, del capitale circolante gestionale, dei fondi rischi e dei fondi benefici per i dipendenti.

**ROI.** È il rapporto tra il risultato operativo netto (EBIT) e il capitale investito netto.

## Risultati economici consolidati al 31 dicembre 2016

### Principali risultati economici consolidati

(migliaia di euro)	31.12.2016	% su ricavi totali	31.12.2015 (*)	% su ricavi totali	Variazione annua (%)
<b>Ricavi totali</b>	3.004.255	100%	2.854.949	100%	+5,2%
EBITDA	379.858	12,6%	355.188	12,4%	+6,9%
EBIT	316.973	10,6%	276.232	9,7%	+14,7%
EBT	129.096	4,3%	111.474	3,9%	+15,8%
<b>Risultato netto da attività in funzionamento</b>	<b>97.442</b>	<b>3,2%</b>	<b>78.286</b>	<b>2,7%</b>	<b>+24,5%</b>
Risultato netto da attività operative cessate	(24.811)	(0,8%)	1.220	0,0%	n.m
<b>Utile netto del Gruppo</b>	<b>72.457</b>	<b>2,4%</b>	<b>80.876</b>	<b>2,8%</b>	<b>(10,4%)</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2015 riferiti alla Società a controllo congiunto RE CONSULT INFRASTRUTTURE sono stati esposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS-5 ("Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate").

## Produzione

Al 31 dicembre 2016, i **ricavi totali crescono del 5,2% e superano i 3 miliardi di euro** (2,9 miliardi a dicembre 2015), grazie essenzialmente al buon andamento delle commesse in Europa (Turchia, Russia, Polonia e Romania), America (Canada, Stati Uniti, Cile) e *Maghreb* (Algeria); l'Italia contribuisce con circa il 16% dei ricavi, mantenendosi su livelli stabili rispetto al precedente esercizio. Alla determinazione dei ricavi totali, contribuiscono **2,8 miliardi di ricavi operativi** (+4,5% su base annua, 2,7 miliardi nel 2015) e **152,4 milioni di altri ricavi operativi** (+22%, 124,9 milioni nel 2015); questi ultimi si riferiscono ad attività accessorie ai contratti principali di costruzione, ma pur sempre espressione della capacità operativa e produttiva del Gruppo. I dati di periodo accolgono l'accelerazione delle attività del Gruppo, a seguito della consegna di opere di rilievo internazionale, come il Terzo Ponte sul Bosforo e il Ponte sulla Baia di Izmit in Turchia e, in Italia, la Scuola dei Marescialli di Firenze.

## Contribuzione settoriale dei ricavi

Alla determinazione dei ricavi del periodo contribuiscono prevalentemente le attività di costruzione, ma non manca un contributo dalle attività di gestione. Ricordiamo che il modello di *business* adottato dal Gruppo per l'investimento nelle iniziative in concessione porta a limitare il rischio associato alle singole iniziative prevedendo prevalentemente partecipazioni di minoranza negli specifici progetti; il che determina l'impossibilità di consolidare i risultati delle Concessionarie secondo il metodo integrale. Ne deriva che la quota dei ricavi da Concessioni accolta nel Conto Economico Consolidato esprime solo una parte del ritorno delle iniziative oggi in essere in questo settore; il resto è quantificato sotto forma di risultanze dalle iniziative in essere alla voce «Quote di utili/(perdite) da *joint venture* e collegate». Le **Costruzioni sviluppano oltre il 99% dei ricavi operativi, pari a 2,8 miliardi** (2,7 miliardi nel 2015); le **Concessioni apportano il restante 1%, pari a 16 milioni** (24 milioni per l'esercizio precedente).

## Ricavi operativi per settore di attività

(migliaia di euro)	31.12.2016	%	31.12.2015	%	Var. annua (%)
<b>COSTRUZIONI</b>	<b>2.836</b>	<b>99,4%</b>	<b>2.706</b>	<b>99,1%</b>	<b>+4,8%</b>
Infrastrutture di Trasporto	1.799	63,1%	1.875	68,7%	(4,1%)
Ferrovie e metropolitane	460	16,1%	604	22,1%	(23,8%)
Strade e autostrade	1.282	45,0%	1.179	43,2%	+8,7%
Porti e aeroporti	57	2,0%	92	3,4%	(38,0%)
Impianti di Produzione Energetica	406	14,2%	425	15,6%	(4,5%)
Edilizia Civile e Industriale	283	9,9%	240	8,8%	+17,9%
Facility Management e Impiantistica	348	12,2%	166	6,1%	+109,6%
<b>CONCESSIONI</b>	<b>16</b>	<b>0,6%</b>	<b>24</b>	<b>0,9%</b>	<b>(33,3%)</b>
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>2.852</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.730</b>	<b>100,0%</b>	<b>+4,5%</b>

## Costruzioni

Il settore genera 2,8 miliardi di ricavi ed è trainato dalle **Infrastrutture di Trasporto, che sviluppano circa il 63% dei volumi operativi**. Strade e Autostrade apportano circa 1,3 miliardi, grazie ai contributi delle iniziative in Turchia (Terzo Ponte su Bosforo e Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, entrate in gestione nel corso dell'anno), Russia (WHSD di San Pietroburgo, Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo), Polonia (Strada Statale S-5 tratta Poznań-Wrocław Lotto 3), nonché in Romania e Stati Uniti; per l'Italia, si segnala il progressivo avanzamento dei lavori riferiti al Quadrilatero Marche-Umbria. Buoni risultati si evidenziano anche per il comparto Ferrovie e Metropolitane, che sviluppano 460 milioni di euro grazie all'avanzamento dei lavori in Algeria (Saida-Moulay Slissen, Saida-Tiaret), Polonia (Metropolitana di Varsavia Linea 2) e in Italia (Metropolitana di Milano Linea 4, Stazione AV Napoli-Afragola). Porti e Aeroporti contribuiscono con 57 milioni di euro, grazie alle risultanze dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago in Cile e dell'Aeroporto Internazionale Giovanni Paolo II di Cracovia-Balice in Polonia. Gli **Impianti di Produzione Energetica generano 406 milioni di euro (14% dei ricavi operativi)**, grazie agli avanzamenti dei progetti in Canada (Muskrat Falls), Perù (Cerro del Àguila) e Italia (Diga di Monte Nieddu). **Edilizia Civile e Industriale contribuisce con 283 milioni, pari al 10% circa dei ricavi operativi**, per l'apporto dei lavori relativi all'Ospedale del Mare di Napoli in Italia, all'operatività nel settore della controllata canadese TEQ Construction Enterprise, alla realizzazione dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago in Cile, nonché agli esiti dei lavori dell'*Etlık Integrated Health Campus* di Ankara in Turchia e alle prime risultanze del progetto per la realizzazione dell'E-ELT in Cile. **Facility Management e Impiantistica contribuiscono con 348 milioni, pari al 12% dei ricavi operativi**, raddoppiando il contributo rispetto all'esercizio precedente grazie ai buoni risultati della Società NBI (in Italia e all'estero), all'avanzamento del progetto Chuquicamata in Cile, nonché all'avanzamento della Fase 2 (Impianti) della Linea 5 della Metropolitana di Bucarest.

## Concessioni

Il settore genera 16 milioni di euro, quale effetto della gestione dei Quattro Ospedali Toscani, mentre le risultanze delle varie SPV (*Special Purpose Vehicle*) in cui il Gruppo detiene quote di minoranza sono ricomprese all'interno dell'EBITDA alla voce «Quote di utili/(perdite) da *joint venture* e collegate», come meglio dettagliato in seguito.

## Contribuzione geografica dei ricavi

Il 2016 conferma la forte internazionalizzazione delle attività del GRUPPO: le iniziative all'estero, infatti, sviluppano circa l'84% dei ricavi operativi, pari a 2,4 miliardi di euro, soprattutto grazie ai buoni esiti dei lavori in Europa e in America.

### Ricavi operativi per area geografica

(migliaia di euro)	31.12.2016	%	31.12.2015	%	Variazione annua (%)
<b>ITALIA</b>	<b>452</b>	<b>15,8%</b>	<b>468</b>	<b>17,1%</b>	<b>(3,4%)</b>
<b>ESTERO</b>	<b>2.400</b>	<b>84,2%</b>	<b>2.262</b>	<b>82,9%</b>	<b>+6,1%</b>
Resto d'Europa	1.250	43,8%	1.255	46,0%	(0,4%)
America	989	34,7%	835	30,6%	+18,4%
Asia ( <i>Middle East e Far East</i> )	15	0,5%	49	1,8%	(69,4%)
Africa (Algeria)	146	5,1%	123	4,5%	+18,7%
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>2.852</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.730</b>	<b>100,0%</b>	<b>+4,5%</b>

### Italia

Il settore domestico registra ricavi operativi per 452 milioni, in calo del 3% rispetto ai 468 milioni del precedente esercizio. Il dato di periodo accoglie i buoni avanzamenti di ferrovie e metropolitane (Stazione AV Napoli-Afragola, Metropolitana di Milano Linea 4, Metropolitana di Roma Linea C), dell'edilizia sanitaria (Ospedale del Mare di Napoli) e di strade e autostrade (Quadrilatero Marche-Umbria); incidono positivamente anche gli esiti delle attività di gestione degli Ospedali Toscani (effettuate tramite GESAT, Società partecipata al 35% dal GRUPPO ASTALDI). Si registra inoltre un buon contributo da NBI (partecipata al 100% ASTALDI) specializzata nel comparto Impiantistica e *Facility Management*, che sta sviluppando interessanti sinergie all'interno del Gruppo soprattutto in Turchia e in Cile. Nel confronto su base annua, il dato di periodo riflette la situazione di sostanziale contrazione del mercato delle Infrastrutture del Paese che, negli ultimi anni, ha ridotto la possibilità di controbilanciare il progressivo completamento di opere di rilievo (come ad es. la Metropolitana di Milano Linea 5) con l'acquisizione di contratti di pari significatività.

### Estero

Il settore estero sviluppa circa l'84% dei ricavi operativi, vale a dire 2,4 miliardi di euro. Il dato di periodo si traduce in una crescita del 6,1% rispetto ai 2,3 miliardi del precedente esercizio. Questo risultato è alimentato dai buoni avanzamenti registrati per le iniziative in Europa, che apportano 1,25 miliardi riconducibili alle attività in Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo, Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, *Etlik Integrated Health Campus* di Ankara), in Russia (WHSD di San Pietroburgo, Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo) e in Polonia (Strada Statale S-8 Wiśniewo-Meżenin, Strada Statale S-5 Poznań-Wrocław, Metropolitana di Varsavia Linea 2), nonché allo stabile apporto garantito dai lavori in esecuzione in Romania. L'America evidenzia un marcato incremento (+18% su base annua) e genera 989 miliardi di ricavi operativi, grazie al progetto idroelettrico in Canada (Muskrat Falls) e ai progetti in Cile (Chuquicamata, Ospedale Metropolitano Occidente e Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago), nonché alle attività di *project management* portate avanti in Canada attraverso TEQ Construction Enterprise (Società di diritto canadese partecipata al 100% da ASTALDI). Il *Maghreb* apporta 146 milioni, pari al 5% circa dei ricavi operativi, a esito dell'avanzamento dei lavori ferroviari in Algeria (Saida-Moulay Slissen, Saida-Tiaret). *Middle-East* e *Far East* contribuiscono con 15 milioni, essenzialmente per l'avanzamento delle commesse ferroviarie in Arabia Saudita.



## Costi totali

---

A fine esercizio 2016, i **costi di produzione si attestano a 2 miliardi** (1,97 miliardi a fine 2015) e registrano un ulteriore calo dell'incidenza sui ricavi, che passa al 68,4% dal 69%. Il dato di periodo è da ricondurre alle politiche di contenimento dei costi, che il Gruppo già da qualche anno ha posto al centro delle proprie strategie, prevedendo tra l'altro anche l'accantonamento di alcuni processi (con conseguenti economie di scala).

Il **costo del personale cresce a 616,2 milioni** (548,2 milioni nel 2015), con una incidenza sui ricavi al 20% circa (19% nel 2015) e un incremento di periodo che accoglie gli esiti del rafforzamento registrato a livello locale a seguito della maggiore produzione in Nord America e Cile. Il dato di periodo accoglie inoltre gli effetti del rafforzamento organizzativo previsto dal piano strategico, in quanto condizione utile a garantire il raggiungimento di nuovi livelli di crescita.

## Margini e redditività

---

L'**EBITDA del 2016 cresce del 7% circa e si attesta a 379,8 milioni**, con un **EBITDA margin al 12,6%** (rispettivamente, 355,2 milioni e 12,4% di margine a dicembre 2015). Il dato accoglie la valutazione con il metodo del patrimonio netto delle iniziative in concessione, partecipate dal Gruppo con quote di minoranza; a fine 2016, tale valutazione ammonta a 87,8 milioni (52,9 milioni nel 2015) e accoglie le risultanze delle iniziative in campo sanitario in Italia (Quattro Ospedali Toscani, Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre) e in Turchia (*Etilik Integrated Health Campus* di Ankara), di quelle nel settore Infrastrutture di Trasporto in Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo, Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir), nonché di quelle nel settore idroelettrico in Cile (Chacayes). Al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, si registra un **EBIT di 317 milioni, in crescita del 15%** circa rispetto ai 276,2 milioni del 2015, con un **EBIT margin al 10,6%**. Il dato di periodo conferma quindi una redditività in linea con le eccellenze del settore ed esprime un modello di *business* in grado di valorizzare la capacità di offerta integrata, le competenze e il capitale umano, di cui il Gruppo dispone.

## Gestione finanziaria

---

Gli **oneri finanziari netti si attestano a 187,9 milioni**, in crescita del 14% circa rispetto ai 164,8 milioni registrati a fine 2015. L'incremento del periodo è dovuto essenzialmente a:

- Maggiori oneri finanziari, derivanti da un livello medio dell'indebitamento maggiore rispetto al 2015, seppur rientrato a partire dal mese di settembre;
- Maggiori oneri per fidejussioni, soprattutto in Russia, Turchia e Italia;
- Andamento dei tassi di cambio (in particolare, rublo).

## Utile di periodo

---

Le dinamiche su esposte portano ad un **utile ante imposte (EBT) di 129,1 milioni, in crescita del 16% su base annua** (111,5 milioni nel 2015), con una incidenza sui ricavi totali pari al 4,3%. A fronte di un *tax rate* pari al 24,5%, si perviene ad un risultato netto da attività in funzionamento in crescita del 25% circa a 97,4 milioni (78,3 milioni a fine esercizio precedente). Il dato non tiene conto del risultato netto da attività operative cessate, che accoglie i previsti effetti legati alla cessione nel 3° trimestre 2016 di RE.CONSULT INFRASTRUTTURE. Infatti, pur essendo il valore di cessione di questa iniziativa in linea con il valore contabile, l'accordo ha previsto il pagamento differito nel tempo; pertanto, l'effetto negativo accolto nel conto economico consolidato tiene conto degli oneri legati all'incasso a pronti, nonché dei costi di vendita sostenuti. **L'utile netto si attesta a 72,5 milioni** (80,9 milioni nel 2015), pari al 2,4% dei ricavi totali. Al lordo della posta non ricorrente legata alla cessione di RE.CONSULT INFRASTRUTTURE, il risultato netto 2016 risulterebbe in netto miglioramento rispetto a quanto consuntivato per l'esercizio precedente.

## Risultati patrimoniali e finanziari consolidati al 31 dicembre 2016

### Principali risultati finanziari e patrimoniali consolidati

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015	30.09.2016
Totale immobilizzazioni nette	1.007.371	957.948	948.187
Capitale circolante gestionale	804.861	689.460	915.878
Totale fondi	(21.215)	(21.851)	(24.610)
Capitale investito netto	1.791.017	1.625.557	1.839.455
<b>Debiti / Crediti finanziari complessivi *</b>	<b>(1.092.532)</b>	<b>(988.526)</b>	<b>(1.231.132)</b>
Patrimonio netto del Gruppo	692.384	631.405	602.904
<b>Patrimonio netto Total</b>	<b>698.485</b>	<b>637.031</b>	<b>608.323</b>

\* Dato espresso al lordo delle azioni proprie in portafoglio, pari per il 2016 a 3,9 milioni di euro a dicembre e 4,2 milioni a settembre e, per il 2015, a 5,8 milioni a dicembre.

La struttura patrimoniale del Gruppo riflette i programmi di investimento in concessioni (versamento di *equity* e *semi-equity*) e in dotazioni tecniche.

La **posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 si attesta a 1,09 miliardi di euro**. Il dato di periodo è in aumento se confrontato con i 988 milioni di fine anno precedente, ma evidenzia un **miglioramento di quasi 300 milioni nel 2° semestre**. Questa dinamica è frutto delle dismissioni effettuate nel corso dell'anno, ma anche del miglioramento del capitale circolante registrato a seguito di un efficientamento delle commesse e dei tempi medi di incasso e pagamento nel 2° semestre.

Aumentano le **immobilizzazioni nette a 1.007,4 milioni** (957,9 a fine 2015), essenzialmente a seguito di:

- Investimenti in *equity* per la Metropolitana di Milano Linea 4 in Italia e l'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago in Cile, nonché per l'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia (incluso per quest'ultima la conversione da *semi-equity* a *equity*);
- Vendita della partecipazione in RE.CONSULT INFRASTRUTTURE;
- Aumento delle immobilizzazioni immateriali, a seguito dell'acquisizione dei diritti contrattuali riferiti ad alcuni lavori in Italia (Quadrilatero Marche-Umbria, Progetto Infraclegrea).

Questa posta di bilancio accoglie, inoltre, i saldi relativi alle attività in dismissione (Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago e Impianto Idroelettrico di Chacayes in Cile, nonché Quattro Ospedali Toscani e Metropolitana di Milano Linea 5 in Italia), in quanto in base alle informazioni disponibili alla data di redazione della presente relazione, risulta altamente probabile che la cessione di questi *asset* avvenga entro il 2017.

Il **capitale circolante gestionale** evidenzia un andamento che riflette una ciclicità tipica del settore, positivamente rafforzata dall'azione strategica posta in campo per il presidio di quest'area patrimoniale. I conti di periodo mostrano un picco massimo di assorbimento a giugno 2016 (1,01 miliardi), seguito da un deciso miglioramento nella seconda parte dell'anno. In particolare, a settembre si è **assistito a una riduzione rilevante, pari a circa il 9%, fino a 916 milioni**. Il miglioramento è poi continuato, anzi è accelerato, nell'ultimo trimestre dove l'efficientamento raggiunto ha permesso un ulteriore **decremento di circa il 12%, fino a raggiungere a fine dicembre il valore di 805 milioni**. Il miglioramento complessivo registrato nel 2° semestre, pari a oltre 200 milioni, è ancora più apprezzabile se si relaziona tale *stock* patrimoniale al volume dei ricavi: nel corso del 2016, l'incidenza del capitale circolante gestionale sui ricavi di periodo è infatti sceso dal 35% di giugno, al 31% di settembre e ben al 27% di dicembre. Questa dinamica è la risultante del miglior andamento ordinario del *business*, ma anche della migliore *performance* degli anticipi contrattuali. In particolare, si segnalano che nel corso dell'anno sono stati incassati anticipi per contratti in Cile (E-ELT, Chuquicamata), Italia (Galleria di Base del Brennero), Canada (Muskrat Falls, a seguito della ridefinizione contrattuale di dicembre) e Polonia.

Il **capitale investito netto ammonta a 1.791 milioni** (1.625,6 milioni a fine 2015), a seguito delle dinamiche già evidenziate. Il **Patrimonio netto del Gruppo è pari a 692 milioni** (631 milioni a fine 2015), a esito delle dinamiche economiche commentate, nonché dell'erogazione di dividendi per 19,5 milioni a maggio. Al fine di rendere ancora più comprensibile le dinamiche del periodo, si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle poste di Patrimonio Netto, da cui è possibile desumere la capacità del Gruppo di patrimonializzarsi attraverso la ritenzione di utili.

## Struttura del patrimonio netto

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Capitale Sociale	195.535	195.248
Riserve	532.898	462.693
Utile di Periodo	72.457	80.876
Patrimonio netto di Terzi	6.101	5.626
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>806.991</b>	<b>744.443</b>
Riserve di cash-flow hedge	(119.364)	(77.666)
Riserve di conversione	10.857	(29.746)
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>698.485</b>	<b>637.031</b>

Il **patrimonio netto di terzi è pari a 6,1 milioni**, sostanzialmente invariato rispetto al dato di fine 2015 (5,6 milioni). Ne deriva un **patrimonio netto totale di 698,5 milioni** (637 milioni di fine esercizio precedente). Al netto delle riserve di *cash flow hedge* e delle riserve di conversione, il patrimonio netto sarebbe pari a 807 milioni, attestandosi quindi su livelli superiori rispetto ai 744 milioni di dicembre 2015.

## Posizione finanziaria netta consolidata

Il 2016 ha visto il Gruppo ulteriormente impegnato sul fronte degli investimenti nel settore delle Concessioni, nonché nel supporto al circolante su specifiche iniziative in Turchia per cui era prevista la messa in esercizio (Terzo Ponte sul Bosforo e Ponte sulla Baia di Izmit). Il riflesso di questo impegno, già descritto in sede di valutazione del capitale circolante, ha fatto registrare dinamiche analoghe sulla posizione finanziaria netta del Gruppo. Infatti, al picco avuto nel mese di giugno (1.374 milioni), è seguito un progressivo ma deciso miglioramento già nel mese di settembre (1.227 milioni), proseguito poi anche a dicembre con 1.089 milioni, contro 983 milioni a fine 2015). Il deciso miglioramento registrato nel 2° semestre 2016, pari a circa 285 milioni, è stato favorito, oltre che dalle dinamiche del circolante già descritte, dal processo di cessione di alcuni *asset* in concessione (incasso a pronti registrato a settembre per 110 milioni di euro, a seguito della cessione della partecipazione detenuta in A4 HOLDING per il tramite di RE.CONSULT INFRASTRUTTURE). Il rapporto *Debt/Equity* è pari a 1,5x; il *Corporate Debt/Equity* (che esclude la quota dell'indebitamento relativa alle attività in concessione, in quanto di natura autoliquidante) è pari a 0,9x.

## Struttura della posizione finanziaria netta

(migliaia di euro)	31/12/2016	30/09/2016	30/06/2016	31/03/2016	31/12/2015
A Cassa	506.470	388.995	327.011	462.813	611.263
B Titoli detenuti per la negoziazione	848	1.126	1.189	1.096	1.153
<b>C Liquidità</b>	<b>507.318</b>	<b>390.121</b>	<b>328.200</b>	<b>463.909</b>	<b>612.416</b>
- Crediti finanziari a breve termine	25.227	16.965	25.262	18.903	33.226
<b>D Crediti finanziari correnti</b>	<b>25.227</b>	<b>16.965</b>	<b>25.262</b>	<b>18.903</b>	<b>33.226</b>
E Debiti bancari correnti	(336.408)	(471.276)	(513.799)	(526.681)	(518.144)
F Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(4.294)	(16.142)	(4.252)	(16.534)	(4.535)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(154.801)	(201.004)	(150.516)	(94.224)	(118.776)
H Altri debiti finanziari correnti	(8.304)	(8.235)	(6.767)	(7.598)	(36.821)
<b>I Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(503.808)</b>	<b>(696.657)</b>	<b>(675.333)</b>	<b>(645.037)</b>	<b>(678.276)</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>28.737</b>	<b>(289.571)</b>	<b>(321.871)</b>	<b>(162.225)</b>	<b>(32.634)</b>





(migliaia di euro)	31/12/2016	30/09/2016	30/06/2016	31/03/2016	31/12/2015
K Debiti bancari non correnti	(580.203)	(441.339)	(528.680)	(528.662)	(384.748)
L Obbligazioni emesse	(874.333)	(873.799)	(873.256)	(872.734)	(872.228)
M Altri debiti non correnti	(24.722)	(24.801)	(15.070)	(14.826)	(15.655)
<b>N Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(1.479.258)</b>	<b>(1.339.940)</b>	<b>(1.417.006)</b>	<b>(1.416.221)</b>	<b>(1.272.631)</b>
O Indebitamento finanziario lordo Attività continuative	(1.983.065)	(2.036.597)	(2.092.339)	(2.061.258)	(1.950.908)
P Indebitamento finanziario netto Attività continuative	(1.450.521)	(1.629.510)	(1.738.877)	(1.578.446)	(1.305.265)
Q Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione	76.743	--	--	--	--
<b>R Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(1.373.778)</b>	<b>(1.629.510)</b>	<b>(1.738.877)</b>	<b>(1.578.446)</b>	<b>(1.305.265)</b>
- Crediti finanziari non correnti	36.440	33.295	35.731	35.391	38.140
- Prestiti Subordinati	240.416	261.072	243.274	248.739	236.691
- Parte non corrente dei diritti di credito da attività in concessione	4.390	104.011	81.442	55.989	41.907
<b>S Crediti finanziari non correnti</b>	<b>281.246</b>	<b>398.379</b>	<b>360.447</b>	<b>340.120</b>	<b>316.739</b>
<b>T Indebitamento finanziario complessivo</b>	<b>(1.092.532)</b>	<b>(1.231.132)</b>	<b>(1.378.430)</b>	<b>(1.238.326)</b>	<b>(988.526)</b>
Azioni proprie in portafoglio	3.864	4.192	4.336	5.439	5.814
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(1.088.667)</b>	<b>(1.226.940)</b>	<b>(1.374.094)</b>	<b>(1.232.887)</b>	<b>(982.712)</b>

## Investimenti

Gli **investimenti netti in dotazioni tecniche effettuati nell'anno ammontano a circa 44 milioni** (1,5% dei ricavi totali), riferiti principalmente a iniziative in Canada (Muskrat Falls), Cile (Chuquicamata, Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago), Turchia (*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara).

Gli **investimenti lordi nelle concessioni ammontano a circa 109 milioni** per l'anno, di cui (i) 56 milioni effettuati a titolo di capitale (*equity*) in Turchia (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir), Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago), Italia (Metropolitana di Milano Linea 4), (ii) ulteriori 53 milioni a titolo di prestito soci (*semi-equity*) prevalentemente in Italia (Metropolitana di Milano Linea 5) e Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo, *Etlik Integrated Health Campus* di Ankara). Ne derivano 849 milioni di investimenti in Concessioni alla data (da intendersi come quote di *equity* e *semi-equity* di competenza ASTALDI, versate nelle SPV collegate alle iniziative in essere, oltre che il relativo capitale circolante). Il dato di periodo accoglie 128 milioni – per l'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago e per il Progetto Idroelettrico La Punitilla in Cile – a titolo di diritti di credito da attività in concessione, intesi come le quote di investimento coperte da flussi di cassa garantiti, così come esplicitato dall'interpretazione contabile IFRIC-12. Questi valori includono gli effetti della cessione della partecipazione in RE.CONSULT INFRASTRUTTURE in Italia e in AGUA DE SAN PEDRO SULA in Honduras. Alla data della presente relazione, circa il 27% degli 849 milioni investiti in Concessioni risultano essere catalogati come «attività possedute per la vendita», in virtù del progressivo avanzamento del piano di dismissione degli asset in concessione individuati dal Piano Strategico 2016-2020.

## Conto Economico Consolidato Riclassificato

(migliaia di euro)	<i>Note di raccordo con i Prospetti di Bilancio Consolidato</i>	<b>31/12/2016</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2015 *</b>	<b>%</b>
Ricavi	1	2.851.826	94,9%	2.730.024	95,6%
Altri Ricavi operativi	2	152.429	5,1%	124.925	4,4%
<b>Totale Ricavi</b>		<b>3.004.255</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.854.949</b>	<b>100,0%</b>
Costi della produzione	3-4	(2.054.253)	(68,4%)	(1.968.504)	(69,0%)
<b>Valore Aggiunto</b>		<b>950.003</b>	<b>31,6%</b>	<b>886.445</b>	<b>31,0%</b>
Costi per il personale	5	(616.203)	(20,5%)	(548.249)	(19,2%)
Altri costi operativi	6	(41.702)	(1,4%)	(35.919)	(1,3%)
Quote di utili / (perdite) da <i>joint venture</i> e collegate	7	87.760	2,9%	52.911	1,9%
<b>EBITDA</b>		<b>379.858</b>	<b>12,6%</b>	<b>355.188</b>	<b>12,4%</b>
Ammortamenti	8	(58.210)	(1,9%)	(74.784)	(2,6%)
Accantonamenti	9	(3.999)	(0,1%)	(4.060)	(0,1%)
Svalutazioni	8	(676)	0,0%	(113)	0,0%
<b>EBIT</b>		<b>316.973</b>	<b>10,6%</b>	<b>276.232</b>	<b>9,7%</b>
Proventi ed oneri finanziari netti	10-11	(187.877)	(6,3%)	(164.757)	(5,8%)
<b>Utile / (Perdita) prima delle imposte</b>		<b>129.096</b>	<b>4,3%</b>	<b>111.474</b>	<b>3,9%</b>
Imposte	12	(31.654)	(1,1%)	(33.188)	(1,2%)
<b>Risultato netto da attività in funzionamento</b>		<b>97.442</b>	<b>3,2%</b>	<b>78.286</b>	<b>2,7%</b>
<b>Risultato netto da attività operative cessate</b>	13	<b>(24.811)</b>	<b>(0,8%)</b>	<b>1.220</b>	<b>0,0%</b>
<b>Utile / (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>72.631</b>	<b>2,4%</b>	<b>79.506</b>	<b>2,8%</b>
(Utile) / Perdita attribuibile ai terzi		(174)	0,0%	1.371	0,0%
<b>Utile netto del Gruppo</b>		<b>72.457</b>	<b>2,4%</b>	<b>80.876</b>	<b>2,8%</b>

<sup>(\*)</sup> I dati al 31 dicembre 2015 riferiti alla Società a controllo congiunto RE.CONSULT INFRASTRUTTURE sono stati esposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS-5 ("Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate").

## Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	Note di raccordo con i Prospetti di Bilancio Consolidato	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni Immateriali	17	74.026	47.108
Immobilizzazioni Materiali	15-16	208.251	210.802
Partecipazioni	18	523.631	578.997
Altre Immobilizzazioni Nette	12-19-20	149.378	121.041
Attività non correnti possedute per la vendita	26	69.973	--
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita	26	(17.888)	--
<b>Immobilizzazioni (A)</b>		<b>1.007.371</b>	<b>957.948</b>
Rimanenze	21	50.008	70.676
Lavori in corso su ordinazione	22	1.555.110	1.242.991
Crediti Commerciali	23	57.327	30.928
Crediti Vs Committenti	23	666.449	662.066
Altre Attività	19-20	199.632	166.197
Crediti Tributarî	24	94.537	138.645
Acconti da Committenti	22	(492.856)	(411.459)
<b>Subtotale</b>		<b>2.130.206</b>	<b>1.900.043</b>
Debiti Commerciali	31-20	(61.352)	(75.173)
Debiti verso Fornitori	31-20	(934.748)	(809.006)
Altre Passività	12-28-29-32	(329.245)	(326.404)
<b>Subtotale</b>		<b>(1.325.346)</b>	<b>(1.210.583)</b>
<b>Capitale Circolante Gestionale (B)</b>		<b>804.861</b>	<b>689.460</b>
Fondi per Benefici ai dipendenti	30	(7.506)	(8.057)
Fondi per rischi ed oneri	33	(13.709)	(13.794)
<b>Totale Fondi (C)</b>		<b>(21.215)</b>	<b>(21.851)</b>
<b>Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)</b>		<b>1.791.017</b>	<b>1.625.557</b>
Disponibilità liquide	25	506.470	611.263
Crediti finanziari correnti	19-20	25.227	33.226
Crediti finanziari non correnti	19	276.856	274.832
Titoli	19	848	1.153
Passività finanziarie correnti	28	(503.808)	(678.276)
Passività finanziarie non correnti	28	(1.479.258)	(1.272.631)
<b>Debiti / Crediti finanziari netti (E)</b>		<b>(1.173.664)</b>	<b>(1.030.434)</b>
Diritti di credito da attività in concessione	19	4.390	41.907
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	26	76.743	--
<b>Debiti / Crediti finanziari Complessivi (F)</b>		<b>(1.092.532)</b>	<b>(988.526)</b>
Patrimonio netto del Gruppo	27	(692.384)	(631.405)
Patrimonio netto di terzi	27	(6.101)	(5.626)
<b>Patrimonio netto (G) = (D) - (F)</b>		<b>698.485</b>	<b>637.031</b>



## Prospetto di Raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato della Capogruppo e i Corrispondenti dati consolidati

(migliaia di euro)	Patrimonio netto 31/12/2016	Conto Economico Esercizio 2016	Patrimonio netto 31/12/2015	Conto Economico Esercizio 2015
<b>Valori civilistici Astaldi S.p.A.</b>	<b>691.368</b>	<b>73.316</b>	<b>627.531</b>	<b>77.491</b>
- Eliminazione valori di carico delle partecipazioni di controllo e dei pertinenti effetti economici derivanti dalla valutazione ad equity	(169.310)	62.901	(204.305)	20.736
- Patrimonio netto e risultato d'esercizio dell'impresa controllate al netto della quota di pertinenza di azionisti terzi ed altre rettifiche minori	137.863	(64.240)	161.117	(34.649)
- Elisione dei fondi rischi delle partecipazioni in imprese controllate	32.464	480	47.062	17.298
<b>Valore di bilancio Consolidato (quota del gruppo)</b>	<b>692.384</b>	<b>72.457</b>	<b>631.405</b>	<b>80.876</b>
<b>Valore di bilancio Consolidato (quota dei terzi)</b>	<b>6.101</b>	<b>174</b>	<b>5.626</b>	<b>(1.371)</b>
<b>Valore di bilancio Consolidato</b>	<b>698.485</b>	<b>72.631</b>	<b>637.031</b>	<b>79.506</b>

## Portafoglio ordini

Il **portafoglio ordini in esecuzione cresce a 19,5 miliardi di euro** (17,8 miliardi a fine dicembre 2015), con il contributo di **4,5 miliardi di nuovi ordini e addendum contrattuali**. Le nuove commesse sono riconducibili per il 26% all'Italia e per il restante 74% all'estero.

Il **portafoglio ordini totale si attesta pertanto a 27 miliardi circa**, che includono **circa 8 miliardi di ordini potenziali**. Questi ultimi sono da intendere come diritti acquisiti, ma sottoposti al concretizzarsi di condizioni sospensive di varia natura (chiusura di finanziamenti, approvazione di enti vari, ecc.) e, quindi, non traducibili nel medio tempo in attività produttive. Rispetto al portafoglio ordini in esecuzione, il 70% circa degli ordini è da ricondurre ad attività all'estero, mentre l'Italia determina il restante 30%; da un punto di vista settoriale, le Costruzioni rappresentano il 51% e si attestano a 10 miliardi (di cui oltre 4 miliardi in Italia), riferiti prevalentemente a Contratti EPC<sup>6</sup> e appalti tradizionali dall'elevato contenuto tecnologico; le Concessioni rappresentano il restante 49% e si attestano a 9,5 miliardi (di cui 1,5 miliardi in Italia).

Rispetto al portafoglio totale (incluso quindi gli ordini potenziali), il 71% delle commesse è da ricondurre ad attività all'estero, mentre l'Italia determina il restante 30%. Le Costruzioni rappresentano il 47% e si attestano a 12,8 miliardi, mentre le Concessioni determinano il restante 53%, pari a 14,6 miliardi.

## Principali nuovi ordini e incrementi contrattuali del periodo

GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO (Lotto «Mules 2-3») | Italia (*costruzione*) – 1 miliardo di euro, di cui il 42,5% in quota ASTALDI, per la realizzazione, sotto il Brennero, del collegamento ferroviario sotterraneo più lungo al mondo. L'aggiudicazione definitiva di questo contratto è stata registrata a maggio.

PROGETTO IDROELETTRICO MUSKRAT FALLS | Canada (*costruzione*) – CAD 700 milioni di incremento contrattuale, registrato a seguito dell'accordo finalizzato a dicembre con il Cliente, per il completamento delle opere civili della centrale elettrica e delle strutture di presa.

AUTOSTRADA I-405 | USA, California (*costruzione*) – 1,2 miliardi di dollari, di cui il 40% in quota ASTALDI, per la progettazione e realizzazione dei lavori di ammodernamento di 22 chilometri di autostrada tra Los Angeles e San Diego, in California. L'opera prevede anche la realizzazione di 33 ponti e la sua complessità è accentuata dall'esigenza di mantenere in esercizio l'infrastruttura per tutta la durata dei lavori. Il contratto è stato aggiudicato a novembre.

<sup>6</sup> La sigla EPC (*Engineering, Procurement, Construction*) identifica tutte le fasi di esecuzione di un progetto affidate a un *Contractor*, responsabile di progettare, realizzare e consegnare l'opera al Committente.

PROGETTO MINERARIO CHUQUICAMATA (Contratto n. 3) | Cile (*costruzione*) – 460 milioni di dollari per un ulteriore contratto nell'ambito del progetto di espansione in sotterraneo della miniera di rame a cielo aperto più grande al mondo. Il progetto è parte del più grande investimento minerario ad oggi in esecuzione in Cile. Il contratto è stato aggiudicato a maggio. E-ELT (*European Extremely Large Telescope*) | Cile (*costruzione*) – 400 milioni di euro, di cui il 60% in quota ASTALDI, per la progettazione e la realizzazione delle due strutture principali (*Dome e Main Structure*) dell'E-ELT, il più grande telescopio ottico al mondo. Il contratto è stato firmato a maggio.

OSPEDALE METROPOLITANO OCCIDENTE DI SANTIAGO | Cile (*concessione di costruzione e gestione*) – 212 milioni di euro per opere civili e fornitura di arredi e apparecchiature elettromedicali, a fronte di un investimento complessivo di 236 milioni di euro per la realizzazione e gestione in regime di concessione di una struttura sanitaria da 523 posti letto. Il contratto è stato inserito tra i nuovi ordini a valle della chiusura del relativo finanziamento da oltre 250 milioni di dollari (strutturato su base *non recourse* per il GRUPPO ASTALDI), sottoscritto ad aprile da un *pool* di banche internazionali.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE S-7 (Tratta Naprawa-Skomielna Biała e Galleria Zakopianka) | Polonia (*costruzione*) – 190 milioni di euro circa, per la realizzazione della tratta Naprawa-Skomielna Biała della Strada a Scorrimento Veloce S-7 Cracovia-Rabka Zdrój, inclusa la Galleria Zakopianka, la più lunga galleria naturale stradale in Polonia. Il contratto è stato firmato a luglio.

AUTOSTRADA BRASOV-ORADEA | Romania (*costruzione*) – 100 milioni di euro, di cui il 48,5% in quota ASTALDI, per la progettazione e la realizzazione di 18 chilometri di tratte autostradali (Brasov-Targu Mures-Cluj-Oradea, Sezione 2A; Ogra-Campia Turzii, Lotto 2; Iernut-Chetani, dal Km 3+600 al Km 21+500), inclusi 3 viadotti, 5 sovrappassi, 3 cavalcavia e 1 svincolo autostradale. Il contratto è stato acquisito ad aprile.

TERMOVALORIZZATORE DI RZESZÓW | Polonia (*costruzione*) – 67 milioni di euro, di cui il 49% in quota ASTALDI, per la progettazione esecutiva e la realizzazione di un impianto del tipo *waste-to-energy* per la produzione di energia tramite trasformazione di rifiuti solidi urbani, nonché per la fornitura e l'installazione delle apparecchiature e del sistema tecnologico di processo. Il contratto è stato aggiudicato a gennaio 2016.

## Principali opzioni e contratti da formalizzare o finanziare alla data

---

PROGETTO IDROELETTRICO LA PUNILLA | Cile (*concessione di costruzione e gestione*) – L'iniziativa è in attesa del *financial closing*. Il contratto aggiudicato al GRUPPO ASTALDI prevede la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto idroelettrico multiscopo, con capacità di invaso da 625 milioni di metri cubi e potenza installata pari a 94MW. L'impianto sarà destinato a migliorare la capacità di immagazzinamento di acqua per irrigazione e a potenziare la capacità di generazione di energia elettrica della Regione del BioBío.

LINEA FERROVIARIA ALTA VELOCITÀ NAPOLI-BARI (Tratta Napoli-Cancello) | Italia (*costruzione*) – 397 milioni di euro, di cui il 40% in quota ASTALDI, per la progettazione e realizzazione di un primo tratto della direttrice ad alta velocità e alta capacità ferroviaria Napoli-Bari e il collegamento della nuova Stazione Napoli-Afragola (realizzata dalla stessa ASTALDI) al trasporto ferroviario del nodo di Napoli. Il contratto è stato acquisito a marzo 2017 e sarà accolto tra i nuovi ordini nel corso del 1° trimestre dell'anno.

LINEA FERROVIARIA GURASADA-SIMERIA (Lotto 3) | Romania (*costruzione*) – L'iniziativa è in attesa del completamento dell'*iter* di convalida dell'aggiudicazione. Il contratto prevede la riabilitazione di 40 chilometri circa della linea ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria, per il tratto tra Gurasada e Simeria della sezione 614 Km-Radna-Simeria, nonché di opere connesse

LINEA FERROVIARIA AV/AC VERONA-PADOVA (Vicenza-Padova) | Italia (*costruzione*) – L'iniziativa si riferisce alla seconda fase del contratto per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità/alta capacità Verona-Padova, di cui ASTALDI detiene il 37,49% per il tramite del Consorzio IRICAV DUE, *General Contractor* assegnatario delle opere.

## TABELLE DI SINTESI

(milioni di euro)	01/01/2016	Acquisizioni 2016	Decrementi per produzione	31/12/2016	Ulteriori iniziative	Portafoglio Totale
<b>Costruzioni</b>	<b>9.218</b>	<b>3.569</b>	<b>(2.836)</b>	<b>9.951</b>	<b>2.853</b>	<b>12.804</b>
<b>Infrastrutture di trasporto</b>	<b>7.665</b>	<b>1.874</b>	<b>(1.799)</b>	<b>7.740</b>	<b>2.314</b>	<b>10.054</b>
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	3.461	715	(460)	3.716	1.913	5.629
<i>Strade ed autostrade</i>	3.754	1.140	(1.282)	3.612	356	3.968
<i>Aeroporti e porti</i>	450	19	(57)	412	45	457
<b>Impianti di Produzione Energetica</b>	<b>664</b>	<b>469</b>	<b>(406)</b>	<b>727</b>	<b>444</b>	<b>1.171</b>
<b>Edilizia Civile e Industriale</b>	<b>561</b>	<b>557</b>	<b>(283)</b>	<b>835</b>	<b>84</b>	<b>919</b>
<b>Facility Management e Impiantistica</b>	<b>328</b>	<b>669</b>	<b>(348)</b>	<b>649</b>	<b>11</b>	<b>660</b>
<b>Concessioni</b>	<b>8.631</b>	<b>937</b>	<b>(16)</b>	<b>9.552</b>	<b>5.010</b>	<b>14.562</b>
<b>PORTAFOGLIO IN ESECUZIONE PER TIPOLOGIA DI BUSINESS</b>	<b>17.849</b>	<b>4.506</b>	<b>(2.852)</b>	<b>19.503</b>	<b>7.863</b>	<b>27.366</b>

(milioni di euro)	01/01/2016	Acquisizioni 2016	Decrementi per produzione	31/12/2016	Ulteriori iniziative	Portafoglio Totale
<b>Italia</b>	<b>5.244</b>	<b>1.188</b>	<b>(452)</b>	<b>5.980</b>	<b>1.853</b>	<b>7.833</b>
<b>Estero</b>	<b>12.605</b>	<b>3.318</b>	<b>(2.400)</b>	<b>13.523</b>	<b>6.010</b>	<b>19.533</b>
<i>Europa</i>	8.922	1.131	(1.250)	8.803	1.868	10.671
<i>America</i>	3.339	2.179	(989)	4.529	4.142	8.671
<i>Africa</i>	248	21	(146)	123	0	123
<i>Asia</i>	96	(13)	(15)	68	0	68
<b>PORTAFOGLIO IN ESECUZIONE PER AREA GEOGRAFICA</b>	<b>17.849</b>	<b>4.506</b>	<b>(2.852)</b>	<b>19.503</b>	<b>7.863</b>	<b>27.366</b>

(milioni di euro)	01/01/2016	Acquisizioni 2016	Decrementi per produzione	31/12/2016
ITALIA - COSTRUZIONI	3.650	1.201	(436)	4.415
ITALIA - CONCESSIONI	1.594	(13)	(16)	1.565
ESTERO - COSTRUZIONI	5.568	2.368	(2.400)	5.536
ESTERO - CONCESSIONI	7.037	950	0	7.987
<b>PORTAFOGLIO ORDINI IN ESECUZIONE</b>	<b>17.849</b>	<b>4.506</b>	<b>(2.852)</b>	<b>19.503</b>

## Settore Costruzioni

Le Costruzioni rappresentano il settore di riferimento per le attività del GRUPPO ASTALDI.

Il GRUPPO ASTALDI opera in questo settore prevalentemente come EPC Contractor nei comparti delle Infrastrutture di Trasporto, degli Impianti di Produzione Energetica, dell'Edilizia Civile e Industriale, dell'Impiantistica e del Facility Management. In ciascuno di questi comparti, ha raggiunto livelli di eccellenza che lo collocano ai primi posti nei posizionamenti internazionali: per le Infrastrutture di Trasporto, è 3° operatore al mondo per fatturato prodotto per la realizzazione di ponti, 14° per le metropolitane, 19° per le autostrade, 21° per gli aeroporti; per gli Impianti di Produzione Energetica, si





ITALIA – Galleria di Base del Brennero (immagini della volata in galleria effettuata a dicembre 2016).

colloca al 5° posto per gli impianti idroelettrici; per l'Edilizia Civile, è 19° a livello mondiale nella realizzazione di ospedali<sup>7</sup>. Tra i progetti più rilevanti realizzati per questo settore, si segnala il Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia (più lungo e più largo ponte ibrido al mondo, con torri più alte della Torre Eiffel, completato in soli tre anni), la Stazione Toledo della Metropolitana di Napoli in Italia (più volte premiata come stazione metropolitana più bella d'Europa e insignita del Premio ITA 2015, di grande prestigio per le opere in sotterraneo), la linea ferroviaria alta velocità/alta capacità Roma-Napoli in Italia (prima linea al mondo nel suo genere ad utilizzare la tecnologia di controllo e gestione del traffico ETCS-Livello 2), l'Impianto Idroelettrico di Chacayes in Cile (primo impianto totalmente eco-compatibile realizzato nel Paese), l'Impianto Idroelettrico di Pont-Ventoux in Italia (la più grande centrale in caverna in Italia), il Nuovo Polo Fieristico di Milano in Italia (tra i più estesi poli fieristici al mondo, caratterizzato da un imponente profilo alare vetrato).

Tra le opere più significative attualmente in fase di realizzazione, si registrano invece il *tunnel* sotto il Brennero in Italia (collegamento ferroviario in sotterraneo più lungo al mondo) e l'E-ELT in Cile (il telescopio ottico più grande al mondo).

Il GRUPPO opera nel Settore Costruzioni in ciascuno dei Paesi in cui oggi è attualmente operativo. È infatti impegnato nell'esecuzione di Contratti EPC in Italia, Europa (Polonia, Russia, Romania, Svezia) e Turchia, America (USA, Canada, Cile, Perù, Venezuela, Centro America), *Maghreb* (Algeria), *Middle East* (Arabia Saudita), *Far East* (Indonesia). I contratti in essere sono prevalentemente contratti acquisiti secondo una logica a pluralità di elementi di valutazione e si caratterizzano per l'elevato contenuto tecnico e ingegneristico. La loro acquisizione è prevalentemente frutto della capacità di offerta integrata del Gruppo, che è oggi in grado di fornire al Cliente soluzioni innovative, combinando funzionalità ed estetica.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi che dà evidenza dello stato di avanzamento delle principali commesse di costruzione in corso in Italia e all'estero, al 31 dicembre 2016.

<sup>7</sup> Fonte: «The Global Sourcebook 2016», a cura di ENR Engineering News Record, dicembre 2016 – classifiche elaborate sulla base del fatturato prodotto al 31 dicembre 2015.

## Principali commesse di costruzione in esecuzione

Paese (milioni di euro)	Principali commesse in esecuzione	Valore del contratto <sup>(1)</sup>	Portafoglio ordini residuo <sup>(2)</sup>
<b>Infrastrutture di trasporto — Ferrovie e Metropolitane</b>			
Italia	Metropolitana di Roma Linea C	996,1	386,6
Italia	Ferrovia AV / AC Verona-Padova (Verona-Vicenza)	770,4	770,4
Italia	Metropolitana di Milano Linea 4	765,1	564,9
Italia	Galleria di Base del Brennero	422,1	421,9
Italia	Progetto Infraclegrea (Bretella di Monte Sant'Angelo)	176,4	175,9
Italia	Metropolitana di Napoli Linea 1 (Stazione Capodichino)	94,9	83,3
Italia	Stazione Ferroviaria AV/AC Napoli-Afragola	51,0	22,7
Algeria	Linea Ferroviaria Saida-Moulay Slissen	713,4	17,3
Algeria	Linea Ferroviaria Saida-Tiaret	306,4	92,0
Polonia	Metropolitana di Varsavia Linea 2 (Fase 2)	210,2	177,2
Romania	Metropolitana di Bucarest Linea 4	148,9	18,6
Romania	Metropolitana di Bucarest Linea 5 (Fase 1)	114,6	18,9
Venezuela	Linea Ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada	1.932,2	884,2
<b>Infrastrutture di trasporto — Strade e Autostrade</b>			
Italia	Strada Statale Jonica SS-106 (Lotto DG-41)	1.112,0	1.095,4
Italia	Quadrilatero Marche-Umbria (Maxi Lotto 2)	517,2	359,5
Italia	Progetto Infraclegrea (Opere stradali)	158,9	39,6
Polonia	Circonvallazione Sud di Varsavia (Lotto A)	232,1	227,0
Polonia	S-7 (Naprawa - Skomielna Biata e Galleria Zakopianka)	184,0	177,8
Polonia	S-5 Breslavia - Poznań (Korzensko - Widawa Lotto 3)	113,2	34,1
Turchia	Terzo Ponte sul Bosforo e Northern Marmara Highway	1.077,6	120,2
Turchia	Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir	815,7	296,8
Russia	Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo	483,3	353,2
USA	Autostrada I-405 Los Angeles	434,7	434,7
<b>Infrastrutture di trasporto — Porti e Aeroporti</b>			
Cile	Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago	398,8	354,3
<b>Impianti Idroelettrici e di Produzione Energetica</b>			
Canada	Progetto Idroelettrico Muskrat Falls	1.311,2	530,8
<b>Edilizia Civile ed Industriale</b>			
Cile	Chuquicamata (Contratto n. 3)	455,5	433,9
Cile	E-ELT	233,8	225,9
Cile	Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago	212,5	141,8
Romania	Metropolitana di Bucarest Linea 5 (Fase 2)	62,8	38,4
Turchia	Etlik Integrated Health Campus di Ankara	443,0	357,8

<sup>(1)</sup> È intesa come la quota del contratto di costruzione di competenza del GRUPPO ASTALDI, salvo laddove le Società di Progetto risultano consolidate integralmente in virtù della quota di partecipazione detenuta nell'iniziativa.

<sup>(2)</sup> Rappresenta la percentuale di lavori che resta da eseguire a fronte della quota del contratto di costruzione di competenza del Gruppo.

## Andamento delle commesse rilevanti in esecuzione

### Italia

#### GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO (Lotto «Mules 2-3») | Italia

*Committente:* BBT - BRENNER BASISTUNNEL SE.

*Contractor:* BTC - BRENNERO TUNNEL CONSTRUCTION S.c.a.r.l. (ASTALDI in quota al 42,51%).

*Importo lavori:* 1 miliardo di euro circa, di cui il 42,51% in quota ASTALDI.

Il contratto si riferisce alla realizzazione di tutte le opere in sottterraneo della tratta italiana della Galleria di Base del Brennero, nel tracciato che da Mezzaselva arriva al Confine di Stato. Il tunnel in costruzione sotto il Brennero è parte del progetto di potenziamento della linea ferroviaria Monaco-Verona e, una volta ultimato, sarà il **collegamento ferroviario sotterraneo più lungo al mondo**. Il Lotto «Mules 2-3» prevede lo scavo di circa 75 chilometri di gallerie (cunicolo esplorativo, 2 gallerie di linea principali, cunicoli trasversali, altre gallerie secondarie) effettuato in parte con metodo tradizionale, in parte mediante l'impiego di 3 TBM (*Tunnel Boring Machine*). Il Committente è BBT - BRENNER BASISTUNNEL, Società costituita da Italia, Austria e Unione Europea per la realizzazione dell'intera infrastruttura. I lavori dureranno 7 anni e saranno finanziati con fondi UE. Il contratto è stato acquisito nel 2016 e nel corso dell'anno sono state avviate le attività di *start-up* del progetto; a dicembre, alla presenza delle autorità locali, si è dato avvio alla fase di scavo.

#### LINEA FERROVIARIA AV / AC VERONA-PADOVA (Sub-tratta Verona-Vicenza) | Italia

*Committente:* R.F.I. S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane).

*Contractor:* CONSORZIO IRICAV DUE (ASTALDI in quota al 37,49%).

*Importo lavori:* 770 milioni di euro circa (quota ASTALDI).

La commessa si riferisce ai lavori di progettazione (definitiva ed esecutiva) e di realizzazione del Primo Lotto Funzionale Verona-Vicenza, parte dell'intera linea ferroviaria Verona-Padova, di cui ASTALDI detiene il 37,49% per il tramite del Consorzio IRICAV DUE, *General Contractor* assegnatario delle opere. Questo Primo Lotto Funzionale è stato accolto in portafoglio nel 2015. Ad ottobre dello stesso anno, il Committente ha inviato il relativo progetto definitivo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A seguito di ciò, nel 2016 sono state conseguentemente avviate tutte le procedure autorizzative previste dal D. Lgs. n. 163/2006, rimanendo ad oggi da acquisire il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e la conseguente definitiva approvazione da parte del CIPE. Si prevede di sottoscrivere l'Atto Integrativo del Primo Lotto Funzionale entro il 2° semestre 2017, condizione utile all'avvio dei lavori a partire dal 2018.

#### STAZIONE FERROVIARIA AV/AC NAPOLI-AFRAGOLA | Italia

*Committente:* ITALFERR S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato).

*Contractor:* ASTALDI.

*Importo lavori:* 61 milioni di euro.

Il contratto, in fase di sostanziale completamento alla data di redazione della presente relazione, ha previsto i lavori di completamento del fabbricato viaggiatori e degli impianti della nuova stazione per l'alta velocità ferroviaria della città di Afragola, in provincia di Napoli. Il progetto è firmato dall'Archistar Zaha Hadid. I lavori sono stati avviati nel 2015 e l'ultimazione dei lavori **è prevista per il 2° semestre 2017**.

#### METROPOLITANA DI ROMA LINEA C | Italia

*Committente:* ROMA METROPOLITANE (Comune di Roma).

*Contractor:* METRO C S.c.p.A. (ASTALDI in quota al 34,5%), che opera in qualità di *General Contractor*.

*Importo lavori finanziati:* 3,26 miliardi di euro, di cui circa 1 miliardo in quota ASTALDI.

Il contratto prevede realizzazione, fornitura di materiale rotabile e messa in esercizio di una nuova linea metropolitana (25,4 chilometri, 29 stazioni), lungo il tracciato Monte Compatri/Pantano-Clodio/Mazzini a Roma. La realizzazione comporta una elevata complessità, anche in considerazione dell'interazione con le pre-esistenze archeologiche del territorio e delle particolari tecniche di consolidamento dei terreni adottate durante lo scavo. ASTALDI si è aggiudicato il contratto in ATI (Associazione Temporanea di Imprese) nel 2006. Gli Enti finanziatori delle opere sono il Ministero delle Infrastrut-



ture e dei Trasporti italiano, la Regione Lazio e il Comune di Roma. L'esecuzione dei lavori procede per le tratte funzionali non ancora consegnate. In particolare, la tratta Monte Compatri/Pantano-Lodi (18 chilometri, 21 stazioni) è stata consegnata all'Esercente ed è operativa. Il prossimo passo sarà la consegna della Stazione San Giovanni, per cui l'ultimazione dei lavori di costruzione è prevista entro i primi mesi 2017, con completamento del test dei sistemi entro il 2° semestre 2017. Il progetto di questa stazione è stato adeguato ai risultati delle indagini archeologiche: a seguito dei rinvenimenti di strutture antiche nel corso degli scavi, su richiesta della Soprintendenza, al suo interno è stato sviluppato un progetto di musealizzazione. La tratta T-3 San Giovanni-Fori Imperiali/Colosseo (3,6 chilometri, 2 stazioni, 2 pozzi di ventilazione), è in corso di realizzazione. I lavori sono stati avviati a marzo 2013 e nel corso degli scavi, in corrispondenza della Stazione Amba Aradam, sono state rinvenute importanti strutture antiche (una caserma romana di oltre trenta vani, con affreschi e pavimenti a mosaico), che saranno oggetto di uno specifico progetto di allestimento. Si ricorda in ultimo che METRO C, nonostante persistano i mancati e ritardati pagamenti da parte dell'Amministrazione, a febbraio 2016 (dopo circa due mesi di sospensione lavori) ha responsabilmente deciso di riprendere le attività per la realizzazione di questa commessa. Si segnala, inoltre, che a luglio si è venuti a conoscenza che la Procura di Roma sta conducendo una indagine penale preliminare con riferimento ai lavori di realizzazione della Metropolitana di Roma Linea C. Tali lavori sono stati affidati dal Committente Roma Metropolitane alla Società di progetto METRO C, di cui Astaldi detiene una partecipazione pari al 34,5%. Stante la fase embrionale del procedimento, il *Management* della Capogruppo, anche sulla base delle valutazioni fatte dalla propria struttura legale interna, supportata ulteriormente da professionisti esterni allo scopo incaricati, non ritiene che vi siano rischi per Astaldi S.p.A. Si precisa inoltre che non risulta alcun procedimento ex D. Lgs n. 231/01 nei confronti di Astaldi S.p.A.



ITALIA – Metropolitana di Roma Linea C  
(Stazioni di San Giovanni e Pigneto).



#### **METROPOLITANA DI MILANO LINEA 4 | Italia**

*Committente:* Comune di Milano, che opera in qualità di Concedente.

*Concessionario:* SPV LINEA M4 S.p.A., Società a capitale misto pubblico-privato, con l'ATI aggiudicataria della commessa (ASTALDI in quota al 28,9%) che opera in qualità di Socio privato.

*EPC Contractor:* CONSORZIO MM4 (ASTALDI in quota al 32,135%), che per le opere civili, l'armamento e gli impianti non di sistema opera attraverso METRO BLU S.c.r.l. (ASTALDI in quota al 50%).

*Valore dell'investimento:* 2 miliardi di euro.

*Valore del Contratto EPC:* 1 miliardo di euro (di cui 50% ASTALDI), incluse le Varianti Centro e Tricolore.

La commessa si riferisce al Contratto EPC collegato all'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione pluri-

nale della nuova Linea 4 della Metropolitana di Milano. Il contratto di costruzione prevede la progettazione (definitiva ed esecutiva) e la realizzazione di tutte le opere civili, inclusi armamento, impianti e fornitura del materiale rotabile. La nuova infrastruttura sarà una metropolitana leggera ad automazione integrale e si estenderà lungo il tracciato San Cristoforo-Linate Aeroporto (15,2 chilometri di linea, 21 stazioni, capacità massima di trasporto di 24.000 passeggeri/ora per senso di marcia); è inoltre prevista la realizzazione di un Deposito/Officina a San Cristoforo, per il ricovero e la manutenzione del materiale rotabile. Le opere sono finanziate sulla base di un finanziamento da 516 milioni di euro (strutturato su base *non recourse* per il GRUPPO ASTALDI), sottoscritto a dicembre 2014 da un *pool* di banche; si aggiungono un contributo pubblico e mezzi propri. Per questa iniziativa, il Committente ha approvato due varianti in corso d'opera, per la cui esecuzione si attende il completamento dell'*iter* approvativo da parte del CIPE: (i) Variante Tricolore, approvata nel 2015 e relativa alla modalità di scavo con TBM nelle aree del centro storico della città, che ha determinato un incremento contrattuale di 56 milioni circa (di cui 50% in quota ASTALDI); (ii) Variante Centro, approvata a luglio 2016 e relativa ai cantieri del centro storico compresi tra le stazioni San Babila e Sant'Ambrogio, che recepisce alcune prescrizioni del CIPE e migliora l'impatto dei cantieri sulla viabilità cittadina, comportando un incremento contrattuale di 16 milioni circa (di cui 50% in quota ASTALDI). Nel corso del 2016, a seguito dell'approvazione della Variante Centro, sono state avviate le attività di realizzazione lungo tutta la tratta del centro storico, ad eccezione della Stazione Sforza Policlinico (per la quale la consegna delle aree è prevista a marzo 2017); per la restante parte del tracciato, i lavori hanno subito rallentamenti (in particolare in corrispondenza delle stazioni Tricolore, Foppa, Washington-Bolivar, Tolstoj), a seguito della mancata o ritardata consegna delle aree di lavoro. L'ultimazione dei lavori è prevista per il 1° semestre 2022. Si rinvia alla sezione «Settore Concessioni», per approfondimenti.



ITALIA – Metropolitana di Milano Linea 4.

### **METROPOLITANA DI NAPOLI LINEA 1 (Stazione Capodichino) | Italia**

*Committente:* M.N. Metropolitana di Napoli.

*Contractor:* CAPODICHINO AS.M. S.c.r.l. (ASTALDI in quota al 66,85%).

*Importo lavori:* 95 milioni di euro.

Il contratto prevede essenzialmente l'esecuzione delle opere civili e degli impianti per la realizzazione della Stazione Capodichino. La nuova stazione servirà a collegare il centro della città di Napoli con il suo Aeroporto Internazionale di Napoli-Capodichino. L'iniziativa rientra nel quadro della Concessione che il Comune di Napoli (in qualità di Concedente) ha sottoscritto con M.N. Metropolitana di Napoli (Concessionaria), per la realizzazione della Linea 1 della Metropolitana di Napoli (Tratta Centro Direzionale-Capodichino). La stazione rientra nel programma delle Stazioni dell'Arte, per il quale il GRUPPO ASTALDI ha già portato a termine tra l'altro le pluri-premate stazioni Toledo e Università. Per la Stazione Capodichino, i lavori sono stati avviati a maggio 2015, con ultimazione prevista per il 2020. Nel corso del 2016, sono state completate le indagini archeologiche su tutta l'area di intervento ed è stato realizzato il 70% dei diaframmi con idrofresa riguardanti il pozzo di stazione e opere propedeutiche. A dicembre 2016, è stato inoltre stipulato il 1° Atto Addizionale, che ha riconfigurato l'affidamento, con lo stralcio di un parcheggio di interscambio e l'affidamento in sostituzione, tra l'altro, di ulteriori lavori relativi ai pozzi di attacco delle gallerie con TBM.



ITALIA – Metropolitana di Napoli Linea 1 (Stazione Capodichino).

### **METROPOLITANA DI NAPOLI LINEA 6 (Stazione San Pasquale) | Italia**

*Committente:* ANSALDO STS.

*Contractor:* AS.M. S.c.r.l. (ASTALDI in quota al 75,91%).

*Importo lavori:* 68 milioni di euro, di cui 52 milioni di competenza ASTALDI.

Il contratto prevede l'esecuzione delle opere civili per la realizzazione della Stazione San Pasquale. L'iniziativa rientra nel quadro della Concessione che il Comune di Napoli (in qualità di Concedente) ha sottoscritto con ANSALDO STS (Concessionaria), per la progettazione, direzione lavori e realizzazione della nuova Linea 6 della Metropolitana di Napoli (Tratta Mergellina-Municipio). Nel corso del 2016, sono state effettuate tutte le attività eseguibili; a dicembre, è stata poi approvata una variante relativa al completamento di finiture di stazione e a sistemazioni esterne, in corso di realizzazione alla data di redazione della presente relazione.



ITALIA – Metropolitana di Napoli Linea 6 (Stazione San Pasquale).



### **STRADA STATALE JONICA SS-106 (Lotto DG-41) | Italia**

*Committente:* ANAS S.p.A.

*Contractor:* SJRIO S.c.p.A. (ASTALDI in quota al 60%, mandataria), che opera in qualità di *General Contractor*.

*Importo lavori:* 1,1 miliardi di euro (comprensivo delle integrazioni registrate in sede di Conferenza dei Servizi).

Il contratto prevede la realizzazione con formula EPC del Megalotto 3 della Strada Statale Jonica (noto anche come Lotto DG-41). Si sostanzia nella costruzione in nuova sede della tratta che dall'innesto con la SS-534 (in corrispondenza di Sibari) arriva a Roseto Capo Spulico. La tratta si sviluppa lungo un tracciato di 38 chilometri, con 3 gallerie naturali a doppia



canna, 19 viadotti, 6 gallerie artificiali e 6 svincoli. La durata complessiva delle attività è prevista pari a poco più di 11 anni, di cui 5 anni e 2 mesi per la progettazione (definitiva ed esecutiva) e i restanti 6 anni e 3 mesi per la costruzione. I finanziamenti disponibili sul progetto ammontano a 969 milioni di euro (Decreti Interministeriali MIT/MEF n°88 del 2013 e n° 89 del 2013). Sulla base di tale parziale disponibilità finanziaria, il contratto prevede l'affidamento della progettazione definitiva dell'intero Megalotto e della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di un 1° stralcio funzionale, mentre la realizzazione della restante parte dell'intervento, attualmente non finanziata, è subordinata all'effettiva acquisizione di finanziamenti integrativi. Alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione, si è in attesa dell'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE per dare avvio ai lavori.

### **QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA (Maxi Lotto 2) | Italia**

*Committente:* QUADRILATERO MARCHE UMBRIA S.p.A.

*Contractor:* DIRPA 2, *General Contractor* che ha affidato i lavori di costruzione ad ASTALDI.

*Importo lavori:* Oltre 500 milioni di euro.

La commessa si riferisce al completamento dei lavori di potenziamento della Direttrice Perugia-Ancona e dell'ammodernamento della Pedemontana delle Marche. Prevede la realizzazione in *general contracting* dei lavori di potenziamento della Direttrice Perugia-Ancona, lungo le tratte Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Galleria Valtreara-Serra San Quirico della SS-76 (Lotto 1.1 – Sub Lotti 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3) e Pianello-Valfabbrica della SS-138 (Lotto 1.2), nonché la realizzazione in nuova sede della Pedemontana delle Marche lungo il tracciato Fabriano-Muccia/Sfercia (Lotti 2.1 e 2.2). Alla data di redazione della presente relazione, proseguono i lavori lungo la Direttrice Perugia-Ancona, per la quale a luglio 2016 è stata registrata l'ultimazione dei lavori del tratto Pianello-Valfabbrica della SS-138 e l'approvazione di alcune ridefinizioni contrattuali (Perizia di Variante n. 4), ricomprese in un Atto Aggiuntivo stipulato a luglio 2016. Per la Pedemontana delle Marche, a seguito della stipula dell'Atto Aggiuntivo di luglio, a settembre sono stati avviati i lavori per la tratta Fabriano-Matelica Nord (1° stralcio funzionale), mentre per la tratta Matelica Nord-Castelraimondo Sud (2° stralcio funzionale) a maggio è intervenuta la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Delibera CIPE n. 109/2015 di approvazione e finanziamento del relativo progetto definitivo. Per questa tratta, si è in attesa dell'approvazione del progetto esecutivo, trasmesso da DIRPA 2 al Committente ad agosto 2016.



ITALIA – Quadrilatero Marche-Umbria.

### **PROGETTO INFRAFLEGREA (Bretella Ferroviaria di Monte Sant'Angelo e altre opere stradali) | Italia**

*Committente:* Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario Straordinario di Governo ex art. 11, comma 18, L. n. 887/1984.

*Contractor:* Infraflegrea Progetto S.p.A. (ASTALDI in quota al 51%), che opera in qualità di *General Contractor*.

*Importo lavori:* 230 milioni di euro.



Il contratto si riferisce a una serie di interventi sulla viabilità urbana del Comune di Napoli e Pozzuoli (Area Flegrea). Prevede il recupero e il potenziamento delle infrastrutture esistenti, per la creazione di un sistema di trasporto integrato sul territorio. Gli Enti finanziatori sono Regione Campania e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano. I lavori consistono nella realizzazione della Bretella ferroviaria di Monte Sant'Angelo (tratta Soccavo-Mostra d'Oltremare, con relative stazioni intermedie e nodi di interscambio), nell'ampliamento e adeguamento del Porto di Pozzuoli, nella realizzazione di un parcheggio multipiano e opere connesse, nella sistemazione del Lungomare Sandro Pertini e della viabilità urbana della città di Pozzuoli. Per tale iniziativa, dopo un fermo di quasi sei anni dovuto a ritardi nei pagamenti e al conseguente contenzioso insorto con il Committente, a settembre 2016 sono stati ripresi i lavori del lotto costruttivo afferente alla Bretella di Monte Sant'Angelo. Inoltre, ad agosto 2016, ASTALDI ha acquisito i diritti contrattuali per l'esecuzione dei lavori in precedenza affidati al Socio GIUSTINO COSTRUZIONI S.p.A. La Bretella di Monte Sant'Angelo rappresenta l'intervento di maggior rilievo dell'intero progetto. È costituita da 5 chilometri di ferrovia metropolitana con 5 nuove stazioni, garantendo il collegamento ferroviario della Città Universitaria di Monte Sant'Angelo. Allo stato, le opere finanziate e in corso di esecuzione sono quelle relative al completamento del 1° Lotto (Tratta Soccavo-Monte Sant'Angelo) e quelle di completamento del II Lotto (Tratta Monte Sant'Angelo-Parco San Paolo). La Stazione Monte Sant'Angelo è stata interamente ideata e progettata dall'artista anglo-indiano Anish Kapoor, e si distingue per la presenza di due mega-sculture che ne caratterizzeranno i due ingressi.

### SCUOLA CARABINIERI DI FIRENZE | Italia

*Committente:* Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

*Contractor:* S.CAR. S.c.r.l. (ASTALDI in quota al 61,4%).

*Importo lavori:* 217,2 milioni di euro, di cui 133,4 milioni in quota Astaldi.

Il contratto ha comportato la realizzazione della sede della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri di Firenze. L'infrastruttura si distingue in quanto una delle maggiori opere di edilizia militare in Europa. Si estende su un'area di oltre 260.000 metri quadrati, con 4 poli funzionali: (i) un polo sportivo, incluso tra l'altro uno stadio per il calcio e l'atletica, campi da tennis e palestre, (ii) un polo alloggi, destinato ad ospitare 1.900 allievi, (iii) un polo logistico, con auditorium, aule didattiche, mensa e cucina, infermeria, uffici comando, piastre tecnologiche, alloggiamento quadri e poligono di tiro, (iv) un polo per le residenze, destinato ad accogliere gli operatori delle scuole e le loro famiglie. L'opera è stata inaugurata a settembre 2016.



ITALIA - Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri di Firenze.



### OSPEDALE DEL MARE DI NAPOLI | Italia

*Committente:* Azienda Sanitaria ASL Napoli 1 Centro.

*Contractor:* PARTENOPEA FINANZA DI PROGETTO S.c.p.a. (ASTALDI in quota al 99,99%).

*Importo lavori:* 150 milioni circa di euro in quota ASTALDI.

Il contratto ha comportato la realizzazione di una delle maggiori opere pubbliche in Europa alloggiate su isolatori sismici.

Ha previsto la progettazione (esecutiva e definitiva) e la realizzazione dei lavori di completamento di un presidio ospedaliero ad alta specializzazione nella zona orientale di Napoli, dotato di 450 posti letto. L'opera è stata aperta al pubblico in più fasi, con consegna definitiva delle opere a febbraio 2017.



ITALIA – Ospedale del Mare di Napoli.

## Turchia

---

### **AUTOSTRADA GEBZE-ORHANGAZI-IZMIR | Turchia**

*Committente:* KGM (Direzione Generale Autostrade, Ministero dei Trasporti turco), che opera in qualità di Concedente.

*Concessionaria:* OTOYOL (GRUPPO ASTALDI in quota al 18,86%).

*EPC Contractor:* NOMAYG (ASTALDI al 17,5%).

*Valore dell'Investimento:* 7 miliardi circa di dollari.



TURCHIA – Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (Ponte sulla Baia di Izmit).

*Valore del Contratto EPC:* oltre 5 miliardi di dollari (17,5% in quota ASTALDI).

L'iniziativa si riferisce al Contratto BOT (*Build-Operate-Transfer*) per la progettazione e realizzazione in regime di concessione di oltre 400 chilometri di autostrada, lungo il tracciato Gebze-Orhangazi-Bursa-Izmir in Turchia. Il progetto prevede anche la realizzazione di un ponte sulla Baia di Izmit (4° ponte sospeso più lungo al mondo), 3 gallerie, 33 viadotti, 187 ponti, opere idrauliche minori, 26 intersezioni, 20 caselli autostradali, 6 centri di manutenzione e 17 aree di servizio. Le opere sono finanziate sulla base di un finanziamento su base *non recourse* da 5 miliardi di dollari, sottoscritto a giugno 2015 da un *pool* di banche internazionali – tale finanziamento ha garantito fondi sufficienti per il completamento delle opere e per il rifinanziamento a condizioni più vantaggiose delle tratte finanziate negli esercizi precedenti. L'opera è suddivisa in lotti funzionali separati: Fase 1 (53 chilometri, da Gebze a Orhangazi, incluso il Ponte sulla Baia di Izmit), Fase 2-A (25 chilometri, da Orhangazi a Bursa) e Fase 2-B (301 chilometri, tratta Bursa-Izmir). Una volta completata, l'infrastruttura garantirà il collegamento tra Gebze (vicino Istanbul) e Izmir (sulla costa egea), dimezzando gli attuali tempi di percorrenza in auto, oggi superiori alle otto ore. La Fase 1 è stata completata e aperta al pubblico a giugno 2016, mentre proseguono le attività di realizzazione lungo le tratte della Fase 2-A e della Fase 2-B. Si rinvia alle sezioni «Settore Concessioni» e «Eventi Successivi alla Chiusura del Periodo», per approfondimenti.

### **TERZO PONTE SUL BOSFORO E THE NORTHERN MARMARA MOTORWAY PROJECT | Turchia**

*Committente:* Ministero dei Trasporti Turco, che opera in qualità di Concedente.

*Concessionaria:* ATI aggiudicataria del contratto (GRUPPO ASTALDI in quota al 33,33%).

*EPC Contractor:* ICA (ASTALDI in quota al 33,33%).

*Valore dell'investimento:* 3,8 miliardi di dollari.

*Valore del Contratto EPC:* oltre 3 miliardi di dollari (33,33% in quota ASTALDI).

Il contratto si inserisce nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione di oltre 160 chilometri di collegamenti autostradali tra le Città di Odayeri e Paşaköy, oltre che di un ponte ibrido (sospeso-strallato) a Istanbul. Noto anche come Terzo Ponte sul Bosforo, questo ponte si caratterizza per i numerosi primati, in quanto è (i) unico ponte sospeso al mondo ad ospitare sul proprio impalcato autostrada e ferrovia allo stesso livello, (ii) più largo ponte sospeso al mondo (iii) più lungo ponte sospeso al mondo con linea ferroviaria sul proprio impalcato e (iv) ponte sospeso con le più alte torri a forma di «A» del mondo. Il ponte collega l'Europa all'Asia e ha una larghezza pari a 59 metri e una luce libera di 1,4 chilometri, l'equivalente di 14 campi da calcio.



TURCHIA – Terzo Ponte sul Bosforo.



cio messi in fila; ha inoltre 2 torri alte 322 metri (più della Torre Eiffel). Oltre al ponte, la tratta base prevede la realizzazione di circa 95 chilometri di autostrada, 27 chilometri di strade di raccordo, 67 chilometri di strade di accesso, 64 viadotti, 2 gallerie autostradali a doppia canna, 2 tunnel ferroviari artificiali, 47 sottopassi, 52 sovrappassi, 213 opere idrauliche minori, 20 intersezioni, 5 aree di servizio, 2 centri di manutenzione. Le attività di realizzazione sono state avviate nel 2013, a valle della firma del contratto di convenzione. Le opere sono finanziate sulla base di un finanziamento su base *non recourse* da 2,3 miliardi di dollari, sottoscritto a maggio 2014 da un *pool* di banche turche. Il ponte e la tratta base sono stati completati e aperti al traffico ad agosto 2016 e sono attualmente in fase di gestione. Proseguono inoltre le attività di realizzazione di tratte autostradali addizionali, successivamente contrattualizzate: l'ultimazione di queste opere addizionali è prevista per fasi funzionali entro il 2017, con conseguente avvio della fase di gestione. Si rinvia al paragrafo «Settore Concessioni», per ulteriori approfondimenti.

### **ETLIK INTEGRATED HEALTH CAMPUS DI ANKARA | Turchia**

*Committente:* Ministero della Salute Turco, che opera in qualità di Concedente.

*Concessionaria:* ATI aggiudicataria del contratto (GRUPPO ASTALDI in quota al 51%).

*EPC Contractor:* JV ASTALDI-TURKELER (ASTALDI in quota al 51%).

*Valore dell'Investimento:* 1,12 miliardi di euro.

*Valore del Contratto EPC:* 870 milioni di euro (ASTALDI in quota al 51%).

Commissionata dal Ministero della Salute turco, l'iniziativa consiste nella progettazione, costruzione, fornitura di apparecchiature elettro-medicali e arredi, oltre che nella gestione in regime di concessione di un polo ospedaliero da 3.577 posti letto suddivisi su 8 strutture sanitarie, e di un albergo, per un totale di circa 1.100.000 metri quadrati. Per le dimensioni, il progetto si configura come uno dei più estesi ad oggi in corso di realizzazione in Europa nel settore sanitario. Le opere sono finanziate sulla base di un finanziamento (strutturato su base *non recourse* per il GRUPPO ASTALDI) di importo pari a 883 milioni di euro, sottoscritto a giugno 2015 da un *pool* di banche internazionali. Per questa iniziativa, proseguono le attività di realizzazione. Si rinvia al paragrafo «Settore Concessioni», per ulteriori approfondimenti.



TURCHIA – Etlık Integrated Health Campus di Ankara.

## **Russia**

### **WESTERN HIGH-SPEED DIAMETER DI SAN PIETROBURGO | Russia**

*Committente:* NCH LLC.

*EPC Contractor:* ICA ASTALDI-IC ICTAS WHSD Insaat A.S. (ASTALDI in quota al 50%).

*Importo contratto:* 2,2 miliardi di euro equivalenti, di cui il 50% in quota ASTALDI.

Il contratto si riferisce alla realizzazione in *general contracting* del collegamento tra la tratta nord e la tratta sud del raccordo autostradale di San Pietroburgo (WHSD). L'opera è stata inaugurata a dicembre 2016, alla presenza delle Autorità locali e del Presidente della Federazione Russa. Il contratto ha comportato progettazione e realizzazione di 12 chilometri di autostrada, di cui circa l'80% in viadotti, per la maggior parte sul Mar Baltico, con 2 ponti strallati per il passaggio delle navi. L'esecuzione dei viadotti ha inoltre richiesto la realizzazione di complesse opere di fondazione a mare.





RUSSIA – Western High-Speed Diameter di San Pietroburgo.

### **AUTOSTRADA M-11 MOSCA-SAN PIETROBURGO | Russia**

*Committente:* TWO CAPITALS HIGHWAY.

*EPC Contractor:* Joint Venture ASTALDI-IC ICTAS (ASTALDI in quota al 50%).

*Importo lavori:* 68 miliardi di rubli, di cui il 50% in quota ASTALDI

Il contratto è stato acquisito nel 2015 e si riferisce alla progettazione e realizzazione di 140 chilometri dell'Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo. ASTALDI opera in raggruppamento di imprese, in qualità di *General Contractor*, per conto della Società TWO CAPITALS HIGHWAY – costituita da VTB Group e VINCI Concessions – che ha ricevuto a sua volta in affidamento la concessione di costruzione e gestione dell'autostrada da AVTDOR, la Società di Stato per la realizzazione e lo sviluppo della rete autostradale a pedaggio della Federazione Russa. Il tracciato della nuova infrastruttura è previsto in parte a 6 e in parte a 4 corsie, per una percorrenza di traffico con limite di velocità pari a 150 km/h.

## **Polonia**

---

### **STAZIONE DI ŁÓDŹ FABRYCZNA E PROGETTO FERROVIARIO DI ŁÓDŹ | Polonia**

*Committente:* PKP e PKP Polskie Linie Kolejowe S.A. (ferrovie polacche) e Municipalità di Łódź.

*Contractor:* Consorzio TORPOL-ASTALDI-PBDIM-INTERCOR (ASTALDI in quota al 40%).

*Importo lavori:* 340 milioni di euro (ASTALDI in quota al 40%).

Il contratto ha previsto la progettazione e l'esecuzione di tutte le opere connesse all'ammodernamento della tratta ferroviaria Łódź Widzew-Łódź Fabryczna, nonché la realizzazione del fabbricato viaggiatori e della stazione sotterranea di Łódź Fabryczna (4 banchine, 8 binari), di una galleria a doppia canna e doppio binario (1,5 chilometri), dell'impiantistica e dell'armamento dell'intera tratta, oltre che di un parcheggio interrato e di un nodo multi-modale di interscambio nella Stazione Fabryczna. Il progetto rientra nel Programma Operativo Infrastruttura e Ambiente finanziato con i fondi resi disponibili dalla Comunità Europea e riveste grande importanza, sia per l'asse ferroviario nazionale (sarà la prima opera nel Paese già adeguata ai parametri dell'alta velocità), sia per la Città di Łódź. I lavori sono stati ultimati a dicembre del 2016 con l'apertura al traffico ferroviario ed al pubblico.





POLONIA – Stazione di Łódź Fabryczna.

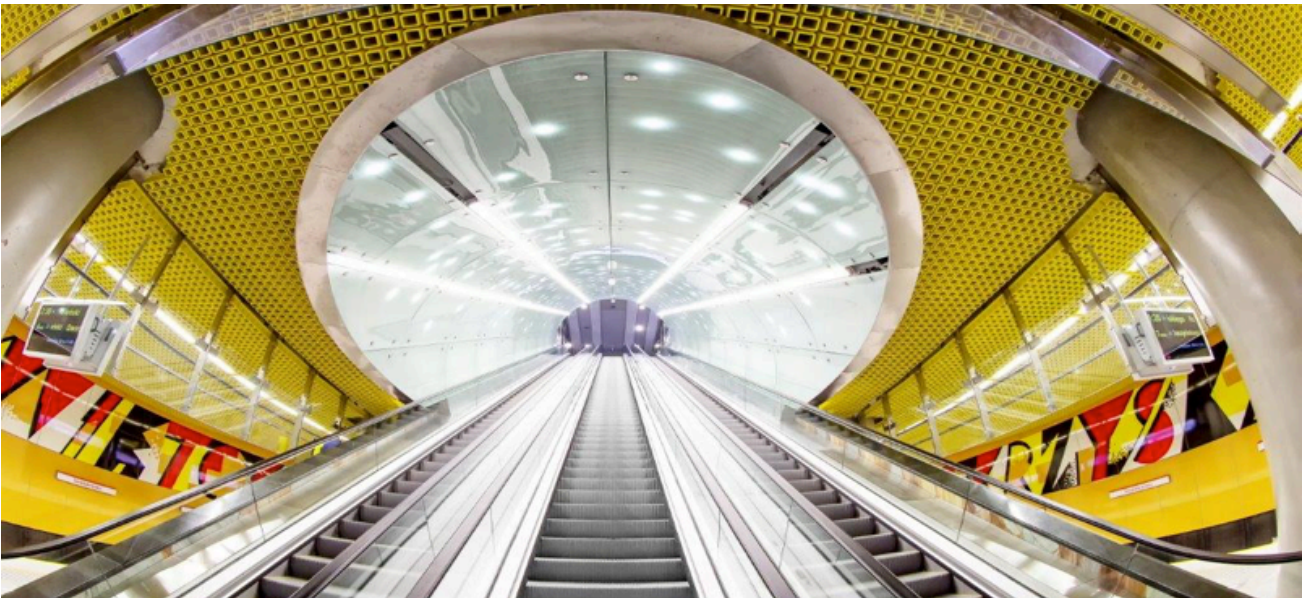
### **METROPOLITANA DI VARSAVIA LINEA 2 (Fase 2) | Polonia**

*Committente:* Municipalità di Varsavia.

*Contractor:* ASTALDI.

*Importo lavori:* 210 milioni circa di euro.

Il contratto si riferisce all'estensione della Linea 2 della Metropolitana di Varsavia, già completata dalla stessa ASTALDI per la tratta Rondo Daszynskiego-Dworzec Wileński. Prevede la realizzazione di 3 chilometri di gallerie e 3 stazioni sot-



POLONIA – Metropolitana di Varsavia Linea 2.

terranee, lungo la tratta che dalla Stazione Dworzec Wileński arriva fino ai binari di deposito oltre la Stazione C-18. Per lo scavo dei *tunnel*, è previsto l'utilizzo di 2 TBM (*Tunnel Boring Machine*). Il contratto prevede anche la realizzazione degli impianti civili e ferroviari, dell'armamento e di tutte le opere connesse. La durata dei lavori è prevista pari a 36 mesi e le opere sono finanziati da fondi europei e *budget* locale. Nel corso del 2016, sono stati essenzialmente avviati i lavori di spostamento dei sottoservizi e di costruzione dei diaframmi e dei pozzi di ventilazione.

#### **CIRCONVALLAZIONE SUD DI VARSAVIA (Lotto A) | Polonia**

*Committente:* GDDKiA (Direzione Generale per le Strade e Autostrade polacca).

*Contractor:* ASTALDI.

*Importo lavori:* 240 milioni circa di euro.

Il contratto prevede la progettazione e costruzione di 5 chilometri circa di strada a scorrimento veloce, a 2 carreggiate separate e con 3 corsie per senso di marcia. Lungo il tracciato è prevista la realizzazione di una serie di opere complesse, inclusi 9 ponti e altre opere d'arte (viadotti, sovrappassi), un *tunnel* a doppia canna di 2,3 chilometri, 2 svincoli stradali e opere connesse. Le opere sono finanziate con il contributo di fondi resi disponibili dalla Comunità Europea e con finanziamenti pubblici locali. I lavori dureranno 41 mesi e, alla data di redazione della presente relazione, sono in corso le attività di progettazione e di cantierizzazione e sono stati avviati i primi lavori.

#### **STRADA A SCORRIMENTO VELOCE S-5 BRESLAVIA-POZNAN, Tratta Korzensko-Widawa (Lotto 3) | Polonia**

*Committente:* GDDKiA (Direzione Generale Strade Statali e Autostrade).

*Contractor:* ASTALDI.

*Importo lavori:* 116 milioni di euro.

Il contratto prevede la progettazione e la costruzione di circa 19 chilometri di strada a scorrimento veloce con 2 corsie per senso di marcia a doppia carreggiata e 2 svincoli stradali, nonché l'ampliamento di uno svincolo esistente e opere accessorie. Alla data di redazione della presente relazione, proseguono le attività di realizzazione, la cui ultimazione è prevista per la fine del 2017.

#### **STRADA A SCORRIMENTO VELOCE S-7 (Tratta Naprawa-Skomielna Biała e Galleria Zakopianka) | Polonia**

*Committente:* GDDKiA (Direzione Generale Strade Statali e Autostrade).

*Contractor:* ASTALDI.

*Importo lavori:* 190 milioni di euro circa.

Il contratto è stato acquisito nel 2016. Prevede la realizzazione della tratta Naprawa-Skomielna Biała della Strada a Scorrimento Veloce S-7 Cracovia-Rabka Zdrój, inclusa la Galleria Zakopianka, la più lunga galleria naturale stradale in Polonia. Porterà alla costruzione di 3 chilometri di nuova strada a scorrimento veloce, inclusi 2 chilometri di galleria a doppia canna, opere esterne, impianti e opere di protezione ambientale. La durata dei lavori è prevista pari a 54 mesi, a partire dalla firma del contratto avvenuta lo scorso luglio. Le opere saranno finanziate con fondi europei e *budget* locale.

## **Romania**

---

#### **METROPOLITANA DI BUCAREST LINEA 5 (Fase 1 – Opere civili) | Romania**

*Committente:* METROREX S.A., che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture romeno.

*Contractor:* JV ASTALDI-FCC-DELTA ACM-AB CONSTRUCT (ASTALDI in quota al 47,495%, *leader*).

*Importo lavori:* 226 milioni di euro (ASTALDI in quota al 47,495%)

La commessa si riferisce alla realizzazione con formula DB (*Design-Build*) della nuova Linea 5 della Metropolitana di Bucarest, Tratta Drumul Taberei-Pantelimon. Il progetto è parte di un più ampio programma di estensione della rete metropolitana della città ed è finanziato per l'85% da EIB (*European Investment Bank*) e per il resto da risorse dello Stato. Il contratto prevede progettazione ed esecuzione delle opere civili relative alla nuova linea, nel tratto tra Raul Doamnei e l'Opera di Bucarest, con 9 stazioni e 8 chilometri di sviluppo totale di tratte in galleria scavate con l'ausilio di TBM (*Tunnel Boring Machine*). Alla data di redazione della presente relazione, risultano consegnate al Committente 6 stazioni e oltre 5 chilometri di gallerie. L'ultimazione dei lavori è prevista entro il 2017.





ROMANIA – Metropolitana di Bucarest Linea 5.

#### **METROPOLITANA DI BUCAREST LINEA 5 (Fase 2 – Impianti e opere architettoniche) | Romania**

*Committente:* METROREX S.A., che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture romeno.

*Contractor:* JV ASTALDI-FCC S.A.-UTI GROUP-ACTIVE GROUP (ASTALDI in quota al 39,495%, *leader*).

*Importo lavori:* oltre 160 milioni di euro (ASTALDI in quota al 39,495%).

La commessa si riferisce alla fase finale del progetto di realizzazione della Linea 5 della Metropolitana di Bucarest. Il contratto prevede l'esecuzione delle opere architettoniche, degli impianti elettromeccanici e dell'armamento da Tratta Drumul Taberei a Pantelimon (Sezione Raul Doamnei-Opera), sui cui ASTALDI sta già eseguendo le opere civili. Nel 2016 sono stati avviati i lavori in tutte le stazioni e le tratte in gallerie per cui il Cliente ha effettuato la consegna delle aree; per tali tratte, i lavori saranno completati entro settembre 2017. Il resto delle attività previste saranno completate entro il 1° trimestre 2018.

#### **METROPOLITANA DI BUCAREST LINEA 4 | Romania**

*Committente:* METROREX S.A., che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture romeno.

*Contractor:* JV ASTALDI-SOMET-TIAB-UTI (ASTALDI al 40% e *leader*).



ROMANIA – Metropolitana di Bucarest Linea 4.



*Importo lavori:* oltre 160 milioni di euro (quota diretta e indiretta).

Il contratto ha portato alla progettazione e realizzazione delle opere strutturali e degli impianti della nuova Linea 4 della Metropolitana di Bucarest, per la tratta da Laminorului a Straulesti. Il tracciato ha una estensione di circa 2 chilometri, con 1,8 chilometri di gallerie eseguite con TBM (*Tunnel Boring Machine*). Nel corso del 2016, queste opere e due ulteriori stazioni sono state completate. Restano da completare entro il 2017 il deposito con *terminal* intermodale. L'opera è finanziata per il 70% circa con fondi resi disponibili dalla Comunità Europea (Fondi di coesione POS-T) e per il restante 30% dal Governo romeno.

## Algeria

### LINEA FERROVIARIA SAIDA-TIARET | Algeria

*Committente:* Ministero dei Trasporti algerino, per il tramite dell'Agence Nationale d'Etude et du Suivi de la Réalisation des Investissements Ferroviaires (ANESRIF).

*Contractor:* GROUPEMENT ASTALDI-COSIDER TP (ASTALDI al 60%).

*Importo contrattuale iniziale:* 472 milioni di euro (ASTALDI in quota al 60%).

La commessa si riferisce alla progettazione e realizzazione di 153 chilometri di linea ferroviaria a singolo binario lungo la tratta Saida-Tiaret, con 45 ponti ferroviari e viadotti, 35 sovrappassi stradali, 4 stazioni principali e 9 stazioni di scambio. È inoltre prevista la realizzazione degli impianti di segnalamento, telecomunicazione, energia. Il tracciato si sviluppa lungo la *Rocade des Hauts Plateaux* ed è la naturale prosecuzione della linea ferroviaria Saida-Moulay Slissen, in corso di ultimazione ad opera della stessa ASTALDI. La ripartizione dei lavori tra i soci prevede che ASTALDI esegua l'intera progettazione esecutiva e la totalità dei lavori ferroviari tra il Km 105.5 e il Km 153 (inclusi impianti e opere connesse). Nel 2016, è stata inviata in forma definitiva la Variante n. 7, che estende i tempi di realizzazione fino ad aprile 2018.

### LINEA FERROVIARIA SAIDA-MOULAY SLISSEN | Algeria

*Committente:* Ministero dei Trasporti algerino, per il tramite dell'Agence Nationale d'Etude et du Suivi de la Réalisation des Investissements Ferroviaires (ANESRIF).

*Contractor:* ASTALDI.

*Importo contrattuale iniziale:* oltre 700 milioni di euro.

La commessa si riferisce alla progettazione e realizzazione di 120 chilometri di nuova linea a binario singolo (ma predisposta per accoglierne un secondo), lungo la tratta che da Saida arriva a Moulay Slissen. Il tracciato è parte della *Rocade des Hauts Plateaux*, che si sviluppa in direzione Est-Ovest nella parte nord degli altipiani.

È inoltre prevista la realizzazione di 19 viadotti, 18 sovrappassi, 33 sottopassi, 4 stazioni passeggeri e 1 stazione merci, nonché gli impianti di segnalamento, telecomunicazione ed energia. Nel corso del 2016, è stata notificata la Variante n. 5 ed è stata concordata in forma definitiva la Variante n. 6, con conseguente estensione dei tempi di realizzazione fino a giugno 2017.



ALGERIA – Ferrovia Saida-Moulay Slissen.

## Stati Uniti

---

### **AUTOSTRADA I-405 | USA, California**

*Committente:* OCTA (Orange County Transportation Authority)

*Contractor:* OC 405 PARTNERS (ASTALDI al 40%)

*Importo lavori:* 1,2 miliardi di dollari, di cui il 40% in quota ASTALDI.

Il contratto prevede la progettazione e realizzazione dei lavori di ammodernamento di 21 chilometri dell'Autostrada I-405 tra Los Angeles e San Diego. Il progetto comporta l'ampliamento delle carreggiate con 2 corsie aggiuntive e la costruzione/allargamento di 33 ponti. Il progetto è il più importante aggiudicato in California per il settore infrastrutture per i prossimi tre anni. La sua complessità è accentuata dall'esigenza di mantenere in esercizio l'infrastruttura, per tutta la durata dei lavori. Le opere sono finanziate con fondi locali, statali e federali. I lavori hanno durata pari a 6 anni. La firma del contratto è stata registrata a febbraio 2017.

## Canada

---

### **PROGETTO IDROELETTRICO MUSKRAT FALLS | Canada**

*Committente:* MUSKRAT FALLS CORP., Società di Progetto controllata da NALCOR ENERGY (Società canadese per lo sviluppo, la trasmissione e la fornitura di energia nelle Regioni di Newfoundland e Labrador).

*Contractor:* ASTALDI CANADA Inc. (100% ASTALDI).

*Importo lavori:* CAD 1,8 miliardi.

Il contratto prevede la realizzazione delle opere civili relative a un impianto idroelettrico (820MW di capacità installata) sul Lower Churchill River, nelle Regioni di Newfoundland e Labrador. L'iniziativa si inserisce in un progetto di investimento di più ampio respiro che prevede anche la costruzione di due dighe, nell'ambito del quale, ASTALDI cura la costruzione della centrale e l'esecuzione delle connesse opere di presa e restituzione delle acque. Inizialmente, il progetto ha registrato difficoltà per circostanze di tipo operativo che hanno penalizzato la fase di *start-up*. Il nuovo atto contrattuale stipulato tra NALCOR e ASTALDI CANADA (in vigore dal 1° dicembre 2016) ha ridefinito l'importo contrattuale dal valore iniziale di CAD 1,1 miliardi a CAD 1,8 miliardi. L'accordo di dicembre concede ad ASTALDI il riconoscimento della maggiore onerosità nella realizzazione del progetto. Il nuovo accordo prevede la definizione di una nuova *baseline*<sup>8</sup> e relative nuove *milestone* operative, modificando anche la data di ultimazione lavori che viene portata a giugno 2019. Sotto il profilo finanziario, è stato inoltre riconosciuto un acconto aggiuntivo di CAD 112 milioni.

## Cile

---

### **AEROPORTO INTERNAZIONALE ARTURO MERINO BENÍTEZ DI SANTIAGO | Cile**

*Committente:* Ministero dei Lavori Pubblici cileno (M.O.P), che opera in qualità di Concedente.

*Concessionaria:* CONSORCIO NUEVO PUDAHUEL (GRUPPO ASTALDI in quota al 15%).

*EPC Contractor:* JV ASTALDI-VINCI CONSTRUCTION (ASTALDI in quota al 50%).

La commessa si riferisce al Contratto EPC relativo all'iniziativa in concessione per l'ampliamento e la gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago. La struttura, già oggi tra i principali aeroporti del Sud America per traffico passeggeri, ha una particolare rilevanza strategica per il territorio. La concessione prevede: (i) ammodernamento e ampliamento del *terminal* esistente; (ii) finanziamento, progettazione e realizzazione di un nuovo *terminal* passeggeri, di superficie pari a 198.000 metri quadrati, con conseguente accrescimento della capacità di trasporto dell'aeroporto fino a 30.000.000 passeggeri/anno; (iii) gestione per 20 anni di tutte le infrastrutture (*terminal* nuovo ed esistente, parcheggi e future attività commerciali). Le attività di gestione sono condotte dal CONSORCIO NUEVO PUDAHUEL, partecipato dal GRUPPO ASTALDI (in quota al 15%) e dalle francesi AÉROPORT DE PARIS (45%) e VINCI AIRPORTS (40%). La concessione è operativa dal 1° ottobre 2015, in quanto a partire da quella data CONSORCIO NUEVO PUDAHUEL è subentrato al precedente gestore. Per quanto riguarda il Contratto EPC, le attività di progettazione e costruzione sono realizzate da ASTALDI (in quota al 50%), con la francese VINCI CONSTRUCTION (al 50%). Alla data di redazione della presente relazione, la progettazione di

<sup>8</sup> La *baseline* di progetto è intesa come il punto di riferimento rispetto al quale calcolare gli scostamenti delle principali variabili implicate nella gestione di un progetto.

dettaglio risulta in corso, sono state terminate le installazioni di cantiere e risultano avviate le attività propedeutiche alla realizzazione del nuovo *terminal* dell'aeroporto. A supporto delle attività di realizzazione, a luglio 2016 CONSORCIO NUEVO PUDAHUEL ha sottoscritto un finanziamento da 513 milioni di dollari (strutturato su base *non recourse* per il GRUPPO ASTALDI), con un *pool* di banche internazionali. Si rinvia al paragrafo «Settore Concessioni», per ulteriori approfondimenti.

### **MINIERA CHUQUICAMATA | Cile**

*Committente:* CODELCO (Corporación Nacional del Cobre del Chile), Società di Stato cilena.

*Contractor:* ASTALDI.

*Importo lavori:* oltre 900 milioni di euro.

Il contratto è parte del progetto di espansione in sotterraneo di Chuquicamata, la miniera di rame a cielo aperto più grande al mondo. La commessa (suddivisa in 3 lotti) prevede la realizzazione di 79 chilometri di gallerie di varie sezioni (per l'accesso alle aree di coltivazione previste per la futura miniera sotterranea) e 9,2 chilometri di scavi verticali di pozzi di ventilazione. Le opere presentano una elevata complessità, accentuata dal fatto che la loro esecuzione avviene in parallelo con la normale attività della miniera in superficie. I valori indicati tengono conto del Contratto n. 3 acquisito nel 2016 e segnalato anche tra i nuovi ordini al paragrafo «Portafoglio Ordini» della presente relazione. Nel corso dell'anno, i lavori sono proseguiti in linea con le previsioni contrattuali. Il completamento dei lavori è atteso per il 2° semestre 2019.

### **E-ELT (EUROPEAN EXTREMELY LARGE TELESCOPE) | Cile**

*Committente:* ESO (European Southern Observatory).

*Contractor:* CONSORZIO ACE (ASTALDI in quota al 60%).

*Importo lavori:* 400 milioni di euro.

La commessa porterà alla realizzazione del più grande telescopio ottico al mondo. L'opera sarà costruita nella parte centrale del deserto di Atacama, ad un'altezza di 3.000 metri sul livello del mare, e rappresenta il più importante progetto ad oggi varato dall'ESO (European Southern Observatory). Il contratto prevede la progettazione e la realizzazione delle due strutture principali (*dome* e *main structure*) dell'E-ELT e le opere saranno realizzate dal Consorzio ACE, costituito da ASTALDI (60%, capogruppo) e Cimolai (40%), con EIE Group. Una volta realizzato, il telescopio avrà una capacità di messa a fuoco 100.000.000 di volte superiore a quella di un occhio umano e potrà raccogliere più luce dell'insieme di tutti i maggiori telescopi oggi esistenti sul pianeta, che hanno specchi primari da 8-10 metri di diametro rispetto ai 39,3 metri del nuovo E-ELT. Per questa commessa, l'aggiudicazione è intervenuta nel 2016. A maggio dello stesso anno, si è tenuta la cerimonia di firma del contratto e sono al momento in corso le attività di progettazione.

### **OSPEDALE METROPOLITANO OCCIDENTE DI SANTIAGO | Cile**

*Committente:* Ministero dei Lavori Pubblici cileno (MOP), che opera in qualità di Concedente.

*EPC Contractor:* ASTALDI.

*Valore dell'investimento:* 236 milioni di euro.

*Valore del Contratto EPC:* 212 milioni di euro (100% in quota Astaldi), inclusa la fornitura di apparecchiature elettromedicali e arredi.

La commessa si riferisce al Contratto EPC relativo all'iniziativa in concessione per la costruzione e successiva gestione dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago, in Cile. La struttura renderà disponibili 523 posti letto su una superficie complessiva di 120.000 metri quadrati. Il contratto prevede 212 milioni di euro per opere civili e fornitura di apparecchiature elettromedicali e arredi, a fronte di un investimento complessivo di 236 milioni, nonché la fornitura di apparecchiature elettromedicali. Le attività di realizzazione sono supportate da un finanziamento di 252 milioni di dollari equivalenti, strutturato su base *non recourse* per il GRUPPO ASTALDI e sottoscritto da un *pool* di banche internazionale ad aprile 2016. Alla data di redazione della presente relazione, l'opera ha raggiunto un avanzamento fisico delle opere pari al 48,6%; ad agosto 2016, è stata inoltre rispettata l'obbligazione contrattuale assunta con il MOP del raggiungimento del 35% dello stato di avanzamento lavori. Si segnala in ultimo che a febbraio 2017, il GRUPPO ASTALDI ha siglato un accordo per l'ingresso del fondo infrastrutturale MERIDIAM LATAM HOLDING, nel capitale della Concessionaria di questa iniziativa – si rinvia al paragrafo «Eventi Successivi alla Chiusura del Periodo» della presente relazione, per i relativi approfondimenti; in questa sede, si ritiene opportuno precisare che i valori qui indicati non tengono conto dell'accordo in questione. Si rinvia al paragrafo «Settore Concessioni», per ulteriori approfondimenti.





CILE - Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago.

## Perù

### PROGETTO IDROELETTRICO DI CERRO DEL ÀGUILA | Perù

*Committente:* KALLPA Generación S.A.

*Contractor:* CONSORCIO CERRO DEL ÀGUILA S.A. (ASTALDI in quota al 50% e leader).

*Importo lavori:* 670 milioni di dollari (50% in quota ASTALDI).

La commessa prevede la realizzazione con formula EPC delle opere civili ed elettromeccaniche relative alla centrale idroelettrica di Cerro del Àguila. Il progetto si sostanzia nella progettazione e costruzione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di 510MW, per lo sfruttamento delle acque del Rio Mantaro. La sua realizzazione ha previsto una diga in RCC (*Roller-Compacted Concrete*) da 460.000 metri cubi, un tunnel di adduzione da circa 6 chilometri, un pozzo verticale da 240 metri e una centrale in caverna. Rientra nel contratto la riabilitazione di 170 chilometri di vie di accesso e la costruzione di 50 chilometri di nuova viabilità. Nel 2016, l'impianto è stato completato ed è entrato in esercizio commerciale a partire dal mese di agosto.



PERÙ - Progetto Idroelettrico Cerro del Àguila.



## Venezuela

---

### LINEA FERROVIARIA PUERTO CABELLO - LA ENCRUCIJADA | Venezuela

*Committente:* I.F.E. (Instituto de Ferrocarriles del Estado).

*Contractor:* Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles (ASTALDI al 33,33%).

*Valore base del contratto:* 3,3 miliardi di euro (33,33% in quota ASTALDI).

La commessa si riferisce alla realizzazione di 128 chilometri di tratta ferroviaria a doppia linea, con 33 chilometri di gallerie, 23 chilometri di viadotti e 10 stazioni. Le opere sono eseguite sotto l'egida di un accordo di cooperazione governativa Italia-Venezuela, sottoscritto nel 2001 e ratificato con una serie di accordi successivi. Per questa iniziativa, è noto che, in considerazione della congiuntura che il Paese vive da qualche anno e del conseguente rallentamento registrato nei pagamenti, dal 2015 le attività sono state sospese.

## Settore Concessioni

---

Per ASTALDI, le Concessioni rappresentano un settore di sviluppo complementare rispetto al *core business* delle Costruzioni. Forte della rilevante capacità realizzativa di cui tradizionalmente dispone, negli ultimi anni il Gruppo ha sviluppato competenze specialistiche nella gestione di infrastrutture pubbliche che ha permesso un rilevante potenziamento della sua capacità di offerta integrata.

Il GRUPPO ASTALDI opera in questo settore prevalentemente come concessionario e gestore pluriennale di *asset* infrastrutturali. I comparti di interesse sono autostrade, aeroporti, ferrovie, edilizia sanitaria, impianti di produzione energetica. Le opere sono tipicamente realizzate da ASTALDI, in virtù di un modello di sviluppo delle attività che vede nelle Concessioni un volano per supportare la crescita del *business* tradizionale delle Costruzioni, ma anche il comparto complementare dell'O&M (*Operation and Maintenance*). Le iniziative di interesse sono infatti concessioni dotate di struttura finanziaria sostenibile, con opere da realizzare con formula BOT (*Build-Operate-Transfer*) e con contributi pubblici o previsioni di minimo garantito in grado di tenere il GRUPPO indenne dal rischio di utilizzo dell'infrastruttura gestita.

Di prassi, i progetti sono finanziati su base *non recourse*, attraverso iniezione di *equity*, debito dedicato al progetto, prestiti ponte (*bridge loan*) a medio-lungo termine e finanza di progetto. Il modello di investimento nel settore vede prevalere tra le iniziative in essere, progetti finanziati anche con contributo pubblico e che prevedono forme di minimo garantito erogate dal Concedente.

Esempi di progetti significativi in essere nel settore Concessioni e attualmente in gestione sono l'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre in Italia (primo *project finance* applicato all'edilizia sanitaria nel Paese), l'Impianto Idroelettrico di Chacayes in Cile (primo impianto totalmente ecocompatibile realizzato nel Paese).

Al 31 dicembre 2016, le iniziative a vario titolo seguite dal GRUPPO ASTALDI (prevalentemente per il tramite di ASTALDI CONCESSIONI) si sostanziano nella partecipazione a progetti in Italia e all'estero (Turchia, Cile), riconducibili ai comparti:

- Edilizia Sanitaria – 7 ospedali, per un totale di oltre 6.800 posti letto e più di 17.200 posti auto;
- Infrastrutture di Trasporto (Metropolitane, Autostrade, Aeroporti) – oltre 570 chilometri di autostrada, circa 30 chilometri di metropolitana, 1 aeroporto con capacità tecnica di trasporto pari a 30.000.000 passeggeri/anno;
- Impianti di Produzione Energetica – 1 impianto idroelettrico (111MW, con 557Gw/anno di capacità produttiva);
- Infrastrutture per il Comparto Minerario – 1 impianto per il recupero di 3.200 ton/anno di rame.

Per completezza informativa, si riporta di seguito lo stato di avanzamento del programma di *asset disposal* previsto dal Piano Strategico 2016-2020. Si ricorda che tale programma prevede un progressivo disinvestimento in talune iniziative in concessione in essere, generalmente a valle della fase di costruzione, sulla base di modelli che mirano a garantire al GRUPPO ASTALDI una partecipazione più elevata nella quota costruzione del contratto e più contenuta nel capitale della Concessionaria. L'obiettivo è permettere al GRUPPO di crescere (anche nelle Concessioni) con minore impegno finanziario per le iniziative in essere.

## Avanzamento del programma di asset disposal

---

- A dicembre 2013, il GRUPPO ASTALDI (per il tramite della controllata ASTALDI CONCESSIONI) ha ceduto a un gruppo di investitori istituzionali il 95% delle Società ASTVT S.r.l. e AST B S.r.l., titolari delle concessioni relative al “Ramo Parcheggi” del Gruppo (composto dai parcheggi “Riva Reno” e “Piazza VII Agosto” di Bologna, “C.so Stati Uniti” e “Porta Palazzo” di Torino, “P.zza Cittadella” di Verona). Nell’ambito di questa operazione, il Ramo Parcheggi del Gruppo è stato valutato 50,5 milioni di euro. Il *closing* dell’operazione è avvenuto nel 1° semestre 2014. Alla data di redazione della presente relazione, il GRUPPO ASTALDI risulta titolare del restante 5% del capitale sociale delle Società veicolo cedute;
- A maggio 2016, il GRUPPO ASTALDI (per il tramite della controllata ASTALDI CONCESSIONI), ha sottoscritto – unitamente con le Società terze CIF, IL, INFRA e 2G – l’accordo per la cessione alla Società spagnola ABERTIS di RE.CONCONSULT INFRASTRUTTURE, Società veicolo titolare del 44,85% di A4 Holding (Società Concessionaria, tra l’altro, di oltre 160 chilometri di tratte autostradale, relativi all’Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova e alla A-31). Nell’ambito di questa operazione, la partecipazione pari al 31,85% ceduta da ASTALDI è stata valutata in circa 130 milioni di euro, in linea con il valore di carico e tenuto anche conto del rimborso del debito di RE.CONCONSULT e degli effetti contabili minori. L’accordo ha fissato il pagamento del prezzo a gennaio 2023 e, pertanto, ASTALDI e gli altri venditori hanno strutturato una contestuale operazione di cessione pro soluto del credito, che ha permesso alla Società di incassare l’importo netto di 110 milioni, al *closing* dell’operazione avvenuto a luglio 2016;
- A dicembre 2016, ASTALDI ha sottoscritto un accordo per la cessione a FERROVIE DELLO STATO ITALIANE della partecipazione detenuta in M5 S.p.A., Concessionaria della Linea 5 della Metropolitana di Milano. L’operazione prevede la cessione di una quota pari al 36,7% (capitale e finanziamento soci), valutata in 64,5 milioni di euro. All’esito dell’operazione, ASTALDI resterà azionista di M5 con una quota del capitale pari al 2%, assicurandosi così di fatto il mantenimento dei diritti di costruzione in relazione alla eventuale futura estensione della linea. Il *closing* dell’operazione è previsto nel corso del 2017, al termine dell’*iter* autorizzativo;
- A febbraio 2017, il GRUPPO ASTALDI ha concluso un accordo per l’ingresso di MERIDIAM LATAM HOLDING S.L., fondo infrastrutturale specializzato tra l’altro nella gestione di infrastrutture di trasporto e ospedali, nel capitale di Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A. (SCMS), Concessionaria dell’Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago del Cile. Per approfondimenti, si rinvia a quanto riportato nella sezione «Eventi Successivi alla Chiusura del Periodo» della presente relazione;
- A marzo 2017, ASTALDI ha sottoscritto un accordo per la cessione della propria partecipazione nella Società Concessionaria dell’Impianto Idroelettrico di Chacayes, a PACIFIC HYDRO CHILE, già proprietaria del restante 72,7% e controllata cilena del Gruppo cinese SPIC OVERSEAS. Per approfondimenti, si rinvia a quanto riportato nella sezione «Eventi Successivi alla Chiusura del Periodo» della presente relazione.

## Iniziative in Fase di Gestione

---

Di seguito, si riporta una breve sintesi delle iniziative in concessione in essere alla data di redazione della presente relazione. Per i contratti di costruzione collegati, si rinvia al paragrafo «Settore Costruzioni».

### **VENETA SANITARIA FINANZA DI PROGETTO | Italia**

#### **Ospedale dell’Angelo di Venezia-Mestre**

*Stato del progetto:* In gestione.

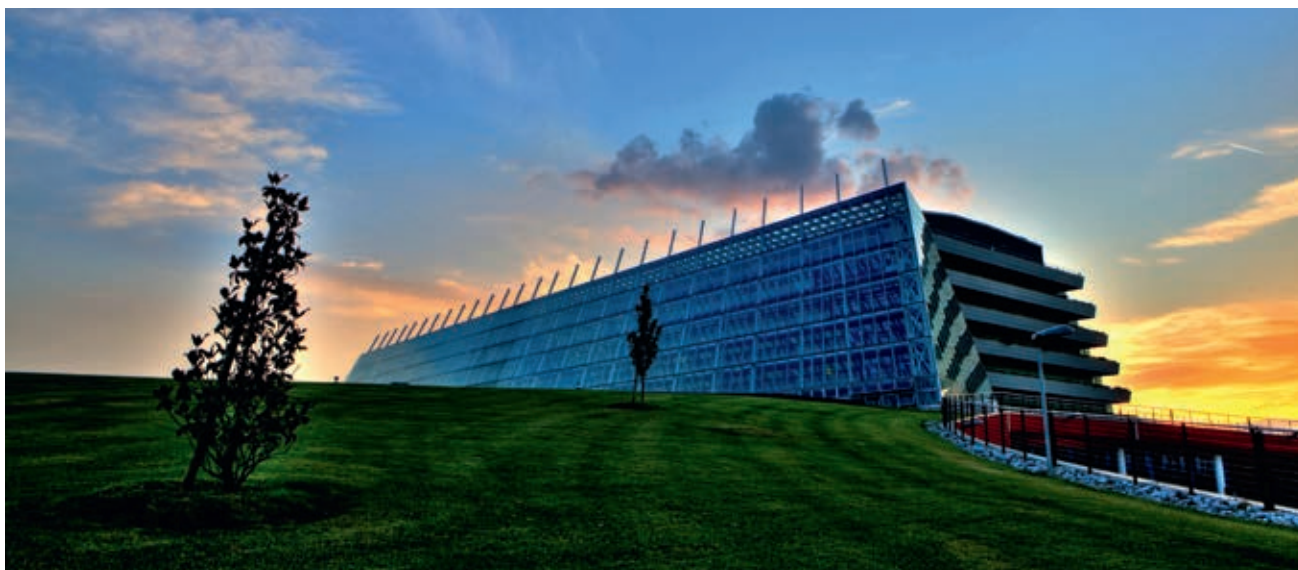
*Termine Concessione:* 2032.

*Indicatori:* 680 posti letto, 1.240 posti auto.

*Concedente:* Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana.

*Concessionario:* Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (GRUPPO ASTALDI al 37%).

L’infrastruttura è stata realizzata da ASTALDI ed è operativa dal 2008. Dispone di 680 posti letto e 1.240 posti auto e si estende su una superficie complessiva di 127.000 metri quadrati (più ulteriori 5.000 metri quadrati per l’annessa Banca degli Occhi). La concessione prevede costruzione e gestione pluriennale in regime di concessione dell’intera struttura e ha ad oggetto servizi ospedalieri e commerciali. Nel 2016, le attività di gestione sono proseguite regolarmente e nel pieno



ITALIA - Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre.

rispetto della Convenzione. Inoltre, in esecuzione delle statuizioni del lodo definitivo pronunciato a febbraio in merito a questo progetto, il Concedente ha provveduto a liquidare alla Società i crediti relativi alle prestazioni erogate fino al 2014 e a riprendere i pagamenti delle prestazioni erogate successivamente nel rispetto dei termini contrattuali. È comunque atteso l'esito del giudizio di appello promosso dalle parti contro le statuizioni del lodo, in particolare in merito alla ritenuta applicabilità alla Concessione della sopravvenuta normativa di cui al D. Lgs. n. 95/2012 (cd. *Spending Review*).

## **SAT | Italia**

### **Quattro Ospedali in Toscana – Ospedale San Luca di Lucca, Ospedale San Jacopo di Pistoia, Nuovo Ospedale di Prato, Ospedale delle Apuane di Massa-Carrara**

*Stato del progetto:* In gestione.

*Termine Concessione:* 2033.

*Indicatori:* 2.019 posti letto, 4.450 posti auto, 200.000 metri quadrati di superficie complessiva.

*Concedente:* USL (Unità Sanitarie Locali) di riferimento.

*Concessionario:* SA.T S.p.A. (GRUPPO ASTALDI in quota al 35%).

La concessione si riferisce all'iniziativa in *project financing* per la realizzazione e successiva gestione di quattro nuovi ospedali in Toscana (Ospedale San Luca di Lucca, Ospedale San Jacopo di Pistoia, Nuovo Ospedale di Prato, Ospedale delle Apuane di Massa-Carrara). I presidi sono stati realizzati dalla ASTALDI e coinvolgono una superficie complessiva di oltre 200.000 metri quadrati, per un totale di 2.019 posti, 49 sale operatorie, 4.450 posti auto complessivi. La concessione ha una durata di 25 anni e 8 mesi, di cui 3 anni e 2 mesi per le attività di progettazione e realizzazione e 19 anni per la gestione delle opere (realizzate dalla stessa ASTALDI), oltre che dei servizi non sanitari. La Concessionaria dell'iniziativa è SA.T, partecipata dal GRUPPO ASTALDI al 35%, che ha affidato i servizi di gestione alla partecipata GE.SAT S.c.a.r.l. (GRUPPO ASTALDI al 35%). L'iniziativa ha previsto un contributo pubblico durante la fase di costruzione, a cui si aggiunge il pagamento di canoni per l'erogazione di servizi non sanitari (con un minimo garantito per i servizi a canone variabile) a carico del Concedente durante la fase di gestione; la convenzione include anche il diritto di sfruttamento in esclusiva dei servizi commerciali. Per tale iniziativa, a novembre 2015 è stato firmato un contratto di *refinancing* con un miglioramento degli indici di redditività. L'operazione è ora strutturata sulla base di un finanziamento *non recourse* di circa 134 milioni di euro, con una leva finanziaria 23/77 che prevede un apporto di mezzi propri (capitale sociale e prestito subordinato) di circa 39 milioni. Il contributo pubblico è pari a 273 milioni, IVA esclusa. L'investimento complessivo è pari a oltre 411 milioni (oneri finanziari e iva esclusi). Per le attività di gestione sono previsti ricavi annui pari a 60 milioni di euro (moneta base 2015), di cui 28,8 milioni (moneta base 2015) per servizi a canone fisso (manutenzione opere e impianti, pulizie, trasporto automatizzato, manutenzione aree a verde), 29 milioni (moneta base 2015) di minimo garantito per servizi a canone variabile (ristorazione

degenti e dipendenti, lavanderia e gestione guardaroba, sterilizzazione ferri chirurgici, smaltimento rifiuti, *intramoenia*), 2,4 milioni (moneta base 2015) per servizi commerciali (parcheggio visitatori, caffetteria, banca, *vending machine*, edicola/libreria, ecc.). Canoni fissi e minimo garantito ammontano complessivamente a circa il 96% dei ricavi attesi. Alla data di redazione della presente relazione, tutti gli ospedali risultano completati e in fase di gestione: l'Ospedale San Jacopo di Pistoia (466 posti letto), è operativo da luglio 2013, il Nuovo Ospedale di Prato (635 posti letto) è in esercizio da settembre 2013, l'Ospedale San Luca di Lucca (492 posti letto) è stato aperto al pubblico a maggio 2014, l'Ospedale delle Apuane di Massa-Carrara (426 posti letto) è stato inaugurato a gennaio 2016. Nel corso del 2016, le attività di gestione sono proseguite a regime, nel pieno rispetto delle Convenzioni in essere. Alla data di redazione della presente relazione, dando attuazione alle linee guida previste dal Piano Strategico 2016-2020, il GRUPPO ASTALDI ha in corso trattative per la cessione della partecipazione detenuta in SAT. Si rinvia a quanto riportato in proposito in Nota Integrativa, per approfondimenti.



ITALIA - Ospedale delle Apuane di Massa Carrara.

## M5 | Italia

### Metropolitana di Milano Linea 5 (tratte Stazione Garibaldi-Bignami e Garibaldi-San Siro)

*Stato del progetto:* In gestione.

*Termine Concessione:* 2040.

*Indicatori finanziari:* 13 chilometri di linea, 19 stazioni, capacità massima di trasporto di 26.000 passeggeri/ora per senso di marcia.

*Concedente:* Comune di Milano.

*Concessionario:* Metro 5 S.p.A. (GRUPPO ASTALDI in quota al 38,7%).

L'infrastruttura è stata realizzata da ASTALDI. La Concessione prevede la progettazione (definitiva ed esecutiva), la realizzazione e la successiva gestione pluriennale in regime di concessione del servizio di trasporto pubblico della nuova linea, per la tratta Stazione Garibaldi-Bignami (Fase 1: 6 chilometri, 9 stazioni) e del prolungamento Garibaldi-San Siro (Fase 2: 7,1 chilometri, 10 stazioni). Per questa iniziativa sono state inizialmente sottoscritte due differenti Convenzioni (una per ogni tratta), ricondotte poi nel 2014 a una Convenzione Unica. A valle della stipula della Convenzione Unica e del Piano Economico Finanziario Unico, nel 2015 si è proceduto alla stipula del relativo Contratto di Finanziamento unico, per il rifinanziamento di tutta l'opera. La Concessione, così come modificata dalla Convenzione Unica, ha una durata di 34 anni e scade a dicembre 2040. L'operazione è oggi strutturata su un finanziamento da 495 milioni di euro (di tipo *non recourse* per il GRUPPO ASTALDI), sottoscritto da un *pool* di banche, con una leva finanziaria 21/79 che prevede 135 milioni di apporto di mezzi propri (capitale sociale e prestito subordinato). La concessione include l'esecuzione delle opere civili, il se-





ITALIA – Linea 5 della Metropolitana di Milano  
(Stazione Garibaldi FS).



gnalamento, la fornitura del materiale rotabile e la gestione dell'intera tratta. L'investimento complessivo ammonta a 1,4 miliardi (oneri finanziari e IVA esclusi), con un contributo pubblico pari a 824 milioni, IVA esclusa (a carico per 116 milioni del Comune di Milano e per il restante dello Stato) e ulteriori 125 milioni quale *cash-flow* derivante dalla gestione della linea. I servizi in convenzione sono la gestione e la manutenzione dell'intera linea costruita; a fronte dei servizi erogati, sono attesi ricavi da gestione sotto forma di canoni di disponibilità, per un totale di 77 milioni annui dal 2016 al 2035 e, successivamente, di 56 milioni fino al termine della Concessione. Per questa iniziativa, a dicembre 2016 ASTALDI ha siglato un accordo per la cessione del 36,7% della Concessionaria – per approfondimenti, si rinvia al paragrafo dedicato all'*asset disposal* nella sezione «Settore Concessioni». In questa sede, si ritiene opportuno evidenziare che i valori qui espressi non tengono ancora conto di tale accordo.

### **PACIFIC HYDRO CHACAYES | Cile** **Impianto Idroelettrico di Chacayes**

*Stato del progetto:* In gestione.

*Termine Concessione:* concessione perpetua.

*Indicatori finanziari:* 111MW di capacità installata.

*Cliente del Contratto PPA:* CHILECTRA, principale azienda cilena di distribuzione energetica.

*Regolatore:* Direcciòn General de Aguas-DGA.

*Concessionario:* Pacific Hydro Chacayes S.A. (GRUPPO ASTALDI in quota al 27,3%).

L'iniziativa si sostanzia nella partecipazione nella Società di Progetto PACIFIC HYDRO CHACAYES S.A., incaricata della costruzione e gestione dell'Impianto Idroelettrico di Chacayes (111MW), realizzato dalla stessa ASTALDI. La partecipazione in questa Società di Progetto avviene mediante la partecipazione al 100% di INVERSIONES ASSIMCO LTD che, a sua volta, possiede il 100% di CACHAPOAL INVERSIONES Ltd. e che, dal canto suo, detiene il 27,3% della stessa PACIFIC HYDRO CHACAYES S.A. L'impianto Idroelettrico di Chacayes è situato nella Valle dell'Alto Cachapoal (Cordigliera delle Ande) e si configura come un impianto del tipo *run-of-river*, vale a dire con un funzionamento fondato sullo sfruttamento dell'energia cinetica generata dallo scorrere delle acque dei fiumi della Valle. L'opera risulta essere il primo impianto totalmente eco-compatibile realizzato in Cile, caratteristica, tra l'altro, premiata dal conferimento del 2012 *Best Hydro Project Award in the World*, riconoscimento di prestigio internazionale assegnato dal *Renewable Energy World Magazine*. Il contratto di concessione prevede diritti di sfruttamento per periodo illimitato delle acque dell'Area: attraverso un contratto PPA circa il 60% dell'energia generata viene venduta a CHILECTRA, principale azienda cilena di distribuzione energetica, ad un prezzo



CILE – Impianto Idroelettrico di Chacayes.

PPA predeterminato (*Node Price* scontato del 4%), mentre il restante 40% viene destinato al mercato *spot*. L'impianto è entrato in linea a ottobre 2011, inizialmente con la sola vendita dell'energia sul mercato *spot*; da gennaio 2012, è entrato in vigore anche il contratto PPA. Al 31 dicembre 2016 Pacific Hydro Chacayes ha avuto ricavi per 24 milioni di dollari e un EBITDA di 12 milioni. Si segnala in ultimo che a marzo 2017, ASTALDI ha siglato un accordo con il Gruppo cinese SPIC OVERSEAS per la cessione della partecipazione detenuta nella Concessionaria di questa iniziativa – per approfondimenti, si rinvia alla sezione «Eventi Successivi alla Chiusura del Periodo» della presente relazione; in questa sede, si ritiene opportuno evidenziare che i valori qui espressi non tengono conto di tale accordo.

### **CONSORCIO NUEVO PUDAHUEL | Cile**

#### **Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile**

*Stato del progetto:* Fase 1 (*terminal* esistente) – In gestione. Fase 2 (nuovo *terminal*) – In costruzione (con avvio delle attività di costruzione a fine luglio 2016).

*Termine Concessione:* 2035.

*Indicatori finanziari:* 30.000.000 passeggeri/anno in termini di capacità di trasporto.

*Concedente:* Ministero dei Lavori Pubblici cileno (M.O.P)

*Concessionario:* CONSORCIO NUEVO PUDAHUEL (GRUPPO ASTALDI in quota al 15%).

L'investimento si riferisce all'iniziativa in concessione per l'ampliamento e la gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile. La concessione prevede: (i) ammodernamento e ampliamento del *terminal* esistente; (ii) finanziamento, progettazione e realizzazione di un nuovo *terminal* passeggeri, di superficie pari a 198.000 metri quadrati, con conseguente accrescimento della capacità di trasporto dell'aeroporto fino a 30.000.000 passeggeri/anno; (iii) gestione per 20 anni di tutte le infrastrutture (*terminal* nuovo ed esistente, parcheggi e future attività commerciali). Le attività di gestione sono condotte dal CONSORCIO NUEVO PUDAHUEL, partecipato da ASTALDI (in quota al 15%, per il tramite della partecipata ASTALDI CONCESSIONI) e dalle francesi AÉROPORT DE PARIS (45%) e VINCI AIRPORTS (40%). La concessione è operativa dal 1° ottobre 2015, data a partire dalla quale l'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) aggiudicataria del contratto è subentrata al precedente gestore nella gestione delle strutture esistenti. Nel corso del 2016, sono proseguite le attività di realizzazione. L'esecuzione dei lavori è garantito dal finanziamento da 513 milioni di dollari (strutturato su base *non recourse* per il GRUPPO ASTALDI), sottoscritto a luglio 2016 da un *pool* di banche locali e internazionali. Si rinvia al paragrafo «Settore Costruzioni», per approfondimenti sul contratto di costruzione.



CILE – Render dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile.

## **VALLE ACONCAGUA | Cile**

### **Progetto Relaves**

*Stato del progetto:* In gestione.

*Termine Concessione:* 2032.

*Concedente:* CODELCO.

*Concessionario:* Valle Aconcagua S.A. (GRUPPO ASTALDI in quota all'80,06%).

L'investimento si riferisce al contratto di concessione per la progettazione, costruzione e successiva gestione di un impianto per il recupero di minerali dal trattamento dei fanghi prodotti dalla miniera Andina di CODELCO, Società di stato cilena e primo produttore di rame al mondo. Il valore complessivo dell'investimento è attualmente pari a 55 milioni di dollari, con ricavi da gestione complessivi per la durata della concessione pari a 120 milioni. L'impianto è stato realizzato dalla ASTALDI ed è in gestione dalla seconda metà del 2013. Ha una capacità di recupero pari a circa 2.200 tonnellate/anno di rame, che la stessa CODELCO si è già impegnata ad acquistare a condizioni predefinite. Al 31 dicembre 2016, i ricavi da gestione relativi all'esercizio sono stati pari a circa 9 milioni di dollari. La produzione 2016 ha marcato un miglioramento notevole rispetto agli esercizi precedenti. Nel 2016, il Gruppo Astaldi ha incrementato la propria percentuale di partecipazione nella Società di Progetto di questa iniziativa, passando dal 77,51% all'80,06%. Nell'ambito delle sinergie di gruppo, a maggio 2016 la gestione dell'impianto è stata affidata a NBI Chile (Gruppo Astaldi). Si segnala inoltre che è in corso un processo di verifica, volto a ottimizzare ulteriormente i parametri di efficienza dell'impianto che, pur registrando livelli operativi adeguati, ha una produttività penalizzata dalla qualità dei materiali trattati.

## **OTOYOL | Turchia**

### **Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (incluso Ponte sulla Baia di Izmit)**

*Stato del progetto:* Fase 1 – In gestione. Fase 2-A e Fase 2-B – In costruzione.

*Termine Concessione:* 2035.

*Indicatori finanziari:* oltre 400 chilometri di tratte autostradali, incluso un ponte sulla Baia di Izmit.

*Concedente:* KGM (Direzione Generale Autostrade del Ministero dei Trasporti turco).

*Concessionario:* OTOYOL (GRUPPO ASTALDI in quota al 18,86%).

*Valore dell'Investimento:* 7 miliardi circa di dollari.

*Valore del Contratto EPC:* oltre 5 miliardi di dollari (17,5% in quota ASTALDI).

L'investimento si riferisce alla progettazione e realizzazione in regime di concessione di una nuova tratta autostradale in Turchia. Il tracciato si svilupperà lungo il tracciato Gebze-Orhangazi-Izmir per oltre 400 chilometri, comprensivi in un



ponete sospeso, 4° al mondo per lunghezza (Ponte sulla Baia di Izmit). La durata della concessione è pari a 22 anni e 4 mesi, comprensivi di un massimo di 7 anni per la costruzione e 19 anni circa per la gestione della cosiddetta Fase 1 (tratta Gebze-Orhangazi, incluso il Ponte sulla Baia di Izmit). Il contratto di concessione tra il Committente KGM e la Concessionaria OTOYOL è stato firmato a settembre 2010 e l'esecuzione delle opere avviene per separate fasi funzionali. L'opera è attualmente in fase di costruzione per la tratta relativa alla Fase 2-A (tratta Orhangazi-Bursa) e alla Fase 2-B (tratta Bursa-Izmir) ed è in gestione dal mese di giugno 2016 per la parte del tracciato afferente alla Fase 1. Il regolare avanzamento dei lavori è supportato da un finanziamento da 5 miliardi di dollari (strutturato su base *non recourse* per il GRUPPO ASTALDI), sottoscritto a giugno 2015 da un *pool* di banche internazionali e che ha garantito, tra l'altro, il riequilibrio della leva finanziaria dell'iniziativa (rapporto *Debt/Equity*) a 78/22 (dal 50/50 iniziale) senza pertanto necessità di ulteriore apporto di *equity* da parte di ASTALDI. L'investimento complessivo che ne deriva ammonta a circa 7 miliardi di dollari, con un minimo garantito pari al 67% del monte ricavi atteso dalla gestione. I servizi in convenzione sono la gestione e la manutenzione dell'intera tratta e, a fronte dei servizi erogati, sono attesi per la Concessionaria 17 miliardi di dollari di ricavi da gestione. Per questa iniziativa, nel corso del 1° semestre 2016, è stata registrata l'apertura al pubblico e la messa in gestione della Fase 1 (comprensiva del Ponte sulla Baia di Izmit). A questi si aggiungono anche i primi 40 chilometri dell'autostrada, già aperti al traffico lungo il tracciato che da Gebze arriva a Orhangazi. Alla data di redazione della presente relazione, si registrano mediamente 23.000 passaggi giornalieri sull'intera tratta. Per approfondimenti sulla fase di costruzione, si rinvia al paragrafo «Settore Costruzioni» ed «Eventi Successivi alla Chiusura del Periodo».



TURCHIA - Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir.

### ICA IC ITAS ASTALDI | Turchia

#### Terzo Ponte sul Bosforo e The Northern Marmara Highway

*Stato del progetto:* Fase 1 (Ponte e tratta base) – In gestione. Fase 2 (opere addizionali) – in costruzione.

*Indicatori finanziari:* oltre 160 chilometri di autostrada, incluso un ponte per l'attraversamento del Bosforo.

*Concedente:* KGM (Direzione Generale Autostrade del Ministero dei Trasporti turco).

*Concessionario:* ICA IC ICTAS ASTALDI (GRUPPO ASTALDI in quota al 33,33%).

*Valore dell'investimento:* 3,8 miliardi di dollari.

*Valore del Contratto EPC:* oltre 3 miliardi di dollari (33,33% in quota ASTALDI).

L'investimento si riferisce al contratto in concessione per la realizzazione e successiva gestione di una tratta di oltre 160



chilometri di autostrada delle Città di Odayeri e Paşaköy, oltre che di un ponte ibrido di 1,408 chilometri di luce libera tra i quartieri Poyrazköy e Garipçe di Istanbul, per il collegamento dell'Europa all'Asia. Il ponte si caratterizza per i molti primati ingegneristici, in quanto ponte ibrido più lungo e più largo al mondo, con le torri a forma di A e più alte della Torre Eiffel. La durata della concessione è di 10 anni, 2 mesi e 20 giorni, di cui 30 mesi per le attività di progettazione e costruzione e il restante periodo per la gestione e la manutenzione. L'investimento previsto ammonta a oltre 3 miliardi di dollari, con un minimo garantito pari al 90% dei ricavi attesi. I servizi in convenzione sono la gestione e la manutenzione delle tratte autostradali, incluse le aree di servizio; a fronte dei servizi erogati, sono attesi ricavi da gestione per circa 6 miliardi di dollari. Per questa iniziativa, a maggio 2014 è stata registrata la chiusura di un finanziamento da 2,3 miliardi di dollari (strutturato su base *non recourse* per il GRUPPO ASTALDI), sottoscritto da un *pool* di banche turche. Successivamente, a seguito di opere aggiuntive richieste dal Committente, sono state finanziate due ulteriori *tranche* di lavori con finanziamenti di importo complessivo pari a circa 630 milioni di dollari. I finanziamenti sottoscritti sono al servizio del regolare avanzamento delle opere, attualmente in fase di esecuzione per le sole opere addizionali. Il ponte è stato infatti inaugurato e aperto al pubblico a fine agosto. Per approfondimenti sulla fase di costruzione, si rinvia al paragrafo «Settore Costruzioni» della presente relazione.



TURCHIA – Terzo Ponte sul Bosforo.

## Iniziative in Fase di Costruzione

### SPV LINEA M4 | Italia

#### Metropolitana di Milano Linea 4

*Stato del progetto:* In costruzione.

*Termine Concessione:* 2040.

*Indicatori finanziari:* 15,2 chilometri di linea, 21 stazioni, capacità massima di trasporto pari a 24.000 passeggeri/ora per senso di marcia.

*Concedente:* Comune di Milano.

*Concessionario:* SPV Linea M4 S.p.A. (GRUPPO ASTALDI in quota al 9,7%).

*Valore dell'investimento:* 2 miliardi di euro.

*Valore del Contratto EPC:* 1 miliardo di euro (di cui 50% ASTALDI), incluse le Varianti Centro e Tricolore.

L'investimento si riferisce alla costruzione e successiva gestione della nuova Linea 4 della Metropolitana di Milano, da realizzare in regime di PPP. L'infrastruttura sarà una metropolitana leggera ad automazione integrale, senza macchinista a bordo (*driverless*), con porte di banchina e sistema di segnalamento del tipo CBTC (*Communication Based Train Control*). La Concessione prevede progettazione, realizzazione e gestione pluriennale del servizio di trasporto pubblico dell'intera linea, che da San Cristoforo arriva a Linate Aeroporto, per un totale di 15,2 chilometri e 21 stazioni, con una capacità massima di trasporto pari a 24.000 passeggeri/ora per senso di marcia. È inoltre prevista la realizzazione di un Deposito/Officina nell'area San Cristoforo per il ricovero e la manutenzione del materiale rotabile (47 veicoli). La durata della concessione è pari a 372 mesi, a partire dalla sottoscrizione della Convenzione (avvenuta a dicembre 2014), di cui 90 mesi per la costruzione e 282 mesi per la fase di gestione. La Concessionaria dell'iniziativa è la Società Veicolo SPV LINEA M4 S.p.A., Società a capitale misto pubblico-privato, partecipata per 2/3 dal Comune Concedente e per 1/3 dai Soci privati aggiudicatari della Concessione, con ASTALDI in quota al 9,7%. L'operazione prevede l'erogazione di un contributo pubblico (fondi comunali e statali) durante la fase di costruzione e il pagamento di un corrispettivo minimo garantito da parte del Concedente durante la fase di gestione. La Concessione include le opere civili e tecnologiche e la fornitura del materiale rotabile, oltre che la manutenzione e la gestione (tecnica, di esercizio, amministrativa e finanziaria) dell'intera linea. L'investimento complessivo è pari a 1,7 miliardi di euro, oltre IVA (di cui 1,1 miliardi di contributi pubblici). A dicembre 2014, per questa iniziativa è stato chiuso un finanziamento da 516 milioni (strutturato su base *non recourse* per il GRUPPO ASTALDI), sottoscritto da un *pool* di primarie banche e utile al completamento delle opere. Alla data di redazione delle presente relazione, proseguono le attività di realizzazione. Per approfondimenti sulla fase di costruzione, si rinvia al paragrafo «Settore Costruzioni».



ITALIA - Metropolitana di Milano Linea 4.

## **ANKARA ETLIK HASTANESI | Turchia**

### ***Etlik Integrated Health Campus di Ankara***

*Stato del progetto:* In costruzione.

*Termine Concessione:* 2043.

*Indicatori finanziari:* oltre 3.577 posti letto.

*Concedente:* Ministero della Salute turco (MOH).

*Concessionario:* ANKARA ETLIK HASTANESI A.S. (GRUPPO ASTALDI in quota al 51%).

*Valore dell'Investimento:* 1,12 miliardi di euro.

*Valore del Contratto EPC:* 870 milioni di euro (ASTALDI in quota al 51%).

Ankara Etlik Hastanesi è la Società di Progetto incaricata della progettazione, costruzione e gestione in regime di concessione dell'*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara, in Turchia. Il progetto è realizzato per conto del Ministero della Salute turco da una *joint venture* partecipata al 51% dal GRUPPO ASTALDI e al 49% dalla Società turca *Türkerler*. L'iniziativa prevede la realizzazione di una struttura sanitaria che sarà tra le più grandi d'Europa e renderà disponibili oltre 3.577 posti letto, su una superficie totale di 1.100.000 metri quadrati. La durata della concessione è di 27,5 anni, di cui 3,5 anni per le attività di progettazione e costruzione e i restanti 24 anni per la gestione dei servizi ospedalieri non sanitari (pulizie, ristorazione interna, raccolta rifiuti, lavanderia, disinfestazioni, sicurezza, assistenza pazienti, *help desk*, manutenzione di opere civili, servizi informatici e aree a verde), oltre che dei servizi clinici (laboratori, immagini, sterilizzazione, riabilitazione) e dei servizi commerciali (caffetteria, servizi pubblici, parcheggi). A fronte dei servizi erogati, sono attesi ricavi da gestione non inflazionati per 5,5 miliardi di euro (51% in quota ASTALDI). L'investimento complessivo che ne deriva ammonta a circa 1,1 miliardi di euro, con un minimo garantito dal Concedente pari al 66% circa dei ricavi attesi. A supporto delle attività di realizzazione, nel 2015 è stato sottoscritto un finanziamento da 883 milioni di euro (strutturato su base *non recourse* per il GRUPPO ASTALDI), sottoscritto da un *pool* di banche internazionali. Per questa iniziativa, a novembre 2014 è stato approvato un nuovo contratto (comprensivo di opere aggiuntive richieste dal Cliente) dall'*High Planning Council* turco. Da quella data, le attività di costruzione proseguono e sono attualmente in piena fase operativa. Si rinvia al paragrafo «Settore Costruzioni», per approfondimenti sulla fase di costruzione.



TURCHIA - Etlik Integrated Health Campus di Ankara.

## **SOCIEDAD CONCESIONARIA METROPOLITANA DE SALUD | Chile**

### **Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago del Cile**

*Stato del progetto:* In costruzione.

*Termine Concessione:* 2033.

*Indicatori finanziari:* 523 posti letto, 599 posti auto.

*Concedente:* Ministero dei Lavori Pubblici cileno.

*Concessionario:* Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A. (100% ASTALDI, prima dell'accordo sottoscritto a dicembre 2016 con il fondo infrastrutturale MERIDIAM).

*Valore dell'Investimento:* 236 milioni di euro.

*Valore del Contratto EPC:* 212 milioni di euro (100% in quota Astaldi), inclusa la fornitura delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi.

Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud (SCMS) è la Società Concessionaria titolare del contratto in concessione per la progettazione, il finanziamento, la costruzione, nonché la gestione dei servizi commerciali e non medicali, dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago del Cile. È inoltre prevista la fornitura e la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi. La nuova struttura si svilupperà su 10 piani (più un eliporto), per un totale di 523 posti letto,



599 posti auto, 120.000 mq di superficie. L'investimento complessivo ammonta a 236 milioni di euro, di cui 212 per le attività di costruzione e la fornitura delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi. La concessione durerà 20 anni, con 52 mesi per la costruzione e 15 anni per la gestione. Commissionata dal Ministero dei Lavori Pubblici cileno (MOP), l'opera sarà finanziata da capitali privati e l'investimento effettuato sarà ripagato da circa 500 milioni di euro di ricavi complessivi da gestione, garantiti per il 95% sotto forma di canoni di disponibilità. Le attività di realizzazione sono supportate da un finanziamento in valuta locale equivalente a 252 milioni di dollari (strutturato su base *non recourse* per il GRUPPO ASTALDI), sottoscritto ad aprile 2016 da un *pool* di banche internazionali. Alla data di redazione della presente relazione, proseguono le attività di costruzione, con un avanzamento in linea con gli obblighi assunti con il Cliente. Per approfondimenti sulla fase di costruzione, si rinvia a quanto riportato al paragrafo «Settore Costruzioni». Si segnala inoltre che, a dicembre 2016, per questa iniziativa è stata avviata una *partnership* strategica con il fondo infrastrutturale MERIDIAM LATAM HOLDING per il suo ingresso progressivo nel capitale di SCMS. Alla data di redazione della presente relazione, Astaldi è pertanto titolare del 51% di SCMS – si rinvia alla sezione «Eventi Successivi alla Chiusura del Periodo», per approfondimenti.



CILE - Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago del Cile.

## Principali Iniziative da Finanziare

### SCAP | Cile

#### Diga multiscopo

*Stato del progetto:* da finanziare.

*Indicatori finanziari:* 625 milioni di metri cubi di capacità di invaso e 94MW di potenza installata.

*Concedente:* Ministero dei Lavori Pubblici cileno (MOP).

*Concessionario:* ASTALDI.

L'iniziativa, per cui si attende il *financial closing*, si riferisce alla concessione pluriennale per la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto idroelettrico multiscopo, con capacità di invaso da 625 milioni di metri cubi e potenza installata pari a 94MW. L'impianto sarà realizzato a San Fabián, in Cile, e sarà destinato a migliorare la capacità di immagazzinamento di acqua per irrigazione e ad aumentare la capacità di generazione di energia elettrica della Regione del Bío Bío. La concessione ha una durata di 45 anni, con 2 anni per la progettazione e 5 anni e 3 mesi per la realizzazione e prevede:

- Progettazione e costruzione di uno sbarramento del tipo CFRD (*Concrete Faced Rockfill Dam*), con capacità di invaso di 625 milioni di metri cubi e potenza installata di 94MW;
- Gestione per 37 anni e 9 mesi dei servizi di immagazzinamento e distribuzione delle acque di irrigazione, a fronte della quale la Concessionaria riceverà un contributo pubblico definito;
- Gestione per un periodo analogo dell'impianto di generazione elettrica, a fronte della vendita sul mercato elettrico cileno dell'energia prodotta.



## Principali Società del Gruppo

### Astaldi S.p.A. (Società Capogruppo)

Astaldi S.p.A., pur essendo la *holding* del Gruppo, mantiene una elevata operatività in quanto le iniziative intraprese tramite Succursali e/o svolte direttamente sono comunque rilevanti.

Al 31 dicembre 2016, i ricavi totali della Società ammontano a 2,2 miliardi (in linea con l'esercizio precedente), rappresentando circa il 74% dei ricavi del Gruppo. L'EBITDA si attesta a 297,6 milioni (319,1 milioni nel 2015); ricordiamo che, a partire dal 2016, tale posta di conto economico accoglie anche le "Quote di utili / (perdite) da joint venture e collegate", in quanto a seguito del recepimento delle modifiche introdotte dal Regolamento UE n. 2015/2441 allo IAS-27 "Bilancio separato", la Società si è avvalsa della facoltà (prevista dal citato principio) di valutare le partecipazioni in entità controllate, collegate e *joint venture* con il metodo del patrimonio netto (i dati comparativi del 2015 segnalati, sono stati conseguentemente rideterminati). L'EBIT è pari a 249,9 milioni (248,4 milioni nel 2015). Il risultato ante imposte è pari a 100,8 milioni (109,8 milioni nel 2015) e l'utile netto si attesta a 73,3 milioni (77,5 milioni nel 2015).

### Risultati economici di periodo

I ricavi totali ammontano a 2,2 miliardi, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente e si compongono di ricavi da lavori per 2,08 miliardi e di altri ricavi operativi per 140,4 milioni.

Il Settore Estero contribuisce con circa l'82% dei ricavi operativi, pari a circa 1,7 miliardi (nel 2015, rispettivamente 1,69 miliardi e 80%) grazie al contributo dall'Europa (1,16 miliardi), per i buoni esiti della commessa Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo in Russia e il buon avanzamento delle attività in corso in Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo, Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir). Risulta inoltre in crescita il contributo al valore della produzione registrato dall'Area Americhe, che beneficia del positivo effetto delle lavorazioni in corso in Cile (Ospedale Metropolitan Occidente e Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago, Chuquicamata). Il contributo dell'Area *Maghreb* è relativo ai lavori ferroviari in corso in Algeria. In Italia, si segnalano gli ottimi avanzamenti delle commesse relative al Quadrilatero Marche-Umbria e alla Linea 4 della Metropolitana di Milano, nonché le risultanze per i servizi di gestione dei quattro Ospedali Toscani.

#### Ricavi operativi Astaldi S.p.A. per area geografica

(milioni di euro)	31.12.2016	%	31.12.2015	%	Var. annua (%)
<b>Italia</b>	<b>374</b>	<b>18,0%</b>	<b>410</b>	<b>19,5%</b>	<b>(8,8%)</b>
<b>Estero</b>	<b>1.706</b>	<b>82,0%</b>	<b>1.697</b>	<b>80,5%</b>	<b>0,5%</b>
<i>Europa</i>	<i>1.159</i>	<i>55,7%</i>	<i>1.190</i>	<i>56,5%</i>	<i>(2,6%)</i>
<i>America</i>	<i>401</i>	<i>19,3%</i>	<i>385</i>	<i>18,3%</i>	<i>4,2%</i>
<i>Asia</i>	<i>1</i>	<i>0,0%</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>	<i>n.d.</i>
<i>Africa (Algeria)</i>	<i>145</i>	<i>7,0%</i>	<i>122</i>	<i>5,8%</i>	<i>18,9%</i>
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>2.080</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.107</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1,3%)</b>

#### Ricavi operativi Astaldi S.p.A. per settore di attività

(milioni di euro)	31.12.2016	%	31.12.2015	%	Var. annua (%)
<b>Infrastrutture di trasporto</b>	<b>1.593</b>	<b>76,6%</b>	<b>1.714</b>	<b>81,3%</b>	<b>(7,1%)</b>
<b>Impianti di produzione energetica</b>	<b>58</b>	<b>2,8%</b>	<b>127</b>	<b>6,0%</b>	<b>(54,3%)</b>
<b>Edilizia civile ed industriale</b>	<b>149</b>	<b>7,2%</b>	<b>135</b>	<b>6,4%</b>	<b>10,4%</b>
<b>Facility Management e Impiantistica</b>	<b>264</b>	<b>12,7%</b>	<b>119</b>	<b>5,6%</b>	<b>121,8%</b>
<b>Concessioni</b>	<b>16</b>	<b>0,8%</b>	<b>12</b>	<b>0,6%</b>	<b>33,3%</b>
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>2.080</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.107</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1,3%)</b>

I **costi di produzione** si attestano a 1.599,5 milioni (1.598,4 milioni nel precedente esercizio) con una incidenza sui ricavi costante al 72%. I **costi del personale** sono pari a 317,9 milioni, in aumento rispetto ai 296,9 milioni del 2015, soprattutto per i maggior volumi produttivi registrati in Sud America. Gli altri costi operativi ammontano a 32,9 milioni (36,8 milioni nel 2015), con una incidenza sui ricavi in calo all'1,5%.

A partire dall'esercizio 2016, anche sul bilancio della Capogruppo in virtù del già citato IAS-27, è presente la valutazione con il metodo del patrimonio netto nella voce "Quote di utili / (perdite) da *joint venture* e collegate". La Società ha scelto la facoltà di utilizzare tale metodologia su tutte le partecipate con un contributo a conto economico di circa 27,7 milioni contro 32,6 milioni del 2015 rideterminato.

Gli **ammortamenti** sono pari a 46,1 milioni (50,6 milioni nel 2015) e si riferiscono a dotazioni tecniche e investimenti immateriali. Il **risultato operativo (EBIT)** si attesta a 249,9 milioni, con *EBIT margin* all'11,3% (rispettivamente 248,4 milioni a fine anno precedente).

Gli **oneri finanziari netti** sono pari a 149,1 milioni (138,7 milioni nel 2015), con incidenza sui ricavi pari al 6,7% (6,3% per l'anno precedente) soprattutto a causa dell'andamento sfavorevole di alcune valute estere, nonché ai livelli di indebitamento medio più elevati.

L'**utile ante imposte (EBT)** si attesta a 100,8 milioni rispetto ai 109,8 milioni nel 2015. A seguito di imposte pari a 27,4 milioni (*tax rate* stimato al 27,2%) il **risultato d'esercizio netto** si attesta a 73,3 milioni (77,5 milioni nel 2015).

### Risultati patrimoniali e finanziari di periodo

Le **immobilizzazioni nette** aumentano a 1.088,2 milioni (972,9 milioni nel 2015), con una dinamica che accoglie essenzialmente gli esiti degli investimenti in partecipazioni effettuati nelle iniziative in concessione in corso in Turchia (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir) e per l'acquisizione dei diritti contrattuali inerenti al completamento dei lavori riferiti al Quadrilatero Marche-Umbria e dei lavori relativi al socio Giustino nell'area di Napoli (Progetto Infraclegrea). Si precisa che sono stati ricompresi nella voce "Attività non correnti possedute per la vendita" gli attivi relativi alla Linea 5 della Metropolitana di Milano e i Quattro Ospedali Toscani poiché si ritiene probabile una loro vendita entro il 2017.

Il **capitale circolante gestionale** ammonta a 964,3 milioni, contro 840,6 milioni di fine 2015, per effetto dell'**aumento dei lavori in corso a 1.350,4 milioni** (da 1.115,5 milioni dell'esercizio precedente). Tale incremento è dovuto soprattutto all'aumento dei volumi produttivi in Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo) e in Italia (Metropolitana di Milano Linea 4, Quadrilatero Marche-Umbria) e in Cile (Chuquicamata). Si segnala, inoltre, la dinamica degli anticipi contrattuali per effetto del parziale recupero nell'ambito dei lavori di realizzazione del WHSD di San Pietroburgo in Russia e dell'*Etlık Integrated Health Campus* di Ankara in Turchia, parzialmente compensato dagli anticipi ricevuti in Italia (Galleria di Base del Brennero) e Cile (E-ELT, Chuquicamata).

Il **patrimonio netto** aumenta a 691,4 milioni di euro (627,5 milioni nel 2015), in virtù del risultato di periodo, delle componenti economiche rilevate nel conto economico complessivo e dell'erogazione di dividendi per 19,5 milioni registrata a maggio 2016.

## Posizione finanziaria netta totale

Si riporta di seguito il prospetto relativa alla Struttura della posizione finanziaria netta di Astaldi S.p.A. Per l'analisi delle dinamiche di periodo, si rinvia a quanto già segnalato in sede di rappresentazione dei movimenti registrati a livello consolidato.

### Struttura della posizione finanziaria netta

(migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
A Cassa	400.387	455.140
B Titoli detenuti per la negoziazione	848	1.153
<b>C Liquidità</b>	<b>401.234</b>	<b>456.294</b>
- Crediti finanziari a breve termine	58.716	30.968
- Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione		
<b>D Crediti finanziari correnti</b>	<b>58.716</b>	<b>30.968</b>
E Debiti bancari correnti	(312.867)	(459.289)
F Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(4.294)	(4.535)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(152.545)	(111.442)
H Altri debiti finanziari correnti	(97.077)	(6.825)
<b>I Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(566.782)</b>	<b>(582.091)</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(106.832)</b>	<b>(94.830)</b>
K Debiti bancari non correnti	(575.473)	(379.591)
L Obbligazioni emesse	(874.333)	(872.228)
M Altri debiti non correnti	(13.653)	(2.761)
<b>N Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(1.463.458)</b>	<b>(1.254.580)</b>
<b>O Indebitamento finanziario lordo Attività continuative</b>	<b>(2.030.240)</b>	<b>(1.836.672)</b>
<b>P Indebitamento finanziario netto Attività continuative</b>	<b>(1.570.291)</b>	<b>(1.349.410)</b>
<b>Q Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione</b>	<b>40.703</b>	<b>--</b>
<b>R Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(1.529.587)</b>	<b>(1.349.410)</b>
- Prestiti Subordinati	217.240	227.629
<b>S Crediti finanziari non correnti</b>	<b>217.240</b>	<b>227.629</b>
<b>T Indebitamento finanziario complessivo</b>	<b>(1.312.347)</b>	<b>(1.121.782)</b>
Azioni proprie in portafoglio	3.864	5.814
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(1.308.483)</b>	<b>(1.115.967)</b>



**Conto economico riclassificato***Conto economico riclassificato*

(migliaia di euro)	<i>Note di raccordo con i Prospetti di Bilancio Civilistico</i>	<b>31/12/2016</b>	<b>% su ricavi totali</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>% su ricavi totali</b>
Ricavi	1	2.079.703	93,7%	2.106.765	95,0%
Altri Ricavi operativi	2	140.438	6,3%	111.835	5,0%
<b>Totale Ricavi</b>		<b>2.220.141</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.218.600</b>	<b>100,0%</b>
Costi della produzione	3-4	(1.599.492)	(72,0%)	(1.598.443)	(72,0%)
<b>Valore Aggiunto</b>		<b>620.649</b>	<b>28,0%</b>	<b>620.157</b>	<b>28,0%</b>
Costi per il personale	5	(317.910)	(14,3%)	(296.886)	(13,4%)
Altri costi operativi	6	(32.891)	(1,5%)	(36.779)	(1,7%)
Quote di utili / (perdite) da controllate, <i>joint venture</i> e collegate	7	27.741	1,2%	32.624	1,5%
<b>EBITDA</b>		<b>297.589</b>	<b>13,4%</b>	<b>319.115</b>	<b>14,4%</b>
Ammortamenti	8	(46.074)	(2,1%)	(50.627)	(2,3%)
Accantonamenti	9	(1.467)	(0,1%)	(20.015)	(0,9%)
Svalutazioni	8	(166)	0,0%	(25)	0,0%
<b>EBIT</b>		<b>249.882</b>	<b>11,3%</b>	<b>248.448</b>	<b>11,2%</b>
Proventi ed oneri finanziari netti	10-11	(149.119)	(6,7%)	(138.669)	(6,3%)
<b>Utile / (Perdita) prima delle imposte</b>		<b>100.763</b>	<b>4,5%</b>	<b>109.780</b>	<b>4,9%</b>
Imposte	12	(27.447)	(1,2%)	(32.288)	(1,5%)
<b>Utile netto</b>		<b>73.316</b>	<b>3,3%</b>	<b>77.491</b>	<b>3,5%</b>

## Stato patrimoniale riclassificato

### Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)	Note di raccordo con i Prospetti di Bilancio Civilistico	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni Immateriali	16	51.298	20.995
Immobilizzazioni Materiali	14-15	171.076	171.850
Partecipazioni	17	674.485	594.727
Altre Immobilizzazioni Nette	12-18-19	154.295	185.394
Attività non correnti possedute per la vendita	25	37.053	
<b>Immobilizzazioni (A)</b>		<b>1.088.207</b>	<b>972.965</b>
Rimanenze	20	37.942	56.813
Lavori in corso su ordinazione	21	1.350.412	1.115.495
Crediti Commerciali	22	141.796	99.352
Crediti Vs Committenti	22	643.685	653.060
Altre Attività	18-19	464.177	367.339
Crediti Tributari	23	68.767	101.892
Acconti da Committenti	21	(407.417)	(364.063)
<b>Subtotale</b>		<b>2.299.361</b>	<b>2.029.887</b>
Debiti Commerciali	30-19	(394.700)	(319.849)
Debiti verso Fornitori	30-19	(684.360)	(625.805)
Altre Passività	12-27-28-31	(255.983)	(243.627)
<b>Subtotale</b>		<b>(1.335.043)</b>	<b>(1.189.281)</b>
<b>Capitale Circolante Gestionale (B)</b>		<b>964.318</b>	<b>840.606</b>
Fondi per Benefici ai dipendenti	29	(4.727)	(5.246)
Fondi per rischi ed oneri	32	(44.083)	(59.014)
<b>Totale Fondi (C)</b>		<b>(48.810)</b>	<b>(64.259)</b>
<b>Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)</b>		<b>2.003.714</b>	<b>1.749.312</b>
Disponibilità liquide	24	400.387	455.140
Crediti finanziari correnti	18	58.716	30.968
Crediti finanziari non correnti	18	217.240	227.629
Titoli	18	848	1.153
Passività finanziarie correnti	27	(566.782)	(582.091)
Passività finanziarie non correnti	27	(1.463.458)	(1.254.580)
<b>Debiti / Crediti finanziari netti (E)</b>		<b>(1.353.050)</b>	<b>(1.121.782)</b>
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	25	40.703	
<b>Debiti / Crediti finanziari Complessivi (F)</b>		<b>(1.312.347)</b>	<b>(1.121.782)</b>
Patrimonio netto	26	(691.368)	(627.531)
<b>Patrimonio netto (G) = (D) - (F)</b>		<b>691.368</b>	<b>627.531</b>

## Astaldi Concessioni

ASTALDI CONCESSIONI (controllata al 100% da ASTALDI) è la Società del GRUPPO ASTALDI dedicata allo sviluppo e alla gestione delle iniziative in concessione e *project finance*.

La Società nasce nel 2010 nell'ambito di un più ampio progetto di razionalizzazione delle attività del GRUPPO ASTALDI nel settore Concessioni, che ha comportato la messa a sistema delle competenze acquisite nel tempo a livello centrale, in termini di pianificazione, strutturazione e avvio di queste specifiche iniziative, nell'ottica di rafforzarne la capacità di offerta integrata. ASTALDI CONCESSIONI oggi si presenta al mercato come una realtà aziendale autonoma e altamente specializzata, in grado di operare anche in *partnership* con operatori *leader* nella gestione di infrastrutture pubbliche e private – come avvenuto ad esempio a Santiago, in Cile, per l'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez (con il Gruppo VINCI) o, più di recente, con l'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago (con il fondo infrastrutturale MERIDIAM).

In linea con le strategie di crescita del GRUPPO ASTALDI, le Concessioni di interesse per ASTALDI CONCESSIONI consistono di prassi in iniziative sviluppate con formula BOT (*Build-Operate-Transfer*) che si caratterizzano per (i) una fase iniziale di costruzione, durante la quale il Gruppo Astaldi opera come EPC Contractor e fornitore di servizi, (ii) una fase di gestione pluriennale dell'opera, (iii) una fase ultima di trasferimento dell'infrastruttura al Concedente della Concessione, al termine del periodo di gestione. Il modello di sviluppo prevede inoltre di mettere al servizio del progetto a valle del trasferimento al Concedente le competenze il GRUPPO ha maturato nel comparto dell'O&M (*Operation & Maintenance*), per il tramite della ASTALDI CONCESSIONI e, più di recente, di NBI (Società del Gruppo dedicata al comparto Impiantistica e *Facility Management*).

Di prassi, i progetti sono finanziati su base *non-recourse* attraverso iniezione di *equity*, debito dedicato al progetto, prestiti ponte (*bridge loan*) a medio-lungo termine e finanza di progetto.

Alla data di redazione della presente relazione, le iniziative a vario titolo seguite da ASTALDI CONCESSIONI (in proprio o per conto del Gruppo) si sostanziano nella partecipazione a progetti in Italia, Turchia e Cile, riconducibili ai comparti:

- Edilizia Sanitaria – 7 ospedali, per un totale di oltre 6.800 posti letto e più di 17.200 posti auto;
- Infrastrutture di Trasporto (Metropolitane, Autostrade, Aeroporti) – 572 chilometri di autostrada, 28 chilometri di metropolitana, 1 aeroporto con capacità tecnica di trasporto pari a 30 milioni passeggeri/anno;
- Impianti di Produzione Energetica – 1 impianto idroelettrico da 111MW e 557Gw/anno di capacità produttiva;
- Infrastrutture per il Comparto Minerario – 1 impianto per il recupero di 3.200 ton/anno di rame dai fanghi di risulta di una miniera.

Le Concessioni in essere includono essenzialmente:

- Progetti in gestione in Italia e all'estero (Turchia, Cile)
  - a. 1 linea metropolitana in Italia (Metropolitana di Milano Linea 5, per cui è stato sottoscritto a fine 2016 un accordo di cessione entro il 2017);
  - b. 5 ospedali in Italia (Quattro Ospedali Toscani, Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre);
  - c. 2 autostrade in Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo, Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir Fase 1);
  - d. 1 aeroporto in Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago Fase 1);
  - e. 1 impianto idroelettrico in Cile (Impianto Idroelettrico di Chacayes);
  - f. 1 impianto industriale per il comparto minerario in Cile (Impianto Relaves);
- Progetti in costruzione in Italia e all'estero (Turchia, Cile)
  - a. 1 metropolitana in Italia (Metropolitana di Milano Linea 4);
  - b. 1 ospedale in Turchia (*Etlik Health Integrated Campus* di Ankara);
  - c. 1 ospedale in Cile (Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago);
  - d. 5 parcheggi in Italia (ceduti per la quota residua del 5%, a seguito della cessione del restante 95% a luglio 2014).

Il modello di investimento nel settore vede prevalere tra le iniziative in essere, progetti finanziati anche con contributo pubblico e che prevedono forme di minimo garantito erogate dal Concedente. Le attività in concessione vengono di prassi condotte attraverso Società Veicolo (SPV – *Special Purpose Vehicle*) partecipate con quote di minoranza.

Per la descrizione di ciascuna iniziativa, si rinvia al paragrafo «Portafoglio Ordini». In questa sede, si ritiene opportuno evidenziare i risultati conseguiti dalla Società ASTALDI CONCESSIONI nella sola gestione delle commesse specificamente riconducibili al suo perimetro di consolidamento.

Al 31 dicembre 2016, ASTALDI CONCESSIONI ha prodotto ricavi per circa 11 milioni di euro (poco meno di 10 milioni a fine 2015), da ricondurre prevalentemente alle attività sviluppate in Cile e Turchia, ma anche in Italia. L'EBITDA si è attestato a 3,2 milioni (2,3 milioni per l'esercizio precedente), con EBITDA *margin* al 29,4% (contro 23,3% a fine 2016). L'EBT sale a 3,2 milioni, rispetto ai 2,3 milioni registrate a dicembre 2016.

## Astaldi Construction Corporation

---

ASTALDI CONSTRUCTION CORPORATION (100% controllata da ASTALDI) è la Società di diritto statunitense, con sede in Florida, che cura da oltre 20 anni le attività del Gruppo negli USA. Cura progetti di costruzione di infrastrutture di trasporto (prevalentemente, autostrade e viadotti) per controparti pubbliche.

Tra i progetti in esecuzione o completati nel corso del 2016, si segnalano in particolare quelli con il Committente FDOT - *Florida Department of Transportation*, relativi alle seguenti infrastrutture:

- *NW 25th Street (Doral, Miami-Dade County, FL)* – 58 milioni di dollari, per l'ammodernamento e l'ampliamento a 4-6 corsie di una strada ad alto scorrimento a Doral, nella Contea di Miami-Dade, in prossimità dell'Aeroporto Internazionale di Miami. I lavori hanno compreso la realizzazione di un sovrappasso a struttura metallica in corrispondenza della SR-826 Palmetto Expressway e di un viadotto, per una lunghezza complessiva di 1,9 chilometri. Le opere sono state completate ad agosto 2016. Il progetto si è distinto, tra l'altro, per gli obiettivi di sicurezza sul lavoro raggiunti nell'esecuzione delle opere.
- *SR-5/US1 (Cocoa, Brevard County, FL)* – 30,4 milioni di dollari, per l'ammodernamento e l'ampliamento da 4 a 6 corsie di un tratto di 6 chilometri della SR-5/US1 a Cocoa City, nella Contea di Brevard. L'acquisizione è particolarmente strategica alla luce dei piani infrastrutturali di prossimo sviluppo nell'Area di Orlando che, nel medio termine, prevedono la realizzazione di rilevanti progetti autostradali, ferroviari e aeroportuali. I lavori sono stati completati a settembre 2016.
- *Veterans Expressway, SR-589 (Tampa, Hillsborough County, FL)* – 46 milioni di dollari, per i lavori di ampliamento e ammodernamento, con inclusi sistemi di pedaggio automatico, di 5 chilometri della Veterans Expressway SR-589 a Tampa, lungo il tracciato Memorial Highway-Barry Road. Le opere sono in fase di completamento.
- *I-95 Spanish River Interchange (Boca Raton, Palm Beach County, FL)* – 66,6 milioni di dollari, per la progettazione e realizzazione di circa 6 chilometri di tracciato lungo la Interstate I-95, la principale autostrada di collegamento della costa orientale degli Stati Uniti, dall'intersezione a nord con Yamato Road fino a sud di Spanish River Boulevard nella città di Boca Raton. Il contratto prevede anche l'ampliamento e la nuova costruzione di 13 ponti, nonché opere stradali lungo la I-95 e Yamato Road. L'avanzamento progressivo fisico delle opere ha raggiunto circa il 76% a dicembre 2016. La consegna dell'opera è prevista a settembre 2017.
- *I-75 da Charlotte/Sarasota County Lines a Toledo Blade* – 72,9 milioni di dollari, per l'esecuzione dei lavori di ripavimentazione e ampliamento da 2 a 3 corsie, in entrambi i sensi di marcia, della State Road 93 (I-75), strada extraurbana ad alto scorrimento ubicata tra Port Charlotte nella contea di Charlotte e North Port nella Contea di Sarasota, per un totale di circa 25 chilometri. Il contratto prevede anche l'ampliamento di 7 ponti in calcestruzzo per una lunghezza complessiva di 0,5 chilometri, miglioramenti idraulici e barriere, segnaletica, illuminazione e sistema intelligente per la gestione del traffico. La durata dei lavori è pari a circa 22 mesi. Nel 2016, l'avanzamento fisico delle opere ha raggiunto circa il 65% del lavoro. La consegna dell'opera è prevista a settembre 2017.
- *SR 528 (Beach line)* – 32 milioni di dollari. Il contratto è stato acquisito a giugno 2016. La durata contrattuale è di 800 giorni, con inizio lavori a gennaio 2017. Le opere sono da completare entro marzo 2019. Il progetto consiste nell'allargamento della strada SR-528 da 6 a 8 corsie, per una lunghezza totale di circa 5 miglia; il lavoro comprende anche l'allargamento di tre ponti esistenti.
- *Halls River* – 6 milioni di dollari circa, con avvio lavori a gennaio 2017 e consegna delle opere a novembre dello stesso anno. Il progetto prevede la demolizione di un ponte esistente con relativa ricostruzione di un ponte a 5 campate. L'opera sarà realizzata con barre in fibra di vetro (*Glass Fiber Reinforced Polymer – GFRP*) e fibra di carbonio (*Carbon Fiber Reinforced Polymer – CFRP*). L'uso di questi materiali rende l'opera di importanza rilevante in Florida, essendo il primo ponte realizzato con materiale fibrorinforzato; in virtù di ciò, la costruzione sarà supervisionata dall'Università di Miami.
- *I-405 di Los Angeles, California* – 1,2 miliardi di dollari, acquisiti in raggruppamento di imprese con OHL USA, per l'ampliamento di circa 21 chilometri dell'Autostrada I-405, tra Los Angeles e San Diego. Il progetto comporta l'ampliamento delle carreggiate con 2 corsie aggiuntive e la costruzione/allargamento di 33 ponti. È il progetto d'infrastrutture più importante aggiudicato in California per i prossimi anni. Il successo di questa aggiudicazione risponde alla nuova strategia del GRUPPO ASTALDI implementata nel Paese, che punta ad acquisire commesse D&B rilevanti, in *partnership* con imprese già stabilite o locali, in maniera tale da poter garantire un accrescimento sostanziale dei ricavi nei prossimi 3 anni.

ASTALDI CONSTRUCTION CORPORATION ha chiuso il 2016 con un portafoglio lavori residuo di circa 555 milioni di dollari, a fronte di una produzione industriale per 88 milioni. A seguito di alcune iniziative commerciali con esito sfavorevole ac-



quisite dalla Società negli anni anteriori, oltre che per condizioni di mercato locale delle costruzioni molto diverse dalle aspettative di gara, i conti dell'anno sono stati chiusi con un risultato economico negativo. Gli interventi di rafforzamento della struttura ASTALDI negli USA, all'inizio dell'anno, al fine di consentire alla Società di poter perseguire un maggior volume di opportunità nel settore delle grandi infrastrutture, tale da poter garantire un aumento del fatturato nel breve termine con ottimizzazione dei risultati, hanno comunque già portato segnali positivi alla fine dell'anno 2016 rappresentati dai risultati operativi ottenuti nel progetto I-75 iniziato nello stesso anno, e soprattutto dall'acquisizione del progetto I-405 in California.

## NBI

---

NBI è la Società del GRUPPO ASTALDI dedicata allo sviluppo del settore *Facility Management* e Impiantistica, con specializzazione anche nei comparti Energie Rinnovabili, Ingegneria e Gestione di Sistemi complessi. Partecipata al 100% da ASTALDI S.p.A., NBI nasce dall'acquisizione da parte del GRUPPO ASTALDI di un ramo d'azienda di Busi Impianti di Bologna, Società italiana operativa dal 1952.

NBI si posiziona tra le prime Società italiane attive nel comparto dell'Ingegneria e dell'Impiantistica civile e industriale, grazie all'elevata specializzazione di cui dispone. All'estero opera in sinergia con ASTALDI, offrendo supporto specialistico nei Paesi in cui il Gruppo opera.

I comparti di prevalente interesse per NBI sono: Sanità, Commercio, Industria, Infrastrutture, Aeroporti, Turistico-Alberghiero, Farmaceutico, Energie rinnovabili (Fotovoltaico, Energia eolica, Micro-cogenerazione, Sviluppo Sostenibile). Le principali attività svolte sono: progettazioni e costruzioni integrate; sistemi elettrici, meccanici, speciali e tecnologici; riscaldamento, condizionamento e impianti idraulici; sistemi di distribuzione elettrica; Ingegneria; opere civili; sistemi speciali integrati; automazione di sistemi civili e industriali; sistemi di sicurezza; *global maintenance engineering*; sistemi per la produzione di energia elettrica e termica.

Per l'esercizio 2016, la produzione consolidata di NBI è pari a circa 110 milioni di euro, alla cui determinazione ha contribuito ciascuno dei comparti di riferimento, così come di seguito meglio dettagliato.

### Direzione impianti italia

Nel corso del 2016, il comparto ha avuto un andamento sostanzialmente in linea con il *budget*. I risultati del periodo di questo comparto sono da ricondurre (i) a lavori svolti in sinergia con l'Astaldi (Pedelombarda S.c.p.a., Ospedale delle Apuane di Massa-Carrara, Metropolitana di Milano Linea 5, Nuovo Ospedale del Mare, Aerobase di Amendola, Metropolitana di Milano Linea 4, Stazione AV Napoli-Afragola; Quadrilatero Marche-Umbria, Sede di Roma del Gruppo farmaceutico Angelini), (ii) ma anche a contratti autonomi con terze Committenze (Centro Protesi di Vigorso, Palazzine Edificio A e Mensa M1 per la Sede di Roma di Seb Investments, Ospedale di Careggi a Firenze, Centrale di Trigenerazione di Bologna di Finanziaria Bolognese Metropolitana; Ospedale Maggiore di Bologna; Nuova Palazzina Lamborghini; Aeroporto Internazionale Leonardo da Vinci di Roma-Fiumicino; Nuova Sede della Clinica Paideia di Roma; nuova Sede direzionale di HERA a Bologna). Nel corso dell'esercizio, sono state inoltre acquisite ulteriori commesse, che saranno avviate nel 2017 (Galleria Passarella di Milano; Ampliamento Banche Motore e Completamento Nuova GeS Ferrari; Progettazione esecutiva e esecuzione dei lavori di realizzazione di un'officina, di un magazzino centralizzato e piazzale in Mantova per la Caserma S. Martino).

### Direzione manutenzione ed energia Italia

Nel 2016, l'attività della Direzione, operante sia nel settore della Manutenzione che in quello del *Facility Management*, ha consentito la conferma dei livelli di produzione e dei margini a suo tempo previsti e stimati per il mercato italiano, con aperture e programmi di sviluppo anche verso il mercato estero. I programmi di sviluppo prevedono la conferma dell'orientamento al rafforzamento delle posizioni sul mercato specifico degli appalti complessi delle gestioni tecnologiche sia pubbliche che private, il miglioramento della sinergia strategica e dell'interazione con ASTALDI, oltre che l'accesso a ulteriori pregiate opportunità di mercato anche nell'ambito estero. In particolare, le principali commesse che hanno potuto proseguire e svilupparsi nel corso del 2016, in ambito nazionale, sono state:

- Strada Statale Sorrentina – Manutenzione impianti di galleria;
- Università di Bologna – Manutenzione impianti termotecnici, elettrici e speciali;

- HERA Sede Bologna – Manutenzione Sottocentrale impianti teleriscaldamento;
- Villalba e Villatorri – Manutenzione impianti tecnologici compendio;
- Teatro Comunale Bologna – Manutenzione impianti tecnologici;
- ALMAMATER (Università di Bologna) – Manutenzione Impianti Facoltà varie;
- METRO 5 Milano – Manutenzione Impianti Campi Logistici;
- GOGLIO S.p.A. (Stabilimento di Daverio, Varese) – Manutenzione Impianti;
- Ospedale San Luca di Lucca – Manutenzione *full-risk* ordinaria e straordinaria per 20 anni;
- Ospedale delle Apuane di Massa Carrara – Manutenzione *full-risk* ordinaria e straordinaria per 20 anni;
- Ospedale San Matteo di Pavia – Manutenzione impianti;
- Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea di Ispra, Varese – Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti di condizionamento ed idrici;
- Coop. Adriatica – Manutenzione Impianti Fotovoltaici;
- IDEA FIMIT SGR S.p.A. – Ristrutturazione Impianti;
- Banca d'Italia – Nuovi Impianti elettrici;
- ALMAVIVA – Realizzazioni impianti varie stazioni ferroviarie;
- Cassa di Risparmio di Trieste – Ristrutturazione ex magazzino vini;
- ATM Metro-Mi – Realizzazione cabine elettriche;
- Scuola Marescialli di Firenze – Impianto fotovoltaico;
- Centostazioni S.p.A. – Attività integrate di manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio energia presso il complesso immobiliare delle stazioni ferroviarie facenti parte del network Centostazioni S.p.A.;
- *Global service* per Innovation Real Estate dello stabile di Via Olona 2 Milano.

### Direzione estero

Il 2016 è stato un anno di forte incremento delle attività della società all'estero. NBI lavora all'estero fornendo un supporto specialistico alla Capogruppo ASTALDI nei suoi mercati di riferimento: Polonia, Romania, Russia, Turchia, Cile e Perù. In particolare, opera direttamente in Turchia, attraverso la sua controllata NBI ELEKTRIK, e in Cile, attraverso una succursale costituita a ottobre 2014. La Società Turca NBI ELEKTRIK ha realizzato alcune attività impiantistiche nell'ambito del progetto per la realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo, ed ha in corso attività per l'Etlik *Integrated Health Campus* di Ankara. In Cile, oltre alla prosecuzione della realizzazione delle opere impiantistiche dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago e all'attività di progettazione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago, sono state avviate le commesse relative agli impianti di alimentazione idrica della Miniera Chuquicamata e la gestione e manutenzione degli impianti di estrazione di rame dai fanghi di scarto dell'attività estrattiva condotta da CODELCO nella Miniera Andina (Progetto Relaves). È stata inoltre contrattualizzata la realizzazione di parte degli impianti MEP dell'Aeroporto Internazionale di Santiago, attività che svilupperà a partire dal 2017. In ambito manutentivo è stata costituita in *partnership* con ASTALDI una società per le attività di O&M dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago, da avviare al termine dell'attività di costruzione del presidio sanitario. NBI è inoltre coinvolta nella realizzazione degli impianti elettromeccanici e idromeccanici per il Progetto Idroelettrico La Punilla, le cui attività si svilupperanno a partire dal 2017. In Perù è arrivata a conclusione l'attività di supervisione e consulenza per la costruzione, la messa in esercizio e il *commissioning* degli impianti afferenti al Progetto Idroelettrico Cerro del Àguila.

### TEQ Construction Enterprise

TEQ Construction Enterprise (TEQ) è la Società del GRUPPO ASTALDI dedicata a supportare lo sviluppo del mercato canadese. Ha sede a Montréal, opera prevalentemente nella provincia canadese del Quebec e ha competenze specifiche nel comparto dell'edilizia civile, sia come *Contractor*, sia operatore nell'ambito del *Construction Management*.

Al 31 dicembre 2016, TEQ ha registrato un fatturato di 92 milioni di dollari canadesi, da ricondurre essenzialmente all'esecuzione di progetti relativi ad appalti pubblici e privati. Si segnalano di seguito alcuni dei principali progetti su cui la Società è attualmente impegnata.

**Ilot Balmoral Office Tower di Montréal** – 56 milioni di euro equivalenti, per servizi di *Construction Management* nell'ambito del progetto di costruzione di un edificio di 17 piani in pieno centro nella Città di Montréal, la cui realizzazione coinvol-

gerà una superficie complessiva pari a 32.500 metri quadrati.

**Circus Art School** – 8 milioni di euro equivalenti per la ristrutturazione di un edificio, la costruzione di un nuovo teatro con capacità di 444 spettatori e 120 metri quadrati adibiti a scuola e uffici per compagnia di circo.

**Garage Municipal Bercy** – 17 milioni di euro, per la realizzazione di un edificio a tre piani di 8.900 metri quadrati. L'edificio include uffici, una officina per manutenzione di macchinario pesante e 25.900 metri quadrati di aree parcheggio per mezzi municipali. Il progetto punta ad ottenere la LEED Gold Certification.

**Ufficio Federale al 715 Peel** – 16 milioni di euro equivalenti, per la ristrutturazione di un edificio federale di 5 piani, per una superficie complessiva di 17.668 metri quadrati. Il progetto punta ad ottenere la LEED-CI *Silver certification*.

**Ospedale Maisonneuve-Rosemont di Montréal (Lotto 3)** – 35 milioni di euro equivalenti, per l'ampliamento e la ristrutturazione del Reparto di Pronto Soccorso del Maisonneuve-Rosemont Hospital di Montréal. La complessità delle opere è legata alla necessità di mantenere in esercizio una parte della struttura, durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori.

## Risorse Umane

---

### Andamento della forza lavoro

Nel 2016 il GRUPPO ASTALDI ha registrato una forza media di 11.511 unità con un incremento del 5,9% rispetto all'anno precedente. All'interno di questo andamento due aspetti meritano di essere segnalati:

- L'incremento della forza complessiva sui ruoli chiave;
- Il ricambio qualitativo della forza delle funzioni Corporate.

Per quanto riguarda i ruoli chiave, vale a dire le posizioni apicali di progetto e di paese, si è registrato un incremento del 26% rispetto all'anno precedente a riprova del ruolo sempre più significativo di *Contractor* che il GRUPPO ricopre all'interno del *business*. Per quanto riguarda il rinnovamento della forza *Corporate*, nel 2016 si è verificato un *turnover* complessivo del 28,5% che, cumulato al dato dell'esercizio precedente, porta ad un ricambio complessivo nel biennio del 55%.

### Astaldi Corporate Academy

Nel 2016, secondo anno di attività della Astaldi Corporate Academy, la scuola di formazione manageriale del Gruppo è andata a pieno regime, coinvolgendo un numero maggiore di ruoli professionali e di giovani ad alto potenziale, per un numero totale di risorse interessate pari a 485 (+40% rispetto al 2015) provenienti da tutto il mondo. Sono state realizzate 40 diverse edizioni, + 60% rispetto al 2015, ma di durata inferiore, per un saldo complessivo di 11.000 ore formazione/uomo. Sulla base dei *feedback* ricevuti nel 2015 attraverso gli strumenti di rilevazione dell'efficacia formativa, sono stati progettati ed erogati nuovi corsi (9) sempre più orientati a calare strumenti e metodologie apprese in aula nel reale contesto di lavoro. Tutti i corsi in materia di *Project Management, Economics, Procurement, Leadership & People Management*, si sono avvalsi di casi aziendali reali; in particolare, le edizioni di *Project Work* realizzate dagli stessi *Project Manager* con il supporto metodologico della *Business School* del Politecnico di Milano, hanno rappresentato delle importanti occasioni di condivisione di conoscenze ed esperienze maturate nell'ambito di alcuni dei maggiori progetti aziendali. Come per l'esercizio precedente, una quota significativa della formazione è stata finanziata attraverso i fondi interprofessionali.

### Progetto «Manager del futuro»

È continuato con successo nel 2016 il programma di selezione e inserimento di giovani neolaureati con potenziale di crescita, da destinare ad un percorso di carriera manageriale all'interno delle strutture produttive aziendali. I ragazzi, laureati in discipline tecniche ed economiche con il massimo dei voti e in grado di parlare più lingue straniere, sono stati scelti attraverso un percorso di selezione articolato su interviste individuali, *test* psico-attitudinali, *assessment center*.

A distanza di due anni dal suo lancio, il programma Manager del futuro ha generato l'assegnazione a progetti di un primo scaglione di 15 risorse che, a completamento dei due anni di familiarizzazione e rotazione, hanno per la prima volta assunto ruoli di responsabilità nelle diverse funzioni tipiche di commessa.

Si è proceduto parallelamente con nuovi inserimenti, che hanno confermato le positive esperienze degli anni precedenti, in termini di adattabilità ed entusiasmo dei neoassunti, e di ottima valutazione da parte dei *team* di lavoro nei quali i ragazzi sono stati inseriti.

Anche successivamente all'assegnazione sui progetti, i ragazzi verranno monitorati e seguiti nel loro percorso formativo e di sviluppo.

### Strumenti informatici a supporto dei processi HR

Nel 2016 l'attività di espansione del *software* informativo per la gestione del personale (Talentia) ha raggiunto i Paesi del Nord America (Canada, Stati Uniti). Pertanto, ad oggi il 93% della popolazione del Gruppo è mappata su Talentia, che si accinge a diventare la sorgente primaria ed unica dei dati del personale.

Talentia si è dotata inoltre di un'ulteriore funzionalità, il *self service employee*, strumento con il quale ogni dipendente può entrare nel proprio profilo e contribuire ad arricchire le informazioni in possesso dell'azienda, integrando il proprio curriculum vitae e le proprie competenze professionali. In tal modo, vengono favoriti i processi di mobilità ed ampliate le possibilità di sviluppo professionale.

### Progetto "Job Evaluation"

In linea con il percorso di rafforzamento degli strumenti di gestione dei processi HR, nel 2016 la Società si è dotata di una metodologia ampiamente diffusa nelle aziende internazionali di valutazione delle posizioni organizzative. La "Job evaluation" è un processo che consente di determinare il peso organizzativo, cioè il valore relativo dei ruoli all'interno dell'organizzazione. Lo scopo è supportare in modo oggettivo ed equo le politiche di *rewarding*, mobilità e sviluppo delle risorse. L'attività svolta nel 2016 ha portato alla "pesatura" di oltre 500 posizioni ricoperte da personale dirigente, quadro e impiegatizio di 7° livello, in Italia e all'Estero.

### Relazioni sindacali

In tema di relazioni sindacali, meritano menzione i due protocolli di intesa sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali territoriali, che disciplinano l'organizzazione dei lavori, e tutti i temi connessi, nell'ambito dei contratti per la realizzazione della Stazione Alta Velocità Napoli-Afragola (da parte della consortile Afragola S.c.r.l.) e della Stazione Capodichino della Metropolitana di Napoli (ad opera della consortile Capodichino AS.M S.c.r.l.). A dicembre 2016, è stato inoltre sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali territoriali di Ancona un protocollo sicurezza e prevenzione per il cantiere afferente la realizzazione del Quadrilatero Marche-Umbria. Infine, a seguito del completamento della Metropolitana di Milano Linea 5 e dell'Ospedale del Mare di Napoli, nell'ultimo semestre 2016 sono state avviate e concluse le rispettive procedure di riduzione del personale.

## Organizzazione

---

### Organizzazione

In linea con il rafforzamento della struttura organizzativa prevista dal Piano Strategico 2016-2020, il GRUPPO ASTALDI ha registrato nel corso del 2016 alcuni cambiamenti strutturali finalizzati a garantire un maggiore e più efficace presidio sulle Aree e sui progetti in esecuzione.

In particolare, è proseguito il processo di sviluppo e rafforzamento della struttura organizzativa aziendale «a matrice» mediante le seguenti iniziative:

- Aggiornamento delle aree di responsabilità territoriale delle Direzioni Generali in funzione delle strategie di *business*;
- Nomina di due Vice Direttori Generali Estero, in aggiunta ai due nominati nel 2015;
- Istituzione della posizione di *Strategic and Financial Senior Advisor*, a supporto del vertice nella definizione e attuazione delle strategie finanziarie;
- Crescita del Servizio Affari Legali e Contrattuali al rango di Direzione Affari Legali, nell'ambito di un potenziamento del rapporto di stretta *partnership* con le Direzioni Generali nella definizione delle politiche di *business*;
- Costituzione di un'unica Direzione Sviluppo Commerciale, per l'Italia e per l'Estero;
- Consolidamento della Direzione Generale Servizi Industriali, come centro di competenza a servizio del Gruppo, mediante il rafforzamento dell'Ingegneria e del *Procurement*;
- Avvio dell'implementazione dei Coordinamenti HR di Area, aventi responsabilità su macro aree geografiche.



## Sistemi Informativi

Nel corso del 2016, è proseguita la strategia di miglioramento dei Sistemi Informativi (SI) e dell'Organizzazione del Gruppo (Progetto Pentagon). Tale strategia si fonda su cinque capisaldi: digitalizzazione, centralizzazione, *spending review*, *disaster recovery*, sicurezza informatica. Obiettivo primario è favorire la creazione, condivisione e protezione delle "informazioni aziendali", con conseguenti benefici in termini di *knowledge management*, efficienza dei processi e, quindi, economie di costi.

### Digitalizzazione

La digitalizzazione è una delle leve fondamentali per rendere maggiormente efficienti ed efficaci i processi operativi del GRUPPO. Nel corso del 2016, ha riguardato essenzialmente progetti volti a favorire la sicurezza del personale distaccato all'estero (Progetto "Dove siamo nel mondo", per l'inoltro dei dati sulle trasferte all'estero al Ministero degli Esteri); la crescita del personale (interazione dipendente-Direzione Risorse Umane, *Self Service Employee*); la gestione dei flussi informativi (gestione dei protocolli in entrata e in uscita della Sede centrale, gestione della posta elettronica certificata).

### Centralizzazione

La centralizzazione del SI del Gruppo riveste da anni un importante ruolo nella standardizzazione del modello e nel contenimento dei costi. Nel corso del 2016, è proseguito il piano di estensione del SI alla periferia, con conseguente *roll-out* del sistema di gestione HR in Nord America e del sistema di Tesoreria in Cile, Perù, Turchia, Panama, Canada e USA.

### Spending review

Nel corso degli ultimi anni, l'ulteriore centralizzazione di alcuni processi IT ha permesso la rinegoziazione di importanti accordi-quadro, con una significativa riduzione dei costi informatici e benefici in termini di economie di scala conseguite a livello di Gruppo.

### Disaster Recovery

Considerando la sempre maggiore importanza del data-center Corporate e dopo un'attenta analisi dei rischi, nel 2016 è stato attivato il piano di *Disaster Recovery* informatico, con conseguente realizzazione di un *data-center* secondario a Milano. Già da alcuni anni è stato inoltre intrapreso un percorso di valutazione e adozione del *Cloud* come strumento di efficientamento aziendale.

### Sicurezza Informatica

Una forte attenzione alla sicurezza informatica è tradizionalmente parte delle strategie IT del Gruppo. L'efficacia delle misure e dei paradigmi implementati dal Gruppo su questo fronte è periodicamente valutata da una società esterna specializzata in *Audit* informatici.

Nel corso dell'anno, sono state inoltre portate a compimento ulteriori progetti e iniziative, quali:

- L'implementazione del processo di Job Evaluation per l'analisi e la valutazione dei ruoli organizzativi e il supporto a importanti processi HR, in sinergia con la Direzione Risorse Umane;
- Il "*Collaborative Disclosure Management*" con il sistema di consolidamento civilistico-gestionale;
- La reingegnerizzazione del processo di gestione delle Fidejussioni;
- Il completo rifacimento del sito web istituzionale del GRUPPO ASTALDI;
- Il rafforzamento del modello "*Building Information Modelling*" (BIM), implementato per l'ottimizzazione della pianificazione, realizzazione e gestione delle costruzioni, tramite l'utilizzo di *software* e che sempre più diffusamente il Gruppo applica alle proprie commesse.

## Gestione della Sostenibilità

Il GRUPPO ASTALDI pone la Sostenibilità tra i valori alla base del proprio modello di *business* e di sviluppo delle attività. La Sostenibilità in ASTALDI, oltre a rappresentare uno dei principi fondanti del Codice Etico di Gruppo, è un *asset* in grado di generare valore, una sfida con cui confrontarsi nel rafforzamento costante della propria competitività, un percorso che il GRUPPO ASTALDI intraprende quotidianamente nella realizzazione di opere di qualità e all'avanguardia. In quest'ottica, ogni opera realizzata vuole rappresentare uno strumento di valore per gli azionisti e gli *stakeholder*, compresi i territori e le comunità che ne saranno i fruitori. A supporto di questo impegno, nel corso del 2016, il GRUPPO ASTALDI ha ulteriormente sviluppato il proprio modello di *business*, con il fine ultimo di calare e integrare sempre più il tema della Sostenibilità nelle strategie e nei processi e nelle azioni concrete della Società. Ne è derivato un rafforzamento del presidio sui rischi operativi, accompagnato da un miglioramento complessivo della capacità del Gruppo di dare risposte concrete ad un mercato ormai sempre più attento alle tematiche "sostenibilità".

Il processo di riesame della *performance* svolto a tutti i livelli (Sede, Paese, Commessa) – anche grazie al flusso di *reporting* extra-finanziario e al conseguimento di obiettivi e politiche stabilite a livello *Corporate*, in sinergia con le attività svolte nell'ambito dell'*Enterprise Risk Management* e integrate a livello di Commessa con le esigenze territoriali – consentono di determinare se ci sono esigenze o anche opportunità da considerare come parte integrante del miglioramento continuo di ASTALDI e ne incrementano il vantaggio competitivo.

Il Modello di Sostenibilità adottato è la naturale evoluzione di quello incentrato sulla Gestione Integrata Qualità, Sicurezza e Ambiente che la Società ha da anni avviato, e costantemente rafforzato, su base volontaria. In particolare, attraverso il Comitato Sostenibilità, che ha l'autorità e la responsabilità di effettuare il Riesame di Direzione del sistema di gestione, ASTALDI assicura la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia, nonché l'allineamento agli indirizzi strategici e alla Politica, del Modello di Sostenibilità adottato.

Il Modello di Sostenibilità del GRUPPO ASTALDI si fonda su una serie di impegni e obiettivi, espressi nella Politica Sostenibilità di ASTALDI, così sintetizzabili:

- Perseguire un approccio fondato sul valore condiviso, in modo da legare sempre più il successo del Gruppo al progresso sociale, generando un risultato economico e producendo al contempo un tangibile valore anche per la Società;
- Realizzare opere che migliorino la vita delle persone, aumentando al contempo la competitività e l'attrattività dei territori e, quindi, indirettamente, il benessere sociale di chi vi risiede;
- Promuovere e perseguire il benessere dei dipendenti, attraverso programmi di tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, ma anche di sviluppo di competenze e conoscenze;
- Partecipare alle sfide globali del cambiamento climatico e dell'inquinamento, monitorando le iniziative/opportunità attraverso adeguati presidi organizzativi e gestionali di *Business Development* e cogliendo gli stimoli forniti dai nuovi settori di investimento energetico finalizzati a superare la dipendenza dai combustibili fossili;
- Coinvolgere la catena dei Fornitori, e Terzi in genere con cui si opera, nell'impegno allo sviluppo sostenibile, attraverso una rigorosa selezione, qualifica e misurazione della *performance* realizzata.

Tra le attività e iniziative intraprese e volte allo sviluppo del Modello all'interno del Gruppo, si segnalano:

- Il riesame, in ottica di sostenibilità, del sistema di gestione aziendale a valle dell'emissione nel 2016 della *Politica di Sostenibilità* che, tra le altre, ha portato alla formalizzazione del processo legato alla *Corporate Social Responsibility* (CSR) e al miglioramento della codifica dei comportamenti antifrode e anticorruzione all'interno delle procedure gestionali di riferimento;
- Una più approfondita analisi della gestione delle *partnership* in una visione *risk based thinking*;
- La formalizzazione, all'interno del cruscotto dell'*Enterprise Risk Management*, dello statement "zero tolerance" per i rischi associati agli aspetti sociali e ambientali;
- L'integrazione della reportistica extra-finanziaria, anche in materia di *performance* sociale e ambientale, basata su linee guida contabili internazionali;
- Focus sui temi e processi alla base della gestione integrata qualità, sicurezza e ambiente, all'interno delle succursali Paese e attraverso un programma di sensibilizzazione rivolto a tutto il *Management*.

L'Ente di certificazione DNV-GL, per effetto dei regolamenti che disciplinano la gestione delle attività di certificazione, ha effettuato nell'esercizio 2016 *audit* periodici di terza parte indipendente, sia in Italia che all'estero, sulle componenti qualità, sicurezza e ambiente del sistema di gestione integrato che hanno portato, rispettivamente, al mantenimento della validità dei certificati di conformità rilasciati secondo la norma ISO 9001, ISO 14001 e BS OHSAS 18001.

## Principali Rischi ed Incertezze

---

Nel corso del 2016, a seguito della formalizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2016 del *Risk Appetite Statement*, il Gruppo ha proseguito nella strutturazione del Modello di *Enterprise Risk Management (ERM)* inteso come sistema integrato per la gestione di tutti i tipi di rischio che riguardano l'impresa. Il *Risk Appetite* è inteso come il livello massimo di rischio che l'azienda è disposta ad assumere nello svolgimento del proprio *business* relativamente alle principali fonti di criticità (o categorie di rischio "*Over the Top*"), nel perseguimento degli obiettivi di piano strategico, identificate dal *Management* aziendale come tipiche e ricorrenti.

In conformità con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (Art. 7 – Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi) a tutela degli Azionisti, il sistema di *risk management* adottato si fonda sul principio di protezione e accrescimento del valore con l'obiettivo di supportare l'azienda nella creazione di un vantaggio competitivo sostenibile, attraverso una attività di valutazione e gestione del rischio continua, proattiva e orientata alla ottimizzazione dei rischi, intesi anche come opportunità. Il ruolo di crescente centralità assunto dalle attente e consolidate politiche di *risk management* che il Gruppo ha implementato, divenendo vero e proprio patrimonio condiviso all'interno dell'azienda, si traduce in flessibilità e capacità di pronta reazione ai mutevoli contesti di riferimento in cui il Gruppo stesso si trova ad operare.

In particolare, nell'ambito del sistema di *governance* dei rischi di Gruppo, oltre alla definizione della funzione di coordinamento delle attività di *risk management* a livello *Corporate* e di Area/Progetto definita in capo al Servizio Controllo di Gestione e *Corporate Risk Management*, è stata istituzionalizzata la costituzione di Tavoli di lavoro *cross-funzionali* che, con specifico riferimento alle categorie di rischio "*Over the Top*" (Struttura finanziaria; Risorse Umane; Contesto di riferimento; *Partnership*; Sostenibilità e QHSE), assicurino periodicamente e sistematicamente il monitoraggio di *Key Risk Indicator* e la verifica della loro significatività ed aderenza agli obiettivi di Piano industriale, nonché la validazione delle rispettive soglie di tolleranza, proponendo se del caso eventuali revisioni o implementazioni.

Il monitoraggio che viene effettuato sulle categorie di rischio "*Over the Top*", e quindi sul rispetto del *Risk Appetite*, è un processo iterativo che pertanto, una volta definito ed approvato, può essere rivisto e modificato a valle delle attività dei Tavoli di lavoro.

### Rischi collegati alla Struttura Finanziaria

---

In questa categoria sono ricompresi in particolare i rischi connessi alla eventualità che l'impresa non sia in grado di rispettare le obbligazioni finanziarie derivanti dagli impegni contrattuali assunti e dalle proprie passività finanziarie, nonché al mancato raggiungimento di specifici *covenant*, ossia clausole vincolanti per l'azienda cui è subordinato l'accesso a determinate fonti di finanziamento, pena il ritiro del finanziamento stesso o la sua rinegoziazione a condizioni meno favorevoli. Il Gruppo è altresì attento alle potenziali conseguenze della estrema volatilità dei mercati valutari in cui opera e, in considerazione dell'elevata esposizione valutaria, adotta azioni di presidio, con adeguati strumenti di copertura (*hedging* naturale e non), allo scopo di mitigare possibili oscillazioni sia sui tassi di cambio che sui tassi di interesse che possono costituire un ulteriore fattore di rischio rilevante per il raggiungimento degli obiettivi di crescita internazionale.

### Rischi collegati al Contesto di Riferimento

---

La forte propensione alla internazionalizzazione che ha sempre contraddistinto le politiche di sviluppo commerciale del Gruppo ha comportato, e comporta tuttora, la necessità di valutare l'insieme dei rischi derivanti da eventi di natura economica, politica e sociale (indipendenti quindi da ASTALDI), in grado di generare dei riflessi sui flussi reddituali e sulla protezione del valore degli *asset* dell'azienda. Il Gruppo ha fissato delle soglie di tolleranza del c.d. Rischio Paese definite nel *Risk Appetite Statement*, che tengono conto della citata diversificazione internazionale. In particolare, l'attività di monitoraggio svolta dal tavolo di lavoro *cross-funzionale* dedicato viene esercitata ricorrendo all'analisi di *key risk indicator* basati sia sui giudizi di merito creditizio attribuiti ai Paesi di riferimento dalle principali società internazionali di *rating*, sia sui valori patrimoniali, economici e finanziari del Gruppo generati nel singolo Paese (in termini di percentuale di portafoglio lavori, fatturato, margine e *cash flow* prodotti rispetto ai valori totali), con soglie di tolleranza definite nell'ottica di evitare eccessive concentrazioni delle attività in singoli Paesi. Per completezza dell'informativa, si riporta di seguito un breve richiamo ai Paesi in cui il Gruppo opera che si ritiene siano maggiormente esposti a questa fattispecie di rischio.

- **Venezuela.** L'approccio cautelativo adottato dal Gruppo ha portato, già a partire dal 2012, a contenere l'attività sui progetti in essere nell'Area, a seguito delle difficoltà economiche del Paese registrate negli ultimi anni che, di fatto, hanno determinato un ritardo negli adempimenti del Cliente (pubblico) delle commesse in esecuzione nell'Area. È confermato pertanto un sostanziale fermo dei lavori in corso (progetti ferroviari), nell'ottica di contenere il capitale investito nel Paese in attesa di uno scenario in grado di garantire maggiore stabilità alle attività in esecuzione.
- **In Turchia,** non si segnalano criticità che influenzino negativamente le attività di costruzione e gestione in corso nell'Area (autostrade, edilizia sanitaria). Proseguono le attività di realizzazione e gestione per i progetti in corso per cui, tra l'altro, sono state registrate importanti inaugurazioni in anticipo rispetto ai tempi. Per quanto riguarda invece la strategia di cessione degli asset in concessione, si ricorda che il piano strategico recentemente approvato prevede un *iter* di cessione e valorizzazione degli asset turchi a seguito dell'entrata a regime dei progetti (prevista a fine 2017).

## Rischi collegati all'attivazione di *Partnership*

---

Il ricorso a modelli di gestione delle commesse in *partnership* con altri operatori del settore di riferimento è legato sia alla crescente complessità delle opere da realizzare che a condizioni di opportunità di condivisione dei rischi di progetto. In coerenza con tale approccio ed in linea con il *Risk Appetite Statement* che definisce le soglie di tolleranza e l'*appetite* circa i rischi connessi alla gestione dei *partner*, il Gruppo adotta un processo di preliminare selezione del *partner* effettuata oltre che sulla base di criteri industriali (capacità tecniche, esperienza nel *business* di riferimento, qualifiche possedute), criteri economici (fatturato e margini ultimi anni) e criteri patrimoniali e finanziari (livelli di indebitamento, solvibilità finanziaria) tenendo anche conto delle informazioni ottenute attraverso verifiche di tipo legale (assenza di pendenze giudiziarie, di interdizioni giudiziarie per il legale rappresentante, di indagini in corso circa la commissione di reati contro la P.A. sia in Italia che all'estero), verifiche di eticità / onorabilità, verifiche sui modelli di *governance* adottati. Il presidio di questa tipologia di rischio è garantito attraverso una efficace attribuzione di ruoli e responsabilità nell'ambito delle singole iniziative strategiche, oltre che una corretta applicazione del processo di definizione e gestione dei patti parasociali.

## Rischi collegati al fattore Risorse Umane

---

La crescente complessità delle opere, sia in termini di volumi che di tipologia, la diversità dei contesti sia politici ed economici che in seno alle varie *partnership* in cui di volta in volta l'azienda si trova ad operare, presuppongono la necessità di poter fare affidamento su risorse, in particolare con riferimento alle "posizioni chiave", che oltre a dare garanzia di disponibilità in tempi adeguati, assicurino elevati livelli qualitativi di competenze tecniche/specialistiche. I *key risk indicator* adottati dal Gruppo per il monitoraggio e l'analisi con riferimento alla categoria Risorse Umane sono pertanto rivolti a gestire, a livello di area, quattro fattori di rischio: percentuale di copertura delle figure chiave; turnover in uscita; capacità di *retention*; rapporto tra figure chiave e grandezze economiche (fatturato/risultato/portafoglio ordini) per monitorare che l'area sia adeguatamente e proporzionatamente strutturata nel tempo in coerenza con l'evolversi degli impegni economici. È opportuno sottolineare che il Gruppo si è dotato già da tempo di un sistema informatico di gestione delle risorse umane che permette di pianificare l'andamento della popolazione interna e i relativi costi/benefici. Con l'obiettivo poi di far emergere e accrescere le competenze distintive aziendali, generando così ulteriore valore, prosegue con successo l'attività della Astaldi Corporate Academy, una scuola di formazione interna al Gruppo dedicata allo sviluppo e alla crescita manageriale delle risorse.

## Rischi collegati ai temi Sostenibilità e QHSE

---

Una attenta politica di Responsabilità Sociale (*Corporate Social Responsibility*) può influenzare positivamente le scelte di investimento degli Investitori Istituzionali, con conseguente accrescimento del valore generato dalle attività del Gruppo. Di contro, obiettivi di CSR disattesi così come incidenti e/o violazione di norme HSE potrebbero esporre il Gruppo a un rischio di natura reputazionale. Esistono peraltro mercati per loro natura preclusi ad aziende che registrano trascorsi negativi su tematiche di Qualità Sicurezza e Ambiente (QHSE/*Compliance*). A presidio di queste tipologie di rischio, il Gruppo si è dotato da qualche anno di un sistema di gestione dei temi QHSE, certificato da terze parti indipendenti. Per approfondimenti, si rinvia alla sezione «Sostenibilità, Qualità, Sicurezza e Ambiente» della Relazione Finanziaria Annuale 2016.



## Focus sull'impianto idroelettrico Muskrat Falls

---

Per questa iniziativa, si rinvia a quanto riportato in proposito nel paragrafo «Settore Costruzioni». In questa sede, si ritiene opportuno evidenziare che a dicembre 2016 è stato chiuso l'accordo tra ASTALDI e il Committente per il completamento delle opere civili previste per la realizzazione dell'impianto e delle strutture di presa. L'accordo, in vigore dal 1° dicembre 2016, ha ridefinito l'importo contrattuale in CAD 1,8 miliardi (da 1,1 miliardi) e sana la richiesta di ASTALDI per il riconoscimento della maggiore onerosità nella realizzazione del progetto.

## Eventi Successivi alla Chiusura del Periodo

---

Questa prima parte del 2017 ha fatto registrare importanti passi avanti per il programma di *asset disposal*.

A febbraio, ASTALDI ha chiuso con MERIDIAM LATAM HOLDING, fondo infrastrutturale specializzato nella gestione di infrastrutture di trasporto e ospedali, l'accordo definitivo per l'ingresso del suddetto fondo nel capitale di SCMS, Società Concessionaria dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago in Cile. A seguito di tale accordo, MERIDIAM LATAM HOLDING entra in SCMS con una quota pari al 49%: l'operazione rappresenta il primo *step* di una cessione che prevede due ulteriori distinte operazioni di trasferimento di titoli azionari fino ad arrivare al 100% al termine del periodo di costruzione, così come previsto dalla normativa locale. Al trasferimento della prima *tranche* di azioni, è prevista la rivisitazione delle regole di *governance* della Concessionaria, per garantire al fondo la possibilità di partecipare alla definizione delle politiche gestionali. Astaldi mantiene la piena titolarità delle attività di costruzione (in corso alla data di redazione della presente relazione), nonché il diritto al contratto di gestione delle attività di O&M (*Operation and Maintenance*) tramite la Controllata Sociedad Austral Manutenciones y Operaciones S.p.A. Gli effetti finanziari dell'operazione per ASTALDI si traducono nel deconsolidamento di circa 100 milioni di euro debito *non recourse* in capo alla concessionaria SCMS e nell'incasso di 10 milioni di euro per la quota ceduta, in linea con il valore di libro. L'operazione è in linea con quanto previsto dal Piano Strategico 2016-2020 di ASTALDI. L'accordo permette infatti di affiancare alla capacità operativa del GRUPPO ASTALDI le competenze di un partner finanziario di rilievo internazionale, favorendo il consolidamento di un modello di crescita delle attività che fa leva sulla sua capacità di attrarre e valorizzare *partnership* strategiche a livello globale.

A marzo 2017, ASTALDI ha sottoscritto un accordo per la cessione della propria partecipazione nella Società Concessionaria dell'Impianto Idroelettrico di Chacayes, a PACIFIC HYDRO CHILE, già proprietaria del restante 72,7% e controllata cilena del Gruppo cinese SPIC OVERSEAS. La partecipazione ceduta dal GRUPPO ASTALDI, pari al 27,3%, è stata valutata in 44 milioni di dollari, comprensivo del prestito subordinato. L'accordo prevede il *closing* dell'operazione entro il 1° trimestre 2017, al termine dell'*iter* autorizzativo previsto.

Sul fronte operativo, a marzo, ASTALDI si è aggiudicato in consorzio il contratto per il primo lotto dell'Alta Velocità ferroviaria Napoli-Bari (tratta Napoli-Cancello), del valore di 397 milioni di euro (di cui 40% in quota ASTALDI). Il progetto, commissionato da ITALFERR S.p.A. e da completarsi entro il 2022, interessa il primo tratto della direttrice Napoli-Bari e risulta strategico nel riassetto complessivo dell'intera linea ferroviaria. L'opera, nella tratta compresa tra Napoli e Cancello, consentirà di portare i binari della linea a servizio della nuova stazione di Napoli-Afragola, che in futuro diventerà la stazione per l'interscambio passeggeri tra i servizi regionali e AV, incrementando l'accessibilità complessiva al trasporto ferroviario nel nodo di Napoli. È prevista inoltre la realizzazione della nuova stazione di Acerra e di due nuove fermate per i servizi metropolitani, Casalnuovo e Centro Commerciale. Il tracciato si articolerà per circa 15,5 km nei territori di Casoria, Casalnuovo, Afragola, Caivano e Acerra. La riqualificazione e lo sviluppo dell'itinerario Napoli-Bari, che fa parte del Corridoio 5 Scandinavia-Mediterraneo della Rete Trans European Network (TEN), ha l'obiettivo di migliorare la competitività del trasporto su ferro e l'integrazione della rete ferroviaria del Sud-Est con il sistema AV/AC, nonché di incrementare le quote di trasporto merci su rotaia. La firma del contratto è attesa a valle della verifica dei requisiti di partecipazione alla gara, così come previsto dall'*iter* di aggiudicazione.

Sul fronte operativo, in Turchia, a marzo, sono state inaugurate due ulteriori tratte dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir: in particolare, sono stati consegnati 20 chilometri della Fase 2-B ed è stato completato il collegamento fino a Bursa della Fase 2-A, con conseguente avvio della relativa attività di gestione. In Italia, sempre a marzo, nel cantiere di Via Cardinale Mezzofanti della Linea 4 della Metropolitana di Milano è stato registrato l'avvio dello scavo delle TBM in direzione Centro.

## Evoluzione Prevedibile della Gestione

---

In linea con le strategie di piano, nei prossimi mesi il GRUPPO lavorerà per il conseguimento degli obiettivi di crescita pianificata.

Si punterà a garantire una diversificazione geografica equilibrata delle attività e un maggiore orientamento verso commesse a profilo finanziario autonomo. Sarà privilegiata l'acquisizione di contratti valutati secondo una logica a pluralità di elementi tecnico-qualitativi, in grado di valorizzare al meglio la potenziata capacità di offerta integrata del Gruppo. Da un punto di vista geografico, si mirerà a rafforzare la presenza nei Paesi di tradizionale presidio (es. Cile, USA) e a consolidare nuove Aree di intervento ad elevato potenziale di sviluppo (es. Svezia). Forte anche del successo registrato con le più recenti realizzazioni (es. Terzo Ponte sul Bosforo), ulteriore spinta commerciale deriverà dal consolidamento di *partnership* di rilievo internazionale, come già avvenuto in Cile per l'Ospedale Metropolitano Occidente e l'Aeroporto Arturo Merino Benitez di Santiago.

Ulteriore spinta alla crescita deriverà dal comparto O&M (*Operation and Maintenance*) che, unitamente alla capacità operativa di cui il GRUPPO già dispone nel settore Impiantistica per il tramite di NBI, integrerà definitivamente la sua gamma di prodotto offerta nell'ambito delle infrastrutture complesse. Nell'ambito del programma di *asset disposal*, si tenderà infatti a privilegiare accordi di cessione in grado di favorire il permanere in capo al GRUPPO delle attività di O&M sulle infrastrutture cedute, oltre che le attività di costruzione ancora in corso. Ne deriverà un modello di sviluppo di riferimento, già sperimentato in Cile per l'Ospedale Metropolitano Occidente e per l'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago.

Ne deriverà un miglioramento della qualità delle commesse in esecuzione, con una redditività che si assesterà sui valori medi dell'attuale portafoglio, ma con una capacità di apporto alla produzione più consistente e un profilo finanziario più stabile. Questo renderà il profilo di rischio complessivo delle attività più equilibrato, proiettando il GRUPPO in maniera più coerente verso il percorso di crescita pianificato.

Il contenimento dei livelli e dei costi dell'indebitamento si confermerà una priorità strategica. Le scelte gestionali saranno orientate secondo una logica di rigida disciplina nella gestione del circolante. Proseguirà l'azione mirata a ridurre l'assorbimento di circolante (per le iniziative in corso) e, in generale, a favorire un rigiro più efficiente delle sue componenti. A livello commerciale, sarà privilegiata l'acquisizione di commesse autonome finanziariamente, anche grazie alla previsione di anticipi contrattuali, specie nelle Aree in grado di garantire un miglioramento del profilo di rischio complessivo delle attività, con riflessi positivi nella valutazione del merito di credito del Gruppo e, conseguente riduzione, dell'onerosità del debito e delle garanzie prestate.

Avanzerà anche il programma di dismissione degli *asset*. A valle dei risultati conseguiti con la cessione dell'A4 Holding e degli accordi finalizzati la Metropolitana di Milano Linea 5 in Italia e l'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago e l'Impianto Idroelettrico di Chacayes in Cile, nei prossimi mesi la Società sarà focalizzata sul perfezionamento delle ulteriori cessioni previste a piano, anche alla luce della pluralità di opzioni commerciali attualmente in fase di analisi. Nel contempo, resta valida l'opzione strategica di sviluppo delle concessioni attraverso un modello a più ridotto impegno di capitale ("*capital light*"), sulla falsariga di quanto già sperimentato per l'Aeroporto Arturo Merino Benitez di Santiago in Cile.

Le Concessioni continueranno infatti a rappresentare una modalità di crescita, ma con un mutato approccio rispetto al passato. Si punterà a privilegiare un modello di sviluppo dei progetti che vedrà Astaldi partecipare con una quota minore nelle SPV, con conseguente minore impegno in termini di apporto di *equity*. Ne deriverà un volano per l'ulteriore crescita dei contratti EPC, ma con un impegno in termini di capitale investito significativamente più ridotto rispetto al passato e compatibile con gli obiettivi di crescita prefissati. In particolare, per il Terzo Ponte sul Bosforo, in linea con il piano strategico che prevede un disimpegno dal progetto tramite disinvestimento progressivo, conclusa la fase di costruzione dell'opera, si è dato avvio all'attività di gestione affidata integralmente all'altro Socio. Il valore economico del progetto del Gruppo Astaldi rimane comunque quello previsto.

## Altre Informazioni

---

**Delibere in tema di Documenti Informativi in occasione di Operazioni Significative.** Il Consiglio di Amministrazione di ASTALDI già da qualche anno ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante

conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni. Tale delibera è stata formulata ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-*bis*, del «Regolamento Emittenti» emanato da CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, l'Autorità italiana per la vigilanza dei mercati finanziari).

**Relazione sulla remunerazione.** Per le informazioni relative alla remunerazione di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, si rinvia integralmente a quanto descritto nella «Relazione sulla remunerazione» redatta dal Consiglio di Amministrazione di ASTALDI ai sensi dell'Art. 123-*ter* del «Testo Unico della Finanza» (Decreto Legislativo n. 58, 24 febbraio 1998, e successive modifiche). Tale documento è reso disponibile anche nella sezione *Governance* del sito web istituzionale del Gruppo ([www.astaldi.com](http://www.astaldi.com)), nei tempi e nei modi normativamente previsti.

**Azioni ASTALDI S.p.A. detenute da Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche al 31 dicembre 2016.** Per questa informativa, si rinvia alla «Relazione sulla remunerazione».

**Azioni proprie.** Nell'ambito del piano di *buy-back* di azioni ASTALDI attuato nel corso dell'esercizio, nel 2016 sono state progressivamente acquistate n. 450.538 azioni; sono state altresì alienate n. 593.837, di cui n. 201.412 azioni a servizio del piano di *stock grant*. Al 31 dicembre 2016, risultano in portafoglio n. 657.471 azioni di valore nominale pari a 2,00 euro.

**Azioni della Capogruppo possedute da imprese controllate.** Alla data di redazione della presente relazione, nessuna azione della Capogruppo risulta posseduta da imprese controllate.

**Informazioni sulle operazioni con parti correlate.** Per le operazioni con parti correlate realizzate nel 2016, si rinvia a quanto riportato nelle Note esplicative al Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016. In questa sede, si ritiene opportuno precisare che tali operazioni rientrano nel normale corso di attività del Gruppo e sono state regolate a condizioni di mercato. Nel corso dell'anno, non sono state realizzate operazioni ritenute rilevanti ai sensi della normativa in materia e delle relative procedure adottate dalla Società. Con riferimento ai rapporti tra le Società del Gruppo, si specifica che questi sono regolati a condizioni di mercato, tenendo conto della qualità dei beni e/o servizi prestati; nell'ambito di tali rapporti, non vi sono interessi qualificati come significativi di altre parti correlate di ASTALDI. Per ulteriori dettagli, si rinvia alla «Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari» di periodo.

**Attività di direzione e coordinamento, ex art. 2497 e ss., cod. civ.** ASTALDI non è soggetta a direzione e coordinamento di alcuno dei suoi Azionisti, in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia e indipendenza ogni più opportuna decisione relativa alla gestione della Società.

**Attività di Ricerca e Sviluppo.** Nel 2016, il Gruppo non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

**Operazioni Atipiche/Inusuali.** Nel corso del 2016, non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

## Conclusioni

---

Signori Azionisti,

Il Bilancio Annuale Consolidato del GRUPPO ASTALDI al 31 dicembre 2016 esprime un utile netto consolidato di 72,5 milioni di euro, al netto di accantonamenti, ammortamenti e rettifiche di consolidamento. Il Bilancio Annuale Civilistico di ASTALDI S.p.A. alla stessa data esprime un utile netto consolidato di 73,3 milioni, al netto di accantonamenti e ammortamenti.

Per il Consiglio di Amministrazione  
(Il Presidente)  
Paolo Astaldi



# Attestazione ex art. 36 del Regolamento CONSOB n. 16191/07 (“Reg. Mercati”)

Astaldi S.p.A. dichiara che le proprie procedure interne sono allineate alle disposizioni di cui all'art. 36, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati (*“Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate alla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea”*), emanate in attuazione dell'art. 62, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 58/1998.

In particolare, Astaldi S.p.A. evidenzia che:

1. La Capogruppo Astaldi S.p.A. dispone in via continuativa degli statuti e della composizione degli organi sociali di tutte le società controllate extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati, con evidenza delle cariche sociali ricoperte;
2. La Capogruppo Astaldi S.p.A. mette a disposizione del pubblico, tra l'altro, le situazioni contabili delle società controllate extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico;
3. Le procedure amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere nel Gruppo Astaldi sono idonee a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari delle società controllate estere extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati, necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Riguardo all'accertamento da parte della Capogruppo sul flusso informativo verso il revisore centrale, funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della Capogruppo stessa, si ritiene che l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario e attivo lungo l'intero arco dell'esercizio, operi in modo efficace in tale direzione.

Il perimetro di applicazione, con riferimento all'esercizio 2016, riguarda n. 6 società controllate, con sede in 3 Paesi non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi del comma 2 del citato art. 36.





TURCHIA - Ponte sulla Baia di Izmit.

# Prospetti contabili consolidati

## Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio<sup>1</sup>

(migliaia di euro)	note	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi	1	2.851.826	2.730.024
<i>di cui v/parti correlate</i>		726.158	652.083
Altri Ricavi operativi	2	152.429	124.925
<i>di cui v/parti correlate</i>		13.484	13.237
<b>Totale Ricavi Operativi</b>		<b>3.004.255</b>	<b>2.854.949</b>
Costi per acquisti	3	(449.134)	(456.635)
Costi per servizi	4	(1.605.119)	(1.511.869)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(46.967)	(79.109)
Costi del personale	5	(616.203)	(548.249)
Altri costi operativi	6	(41.702)	(35.919)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(35)	(414)
<b>Totale Costi Operativi</b>		<b>(2.712.158)</b>	<b>(2.552.672)</b>
Quote di utili (perdite) da <i>joint venture</i> e collegate	7	87.760	52.911
<b>Margine Operativo Lordo</b>		<b>379.858</b>	<b>355.188</b>
Ammortamenti e svalutazioni	8	(58.885)	(74.897)
Accantonamenti	9	(3.999)	(4.060)
<b>Risultato Operativo</b>		<b>316.973</b>	<b>276.232</b>
Proventi Finanziari	10	100.041	84.079
<i>di cui v/parti correlate</i>		17.139	9.100
Oneri finanziari	11	(287.918)	(248.836)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(612)	(591)
<b>Totale Area Finanziaria e delle Partecipazioni</b>		<b>(187.877)</b>	<b>(164.757)</b>
<b>Utile / (Perdita) prima delle imposte delle Attività in funzionamento</b>		<b>129.096</b>	<b>111.474</b>
Imposte	12	(31.654)	(33.188)
<b>Utile / (Perdita) delle Attività in funzionamento</b>		<b>97.442</b>	<b>78.286</b>
<b>Risultato netto derivante dalle Attività Operative Cessate</b>	13	<b>(24.811)</b>	<b>1.220</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>72.631</b>	<b>79.506</b>
Utile attribuibile al Gruppo		72.457	80.876
Utile attribuibile ai Terzi		174	(1.371)
<i>Utile (Perdita) per azione</i>			
Base	14	Euro 0,74	Euro 0,83
Diluito	14	Euro 0,65	Euro 0,78
<i>Utile (Perdita) per azione da attività in funzionamento</i>			
Base	14	Euro 1,00	Euro 0,82
Diluito	14	Euro 0,87	Euro 0,76

<sup>1</sup> I dati economici dell'esercizio 2015 riferiti alla società a controllo congiunto Re.Consult Infrastrutture S.p.A. sono stati riesposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".

**Conto economico complessivo consolidato<sup>2</sup>**

<i>(migliaia di euro)</i>	note	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Esercizio 2015</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio (A)</b>		<b>72.631</b>	<b>79.506</b>
Variazione <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati di Copertura <i>Cash Flow Hedge</i>		(2.436)	866
Differenze cambio da Conversione dei bilanci espressi in valuta estera		20.479	1.138
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(3.227)	(6.876)
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo dei <i>disposal group</i>		(15.678)	0
Effetto fiscale		9.326	3.821
<b>Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (b1)</b>	27	<b>8.465</b>	<b>(1.052)</b>
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti per i dipendenti		(118)	257
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto		0	89
<b>Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (b2)</b>	27	<b>(118)</b>	<b>345</b>
<b>Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (b1)+(b2)=(B)</b>		<b>8.347</b>	<b>(706)</b>
<b>TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)</b>	27	<b>80.978</b>	<b>78.800</b>
di competenza di Astaldi		80.561	80.044
- da attività in funzionamento		105.402	78.672
- da attività operative cessate		(24.841)	1.372
di competenza dei Terzi		417	(1.244)

<sup>2</sup> I dati economici dell'esercizio 2015 riferiti alla società a controllo congiunto Re.Consult Infrastrutture S.p.A. sono stati riesposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".

## Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

### Attività

(migliaia di euro)	note	31/12/2016	31/12/2015
<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	15	207.558	210.120
Investimenti immobiliari	16	693	682
Attività immateriali	17	74.026	47.108
Investimenti in partecipazioni	18	523.631	578.997
<i>di cui:</i>			
<i>Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>		493.191	555.393
Attività finanziarie non correnti	19	289.363	325.627
<i>di cui v/parti correlate</i>		242.760	240.363
Altre attività non correnti	20	42.355	50.509
Imposte differite attive	12	98.906	61.644
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>1.236.532</b>	<b>1.274.687</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	21	50.008	70.676
Importi dovuti dai committenti	22	1.555.110	1.242.991
<i>di cui v/parti correlate</i>		230.368	104.454
Crediti Commerciali	23	723.775	692.994
<i>di cui v/parti correlate</i>		54.651	26.163
Attività finanziarie correnti	19	26.719	34.646
<i>di cui v/parti correlate</i>		765	1.975
Crediti Tributari	24	94.537	138.645
Altre attività correnti	20	295.170	294.989
<i>di cui v/parti correlate</i>		50.103	37.473
Disponibilità liquide	25	506.470	611.263
<b>Totale Attività correnti</b>		<b>3.251.788</b>	<b>3.086.202</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	26	<b>248.764</b>	<b>0</b>
<i>di cui v/parti correlate</i>		47.854	0
<b>Totale Attività</b>		<b>4.737.085</b>	<b>4.360.889</b>



## Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

### Patrimonio netto e Passività

(migliaia di euro)	note	31/12/2016	31/12/2015
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	27		
Capitale Sociale		196.850	196.850
Azioni Proprie		(1.315)	(1.602)
<i>Riserve:</i>			
Riserva Legale		33.062	31.141
Riserva Straordinaria		314.663	296.328
Utili (Perdite) a nuovo		161.250	118.891
Altre riserve		(1.917)	(311)
Altre componenti del conto economico complessivo		(109.007)	(107.766)
Fiscalità differita da altre componenti del conto economico complessivo		26.341	16.996
<b>Totale capitale e riserve</b>		<b>619.927</b>	<b>550.528</b>
Utile (Perdita) dell'esercizio		72.457	80.876
<b>Totale Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>692.384</b>	<b>631.405</b>
Utile (Perdita) attribuibile ai Terzi		174	(1.371)
Altre componenti del conto economico complessivo di terzi		231	(30)
Fiscalità differita su altre componenti del conto economico complessivo di Terzi		20	38
Capitale e Altre Riserve attribuibili agli azionisti di minoranza		5.677	6.988
<b>Patrimonio netto di Terzi</b>		<b>6.101</b>	<b>5.626</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>698.485</b>	<b>637.031</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	28	1.495.737	1.288.473
<i>di cui v/parti correlate</i>		14.062	14.580
Altre passività non correnti	29	3.047	15.257
Fondi per benefici ai dipendenti	30	7.506	8.057
Passività per imposte differite	12	41.866	20.713
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>1.548.156</b>	<b>1.332.501</b>
<b>Passività correnti</b>			
Importi dovuti ai committenti	22	492.856	411.459
<i>di cui v/parti correlate</i>		165.724	142.318
Debiti Commerciali	31	1.092.282	1.013.237
<i>di cui v/parti correlate</i>		55.051	66.241
Passività finanziarie correnti	28	508.537	655.726
Debiti Tributarî	32	84.090	66.444
Fondi per rischi e oneri	33	13.709	13.794
Altre passività correnti	29	179.034	230.698
<i>di cui v/parti correlate</i>		962	5.066
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>2.370.507</b>	<b>2.391.358</b>
<b>Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita</b>	26	<b>119.937</b>	<b>0</b>
<b>Totale Passività</b>		<b>4.038.600</b>	<b>3.723.858</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>		<b>4.737.085</b>	<b>4.360.889</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2016

(migliaia di euro)	nota	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva di conversione
<b>Saldo al 01/01/2016</b>	<b>27</b>	<b>195.248</b>	<b>31.141</b>	<b>296.328</b>	<b>(77.666)</b>	<b>(29.746)</b>
Utile delle attività in funzionamento 2016	27	0	0	0	0	0
Altre componenti del risultato economico complessivo	27	0	0	0	(41.697)	40.603
<b>RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(41.697)</b>	<b>40.603</b>
<b>Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:</b>						
Azioni Proprie	27	287	0	1.663	0	0
Dividendi	27	0	0	0	0	0
Fondo ex art.27	27	0	0	0	0	0
Operazioni con Interessenze di Minoranza	27	0	0	0	0	0
Variazione Area di Consolidamento	27	0	0	0	0	0
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2015	27	0	1.921	16.672	0	0
Altri movimenti	27	0	0	0	0	0
Riserva da assegnazione Stock Grant	27	0	0	0	0	0
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>27</b>	<b>*195.535</b>	<b>33.062</b>	<b>*314.663</b>	<b>(119.364)</b>	<b>10.858</b>

\* L'ammontare indicato nelle poste evidenziate è esposto al netto dell'investimento complessivo in azioni proprie pari a Euro mgl 3.864 di cui Euro mgl 1.315, corrispondente al valore nominale delle azioni, riportato a riduzione del capitale sociale, ed Euro mgl 2.549 esposto a riduzione della Riserva Straordinaria.

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2015

(migliaia di euro)	nota	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva di conversione
<b>Saldo al 01/01/2015</b>	<b>27</b>	<b>195.057</b>	<b>27.934</b>	<b>256.581</b>	<b>(49.767)</b>	<b>(52.535)</b>
Utile delle attività in funzionamento 2015	27	0	0	0	0	0
Altre componenti del risultato economico complessivo	27	0	0	0	(27.899)	22.789
<b>RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(27.899)</b>	<b>22.789</b>
<b>Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:</b>						
Azioni Proprie	27	191	0	(808)	0	0
Dividendi	27	0	0	0	0	0
Fondo ex art.27	27	0	0	0	0	0
Operazioni con Interessenze di Minoranza	27	0	0	0	0	0
Variazione Area di Consolidamento	27	0	0	0	0	0
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2014	27	0	3.207	40.555	0	0
Altri movimenti	27	0	0	0	0	0
Riserva da assegnazione Stock Grant	27	0	0	0	0	0
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>27</b>	<b>*195.248</b>	<b>31.141</b>	<b>*296.328</b>	<b>(77.666)</b>	<b>(29.746)</b>

\* L'ammontare indicato nelle poste evidenziate è esposto al netto dell'investimento complessivo in azioni proprie pari a Euro mgl 5.814 di cui Euro mgl 1.602, corrispondente al valore nominale delle azioni, riportato a riduzione del capitale sociale, ed Euro mgl 4.212 esposto a riduzione della Riserva Straordinaria.

<i>Utili (Perdite) Attuariali</i>	<i>Utili (Perdite) valutazione att. finanz. AFS</i>	<i>Fiscalità differita da OCI</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utili accumulati</i>	<i>Utile del periodo</i>	<i>Patrimonio netto del Gruppo</i>	<i>Interessi di minoranza</i>	<i>Patrimonio netto</i>
(383)	29	16.996	(311)	118.891	80.876	631.405	5.626	637.031
0	0	0	0	0	72.457	72.457	174	72.631
(118)	(29)	9.345	0	0	0	8.104	243	8.347
(118)	(29)	9.345	0	0	72.457	80.561	417	80.978
0	0	0	(1.179)	0	0	771	0	771
0	0	0	0	0	(19.524)	(19.524)	(147)	(19.671)
0	0	0	0	0	(192)	(192)	0	(192)
0	0	0	0	(209)	0	(209)	207	(2)
0	0	0	0	0	0	0	(2)	(2)
0	0	0	0	42.567	(61.160)	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	(427)	0	0	(427)	0	(427)
(501)	0	26.341	(1.917)	161.250	72.457	692.384	6.101	698.485

<i>Utili (Perdite) Attuariali</i>	<i>Utili (Perdite) valutazione att. finanz. AFS</i>	<i>Fiscalità differita da OCI</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utili accumulati</i>	<i>Utile del periodo</i>	<i>Patrimonio netto del Gruppo</i>	<i>Interessi di minoranza</i>	<i>Patrimonio netto</i>
(735)	(34)	13.133	491	102.373	81.559	574.058	5.998	580.056
0	0	0	0	0	80.876	80.876	(1.371)	79.506
351	63	3.863	0	0	0	(833)	126	(706)
351	63	3.863	0	0	80.876	80.044	(1.244)	78.800
0	0	0	1.073	0	0	456	0	456
0	0	0	0	0	(19.522)	(19.522)	(207)	(19.729)
0	0	0	0	0	(641)	(641)	0	(641)
0	0	0	0	(1.115)	0	(1.115)	1.057	(58)
0	0	0	0	0	0	0	22	22
0	0	0	0	17.633	(61.395)	0	0	0
0	0	0	(827)	0	0	(827)	0	(827)
0	0	0	(1.048)	0	0	(1.048)	0	(1.048)
(383)	29	16.996	(311)	118.891	80.876	631.405	5.626	637.031

## Rendiconto finanziario consolidato

### Attività operativa

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Esercizio 2015</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>Risultato del periodo di gruppo e Terzi</b>	<b>72.631</b>	<b>79.506</b>
Imposte	31.654	33.188
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>104.285</b>	<b>112.694</b>
<i>Rettifiche per:</i>		
<b>• Elementi non monetari</b>		
Ammortamento delle attività materiali ed immateriali	58.210	74.784
Svalutazioni	676	113
Effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto sul valore delle partecipazioni	(87.760)	(54.131)
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	1.288	1.391
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	1.255	1.211
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	3.999	4.060
Svalutazioni / (Rivalutazioni) in seguito all'adozione del <i>fair value</i> e altro	(9.556)	(4.558)
Oneri / (Proventi) da attualizzazione	1.673	15.434
<b>Subtotale</b>	<b>(30.215)</b>	<b>38.304</b>
<b>• Elementi della gestione d'investimento</b>		
(Plusvalenze) / Minusvalenze da alienazione	15.472	(14.612)
<b>• Altre rettifiche necessarie per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative</b>		
Interessi attivi e passivi netti e dividendi ricevuti / (Ripianamento Perdite)	90.598	86.704
<b>Subtotale</b>	<b>106.071</b>	<b>72.092</b>
<b>Flusso di cassa delle attività operative prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>180.140</b>	<b>223.090</b>
<b>Variazione capitale circolante</b>		
Crediti commerciali	(32.906)	193.804
<i>di cui v/parti correlate</i>	(28.488)	20.145
Rimanenze e Importi dovuti dai Committenti	(295.450)	(81.655)
<i>di cui v/parti correlate</i>	(125.914)	(23.244)
Debiti commerciali	76.816	(47.260)
<i>di cui v/parti correlate</i>	(11.190)	7.184
Fondi rischi e oneri	(277)	(4.315)
Importi dovuti ai Committenti	81.397	(177.630)
<i>di cui v/parti correlate</i>	23.406	15.712
Altre attività operative	4.289	(21.446)
<i>di cui v/parti correlate</i>	(12.629)	(17.649)
Altre passività operative	(27.602)	38.419
<i>di cui v/parti correlate</i>	(4.104)	4.274
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(1.924)	(2.672)
<b>Subtotale</b>	<b>(195.657)</b>	<b>(102.755)</b>
Effetto delle differenze cambio da traduzione delle gestioni estere	24.471	1.138
<b>Flussi di cassa generati dalle operazioni dell'attività operativa</b>	<b>8.954</b>	<b>121.473</b>
Interessi e dividendi incassati / (Ripianamento perdite)	24.712	17.611
Interessi corrisposti	(114.755)	(103.834)
Imposte pagate	(20.029)	(48.555)
<b>A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa</b>	<b>(101.118)</b>	<b>(13.305)</b>



## Rendiconto finanziario consolidato

### Attività di investimento e finanziaria

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Esercizio 2015</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>Costruzioni</b>		
Investimento netto in attività immateriali	(7.082)	(1.623)
Investimento in immobili, impianti e macchinari	(32.641)	(40.334)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	17.715	24.423
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	771	134
<i>di cui v/parti correlate</i>	831	228
Pagamenti per acquisizioni di partecipazioni in imprese collegate ed altre partecipate	(88)	(8)
Corrispettivi ottenuti per la vendita di partecipazioni in imprese collegate ed altre partecipate	0	25
Vendita o acquisto di Titoli	306	242
Variazione altri crediti finanziari netti	10.064	(24.001)
<b>Totale Costruzioni</b>	<b>(10.955)</b>	<b>(41.141)</b>
<b>Concessioni</b>		
Variazione dei diritti di credito da attività in concessione	(86.266)	(17.319)
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(94.525)	(120.919)
<i>di cui v/parti correlate</i>	(89.911)	(120.499)
Pagamenti per acquisizioni di partecipazioni in imprese collegate ed altre partecipate	(9.686)	(49.493)
Corrispettivi ottenuti per la vendita di partecipazioni in imprese collegate ed altre partecipate	1.478	1.952
Variazione altri crediti finanziari netti	3.129	(4.625)
<i>di cui v/parti correlate</i>	1.519	0
Variazione dei crediti per <i>leasing</i> finanziari attivi	555	(787)
<b>Subtotale Concessioni</b>	<b>(185.314)</b>	<b>(191.190)</b>
Flussi finanziari netti attribuibili alle attività operative cessate	108.322	0
<b>Totale Concessioni</b>	<b>(76.992)</b>	<b>(191.190)</b>
<b>Acquisto Ramo d'azienda</b>	<b>(28.760)</b>	<b>(7.240)</b>
<b>B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento</b>	<b>(116.707)</b>	<b>(239.571)</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>		
Dividendi distribuiti agli azionisti di Astaldi	(19.524)	(19.522)
Dividendi distribuiti agli altri Azionisti	(147)	(207)
Investimento netto in azioni proprie	1.950	(616)
Plusvalenza / (minusvalenza) derivante dalla negoziazione delle azioni proprie	(1.180)	1.073
(Rimborsi) / Utilizzi netti delle linee di credito	152.726	373.030
Variazione delle altre Passività Finanziarie	663	(2.487)
<i>di cui v/parti correlate</i>	(519)	(54)
Rimborso <i>leasing</i> finanziari	(11.581)	(11.735)
Variazioni delle interessenze di minoranza ed altri movimenti	(2.719)	(5.610)
<b>C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria</b>	<b>120.188</b>	<b>333.926</b>
<b>AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)</b>	<b>(97.637)</b>	<b>81.050</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>611.263</b>	<b>530.212</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo*</b>	<b>513.625</b>	<b>611.263</b>

\* Il valore è comprensivo delle disponibilità liquide riferite ai gruppi in dismissione, pari a Euro mgl 7.155.

# Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

## Informazioni generali

---

Il Gruppo Astaldi, attivo da oltre novanta anni in Italia e all'Estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile, è uno dei più importanti gruppi aziendali operanti nel settore delle costruzioni a livello internazionale ed è leader in Italia come *General Contractor* e come Promotore di iniziative sviluppate in *Project Finance*.

Il Gruppo opera attraverso la Capogruppo Astaldi S.p.A., società per azioni con sede legale in Roma in Via Giulio Vincenzo Bona, 65, quotata sul segmento STAR della Borsa Valori di Milano dal giugno 2002.

La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data di predisposizione del bilancio, la Astaldi S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento di alcuno dei suoi azionisti in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia ed indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 14 marzo 2017.

## Forma, contenuti ed informativa di settore

---

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, e alle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*, riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

L'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopra indicati è di seguito definito "IFRS-EU". Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il Bilancio consolidato 2016 si compone dei seguenti prospetti:

1. Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio;
2. Conto economico complessivo;
3. Situazione patrimoniale – finanziaria;
4. Rendiconto finanziario;
5. Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto;
6. Note esplicative.

Al riguardo si precisa che il Gruppo ha scelto di presentare il Conto economico complessivo in due prospetti distinti così come consentito dallo IAS 1.81. Pertanto il Conto economico si compone di un prospetto che mostra le componenti dell'u-

tile (perdita) del periodo (Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio) e di un secondo prospetto che parte dall'utile (perdita) del periodo a cui si sommano algebricamente le "altre componenti del conto economico complessivo" (conto economico complessivo).

Si segnala, inoltre, che il prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio è presentato utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di *reporting* gestionale adottato all'interno del Gruppo ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, fornendo indicazioni più rilevanti adeguate allo specifico settore di appartenenza.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Il Rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e di finanziamento; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto. Si precisa, altresì, che l'attività di investimento è rappresentata distintamente fra quella relativa alle costruzioni e quella delle concessioni.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 tenendo ovviamente conto del risultato economico complessivo.

Infine, con riguardo all'informativa di settore è stato applicato il cosiddetto *management approach*. Si è tenuto conto, pertanto, degli elementi utilizzati dal *top Management* per assumere le proprie decisioni strategiche e operative, determinando in tal senso gli specifici settori operativi. I contenuti di tale informativa sono riferiti in particolare alle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera e sono determinati applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. Si rinvia alla nota 37 per la presentazione degli schemi dell'informativa di settore.

## Criteri di redazione

---

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al criterio del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato. Di conseguenza, in alcuni prospetti, i relativi totali potrebbero leggermente discostarsi dalla somma dei singoli importi che li compongono, per effetto degli arrotondamenti.

Il bilancio consolidato è stato redatto, altresì, con il presupposto della continuità aziendale.

## Annotazioni Preliminari sulla comparabilità dei dati

---

### *Discontinued operations*

---

Astaldi, nell'ambito di quanto previsto nel Piano Strategico 2016-2020 e in un'ottica di razionalizzazione dei propri investimenti nel settore delle concessioni, ha dato corso nell'esercizio 2016 alla **dismissione del settore delle concessioni autostradali sviluppate in ambito domestico**.

In tale contesto, al verificarsi delle condizioni sospensive previste nell'accordo preliminare di cessione, il Gruppo Astaldi, per tramite della Società Controllata Astaldi Concessioni S.p.A., ha sottoscritto in data 7 settembre 2016 con la società spagnola Abertis l'accordo per la cessione delle proprie quote partecipative<sup>3</sup> detenute in **Re.Consult Infrastrutture S.p.A.** Tale ultima Società controlla **A4 Holding S.p.A. importante Gruppo industriale<sup>4</sup> che opera nell'ambito della mobilità autostradale e dei servizi ad essa connessi attraverso lo sviluppo delle concessioni riferite a buona parte delle tratte autostradali del nord-est italiano<sup>5</sup>**.

<sup>3</sup> Pari al 31,85% del capitale azionario della stessa partecipata.

<sup>4</sup> Il Gruppo A4 Holding ha fatto registrare nell'esercizio 2015 un fatturato complessivo pari a 560 mln di Euro.

<sup>5</sup> Autostrada A4 nel tratto Brescia-Padova, autostrada A31 Valdastico nel tratto storico Vicenza-Piovene Rocchette e in quello a Sud da Vicenza a Badia Polesine (Ro).

Alla luce di quanto appena esposto e stante il ricorrere delle condizioni previste dal paragrafo 32 lettera a dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" è stato ritenuto necessario classificare le componenti reddituali riconducibili alla Re.Consult nell'ambito delle attività operative cessate (*Discontinued operations*). Inoltre, in applicazione del paragrafo 34 del citato principio sono stati rideterminati i dati comparativi del Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e del Conto Economico Complessivo, riclassificando tra le *Discontinued operations* le componenti di reddito che nell'esercizio 2015 erano riferite alla Partecipata in parola pari rispettivamente a Euro mgl 1.220 e Euro mgl 152.

## Modifiche introdotte al Prospetto del Conto Economico Complessivo consolidato

Si segnala che dall'esercizio in corso, per effetto delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2015/2406 allo IAS 1 "Presentazione del bilancio"<sup>6</sup>, è stato necessario rappresentare separatamente nel Prospetto del Conto Economico Complessivo consolidato la quota di pertinenza delle *Other Comprehensive Income* riferita alle *Joint Venture* e alle Società collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Stante quanto premesso è stato necessario riesporre i corrispondenti dati dell'esercizio precedente al fine di garantire una puntuale comparabilità con quelli del periodo in esame.

## Area di consolidamento

Al 31 dicembre 2016 il perimetro di consolidamento del Gruppo Astaldi risulta essere così composto:

	Tipo di influenza	Metodo di consolidamento	Costruzioni	Concessioni	Manutenzione e impianti	Totale
Controllate	Controllo	Integrale	49	8	9	66
- di cui Italia			25	1	8	34
Joint Ventures	Controllo congiunto	Patrimonio netto	17	4	0	21
- di cui Italia			13	0	0	13
Imprese collegate	Influenza significativa	Patrimonio netto	38	11	2	51
- di cui Italia			29	7	2	38

## Le imprese del Gruppo Astaldi

### Società controllate

	Sede sociale	Sede operativa	Capitale Sociale Valore Nominale	Valuta funz.	% interessenza	Partecip. Diretta	Partecip. Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
<b>Costruzioni</b>								
<b>Italia</b>								
Afragola FS S.c.r.l.	Roma	Italia	10.000 EUR	EUR	100,00%	82,54%	17,46%	NBI S.p.A.
AR.GI S.c.p.A.	Roma	Italia	35.000.000 EUR	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
AS. M. S.c.r.l.	Napoli	Italia	10.000 EUR	EUR	75,91%	75,91%	0,00%	

<sup>6</sup> Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto più precisamente rappresentato nella successiva sezione relativa ai Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2016.







	Sede sociale	Sede operativa	Capitale Sociale Valore Nominale	Valuta funz.	% interessenza	Partecip. Diretta	Partecip. Indiretta	Imprese partecipanti indiretta- mente
Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	25.500 EUR	EUR	78,90%	78,90%	0,00%	
C.O.MES. In liquidazione S.r.l.	Roma	Italia	20.000 EUR	EUR	55,00%	55,00%	0,00%	
Capodichino AS.M S.c.r.l.	Napoli	Italia	10.000 EUR	EUR	66,83%	66,83%	0,00%	
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidaz.	Napoli	Italia	20.658 EUR	EUR	70,43%	70,43%	0,00%	
CO.MERI S.p.A.	Roma	Italia	35.000.000 EUR	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
Consorzio Stabile Operae	Roma	Italia	500.000 EUR	EUR	99,00%	98,00%	1,00%	Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.
Dirpa 2 S.c.ar.l.	Roma	Italia	50.009.998 EUR	EUR	99,98%	0,00%	99,98%	Consorzio Stabile Operae
Forum S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	51.000 EUR	EUR	79,98%	79,98%	0,00%	
Garbi Linea 5 S.c.a.r.l.	Roma	Italia	10.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Infralegrea Progetto S.p.A.	Napoli	Italia	500.000 EUR	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Italstrade IS S.r.l.	Roma	Italia	16.515.578 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Messina Stadio S.c.r.l. in liquid.	Milano	Italia	45.900 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Mormanno S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	10.200 EUR	EUR	74,99%	74,99%	0,00%	
Ospedale del Mare S.c.r.l. in liq.	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A.	Napoli	Italia	9.300.000 EUR	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
Portovesme S.c.r.l. in liquidaz.	Milano	Italia	25.500 EUR	EUR	99,98%	99,98%	0,00%	
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	10.200 EUR	EUR	80,00%	80,00%	0,00%	
S.P.T. - Società Passante Torino S.c.r.l.	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	74,00%	74,00%	0,00%	
Scuola Carabinieri S.c.r.l.	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	61,40%	61,40%	0,00%	
SIRJO S.c.p.A.	Roma	Italia	30.000.000 EUR	EUR	60,00%	60,00%	0,00%	
Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	51.000 EUR	EUR	90,00%	90,00%	0,00%	
Toledo S.c.r.l. in liquidazione	Napoli	Italia	50.000 EUR	EUR	90,39%	90,39%	0,00%	
<b>Estero</b>								
Asocierii Astaldi S.p.A., Sc Somet sa, sc Tiab sa, sc Uti grup sa	Bucarest (Romania)	Romania	----	EUR	40,00%	40,00%	0,00%	
Astaldi Algerie - E.u.r.l.	Algeri (Algeria)	Algeria	54.979.619 DZD	DZD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Arabia Ltd.	Riad (Arabia Saudita)	Arabia Saudita	5.000.000 SAR	USD	100,00%	60,00%	40,00%	Astaldi International Ltd.
Astaldi Bulgaria Ltd.	Sofia (Bulgaria)	Bulgaria	5.000 BGN	BGN	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Canada Design & Construcion Inc.	Montréal (Canada)	Canada	100 CAD	CAD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Canada Enterprises Inc.
Astaldi Canada Enterprises Inc.	Montréal (Canada)	Canada	100 CAD	CAD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Canada Inc.	Montréal (Canada)	Canada	50.020.000 CAD	CAD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Construction Corporation	Davie (Florida-USA)	USA	6.000.000 USD	USD	100,00%	100,00%	0,00%	





	Sede sociale	Sede operativa	Capitale Sociale Valore Nominale	Valuta funz.	% interessenza	Partecip. Diretta	Partecip. Indiretta	Imprese partecipanti indiretta- mente
Astaldi de Venezuela C.A.	Caracas (Venezuela)	Venezuela	110.300 VEF	EUR	99,80%	99,80%	0,00%	
Astaldi International Inc.	Monrovia (Liberia)	Liberia	3.000.000 USD	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi International Ltd.	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	2.000.000 GBP	GBP	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Polska Sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	Polonia	120.000 PLN	PLN	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l.	Bucarest (Romania)	Romania	40.000 RON	EUR	66,00%	66,00%	0,00%	
Astalnica S.A.	Managua (Nicaragua)	Nicaragua	2.000.000 NIO	NIO	98,00%	98,00%	0,00%	
Astalrom S.A.	Calarasi (Romania)	Romania	3.809.898 RON	RON	99,68%	99,68%	0,00%	
Astur Construction and Trade A.S	Ankara (Turchia)	Turchia	35.500.000 TRY	USD	100,00%	100,00%	0,00%	
Consorcio Rio Pallca	Lima (Perù)	Perù	---	USD	60,00%	60,00%	0,00%	
Constructora Astaldi Cachapoal Limitada	Santiago (Cile)	Cile	10.000.000 CLP	CLP	99,90%	99,90%	0,00%	
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	Bucarest (Romania)	Romania	540.000 RON	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Kopalnia Kruszywa S5 Sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	Polonia	5.000 PLN	PLN	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Polska Sp. z o.o.
Redo-Association Momentanee	Kinshasa (Congo)	Congo	0,5 CDF	EUR	100,00%	75,00%	25,00%	Astaldi International Ltd.
Romairport S.r.l.	Roma (Italia)	Romania	500.000 EUR	EUR	99,26%	99,26%	0,00%	
Seac S.p.a.r.l. in Liquidazione	Kinshasa (Congo)	Congo	400 CDF	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
T.E.Q. Construction Enterprise Inc.	Montréal (Canada)	Canada	11.080.515 CAD	CAD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Canada Inc.
<b>Concessioni</b>								
<b>Italia</b>								
Astaldi Concessioni S.p.A.	Roma	Italia	83.000.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
<b>Estero</b>								
Cachapoal Inversiones Limitada	Santiago (Cile)	Cile	37.234.761 USD	USD	100,00%	0,00%	100,00%	Inversiones Assimco Limitada
Inversiones Assimco Limitada	Santiago (Cile)	Cile	40.633.000 USD	USD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Mondial Milas - Bodrum Havalimani Uluslararası Terminal İşletmeciliği Ve Yatırım A.Ş.	Ankara (Turchia)	Turchia	37.518.000 TRY	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Sociedad Austral Mantenciones y Operaciones S.p.A.	Santiago (Cile)	Cile	1.000.000 CLP	CLP	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A. NBI S.p.A.
Sociedad Concesionaria Aguas de Punilla S.A.	Santiago (Cile)	Cile	40.000.000.000 CLP	CLP	99,99%	0,00%	99,99%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A.	Santiago (Cile)	Cile	15.000.000.000 CLP	CLP	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A. NBI S.p.A.





	Sede sociale	Sede operativa	Capitale Sociale Valore Nominale	Valuta funz.	% interessenza	Partecip. Diretta	Partecip. Indiretta	Imprese partecipanti indiretta- mente
Valle Aconcagua S.A.	Santiago (Cile)	Cile	15.002.991.411 CLP	CLP	80,06%	0,00%	80,06%	Astaldi Concessioni S.p.A.
<b>Manutenzioni e impianti</b>								
<b>Italia</b>								
NBI S.p.A.	Roma	Italia	7.500.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Bielle Impianti S.c.a.r.l.	Bologna	Italia	100.000 EUR	EUR	75,00%	0,00%	75,00%	NBI S.p.A.
COVA. Società a Responsabilità Limitata	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	60,00%	0,00%	60,00%	NBI S.p.A.
Consorzio Stabile Busi	Bologna	Italia	100.000 EUR	EUR	95,00%	0,00%	95,00%	NBI S.p.A. 3E System S.r.l.
DEAS Società Consortile a Responsabilità Limitata	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	57,00%	0,00%	57,00%	NBI S.p.A.
Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.	Brindisi	Italia	200.000 EUR	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	NBI S.p.A.
Tione 2008 S.c.r.l. in liquidazione	Bologna	Italia	100.000 EUR	EUR	76,00%	0,00%	80,00%	Consorzio Stabile Busi
3E System S.r.l.	Bologna	Italia	50.000 EUR	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	NBI S.p.A.
<b>Estero</b>								
nBI Elektrik Elektromekanik Tesisat Insaat Sanayi Ve Ticaret L.S.	Istanbul (Turchia)	Turchia	200.000 TRY	TRY	100,00%	0,00%	100,00%	NBI S.p.A. Astur Construction and Trade A.S.

### Principali Accordi a controllo congiunto e Imprese Collegate\*

	Sede sociale	Sede operat.	Sett. Oper	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz	% interessenza	Partecipaz Diretta	Partecipaz Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
<b>Joint Ventures</b>									
Ankara Etlik Hastane Salik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S.	Istanbul (Turchia)	Turchia	CO	130.820.000 TRY	EUR	51,00%	5,00%	46,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
<b>Attività a controllo congiunto</b>									
Asocierea Astaldi S.p.A.-FCC Construcción S.A.-Uti Grup S.A.-Activ Group Management S.r.l.	Bucarest (Romania)	Romania	C	----	EUR	38,99%	38,99%	0,00%	
Asocierea Astaldi - FCC - Delta ACM- AB Construct	Bucarest (Romania)	Romania	C	----	EUR	47,50%	47,50%	0,00%	
Astaldi-Turkerler Joint venture	Ankara (Turchia)	Turchia	C	----	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Consorzio Łódź	Łódź (Polonia)	Polonia	C	----	EUR	40,00%	40,00%	0,00%	
Consorzio Rio Mantaro	Lima (Perù)	Perù	C	----	USD	50,00%	50,00%	0,00%	





	Sede sociale	Sede operat.	Sett. Oper	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz	% interesenza	Partecipaz Diretta	Partecipaz Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Gebze-Izmir Otoyolu Insaati (Nomayg) Adi Ortakligi	Ankara (Turchia)	Turchia	C	----	EUR	17,50%	17,50%	0,00%	
IC Ictas Astaldi Simple Partnership – M11 Project	San Pietroburgo (Russia)	Russia	C	----	RUB	50,00%	50,00%	0,00%	
Ica Astaldi -Ic Ictas WHSD Insaat A.S.	Ankara (Turchia)	Russia	C	2.000.000 TRY	RUB	50,00%	50,00%	0,00%	
ICA ICTAS – ASTALDI Joint venture	Ankara (Turchia)	Turchia	C	----	USD	33,30%	33,30%	0,00%	
Metro Blu S.c.r.l.	Milano (Italia)	Italia	C	10.000 EUR	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
UJV Astaldi S.p.A. Succursale Cile, Vinci CGP Succursale Cile, e VCGP	Santiago (Cile)	Cile	C	----	CLP	50,00%	49,50%	1,00%	VCGP - Astaldi Ingenieria y Construccion Limitada

**Imprese Collegate**

Ica Ic Ictas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusu Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim Ve Isletme A.S.	Ankara (Turchia)	Turchia	CO	400.000.000 TRY	USD	33,33%	33,33%	0,00%	
Metro 5 S.p.A.	Milano (Italia)	Italia	CO	53.300.000 EUR	EUR	38,70%	38,70%	0,00%	
METRO C S.c.p.a.	Roma (Italia)	Italia	C	150.000.000 EUR	EUR	34,50%	34,50%	0,00%	
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	Ankara (Turchia)	Turchia	CO	3.000.000.000 TRY	TRY	18,86%	18,86%	0,00%	
Pacific Hydro Chacayes	Santiago (Cile)	Cile	CO	117.843.221 USD	USD	27,30%	0,00%	27,30%	Cachapoal Inversiones Limitada
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P.S.p.A.	Mestre (VE) (Italia)	Italia	CO	20.500.000 EUR	EUR	37,00%	31,00%	6,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.

\* Sono state considerate come rilevanti le Imprese Collegate e Joint Ventures il cui valore di carico è superiore a Euro mln 15 e le attività a controllo congiunto il cui valore della produzione è superiore a Euro mln 15.

**C = Costruzioni; CO = Concessioni.**

## Partecipazioni in Entità Strutturate non consolidate

Astaldi S.p.A., anche per tramite di società controllate, non detiene partecipazioni in Entità Strutturate nelle quali i diritti di voto o diritti simili non rappresentano il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità (paragrafi 24-31 IFRS 12 e paragrafo B21 della Guida Operativa relativa all'IFRS 12).

## Informazioni sulle Società del Gruppo consolidate integralmente con significative interesenze di minoranza

Le partecipazioni di minoranza non detengono interesenze in società del Gruppo che individualmente possono influenzare in maniera significativa i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo. Inoltre, anche se valutata nel complesso, la quota parte di pertinenza della minoranza nelle attività nette del Gruppo, nei flussi finanziari e nel risultato economico complessivo è da considerarsi marginale rispetto ai corrispondenti dati consolidati, come di seguito evidenziato.



	31/12/16	%	31/12/15	%
Ricavi	23.669	0,79%	14.075	0,49%
Risultato operativo	1.346	0,59%	(1.302)	-0,47%
Utile (perdita) netto	174	0,24%	(1.371)	-1,72%
Risorse finanziarie nette (Indebitamento Finanziario complessivo)	8.347	-0,71%	3.599	-0,36%
Flussi di cassa netti generati (assorbiti)	5.420	-5,55%	(1.078)	-1,33%
Dividendi pagati alle partecipazioni di minoranza	147		207	

La titolarità dei diritti di voto posseduti dalle *minorities* riflette, nella generalità dei casi, l'effettiva quota di partecipazione ai risultati, nonché al patrimonio netto delle partecipazioni medesime.

## Valutazioni e assunzioni utilizzate nella definizione del perimetro di consolidamento

Sono state necessarie valutazioni e assunzioni per individuare il corretto inquadramento di alcuni rapporti partecipativi in particolare con riferimento a:

### ■ Controllo di Attività Specifiche:

Come già evidenziato nelle note esplicative al bilancio consolidato 2015, in data 22 luglio 2015, nell'ambito della più ampia operazione di acquisto del complesso industriale "Quadrilatero", Astaldi S.p.A. ha acquisito dal Commissario Straordinario delle Società Impresa e SAF la società controllata Consorzio Stabile Operae (CSO o il Consorzio). In tale contesto il citato contratto di compravendita ha garantito ad Astaldi S.p.A. l'integrità del patrimonio netto del CSO alla data di acquisizione mediante l'impegno di Dirpa S.c.r.l. in Amministrazione straordinaria<sup>7</sup> a non esigere il proprio credito vantato verso il CSO se non nella misura corrispondente agli effettivi incassi realizzati dal Consorzio verso Impresa S.p.A. in A.S. assicurando nel contempo l'esdebitazione del CSO delle passività verso terzi esistenti alla data di acquisizione.

Alla luce di quanto previsto dal Contratto di Cessione e della specifica normativa sull'Amministrazione Straordinaria, il *Management* della Capogruppo ha ritenuto che:

- i rapporti patrimoniali del CSO antecedenti alla cessione debbano essere inquadrati come un'entità separata (ossia il *silò*) ai sensi dell'IFRS 10, par. B76 e ss;
- il *silò* non è controllato da Astaldi poiché tutte le attività rilevanti per la gestione dello stesso sono di fatto gestite dalla Procedura.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate anche per l'esercizio in corso non si è provveduto al consolidamento delle attività e passività ricomprese nell'entità separata.

### ■ Società controllate sebbene il Gruppo sia in possesso di meno della metà dei diritti di voto:

Come già evidenziato nelle note esplicative al bilancio consolidato 2014 e 2015, va rilevato che il Gruppo considera l'associazione in partecipazione "Asocierii Astaldi S.p.A., Sc Somet sa, sc Tiab sa, sc Uti grup sa" (Linea 4 Bucarest), come controllata sebbene possieda il 40% dei diritti di voto. Questo perché Astaldi S.p.A. - socio di riferimento e leader dell'iniziativa - a seguito degli accordi interni stipulati già a partire dall'esercizio 2013 che regolano la *governance* dell'associazione in tema di funzionamento del Comitato Direttivo, è di fatto in grado di dettare autonomamente le politiche gestionali e finanziarie della Società.

<sup>7</sup> Società di progetto costituita dall'ATI tra Consorzio Operae, Toto ed Ergon - contraente generale dell'affidamento relativo al Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Umbria Marche - per l'esercizio in comune dell'attività riconducibili alla realizzazione della citata opera.

■ **Società non controllate sebbene il Gruppo disponga di più della metà dei diritti di voto:**

Astaldi S.p.A. partecipa a diverse iniziative svolte in *partnership* con altre imprese del settore nelle quali è previsto il consenso unanime delle parti per le decisioni concernenti le attività rilevanti. Ne consegue che, in alcuni di questi veicoli - riferiti ad iniziative non particolarmente significative per il *business* del Gruppo - sebbene Astaldi S.p.A. detenga più della metà dei diritti di voto, gli stessi sono stati qualificati come accordi a controllo congiunto.

■ **Società in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sebbene detenga meno del 20% dei diritti di voto:**

Il Gruppo, stante il ricorrere delle circostanze previste dal principio contabile IAS 28 paragrafo 6, considera di poter esercitare un'influenza notevole sulle partecipate che stanno sviluppando l'iniziativa riferita all'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia sebbene esso possieda in tali veicoli meno del 20% dei diritti di voto (Astaldi S.p.A. detiene il 18,86% dei diritti di voto). Più in particolare, l'analisi condotta porta a ritenere che la Capogruppo possa attivamente partecipare alla definizione delle politiche aziendali delle partecipate alla luce delle seguenti considerazioni:

- (i) Il capitale delle partecipate risulta essere detenuto da numero 6 soci, 5 dei quali detengono tutti quote prossime al 20%;
- (ii) Nessuno dei soci dell'iniziativa può individualmente, o in combinazione con altri, esercitare il controllo o il controllo congiunto su tali veicoli;
- (iii) La Capogruppo detiene un'adeguata rappresentanza nel *board* delle partecipate.

■ **Tipo di accordo a controllo congiunto quando il Joint Arrangement è strutturato attraverso un veicolo separato:**

Nel corso dell'esercizio 2016 Astaldi S.p.A., ha preso parte a due nuovi accordi a controllo Congiunto (JA). Al fine di classificare tali accordi come Attività a controllo congiunto (JO) piuttosto che come *Joint Venture* (JV), è stata condotta un'analisi complessiva degli accordi in parola in modo da verificare, anche con il supporto specifico di appositi pareri emessi al riguardo, se gli stessi conferissero o meno ai *Venturer* diritti ed obbligazioni dirette sulle attività e passività del JA. Dagli approfondimenti effettuati è emerso che entrambi gli accordi stipulati nel corso del 2016 possono essere qualificati come JO, in quanto gli stessi sono strutturati attraverso veicoli "trasparenti" che non implicano segregazione del patrimonio del veicolo stesso rispetto a quello dei partecipanti.

Tale analisi, segue peraltro, gli *assessment* condotti negli esercizi 2014 e 2015, in base ai quali erano stati esaminati tutti gli accordi in essere alle date di riferimento. In tale contesto, per un limitatissimo numero di accordi strutturati attraverso veicoli societari (n. 3 accordi, di cui uno dismesso nel corso dell'esercizio 2016), al fine dell'analisi in parola era stato necessario verificare se le clausole degli accordi contrattuali superavano lo "schermo societario" del veicolo per ricondurre i diritti e le responsabilità derivanti dall'esecuzione dei progetti direttamente in capo ai Soci. Sulla base delle analisi all'epoca condotte, dei pareri specifici acquisiti da professionisti di primario standing, nonché degli accordi complessivamente sottoscritti, il *Management* della Capogruppo aveva ritenuto che tali accordi configurassero in capo ai *Venturer* (e dunque ad Astaldi) *titles on assets* e *obligations on liabilities* dei veicoli societari, con ciò evidenziando la qualificazione dei JA quali attività a controllo congiunto, ai sensi dell'IFRS11.

## Principali variazioni dell'area di consolidamento

Nella tabella successiva sono riportate le principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente:

Ragione Sociale	Rapporto Partecipativo	Evento
Sociedad Concesionaria Aguas de Punilla S.A.	Controllata	Costituzione
Sociedad Austral Mantenciones y Operaciones S.p.A.	Controllata	Costituzione
Re.Consult Infrastrutture S.p.A.	Joint Venture	Cessione partecipazione
Brennero Tunnel Construction S.c.r.l.	Collegata	Costituzione

## Perdite del controllo sulle partecipate intervenute nel corso dell'esercizio

Astaldi S.p.A., anche per tramite di società controllate, non ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2016 operazioni che hanno comportato la perdita di controllo di società partecipate.

## Modifiche nell'interessenza partecipativa del Gruppo nelle controllate avvenute a seguito di operazioni che non hanno comportato la perdita del controllo su tali partecipate

Si riportano di seguito le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Dicembre 2016	% acquistata (ceduta)	Corrispettivo pagato (ricevuto)	Rettifica interessenza di minoranza
Valle Aconcagua S.A.	2,55%	441	(231)
Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A.	0,01%	2	(1)
Consorzio Stabile Operae	(1,00%)	(5)	5

Per quanto attiene la controllata Valle Aconcagua S.A., si segnala che nel corso dell'esercizio 2016, l'assemblea degli azionisti della partecipata, attraverso una risoluzione intervenuta nel mese di maggio, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da CLP 13.302.991.411 a CLP 15.002.991.411 mediante emissione di 1.700.000 nuove azioni. In tale contesto il Gruppo, per il tramite della Società controllata Astaldi Concessioni S.p.A., ha sottoscritto l'intero aumento di capitale deliberato incrementando la propria partecipazione dal 77,51% al 80,06%. Agli esiti di tale operazione, il Gruppo a fronte del pagamento della quota di aumento di capitale teoricamente di spettanza degli azionisti terzi (equivalente a Euro mgl 441) ha acquisito una frazione di patrimonio netto corrispondente ad Euro mgl 231.

## Date di riferimento dei bilanci delle imprese consolidate

Le date di riferimento dei bilanci delle imprese controllate coincidono con quella della Capogruppo. Per quanto attiene, invece, un limitato numero di imprese collegate e *Joint Ventures* si segnala che è stato utilizzato ai fini della redazione del presente bilancio consolidato l'ultima situazione contabile trasmessa ufficialmente alla Capogruppo, seppur riferita ad una data non coincidente con quella di riferimento.

Si evidenzia che le Società in questione – delle quali il Gruppo non detiene la gestione amministrativa – operano generalmente nell'ambito di specifici progetti inerenti lavori su commessa in attesa di collaudo o prossimi all'ultimazione. Va in aggiunta rilevato che gli effetti economici di queste iniziative sono di norma, comunque, riflessi nei conti consolidati poiché tali società sono caratterizzate dal fatto di svolgere le loro attività perseguendo esclusivamente fini consortili (cd. Società di scopo – Società consortili e Consorzi), ribaltando tutti gli oneri da esse sostenuti per l'esecuzione dei lavori alle imprese socie consorziate facenti capo al Gruppo Astaldi.

## Principi Contabili adottati

I principi contabili e i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono di seguito indicati.

## Principi di consolidamento

---

### Imprese controllate

Un investitore controlla un'impresa partecipata (*investee*), quando ha l'effettiva capacità di dirigere unilateralmente le attività che influenzano in modo significativo i ritorni economici dell'*investee*.

Per quanto attiene, in particolare, le procedure di consolidamento adottate, si specifica che il Gruppo provvede, così come previsto dall'IFRS 10 "Bilancio Consolidato" all'appendice A, ad aggregare attraverso il cd. metodo dell'integrazione globale le attività e le passività, gli oneri e i proventi della Capogruppo e delle sue controllate sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi. In tale contesto va precisato, inoltre, che i valori delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui Astaldi ne assume il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

Al fine di presentare informazioni contabili sul Gruppo come se si trattasse di un'unica entità economica, vengono successivamente effettuate le seguenti rettifiche:

- a) Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate;
- b) Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico;
- c) Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate;
- d) Le perdite infragruppo non sono eliminate in quanto rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta; (ii) dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico.

### Interessenze in accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo attraverso il quale due o più parti condividono contrattualmente il controllo su di un "accordo" (*arrangement*) ossia quando le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime delle parti.

Per ciò che concerne la modalità di valutazione e di rappresentazione in bilancio, l'IFRS 11 prevede modalità differenti per:

- **JOINT OPERATIONS (JO)**: un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.
- **JOINT VENTURES (JV)**: un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

La formulazione dell'IFRS 11 in merito alla distinzione tra JO e JV è dunque basata sui diritti e le obbligazioni derivanti ai *co-venturer* in relazione alla partecipazione all'accordo congiunto, ossia sulla sostanza del rapporto e non sulla forma giuridica dello stesso.

Per ciò che concerne la rappresentazione nel bilancio consolidato delle JV, l'IFRS 11 prevede come unico criterio di consolidamento il metodo del Patrimonio netto.

Per quanto attiene le JO poiché i soggetti che partecipano all'accordo condividono i diritti sulle attività e si assumono le obbligazioni sulle passività legate all'accordo, l'IFRS 11 dispone che ogni *joint operator* deve riconoscere nel proprio bilancio il valore pro quota delle attività, passività, costi e ricavi della relativa JO.



## Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa su cui Astaldi esercita un'influenza notevole, che gli consente – pur senza avere il controllo o il controllo congiunto - di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata stessa. Le partecipazioni in collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

### Metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in *joint venture*, e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'iscrizione iniziale con il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

L'eventuale differenza tra il costo sostenuto e la quota di interessenza nel *fair value* delle attività nette identificabili della partecipata, determinata in base al dettato dell'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali", viene trattata come di seguito riportato:

a) Costo della partecipazione superiore alla quota d'interessenza del *fair value* delle singole attività e passività acquisite: tale differenza, di norma, si sostanzia in un avviamento relativo all'acquisizione della società partecipata che secondo quanto riportato dallo IAS 28 (par.32), non rappresenta un autonomo elemento dell'attivo, bensì deve essere incluso nel valore contabile della partecipazione;

b) Costo della partecipazione inferiore alla quota d'interessenza del *fair value* delle singole attività e passività acquisite: tale differenza è rilevata nell'utile o nella perdita di periodo della partecipata nell'esercizio in cui avviene l'acquisizione.

Successivamente il valore di iscrizione è adeguato per tener conto: (i) della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e (ii) della quota di pertinenza delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

Gli utili derivanti da operazioni con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo, mentre le perdite non sono eliminate in quanto rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

## Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

---

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

### Conversione delle operazioni in moneta estera nella valuta funzionale

---

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Nell'ambito dei singoli bilanci, gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, siano essi monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) o non monetari (rimanenze, attività materiali, avviamento, altre attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. A tale ultimo riguardo si precisa che le differenze cambio sono classificate nell'ambito del prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio, in base alla corrispondente natura della partita patrimoniale dalla quale traggono origine. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso siano valutati, in base ai principi contabili di riferimento, al *fair value*. In quest'ultimo contesto le differenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile previsto per le variazioni di valore di tali elementi e quindi possono essere rilevate a (i) conto economico se associate a investimenti immobiliari valutati al *fair value* ai sensi dello IAS 40 o a decrementi di *fair value* rilevati in base a quanto disposto dallo IAS 16 o in alternativa (ii) a patrimonio netto se riferite a Strumenti rappresentativi di capitale classificati nelle attività disponibili per la vendita o a incrementi di *fair value* rilevati in base a quanto disposto dallo IAS 16.

## Traduzione dei bilanci nella valuta di presentazione

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- Le attività e le passività incluse nei bilanci sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- I costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci sono tradotti al tasso di cambio medio rilevato per l'esercizio in chiusura, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- Le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- La "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

I principali tassi di cambio utilizzati per la traduzione in Euro dei valori economici e patrimoniali delle società con valuta funzionale diversa dall'Euro, sono stati i seguenti:

Valuta	Finale Dicembre 2016	Medio Dodici Mesi 2016	Finale Dicembre 2015	Medio Dodici Mesi 2015
Dinaro Algerino	116,3790	121,0972	116,7020	111,3613
Nuovo Lev Bulgaria	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Dollaro Canadese	1,4188	1,4659	1,5116	1,4186
Peso Cileno	704,9452	748,4767	772,7130	726,4062
Corona Danese	7,4344	7,4452	7,4626	7,4587
Dirham Emirati Arabi	3,8696	4,0634	3,9966	4,0733
Rupia Indonesiana	14.173,4300	14.720,8298	15.040,0000	14.870,3892
Dirham Marocco	10,6568	10,8499	10,7881	10,8140
Cordoba Oro Nicaragua	30,9071	31,6830	30,4055	30,2445
Nuevo Sol Perù	3,5402	3,7356	3,7083	3,5324
Sterlina Gran Bretagna	0,8562	0,8195	0,7340	0,7258
Zloty Polonia	4,4103	4,3632	4,2639	4,1841
Nuovo Leu Romania	4,5390	4,4904	4,5240	4,4454
Rublo Russia	64,3000	74,1446	80,6736	68,0720
Dollaro Usa	1,0541	1,1069	1,0887	1,1095
Lira Turca Nuova	3,7072	3,3433	3,1765	3,0255
Bolivar Venezuela	708,5171	500,4624	6,8502	6,9812

In caso di economie in iperinflazione secondo la definizione fornita dallo IAS 29 si tiene conto dei criteri di misurazione previsti dal citato principio.

In conclusione, per quanto attiene, in particolare, il tasso di cambio utilizzato per la traduzione in Euro dei valori economici e patrimoniali espressi in Bolivares Venezuelani, si precisa che nel corso del 1° trimestre 2016 il Governo locale ha modificato il sistema valutario del Paese. Più in particolare tramite il Convenio Cambiario No. 35, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 40.865 del 9 marzo 2016, la Banca Centrale del Venezuela, in collaborazione con l'esecutivo nazionale, ha sancito due diversi meccanismi di cambio:

- Un Tasso di Cambio Protetto – DIPRO – che rappresenta un tasso preferenziale riservato per gli acquisti di "beni e servizi essenziali";
- Un Tasso di Cambio Fluttuante di mercato supplementare – DICOM – che rappresenta, come da indicazioni del Governo venezuelano, il tasso di cambio da applicare alla generalità delle transazioni commerciali.

Alla luce di quanto sopra esposto, il *Management* della Capogruppo, a partire dal 10 marzo 2016, ha adottato il DICOM quale tasso di cambio per la conversione delle operazioni in valuta estera. Tale circostanza ha comportato la revisione del-

le stime riferite alla valutazione delle poste espresse in divisa locale, sia per quanto riguarda gli importi consuntivati alla data di riferimento, sia con riferimento all'aggiornamento dei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso nell'area. Gli effetti economici netti complessivi rilevati nel 2016, relativi all'aggiornamento di tali stime, non sono stati particolarmente significativi in quanto, già a partire dagli esercizi precedenti, si era proceduto a ridurre al minimo lo sbilancio delle partite espresse in bolivares anche a seguito della progressiva riduzione dell'attività operativa del gruppo nell'area.

## Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni spesa direttamente sostenuta per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Gli oneri finanziari sostenuti sono capitalizzati quando ricorrono le condizioni previste dallo IAS 23, cioè quando sono specificatamente riferibili a finanziamenti ricevuti per l'acquisto dei singoli cespiti.

Il valore di un cespite è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della relativa vita utile, non è consentito effettuare l'ammortamento dei beni in funzione dei ricavi da essi stessi generati lungo la propria vita utile.

L'ammortamento parte dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è compresa tra:

	<b>Anni</b>
Fabbricati	20 - 33
Impianti e macchinari	5 - 10
Attrezzature	3 - 5
Altri beni	5 - 8

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi rilevanti, distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il *fair value* al netto dei costi di vendita con il relativo valore netto contabile.

## Leasing su immobili, impianti e macchinari

Il *leasing* è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito.

In alcune tipologie di accordi, la sostanza economica dell'operazione, può qualificare l'operazione come un *leasing* pur non avendone la forma legale.

La valutazione della eventuale sussistenza di un *leasing* all'interno di un accordo contrattuale che espressamente non contenga tale fattispecie deve essere basata, così come previsto dall'interpretazione contabile IFRIC 4, sulla sostanza dell'accordo e richiede che siano verificate due condizioni:

- a) L'adempimento dell'accordo dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche (l'attività);
- b) L'accordo trasmette il diritto di utilizzare l'attività.

La prima condizione è realizzata solo se una determinata prestazione di beni/servizi può essere resa esclusivamente attraverso l'utilizzo di uno specifico asset ovvero quando per il fornitore non è economicamente idoneo o fattibile adempiere alla propria obbligazione tramite l'utilizzo di attività alternative a quella, anche implicitamente, individuata.

Il secondo requisito risulta, invece, realizzato quando una delle condizioni sottostanti è stata soddisfatta:

- a) *L'acquirente ha la capacità o il diritto di gestire l'attività o di dirigere altri affinché la gestiscano in una maniera che esso determina mentre ottiene o controlla più di un ammontare insignificante della produzione o altro beneficio dell'attività;*
- b) *L'acquirente ha la capacità o il diritto di controllare l'accesso fisico all'attività sottostante mentre ottiene o controlla più di un ammontare insignificante della produzione o altro beneficio dell'attività;*
- c) *I fatti e le circostanze indicano che è un'eventualità remota che una o più parti diverse dall'acquirente acquisiscano più di un ammontare insignificante della produzione o altro beneficio che sarà prodotto o generato dall'attività durante il periodo dell'accordo, e il prezzo che l'acquirente corrisponderà per la produzione non è contrattualmente fissato per unità di prodotto né è pari al prezzo di mercato per unità di prodotto corrente al momento della distribuzione della produzione.*

Nell'ambito dello IAS 17 si distinguono due categorie di *leasing*:

### **Leasing Finanziario**

Le attività materiali possedute mediante contratti di **locazione finanziaria**, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rilevate in bilancio, alla data di decorrenza del *leasing*, come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

Se non esiste una ragionevole certezza che venga acquisita la proprietà del bene al termine del contratto di *leasing*, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

### **Leasing Operativo**

Le locazioni, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come *leasing* operativi. I canoni riferiti a *leasing* operativi sono rilevati a conto economico negli esercizi di durata del contratto di *leasing*.

## **Attività immateriali**

---

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività a vita utile indefinita, il cui valore viene sottoposto ai relativi test d'*impairment* ai sensi dello IAS 36) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della sua vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta è utilizzata una aliquota che tenga conto del suo effettivo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere di ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, di cui sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso e tiene conto della relativa vita utile (2 -5 anni).

Le licenze e diritti simili sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui sia stata acquisita la titolarità in relazione alla loro durata.

I diritti di sfruttamento delle infrastrutture in concessione sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che ne riflette le modalità con cui si stima che i benefici economici affluiranno all'impresa. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti di sfruttamento delle infrastrutture in concessione iniziano a produrre i relativi benefici economici.



Non è generalmente consentito l'utilizzo dei ricavi generati dai singoli *asset* come base per il calcolo dell'ammortamento. Tale divieto può essere superato solo al ricorrere di una delle circostanze di seguito riportate:

- a) *L'attività immateriale è espressa come una misura dei ricavi*: l'utilizzo di un'attività immateriale, in questo caso, dipende da un ammontare fisso di ricavi da generare e non da un periodo temporale prestabilito o da una determinata quantità di beni prodotti o venduti;
- b) *È dimostrato che i ricavi attesi e il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale sono altamente correlati*: in questo caso, deve essere chiaramente dimostrato che l'utilizzo dei ricavi come base per il calcolo dell'ammortamento di un'attività immateriale non comporta significative differenze rispetto agli altri metodi consentiti dallo IAS 38.

L'avviamento, rilevato in relazione ad operazioni di aggregazione di imprese, è allocato a ciascuna *Cash Generating Unit* identificata, ed è iscritto tra le attività immateriali. Rappresenta la differenza positiva fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la quota di interessenza acquisita relativa al valore corrente di tali attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Le attività e passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di terzi) acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisto. L'avviamento, successivamente alla rilevazione iniziale, non è soggetto ad ammortamento, ma eventualmente a svalutazione per perdita di valore.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito una perdita di valore, lo stesso è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

## Aggregazioni aziendali

---

In sede di prima applicazione degli IFRS-EU, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retrospettivo alle acquisizioni effettuate antecedentemente al 1° gennaio 2004.

Le aggregazioni aziendali antecedenti al 1° gennaio 2010 e concluse entro il predetto esercizio sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2004). In particolare, dette aggregazioni sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), ove il costo di acquisto è pari al *fair value* alla data di scambio delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività anche potenziali identificabili dell'entità acquisita ai relativi *fair value*. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a Conto economico. Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. L'ammontare delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alla quota di partecipazione detenuta dai terzi nelle attività nette. Nelle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo, le rettifiche ai *fair value* relativi agli attivi netti precedentemente posseduti dall'acquirente sono riflesse a patrimonio netto. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Le aggregazioni aziendali successive al 1° gennaio 2010 sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2008). In particolare, queste aggregazioni aziendali sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*acquisition method*), ove il costo di acquisto è pari al *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a Conto economico. Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività anche potenziali identificabili dell'entità acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva tra la somma del corrispettivo trasferito della transazione, valutato al *fair value* alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'entità acquisita medesima, valutate al *fair value*, è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a Conto economico. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'entità acquisita, ovvero al loro *fair value* alla data di acquisizione.

Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoria-

mente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a Conto economico.

## Aggregazioni aziendali realizzate nel corso del 2016

---

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono state realizzate operazioni di Aggregazione aziendale.

## Investimenti immobiliari

---

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

La vita utile degli immobili appartenenti alla seguente voce, è compresa tra 20 e 33 anni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

## Impairment delle attività

---

L'*Impairment Test* per le attività immateriali a vita utile indefinita e per le attività immateriali a vita utile definita in corso di realizzazione è effettuato almeno annualmente.

Per le attività materiali, immateriali (diverse da quelle a vita indefinita o in corso di realizzazione) si verifica, ad ogni data di riferimento del bilancio, che non vi siano stati eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Oltre a quanto previsto dallo IAS 36, gli amministratori della Capogruppo, ad ogni data di riferimento di bilancio, valutano ai sensi dello IAS 39 (paragrafi 58-62) se, con riferimento alle attività finanziarie rappresentative di strumenti di capitale, vi sia qualche obbiettiva evidenza di una riduzione di valore.

Il Gruppo, ove necessario, esegue l'*Impairment Test* sul più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (c.d. *Cash Generating Unit*), qualora non sia possibile determinare il valore recuperabile delle singole attività.

La valutazione di "*impairment*" viene effettuata attraverso la comparazione tra il valore contabile della attività (o gruppi di attività) ed il relativo valore recuperabile<sup>8</sup>. Ove il valore contabile dovesse risultare superiore al relativo valore recuperabile, l'attività viene svalutata mediante la rilevazione di una perdita per riduzione di valore iscritta nel conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento o di un'attività immateriale a vita utile indefinita precedentemente svalutato.

Si precisa, infine, che il *Management* della Capogruppo si è avvalso per la redazione degli *Impairment Test* della consulenza specifica di un *network* di levatura internazionale oltre che di professionisti di primario *standing*.

Gli stessi sono stati svolti, ai sensi e per gli effetti di quanto disciplinato dallo IAS 36, secondo le procedure adottate dal Gruppo ed approvate ai sensi di quanto disciplinato dal documento congiunto Banca di Italia – Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, nonché dall'art. 7.C.2 del Nuovo Codice di Autodisciplina per le Società Quotate.

All'esito dei *test d'impairment* non è emersa alcuna necessità di procedere alla rilevazione di perdite per riduzione di valore.

---

<sup>8</sup> Il valore recuperabile, in particolare, è definito come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso dell'attività.

## **Presenza di indicatori di *impairment* – Capitalizzazione di mercato inferiore al Patrimonio netto**

Tenuto conto che la Market Capitalization di Astaldi S.p.A. (Euro mgl 547.242) risulta alla data del 31/12/2016 inferiore al patrimonio netto di Gruppo (Euro mgl 692.384) la Direzione Aziendale, ha inteso verificare la presenza di potenziali perdite di valore sugli avviamenti e sulle altre attività che rivestono significativa rilevanza nell'ambito del Gruppo.<sup>9</sup>

È stato inoltre ritenuto opportuno, sulla base di quanto peraltro previsto tra l'altro dall'Organismo Italiano di Valutazione, effettuare anche un *Impairment Test* di Secondo Livello, allo scopo di confrontare il valore recuperabile delle attività nette del Gruppo con il relativo patrimonio netto contabile.

L'*Impairment Test* di Secondo Livello ha comportato l'identificazione di due macro CGU riferite ai Settori delle Costruzioni e delle Concessioni, facendo in modo che si pervenisse alla determinazione del valore recuperabile di ognuna di esse.

In particolare, il valore recuperabile della CGU riferita al Settore delle Costruzioni è stato ottenuto attraverso un metodo basato sui flussi reddituali che ha comportato l'attualizzazione del reddito di ogni esercizio, così come determinato sulla base delle proiezioni elaborate su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile da parte del *Management* della Capogruppo.

Per il processo di attualizzazione, è stato utilizzato un tasso pari al costo del capitale proprio ( $K_e$ ) della Capogruppo (7,9%). Il flusso utilizzato ai fini del calcolo del *Terminal Value*, infine, è stato posto pari al reddito netto medio del periodo di piano, ipotizzando in via prudenziale un *growth rate* nullo e un *add-on* sul  $K_e$  pari al 4%.

Per quanto attiene la CGU riferita al Settore delle Concessioni si precisa che il relativo valore recuperabile è stato determinato attraverso il metodo della somma delle parti. In particolare, il valore delle società partecipate è stato stimato separatamente secondo una logica a cascata, dal basso verso l'alto, in modo da consentire, ad ogni livello, di sostituire il valore di libro delle partecipazioni con il rispettivo valore considerato proquota.

Per ciò che concerne, in particolare, le tecniche valutative riferite alle principali partecipate, si precisa che il valore di ciascuna di esse è stato individuato attraverso la metodologia del *Dividend Discount Model* (DDM), attualizzando i flussi dei dividendi futuri attesi dalle gestioni aziendali. Ai fini dell'applicazione di tale metodologia sono stati utilizzati i piani economico-finanziari delle partecipate, così come predisposti dai rispettivi organi preposti delle singole Società.

All'esito degli *Impairment Test* di Secondo Livello, peraltro integrati con delle ulteriori specifiche *sensitivity*, il valore recuperabile delle attività nette del Gruppo espresso per azione ordinaria è risultato essere ampiamente superiore alla corrispondente *Market Capitalization* confermando, pertanto, la piena recuperabilità del Patrimonio Netto Contabile del Gruppo.

## **Accordi per servizi in concessione**

Gli accordi per servizi in concessione, in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" (IFRIC 12 e/o l'Interpretazione), se sono riferiti a infrastrutture asservite all'erogazione al pubblico di importanti servizi economici e sociali. L'IFRIC 12 prevede inoltre che, per la sua applicazione, siano integralmente rispettate le seguenti condizioni:

- il concedente controlla o regola i servizi che il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire ed a quale prezzo;
- il concedente controlla tramite la proprietà, o altro modo, qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

L'interpretazione prevede, in particolare, che in un accordo per servizi in concessione, il concessionario operi come un prestatore di servizi che si sostanziano essenzialmente in:

- Servizi di costruzione e miglioria: il concessionario costruisce o migliora l'infrastruttura che verrà, da esso stesso, utilizzata per fornire il servizio pubblico;
- Servizio di gestione: il concessionario gestisce e mantiene l'infrastruttura lungo l'arco della durata della concessione.

Il corrispettivo spettante dal concedente per i servizi in concessione è quindi ripartito tra le prestazioni erogate in relazione ai rispettivi *fair value* così da riflettere la sostanza dell'operazione.

<sup>9</sup> Si darà conto di seguito, nella presente nota, circa gli esiti degli *impairment test* di Primo Livello effettuati anche con riguardo alle metodologie e agli assunti utilizzati per lo sviluppo delle singole verifiche.

Per quanto attiene, in particolare, la misurazione dello stato di avanzamento delle attività del contratto, il concessionario rileva i corrispettivi del servizio che presta (i) in base a quanto previsto dallo IAS 11 par.22 per quanto attiene la fase di costruzione e migioria ed (ii) in base a quanto previsto dallo IAS 18 par. 20 per il servizio di gestione.

L'interpretazione dispone, inoltre, che in presenza di determinate caratteristiche del contratto di concessione, il diritto all'utilizzo dell'infrastruttura (bene in concessione) per la fornitura del servizio può essere rilevato quale:

- attività finanziaria, in presenza di un diritto incondizionato del concessionario a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura da parte degli utenti (minimo garantito). Secondo questo modello, il concessionario rileva nel proprio bilancio un'attività finanziaria - IAS 39 "finanziamenti e crediti" - sulla quale maturano interessi attivi. Tale attività finanziaria è inizialmente iscritta per un importo corrispondente al *fair value* delle infrastrutture realizzate, e successivamente al costo ammortizzato. Il credito è regolato mediante i pagamenti dei minimi garantiti ricevuti dal concedente. Gli interessi attivi calcolati sulla base del tasso di interesse effettivo sono rilevati tra i proventi finanziari;
- attività immateriale, in presenza di un diritto del concessionario ad addebitare agli utenti un corrispettivo per l'utilizzo del servizio pubblico (diritto di tariffazione). In proposito, l'IFRIC 12, specifica che ai servizi in concessione sono applicabili, in termini di rilevazione e misurazione, le disposizioni dello IAS 38. Per quanto attiene, in particolare, il metodo di ammortamento dell'attività immateriale, si specifica che la stessa è ammortizzata, secondo criteri sistematici, lungo il periodo di durata della concessione in modo da riflettere le modalità attraverso le quali si presume che i benefici economici futuri derivanti dall'uso delle infrastrutture affluiranno al Gruppo;
- sia come attività immateriale che come attività finanziaria (c.d. "metodo misto"), quando l'attività di costruzione dell'infrastruttura viene remunerata con entrambe le fattispecie su elencate. In questo caso l'attività immateriale è determinata come differenza tra il *fair value* dell'investimento realizzato e il valore dell'attività finanziaria ottenuto dall'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dal minimo garantito. Per quanto attiene la misurazione del valore attuale dei minimi garantiti si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato dal Gruppo, per gli accordi in concessione, è pari al tasso d'interesse effettivo rilevato su ogni singolo progetto secondo quanto già commentato con riferimento al modello dell'attività finanziaria.

Di seguito, si riporta una breve descrizione dei principali progetti in concessione del Gruppo Astaldi.

Concessioni	Settore	Attività principale	Soggetto a IFRIC 12	Modello contabile	Scadenza	Paese	%
<b>Controllate</b>							
Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud s.a.	Sanità	Ospedale Felix Bulnes	Si	Attività Finanziaria	2033	Cile	100,00%
Valle Aconcagua S.A.	Miniere	Impianto minerario di Relaves	No	N.A.	2032	Cile	80,06%
<b>Joint Ventures</b>							
Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S.	Sanità	Campus Sanitario di Etlik	Si	Attività Finanziaria	2043	Turchia	51,00%
<b>Collegate</b>							
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P.S.p.A.	Sanità	Nuovo Ospedale di Venezia - Mestre	Si	Attività Finanziaria	2032	Italia	37,00%
Metro 5 S.p.A.	Metropolitane	Metropolitana di Milano Linea 5	Si	Attività Finanziaria	2040	Italia	38,70%
Pacific Hydro Chacayes	Idrico	Impianto idroelettrico di Chacayes	No	N.A.	Perpetua	Cile	27,30%
Otoyol Yatirim ve Isletme A.S.	Autostrade	Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir	Si	Attività Finanziaria	2035	Turchia	18,86%
ICA Ic ICTAS - Astaldi Üçüncü Bogaz Köprüsü ve Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim ve Isletme A.S.	Autostrade	Terzo Ponte sul Bosforo e Northern Marmara Highway	Si	Attività Finanziaria	2026	Turchia	33,33%



## Investimenti in Partecipazioni

---

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *Joint Ventures*, (di cui il gruppo possiede generalmente una percentuale inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39. Tali strumenti, sono iscritti inizialmente al costo, rilevato alla data di effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili alla relativa transazione.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, in presenza di evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore significativa e prolungata, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Ove all'esito dell'aggiornamento dei relativi *fair value* le eventuali svalutazioni venissero recuperate, in tutto o in parte, i relativi effetti saranno anch'essi imputati nel conto economico complessivo addebitando in contropartita la specifica riserva già costituita.

Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore.

## Rimanenze

---

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il valore delle rimanenze viene determinato, al momento dell'iscrizione, mediante il calcolo del costo medio ponderato applicato per categorie omogenee di beni. Il costo comprende tutti gli oneri di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze sul luogo di utilizzo e nelle condizioni per essere impiegate nel processo produttivo.

## Contratti di costruzione

---

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

### I ricavi di commessa comprendono:

- oltre ai corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile la loro manifestazione e che possano essere determinati con attendibilità, in applicazione delle condizioni previste dallo IAS 11 "contratti di costruzione".

A tale riguardo le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

### I costi di commessa includono:

- tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

- costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere), nonché
- i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari e/o impianti in sede, assicurazioni ecc.), ed infine
- i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere, remunerati nell'ambito del contratto riferito all'attività di commessa (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Si precisa, inoltre, che nei costi di commessa sono inclusi gli oneri finanziari, così come consentito dall'emendamento allo IAS 11 in relazione allo IAS 23, a valere su finanziamenti specificatamente riferiti ai lavori realizzati. Già in sede di bando di gara, infatti, sulla base di specifiche previsioni normative, vengono definite particolari condizioni di pagamento che comportano per il Gruppo il ricorso ad operazioni di finanza strutturata sul capitale investito di commessa, i cui oneri incidono sulla determinazione dei relativi corrispettivi.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diverrà ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine. Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

A tale ultimo riguardo, occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente, ovvero per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita ai corrispettivi di volta in volta fatturati con riferimento alla specifica commessa.

Per quanto riguarda il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa si precisa che qualora il fondo ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza è classificata nella voce Importo dovuto ai Committenti.

Le analisi anzidette vengono effettuate commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Importo dovuto dai Committenti"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce "Importo dovuto ai Committenti".

## Crediti e Attività finanziarie

---

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dalle motivazioni per le quali l'attività è stata acquistata, dalla natura della stessa e dalla valutazione operata dal *Management* alla data di acquisto.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value*, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle classificate al *fair value* con contropartita al conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

### **Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al conto economico**

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate inizialmente dal *Management*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie nella categoria in commento se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; oppure (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite e il loro rendimento è valutato sulla base del loro valore equo, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata.

### **Crediti e finanziamenti**

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione e successivamente valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

### **Attività finanziarie detenute fino a scadenza**

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa.

Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value*, determinato alla data di negoziazione e successivamente valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Eventuali perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Sono valutate al *fair value*, rilevandone le variazioni di valore con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso in cui vi siano evidenze oggettive che la stessa abbia subito una riduzione di valore significativa e prolungata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *Management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

### **Perdita di valore su attività finanziarie**

---

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore secondo i criteri di seguito indicati.

#### **Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato**

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite su credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico. In particolare, con riferimento ai crediti commerciali, si effettua una svalutazione per perdite di valore quando esistono indicazioni oggettive fondate sostanzialmente sulla natura della controparte che non vi sia la possibilità di recuperare gli

importi dovuti in base alle condizioni originarie. Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

### Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo *fair value* attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del *fair value* dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

### Derivati

---

Gli strumenti derivati si configurano, solitamente, come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività, passività o impegni assunti dal Gruppo, salvo il caso in cui gli stessi siano considerati come attività detenute allo scopo di negoziazione e valutati al *fair value* con contropartita a conto economico.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). In particolare le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva imputata nel conto economico complessivo ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata al conto economico separato al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico separato ovvero di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata al conto economico separato. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo. Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del *fair value* di derivati non in "*hedge accounting*" sono imputati direttamente a conto economico separato nell'esercizio. L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata, sia all'inizio della operazione che, periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Si segnala che il Gruppo non stipula contratti derivati a fini speculativi. Tuttavia non tutte le operazioni in derivati funzionali alla copertura dei rischi sono contabilizzate secondo le regole dell'*hedge accounting*.

### Determinazione del *fair value*

---

Il *fair value* viene definito dall'IFRS 13 come un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità, che rappresenta il prezzo che si percepirebbe, per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica, il *fair value* va valutato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e riduca al minimo l'utilizzo di *input* non osservabili.

Potranno essere opportune tecniche di valutazione singole o multiple. Se più tecniche di valutazione sono utilizzate per misurare il *fair value*, i risultati devono essere valutati considerando la ragionevolezza della gamma dei valori indicati da tali risultati.

Le tre tecniche di valutazione più ampiamente utilizzate sono:



- **Metodo della valutazione di mercato:** usa i prezzi e le altre informazioni rilevanti generati da transazioni di mercato riguardanti attività e passività, o un gruppo di attività e passività, identiche o comparabili (ossia simili);
- **Metodo del costo:** riflette l'ammontare che sarebbe necessario al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività;
- **Metodo reddituale:** converte importi futuri (per esempio, flussi finanziari o ricavi e costi) in un unico importo corrente al valore attuale.

In base all'osservabilità degli *input* rilevanti impiegati nell'ambito della tecnica di valutazione utilizzata, le attività e passività valutate al *fair value* nel bilancio consolidato sono misurate e classificate secondo la gerarchia del *fair value* stabilita dall'IFRS 13:

- **Input di Livello 1:** si riferiscono a prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- **Input di Livello 2:** sono *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- **Input di Livello 3:** si riferiscono a *input* non osservabili per l'attività o per la passività.

La classificazione dell'intero valore del *fair value* di una attività o di una passività è effettuata sulla base del livello di gerarchia corrispondente a quello riferito al più basso *input* significativo utilizzato per la misurazione.

## Derecognition

---

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante alla passività è estinto, annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

## Disponibilità liquide

---

Comprendono denaro, depositi bancari o giacenze verso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti, nonché, investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value* che normalmente coincide con il loro valore nominale.

## Attività destinate alla vendita ed attività operative cessate

---

Le attività non correnti o un Gruppo in dismissione<sup>10</sup> sono classificati come destinati alla vendita se il relativo valore di

<sup>10</sup> Un gruppo in dismissione è un insieme di attività e di passività direttamente associate, destinate alla cessione mediante una vendita o in altro modo, in un'unica transazione.

iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo.

Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita, ed i gruppi in dismissione sono rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria separatamente dalle altre attività e passività del Gruppo. Immediatamente prima di essere classificate nei gruppi in dismissione, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto *fair value*, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico. Successivamente, le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita. La classificazione di una partecipazione valutata secondo il metodo del patrimonio netto, o di una quota di tale partecipazione, come attività destinata alla vendita, implica la sospensione dell'applicazione di tale criterio di valutazione all'intera partecipazione o alla sola quota classificata come attività destinata alla vendita. Le eventuali quote di partecipazione non classificate come attività destinate alla vendita continuano ad essere valutate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione del programma di vendita. L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione, classificati come destinati alla vendita, costituiscono attività operative cessate (*discontinued operation*) se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle attività operative cessate sono separatamente rappresentati anche per gli esercizi comparativi a quello presentato.

## Patrimonio Netto

---

### Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione della riserva straordinaria come deliberato dall'assemblea degli azionisti; pertanto non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

### Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

### Altre riserve

Sono costituite da riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali e da altre di natura patrimoniale (quali ad esempio Riserva di *Stock Grant*).

## Altre componenti del conto economico complessivo

Le voci relative alle altre componenti del conto economico complessivo (O.C.I. – *Other Comprehensive Income*) accolgono componenti reddituali rilevate direttamente nelle riserve di patrimonio netto secondo quanto disposto dagli IFRS in merito allo loro origine e movimentazione.

Gli elementi inclusi nel conto economico complessivo del presente bilancio consolidato sono presentati per natura e raggruppati in due categorie:

- (i) Quelli che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico:
  - Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti (IAS 19);
- (ii) Quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico, quando talune specifiche condizioni si verificheranno, così come richiesto dagli IFRS:
  - Utili e perdite derivanti dalla Conversione dei bilanci delle gestioni estere con valuta funzionale diversa dall'Euro (IAS 21);
  - Utili e Perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 39);
  - Parte efficace degli utili e perdite sugli strumenti di copertura (IAS 39).

## Passività finanziarie

---

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al *fair value* al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono classificate come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Si segnala che il Gruppo non ha designato alcuna passività finanziaria al *fair value* con contropartita il conto economico.

## Obbligazioni convertibili

---

Le obbligazioni convertibili sono generalmente strumenti finanziari composti da una componente di passività ed una di Patrimonio netto. Alla data di emissione, il *fair value* della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il *fair value* assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni del Gruppo, è inclusa nel Patrimonio netto.

Contrariamente, sono qualificate come strumenti finanziari ibridi, le obbligazioni convertibili che offrono all'Emittente la scelta tra il rimborso tramite azioni ordinarie oppure, alternativamente, tramite la corresponsione di disponibilità liquide (*Cash Settlement Option*).

In quest'ultimo caso la passività finanziaria ospite è misurata al costo ammortizzato mentre il derivato incorporato implicito che rappresenta l'opzione di conversione è valutato al *fair value* rilevato a conto economico.

## Debiti commerciali e altri debiti

---

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

## Imposte sul reddito

---

### Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

## Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto *liability method*, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione del caso in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in un'operazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio, calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita, calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste imputate direttamente tra le voci di patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non a conto economico.

## Benefici ai dipendenti

---

### Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro

I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rappresentati da indennità dovute al personale dipendente in seguito alla scelta dell'impresa di concludere il rapporto di lavoro di un dipendente prima della data pensionabile e alla decisione del dipendente di accettare le dimissioni volontarie in cambio di tale indennità.

Tali benefici devono essere contabilizzati come passività e costo nella data più prossima tra (i) il momento in cui la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici; e (ii) il momento in cui la Società rileva i costi di una ristrutturazione, rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 37, che implica il pagamento di benefici i dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Tali passività sono valutate sulla base della natura del beneficio concesso. In particolare se i benefici accordati rappresentano un miglioramento di altri benefici successivi alla conclusione del rapporto di lavoro riconosciuti ai dipendenti, la relativa passività è valutata secondo le disposizioni previste dallo IAS 19 par. 50-60 "Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro". Diversamente, le disposizioni da applicare per la misurazione dei benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro si differenziano a seconda dell'arco temporale nel quale si prevede che tali indennità verranno liquidate:

- se si prevede che i benefici saranno interamente liquidati entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, vengono applicate le disposizioni previste per i benefici a breve termine per i dipendenti (IAS 19 par. 9-25);
- se non si prevede che i benefici saranno estinti interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, vengono applicate le disposizioni previste per gli alti benefici a lungo termine (IAS 19 par. 153-158).



## Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici sulla base di ipotesi attuariali ed al netto delle anticipazioni corrisposte. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti attraverso l'utilizzo del "Projected unit credit method".

In tale ambito vengono rilevati tra i costi del personale nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio le seguenti componenti di reddito:

- I costi derivanti dalle prestazioni di lavoro correnti che rappresentano le stime attuariali dei benefici spettanti ai dipendenti in relazione al lavoro svolto durante il periodo;
- Il *net interest cost* che rappresenta la variazione subita dal valore della passività durante il periodo per effetto del passaggio del tempo; e
- I costi ed i proventi derivanti dalle modifiche ai piani a benefici definiti ("costi o proventi relativi alle prestazioni di lavoro passate") integralmente riconosciuti nel periodo in cui si realizzano le modifiche.

Inoltre, le variazioni di valore delle passività per piani a benefici definiti relative a utili o perdite attuariali, sono interamente iscritte nell'esercizio di maturazione nella sezione degli *Other Comprehensive Income* (OCI) del conto economico complessivo.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio. Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio anche sulla base di ipotesi attuariali se riferite a benefici a medio-lungo termine.

## Piano retributivo basato su azioni

La Capogruppo ha previsto per il *Top Management* (Amministratore Delegato con delega alla gestione economica e finanziaria e Direttori Generali) un Piano di Incentivazione che consiste nell'assegnazione a titolo gratuito, di Azioni della Società, al raggiungimento di determinati obiettivi economico-finanziari.

Il Piano di *Stock Grant* così come strutturato ricade nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 nella tipologia delle operazioni "equity settled".

Il costo del piano di incentivazione è ripartito lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. *vesting period*) ed è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato al *Top Management* alla data di assunzione dell'impegno in modo da riflettere le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, vengono verificate le ipotesi in merito al numero di *Stock Grant* che ci si attende giungano a maturazione. L'onere di competenza dell'esercizio è riportato nel conto economico, tra i costi del personale, e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto.

## Fondi per rischi e oneri

---

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a conto economico.

## Ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione

---

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità. I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

## Contributi

---

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio al *fair value*, quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, il valore equo è portato a diminuzione dell'attività stessa. Viene altresì sospeso nelle passività qualora l'attività al quale è correlato non è entrata in funzione, ovvero è in fase di costruzione ed il relativo ammontare non trova capienza nel valore dell'attività medesima.

## Oneri finanziari

---

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari sono capitalizzati laddove ricorrano le condizioni previste dallo IAS 23.

## Dividendi

---

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti e riflessa come movimento del patrimonio netto.

## Costi

---

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale delle imprese del Gruppo.

## Utile per azione

---

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio rettificata per tener conto delle azioni proprie possedute. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, come sopra definita, per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

## Uso di stime

---

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Alla luce del documento congiunto Banca d'Italia / CONSOB / ISVAP n° 2 del 6 febbraio 2009 si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per l'effettuazione dei test di *impairment* e per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, le attualizzazioni dei crediti sulla base dei tempi di incasso stimati, i ricavi di commessa, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi.

I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Più in particolare, tenuto conto dello specifico settore di appartenenza del Gruppo, che prevede un corrispettivo al momento dell'aggiudicazione delle singole commesse, si precisa che i margini su tali contratti, accreditati a conto economico sulla base di sistematici criteri di calcolo, possono subire variazioni rispetto a quanto stimato originariamente. Ciò in funzione della probabile recuperabilità dei maggiori oneri che possono essere sostenuti durante la realizzazione delle opere.

## **Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2016**

---

Si riepilogano di seguito i Regolamenti UE omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2016.

### **Regolamento (UE) 2015/28 della Commissione del 17 dicembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 5 del 9 gennaio 2015: Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012**

Le modifiche introdotte dal regolamento all'IFRS 8 "Settori Operativi" e agli IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e IAS 38 "Attività immateriali" contengono contenute modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei citati principi contabili internazionali. Le modifiche all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" forniscono ulteriori indicazioni in merito alla contabilizzazione del corrispettivo potenziale connesso a una *business combination*. Le modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" enucleano dalla definizione di "condizioni di maturazione", riportata nell'appendice A del citato principio, le definizioni di "condizioni di servizio" e "condizioni di conseguimento di risultati" e forniscono alcuni chiarimenti in merito alla definizione di "condizioni di mercato". Le modifiche introdotte non hanno prodotto effetti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell'informativa finanziaria.

### **Regolamento (UE) 2015/29 della Commissione del 17 dicembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 5 del 9 gennaio 2015: Modifiche allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti"**

Le modifiche introdotte mirano a semplificare e a chiarire la contabilizzazione dei contributi di dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti consentendo, in particolare, al ricorrere di determinate condizioni, di rilevare dette contribuzioni come riduzione dei costi per le prestazioni di lavoro ("*service costs*") nel periodo in cui i relativi servizi lavorativi sono stati prestati. Le modifiche introdotte non hanno prodotto effetti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell'informativa finanziaria.

### **Regolamento (UE) 2015/2113 della Commissione del 23 novembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 306 del 24 novembre 2015: Modifiche allo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e allo IAS 41 "Agricoltura"**

Con le modifiche introdotte allo IAS 16 e allo IAS 41, lo IASB ha chiarito che le piante utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, note come piante fruttifere, devono essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato agli immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16.

Le modifiche introdotte non hanno prodotto effetti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell'informativa finanziaria.

**Regolamento (UE) 2015/2173 della Commissione del 24 novembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 307 del 25 novembre 2015: Modifiche all'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto"**

Le modifiche introdotte dallo IASB sull'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", sono volte a chiarire il trattamento contabile che un gestore congiunto ("*joint operator*") deve applicare nel proprio bilancio per le acquisizioni di interessenza in un'attività a controllo congiunto ("*joint operation*").

In particolare, è stato chiarito che se la *joint operation* oggetto dell'operazione costituisce un'attività aziendale ("*business*") ai sensi dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", il *joint operator* deve applicare le disposizioni contabili previste da quest'ultimo principio per la rilevazione degli effetti contabili connessi all'acquisizione.

Le modifiche introdotte non hanno prodotto effetti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell'informativa finanziaria.

**Regolamento (UE) 2015/2231 della Commissione del 2 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 317 del 3 dicembre 2015: Modifiche allo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e allo IAS 38 "Attività immateriali"**

Le modifiche introdotte dallo IASB sullo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" sono volte a chiarire che il metodo di ammortamento riservato agli elementi ricompresi nell'ambito di applicazione del citato principio non può mai essere basato sulla stima dei ricavi generati da tali beni lungo la loro vita utile.

Tale asserzione è dovuta al fatto che il metodo di ammortamento di un bene deve riflettere le modalità attese con cui vengono consumati i suoi benefici economici e non sul valore dei benefici economici che il bene stesso è in grado di generare lungo la sua vita utile.

Lo IASB ha modificato, inoltre, lo IAS 38 "Attività immateriali" introducendo, con riferimento alle attività immateriali a vita utile definita, un generale divieto all'utilizzo dei ricavi come base per il calcolo dell'ammortamento che può essere superato solo al ricorrere di una delle circostanze di seguito riportate:

- c) *L'attività immateriale è espressa come una misura dei ricavi*: L'utilizzo di un'attività immateriale, in questo caso, dipende da un ammontare fisso di ricavi da generare e non da un periodo temporale prestabilito o da una determinata quantità di beni prodotti o venduti;
- d) *L'entità riesce a dimostrare che i ricavi attesi e il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale sono altamente correlati*: In questo caso, deve essere chiaramente dimostrato che l'utilizzo dei ricavi come base per il calcolo dell'ammortamento di un'attività immateriale non comporta significative differenze rispetto agli altri metodi consentiti dallo IAS 38.

Le modifiche introdotte non hanno prodotto effetti significativi dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell'informativa finanziaria.

**Regolamento (UE) 2015/2343 della Commissione del 15 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 330 del 16 dicembre 2015: Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014**

Le modifiche introdotte dal regolamento all'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative", allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e allo IAS 34 "Bilanci intermedi" sono il risultato del processo annuale di miglioramento volto a semplificare e chiarire alcuni aspetti essenzialmente di natura tecnica e redazionale dei citati Principi Contabili Internazionali. In tale ambito è stato di riflesso modificato anche il principio contabile IFRS 1 "Prima Adozione degli IFRS" al fine di assicurare la coerenza dell'insieme dei principi contabili internazionali.

Le modifiche introdotte non hanno prodotto effetti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell'informativa finanziaria.

**Regolamento (UE) 2015/2406 della Commissione del 18 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 333 del 19 dicembre 2015: Modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio"**

Le modifiche introdotte al principio contabile IAS 1 "Presentazione del bilancio" sono volte a definire specifiche aree di miglioramento in tema di presentazione e informativa di bilancio che tengono conto del principio di materialità anche con riguardo alle informazioni da fornire nelle note al bilancio.

A tal riguardo il *Management* della Capogruppo ha avviato nel corso dell'esercizio 2016 un processo interno di revisione della struttura complessiva del bilancio al fine valutare eventuali correttivi da apportare nel documento.

A valle dell'analisi svolta, e in attesa dell'evoluzione delle "best practices" internazionali, si è ritenuto opportuno al momento di non apportare significativi correttivi alla struttura del bilancio, in quanto ritenuta complessivamente in grado di garantire l'efficacia dell'informativa finanziaria.

Con il recepimento degli emendamenti allo IAS 1 è stato inoltre stabilito che la quota di pertinenza delle *Other Comprehensive Income* riferita alle *Joint Venture* e alle società Collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto deve essere separatamente rappresentata, nella sezione delle altre componenti di conto economico complessivo del bilancio consolidato.

In ottemperanza a tali disposizioni dall'esercizio in corso tali importi sono stati presentati, nel prospetto del conto economico complessivo consolidato in maniera aggregata distinguendo la porzione che potrà essere successivamente riclassificata nell'utile / (perdita) dell'esercizio dalla quota che non transiterà mai per il conto economico. La scomposizione per natura nelle singole componenti è stata riportata all'interno delle note esplicative al bilancio.

### **Regolamento (UE) 2015/2441 della Commissione del 18 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 336 del 23 dicembre 2015: Modifiche allo "IAS 27 Bilancio separato"**

Il regolamento in questione apporta alcune modifiche allo IAS 27 volte a introdurre la facoltà di utilizzare, nell'ambito della redazione del Bilancio separato, il metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in entità controllate, collegate o in *joint venture*.

Le modifiche non hanno comportato, nell'ambito del bilancio consolidato, alcun effetto sulla valutazione delle poste contabili in questione essendo evidentemente riferite esclusivamente alla sola redazione del bilancio separato.

### **Regolamento (UE) 2016/1703 della Commissione del 22 settembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 257 del 23 settembre 2016: Entità d'investimento - Applicazione dell'eccezione di consolidamento (Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 28)**

Le modifiche introdotte mirano a fornire precisazioni in merito alle esenzioni previste per le Entità d'investimento circa i criteri di consolidamento e le modalità utilizzate per la valutazione delle Partecipazioni in società Collegate e *Joint venture* contenute rispettivamente nei Principi contabili internazionali IFRS 10 "Bilancio consolidato" e IAS 28 "Partecipazioni in Società Collegate e *Joint venture*". In tale ambito viene inoltre precisato che le Entità d'investimento che valutano tutte le proprie controllate al *fair value* devono comunque fornire l'informativa prevista dall'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre attività" con riguardo a quest'ultime Entità.

Le modifiche introdotte, applicate in modo prospettico a partire dall'esercizio in corso, non hanno prodotto effetti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell'informativa finanziaria.

## **Principi e interpretazioni omologati non adottati in via anticipata dal Gruppo**

### **Regolamento (UE) 2016/1905 della Commissione del 22 settembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 295 del 29 ottobre 2016: Adozione dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"**

L'IFRS 15 (il nuovo Principio) fornisce un nuovo quadro normativo che andrà a sostituire dall'esercizio 2018 tutte le disposizioni contabili preesistenti in materia di ricavi per vendita di beni e servizi ai clienti presenti nei seguenti documenti:

- IAS 11 "Lavori su ordinazione";
- IAS 18 "Ricavi";
- IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela";
- IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili";
- IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte della clientela";
- SIC 31 "Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari".

La finalità del nuovo Principio è volta a garantire agli utilizzatori del bilancio una maggiore comprensione sulla natura, l'importo, la tempistica e le incertezze dei ricavi e dei flussi di cassa che si generano dai contratti con i clienti. Le novità



introdotte dall'IFRS 15 sono numerose e sono articolate in una serie dettagliata di disposizioni contabili che costituiscono nel loro insieme il nuovo modello unico per la rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti. In estrema sintesi il nuovo principio richiede lo svolgimento dei seguenti 5 steps per la rilevazione dei ricavi:

- Step 1 – Identificazione del contratto;
- Step 2 – Identificazione delle *performance obligation*;
- Step 3 – Determinazione del prezzo dell'operazione;
- Step 4 – Allocazione del prezzo dell'operazione alle *performance obligation*;
- Step 5 – Riconoscimento dei ricavi.

Alla luce delle sostanziali novità introdotte dall'IFRS 15 il *Management* di Astaldi ha ritenuto opportuno avviare, con evidente anticipo rispetto alla data di prima applicazione, un progetto volto a individuare i potenziali impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio sia in termini di *business* che in termini di processi e procedure attualmente esistenti.

In tale contesto la Direzione di Astaldi ha costituito uno specifico gruppo di lavoro che sta focalizzando le proprie attività sui seguenti aspetti:

- Analisi di confronto delle *accounting policies* adottate dal Gruppo in termini di rilevazione dei ricavi rispetto a quanto richiesto dal nuovo principio contabile internazionale;
- Rilevazione delle principali differenze di principio che potrebbero potenzialmente determinare impatti significativi di natura contabile, organizzativa e di sistema;
- Individuazione dei principali contratti con i committenti stipulati dalle Società del Gruppo e analisi della relativa struttura contrattuale al fine di verificare l'esistenza di potenziali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile ;
- Analisi del processo di rilevazione dei costi di commessa (pre-operativi e operativi) adottato dal Gruppo al fine di procedere alla individuazione delle principali categorie di costo imputate a commessa;
- Verifica di corrispondenza di ciascuna categoria di costo individuata sulla base delle attività di cui al punto precedente con le *guidelines* incluse nel nuovo principio contabile;
- Analisi delle opzioni di transizione previste dal nuovo principio contabile internazionale.

Alla luce delle analisi fino a ora condotte sono emerse alcune sostanziali novità tra le disposizioni normative contenute nelle IAS11 "Lavori su ordinazione" e quanto stabilito dall'IFRS 15 in merito alla rilevazione dei ricavi delle commesse del settore delle costruzioni. Si riportano di seguito le principali differenze riscontrate.

### Costi pre-operativi

Rispetto al previgente contenuto dello IAS 11 par. 21 in merito all'inclusione nei costi di commessa degli oneri sostenuti per assicurarsi il contratto d'appalto, l'IFRS 15 introduce norme più stringenti che stabiliscono che possono generalmente essere riconosciuti come *asset* soltanto (i) i costi incrementali esterni sostenuti per il solo fatto di aver ottenuto il contratto (commissioni e success fees) e (ii) i costi sostenuti per "soddisfare" il contratto (come ad esempio i costi relativi alla progettazione dell'opera sostenuti in fase d'offerta).

### Combinazione e Suddivisione dei lavori su ordinazione

Il nuovo principio introduce norme più limitanti in merito al "*combining*" di un gruppo di commesse come un unico singolo lavoro su ordinazione, prevedendo che tale circostanza può essere possibile solamente nel caso in cui i contratti siano conclusi contemporaneamente o quasi contemporaneamente con lo stesso cliente e siano rispettate una o più delle seguenti condizioni:

- a) i contratti sono negoziati in blocco per un unico obiettivo commerciale;
- b) il corrispettivo di un contratto dipende da un altro contratto;
- c) I beni e servizi promessi nei contratti sono considerati come un'unica obbligazione di fare (*performance obligation*)

Per quanto attiene inoltre l'individuazione delle distinte obbligazioni di fare contenute in una singola commessa sarà necessario, rispetto a quanto stabilito dallo IAS 11, esercitare un maggior grado di giudizio circa l'elevata interrelazione e integrazione dei differenti elementi del contratto di costruzione al fine di considerare lo stesso come un'unica *performance obligations*.

### Significative componenti finanziarie insite nel contratto

Sulla base dell'attuale corpo normativo degli IAS/IFRS qualora in un contratto con un cliente venga concessa una dilazione di pagamento al di fuori delle condizioni abituali di mercato il corrispettivo pattuito deve essere attualizzato al *present value*. Gli attuali IAS/IFRS non forniscono, invece, indicazioni sul trattamento contabile dei pagamenti ricevuti in anticipo. Con il nuovo principio sarà sempre necessario verificare se in ogni contratto è presente una significativa componente finanziaria e, conseguentemente, determinare il tasso d'interesse implicito insito nell'operazione riflettendo il merito di credito della parte del contratto che ha di fatto ottenuto un finanziamento. Il tasso d'interesse implicito è determinato all'inizio del contratto e non è necessario procedere a successivi aggiornamenti per riflettere i cambiamenti nelle circostanze.

### Corrispettivi variabili

Il nuovo principio prevede che i corrispettivi variabili devono essere stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. L'IFRS 15 stabilisce inoltre che tali ammontari debbano essere rilevati solo nella misura in cui sia altamente probabile (*highly probable*) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata a tale valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati.

*Highly probable* è un nuovo concetto, non previsto nell'ambito dello IAS 11, esplicitato all'interno del nuovo contesto normativo attraverso specifiche guide applicative.

### Modifiche contrattuali

Lo IAS 11 al par. 13 stabilisce che una variante deve essere inclusa nei ricavi di commessa solo se (i) è probabile che verrà approvata e (ii) l'ammontare di ricavi a essa associati può essere determinato con attendibilità. Il citato principio al par. 14 prevede inoltre che i corrispettivi relativi alla revisione prezzi (*claim*) devono essere rilevati solo quando (i) le negoziazioni con il Committente hanno raggiunto una fase avanzata tale che è probabile che quest'ultimo accetti le richieste di revisione; e (ii) il probabile ammontare che sarà accettato dal committente può essere determinato con attendibilità.

Il generale approccio dell'IFRS15, sia per quanto attiene le varianti, sia con riguardo alle revisioni dei prezzi (*claim*), si basa invece sul fatto che le modifiche contrattuali devono essere rilevate solo quando i diritti e le obbligazioni a esse correlati sono "esigibili" per le parti del contratto. Per determinare se i diritti e le obbligazioni creati o modificati dalla modifica sono esigibili, l'entità deve considerare tutti i fatti e tutte le circostanze pertinenti, compresi i termini del contratto e altri elementi di prova.

Come già anticipato il nuovo standard sarà applicabile a partire dall'esercizio 2018, allo stato attuale, data la complessità del tema, non è stato ancora possibile valutare appieno gli effetti che il nuovo standard potrà produrre in termini di misurazione delle poste di bilancio e dell'informativa finanziaria da fornire.

### **Regolamento (UE) 2016/2067 della Commissione del 22 novembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 323 del 29 ottobre 2016: Adozione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari"**

L'IFRS 9 "Strumenti finanziari" andrà a sostituire dall'esercizio 2018 il principio contabile IAS 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e Valutazione" in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione delle regole contabili applicabili alla classificazione e misurazione degli Strumenti Finanziari.

In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono, tra l'altro, un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: (i) Attività Finanziarie Valutate al costo ammortizzato, (ii) Attività Finanziarie valutate al *fair value* rilevato nell'Utile (perdita) d'esercizio, (iii) Attività Finanziarie Valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Tale classificazione deve, peraltro, tener conto del modello di *business* dell'Entità e delle caratteristiche dei flussi finanziari.

Il nuovo principio prevede inoltre che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate, siano valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di *trading*, è consentito rilevare le variazioni di *fair value* nel prospetto dell'utile complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi; all'atto della cessione della partecipazione, non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto dell'utile complessivo.

Per quanto attiene, inoltre, le passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nell'Utile (perdita) d'esercizio, le nuove disposizioni richiedono che le variazioni del *fair value* connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cd. *own credit risk*) siano rilevate nel prospetto dell'utile complessivo.

Per quanto attiene i derivati e le operazioni di copertura l'IFRS 9, pur confermando gran parte dei principi cardine contenuti nello IAS 39, ha introdotto alcune novità in materia di *hedge accounting* aventi l'obiettivo di garantire che le operazioni di copertura siano allineate alle strategie di *risk management* delle imprese e siano basate su un approccio maggiormente *principles-based* rispetto al passato.

In particolare, le principali modifiche riguardano: (i) la valutazione solo su base prospettica dell'efficacia della copertura; (ii) l'assenza di *range* definiti (80% - 125% previsti dallo IAS 39) per verificare l'efficacia della copertura; (iii) maggiori fattispecie che possono qualificarsi come oggetti della copertura e maggiori strumenti utilizzabili quali *hedging instruments*; (iv) la possibilità di intervenire sull'operazione di copertura, successivamente alla designazione iniziale, (cd. *rebalancing*) in presenza di obiettivi di *risk management* invariati; e (v) la contabilizzazione del *time value* delle opzioni o dei punti premio di contratti *forward*, esclusi dalla valutazione dell'efficacia della copertura, coerentemente con le caratteristiche dell'oggetto della copertura.

Come già anticipato il nuovo standard sarà applicabile a partire dall'esercizio 2018, allo stato attuale è ancora in corso l'analisi sui potenziali impatti che il nuovo principio contabile potrà comportare sulla valutazione delle poste in bilancio. Dai primi esiti degli approfondimenti svolti si ritiene comunque essere non particolarmente significativi i potenziali effetti che il nuovo standard potrà produrre in termini di misurazione della Posizione Finanziaria netta, del risultato economico complessivo e delle altre poste del Patrimonio netto.

## Note al Bilancio Consolidato

### 1. Ricavi: Euro mgl 2.851.826 (Euro mgl 2.730.024)

I ricavi al 31 dicembre 2016 ammontano a complessivi Euro mgl 2.851.826 in crescita rispetto all'esercizio precedente per Euro mgl 121.802. La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi da lavori	2.819.227	2.696.322	122.905
Concessioni - Servizi commerciali in convenzione	20.152	24.417	(4.265)
Canoni periodici su contratti di manutenzione impianti	12.447	7.976	4.471
Variazione delle rimanenze finali, immobili e impianti in costruzione	0	1.309	(1.309)
<b>Totale</b>	<b>2.851.826</b>	<b>2.730.024</b>	<b>121.802</b>

La voce "ricavi da lavori" accoglie il valore delle opere realizzate e accettate dai rispettivi committenti, comprensivo della quota parte dei lavori pluriennali realizzati nel corso dell'esercizio, ma non ancora ultimati.

La posta in commento ha fatto rilevare, nel complesso, un incremento netto di Euro mgl 122.905, che deriva essenzialmente dallo sviluppo delle attività in corso nel continente Americano (Cile e Canada).

Nella voce "Concessioni – Servizi commerciali in Convenzione" sono ricompresi i corrispettivi maturati per i servizi di gestione delle infrastrutture, essenzialmente attribuibili: (i) ai quattro Ospedali Toscani (Euro mgl 15.572) e (ii) all'impianto, realizzato in Cile (progetto Relaves), per il trattamento e il recupero del rame e del molibdeno contenuti nei residui di lavorazione delle miniere della "Codelco" (Euro mgl 4.580).

La posta "Canoni periodici su contratti di manutenzione impianti" è riferibile, invece, alle attività eseguite nel corso dell'esercizio dalla controllata NBI, la società attiva nel settore dell'impiantistica e del *facility management* complementare alle attuali attività del Gruppo, ma anche utile a garantire allo stesso rilevanti sinergie industriali e commerciali, nonché l'apporto di competenze professionali di alto livello.

La voce "variazione delle rimanenze finali, immobili e impianti in costruzione", non movimentata nel corso dell'esercizio, includeva nel 2015 il valore degli ulteriori investimenti effettuati per la messa a regime dell'impianto relativo al Progetto Relaves.

La ripartizione della voce ricavi in termini di composizione geografica è di seguito indicata.

	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variazione
Italia	451.499	15,83%	468.109	17,15%	(16.610)
Europa	1.249.773	43,82%	1.254.847	45,96%	(5.074)
America	989.025	34,68%	834.599	30,57%	154.426
Africa	146.293	5,13%	123.362	4,52%	22.931
Asia	15.236	0,53%	49.107	1,80%	(33.871)
<b>Totale</b>	<b>2.851.826</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.730.024</b>	<b>100,00%</b>	<b>121.802</b>

La produzione, in ambito domestico, beneficia, del positivo contributo (i) delle nuove commesse acquisite nel corso del 2015 (Quadrilatero Marche-Umbria, Maxilotto 2 – 1a Fase Funzionale, Stazione Ferroviaria AV Napoli-Afragola) e (ii) dei lavori della Metropolitana di Milano Linea 4. Tale effetto consente solo in parte di mitigare la prevista riduzione della produzione su altri progetti che sono ormai terminati o avviati verso la fase conclusiva delle relative attività (Strada Statale

Jonica, Linea 5 della metropolitana di Milano, Autostrada Pedemontana Lombarda, Ospedale del Mare di Napoli, Linea C della metropolitana di Roma).

Per l'Area Europa, va evidenziato (i) l'incremento dei volumi produttivi delle commesse Campus Sanitario di Etlik in Turchia e Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo in Russia ed (ii) il buon avanzamento delle attività in corso in Turchia relativamente ai progetti Terzo Ponte sul Bosforo e Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir. Tale area risente, tuttavia, nel confronto con l'esercizio 2015, (i) della programmata contrazione dei volumi produttivi di alcune commesse in esecuzione in Polonia (Aeroporto Internazionale Giovanni Paolo II di Cracovia-Balice, Ferrovia Varsavia Lodz Lt.2) e Russia (WHSD di San Pietroburgo) che stanno volgendo verso il naturale termine delle proprie attività (ii) oltre che degli effetti della conclusione della Concessione relativa alla Gestione dell'Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum in Turchia (giunta a scadenza naturale a ottobre 2015).

In forte crescita il contributo al valore della produzione registrato dall'area Americana che beneficia del positivo effetto delle lavorazioni in corso in Cile (Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago, Aeroporto di Santiago e Progetto Minerario Chuquicamata).

Per quanto attiene l'area americana, ed in particolare il Canada, si segnala inoltre il buon avanzamento delle attività riferite al Progetto Idroelettrico Muskrat Falls, anche a seguito della complessiva revisione dei relativi accordi contrattuali. Nel corso del secondo semestre 2016 è stato infatti sottoscritto con il Committente "Muskrat Falls Corporation" un nuovo accordo contrattuale che porta il valore del contratto a CAD 1.830 milioni e fissa una nuova data per il completamento delle opere in linea con l'attuale sviluppo delle attività.

In conclusione per ciò che attiene il Venezuela, va evidenziato che, in linea con quanto effettuato nell'esercizio precedente, è nella sostanza confermato il fermo dei lavori ferroviari in portafoglio, in attesa di riavviare la programmazione dei lavori coerentemente con un contesto operativo adeguato.

Per l'area africana cresce il contributo, rispetto all'esercizio precedente, delle lavorazioni in corso in Algeria dovuto all'accelerazione delle attività (i.e. impianti di segnalamento, telecomunicazione ed energia) in vista della prossima programmata consegna della tratta ferroviaria Saida – Moulay Slissen.

L'area Asia risente della contrazione delle attività in corso in Arabia Saudita, dovuta ad un rallentamento di alcune fasi lavorative riferite alle Stazioni AV Jedda e KAEC.

Per gli ulteriori approfondimenti sulla voce in commento si rinvia alla nota 37 sulla Informativa di settore ai sensi dell'IFRS 8.

## 2. Altri Ricavi operativi: Euro mgl 152.429 (Euro mgl 124.925)

Gli altri ricavi, pari a Euro mgl 152.429, sono rappresentati da componenti economiche non direttamente afferenti all'attività principale di produzione del Gruppo, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica.

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi da vendita merci	21.036	20.868	168
Servizi e prestazioni a terzi	70.206	56.043	14.163
Servizi e prestazioni per la gestione di iniziative comuni	537	1.975	(1.438)
Fitti e noleggi attivi	2.569	5.029	(2.460)
Plusvalenze nette da cessione da attività materiali	14.734	15.684	(950)
Altri	43.347	25.326	18.021
<b>Totale</b>	<b>152.429</b>	<b>124.925</b>	<b>27.504</b>

L'incremento della voce "Servizi e prestazioni a terzi" è essenzialmente da attribuire all'area turca (Terzo Ponte sul Bosforo e North Marmara Highway), che ha contribuito alla determinazione della produzione di periodo, anche attraverso un maggior sviluppo delle attività accessorie collegate al contratto principale.

La voce "Altri" comprende la revisione di stime di alcune passività rilevate in bilancio negli esercizi precedenti, oltre alla va-



lorizzazione degli indennizzi assicurativi. La variazione rilevata dalla voce in commento è per lo più riferita all'area europea ed è ascrivibile ai proventi conseguiti per il riconoscimento di rimborsi assicurativi, oltre alla rettifica di stime di costi, già rilevate nei precedenti esercizi, in commesse che hanno sostanzialmente concluso il proprio ciclo operativo.

### 3. Costi per acquisti: Euro mgl 449.134 (Euro mgl 456.635)

I costi per acquisti, comprensivi della variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo, ammontano al 31 dicembre 2016 a complessivi Euro mgl 449.134 rilevando un decremento di Euro mgl 7.501 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Costi per acquisti	431.815	463.039	(31.224)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.319	(6.404)	23.723
<b>Totale</b>	<b>449.134</b>	<b>456.635</b>	<b>(7.501)</b>

Un'analisi puntuale della composizione geografica della posta in commento è riportata di seguito.

	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variazione
Italia	78.549	17,49%	75.750	16,59%	2.799
Europa	244.587	54,46%	251.191	55,01%	(6.604)
America	105.169	23,42%	105.039	23,00%	130
Africa	20.804	4,63%	24.647	5,40%	(3.843)
Asia	25	0,01%	8	0,00%	17
<b>Totale</b>	<b>449.134</b>	<b>100,00%</b>	<b>456.635</b>	<b>100,00%</b>	<b>(7.501)</b>

Il decremento rilevato per il settore estero va per lo più correlato (i) al completamento di alcune fasi lavorative del progetto relativo alla realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia e che avevano necessitato, nel corso del 2015, di un maggiore approvvigionamento di materie prime per la realizzazione delle opere; oltre a (ii) quanto riferito alle commesse ferroviarie algerine che stanno volgendo verso la naturale conclusione delle proprie attività.

### 4. Costi per servizi: Euro mgl 1.605.119 (Euro mgl 1.511.869)

I costi per servizi, pari a complessivi Euro mgl 1.605.119, crescono rispetto al 2015 per Euro mgl 93.250. La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Costi Consortili	92.726	129.683	(36.957)
Subappalti ed altre prestazioni	1.265.381	1.142.133	123.248
Consulenze tecniche, amministrative e legali	113.128	102.724	10.404
Emolumenti Amministratori e Sindaci	3.970	3.862	108
Utenze	7.720	10.210	(2.490)
Viaggi e Trasferte	6.201	6.261	(60)





	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Assicurazioni	16.954	26.698	(9.744)
Noleggi ed altri costi	55.272	39.770	15.502
Fitti e spese condominiali	10.675	10.668	7
Spese di manutenzione su beni di terzi	569	1.530	(961)
Altri	32.523	38.330	(5.807)
<b>Totale</b>	<b>1.605.119</b>	<b>1.511.869</b>	<b>93.250</b>

I costi consortili relativi all'esecuzione di opere in associazione con altre imprese del settore mostrano un decremento di Euro mgl 36.957 rispetto all'esercizio precedente. La variazione è ascrivibile, in particolare modo, al minor contributo delle iniziative riconducibili ai lavori di realizzazione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda, della Linea C della Metropolitana di Roma e della Stazione di Łódź Fabryczn in Polonia.

Per quanto attiene, invece, la posta "Subappalti ed altre prestazioni", che cresce rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 123.248, si riporta di seguito la composizione per area geografica:

	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variazione
Italia	162.721	12,86%	159.700	13,98%	3.021
Europa	662.598	52,36%	602.510	52,75%	60.088
America	345.760	27,32%	289.399	25,34%	56.361
Africa	80.230	6,34%	42.113	3,69%	38.117
Asia	14.072	1,11%	48.411	4,24%	(34.339)
<b>Totale</b>	<b>1.265.381</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.142.133</b>	<b>100,00%</b>	<b>123.248</b>

Le variazioni della posta in commento riflettono, sostanzialmente, l'andamento della produzione di periodo, la quale mostra, così come dettagliato nella nota di commento ai ricavi (nota 1), una crescita dei volumi riferiti ai lavori in corso di realizzazione in Turchia (Campus Sanitario di Etlik), Russia (Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo), Cile (Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago, Aeroporto di Santiago) e Algeria (Ferroviaria Saida – Moulay Slissen), in parte compensata dagli effetti della contrazione dei valori riferiti a progetti in corso di realizzazione in Arabia Saudita (Stazioni AV Jeddah e KAEC) ed in Perù (Progetto "Cerro de Aquila") che stanno volgendo verso la naturale conclusione delle proprie attività. Va evidenziato, inoltre, un incremento dei costi per noleggi attribuibile in buona parte allo sviluppo delle attività in corso in Cile (Progetto Minerario Chuquicamata) e Russia (Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo).

## 5. Costi del personale: Euro mgl 616.203 (Euro mgl 548.249)

La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Salari e stipendi	445.493	395.011	50.482
Oneri sociali	87.792	81.003	6.789
Altri costi	80.381	69.648	10.733
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	1.282	1.376	(94)
Costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	1.255	1.211	44
<b>Totale</b>	<b>616.203</b>	<b>548.249</b>	<b>67.954</b>

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente, ai costi per vitto e alloggio, allo stanziamento del costo del TFR, quale piano a contributi definiti, così come specificato dallo IAS 19, nonché alle spese sostenute per la formazione del personale dipendente.

Lo stanziamento, altresì, del costo del TFR nell'ambito dei "programmi a benefici definiti" è ricompreso nella posta "Altri benefici successivi al rapporto di lavoro".

Si riporta di seguito la composizione per area geografica dei costi del personale:

	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variazione
Italia	102.622	16,65%	99.446	18,14%	3.176
Europa	94.361	15,31%	98.782	18,02%	(4.421)
America	397.632	64,53%	324.796	59,24%	72.836
Africa	20.149	3,27%	23.910	4,36%	(3.761)
Asia	1.439	0,23%	1.315	0,24%	124
<b>Totale</b>	<b>616.203</b>	<b>100,00%</b>	<b>548.249</b>	<b>100,00%</b>	<b>67.954</b>

Da rilevare, a proposito della composizione geografica dei costi del personale, un significativo incremento nel settore estero correlato (i) ai maggiori volumi produttivi realizzati in Cile (Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago, Aeroporto di Santiago, Progetto Minerario Chuquicamata), oltre a (ii) quanto ascrivibile alle lavorazioni in corso in Canada che hanno beneficiato, nel quarto trimestre 2016, del positivo impulso dovuto alla ridefinizione dei relativi termini contrattuali.

## 5.1 Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Dirigenti	296	284	12
Quadri	215	197	18
Impiegati	3.714	3.335	379
Operai	7.285	7.050	235
<b>Numero medio dei dipendenti</b>	<b>11.510</b>	<b>10.866</b>	<b>644</b>

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha contato su una forza media di 11.510 dipendenti. Su base aggregata, il dato registra un incremento del 6% rispetto al dato dell'esercizio precedente, e conferma la prevalenza del personale dislocato all'estero (90% del totale), in ragione dei rilevanti ricavi prodotti fuori dall'Italia, ma anche della presenza all'estero di un numero maggiore di contratti che prevedono la rispettiva realizzazione mediante un maggior ricorso all'esecuzione diretta.

## 5.2 Piani di incentivazione per il Top Management

### Piano di Stock Grant

La posta "Costo delle operazioni di pagamento basato su azioni" accoglie la valutazione di un piano di incentivazione per il Top Management legato al raggiungimento di determinati obiettivi economico-finanziari. Di seguito si descrivono le principali caratteristiche del Piano.

Il Piano consiste nell'assegnazione ai Beneficiari, a titolo gratuito, di azioni della Società. I Beneficiari sono stati così indi-

viduati: l'Amministratore Delegato e fino ad un massimo di (i) sei Direttori Generali e (ii) due "Soggetti apicali con responsabilità rilevanti all'interno del Gruppo". Il ciclo di assegnazione delle azioni è riferito al triennio 2016-2018.

All'Amministratore Delegato potrà essere assegnato gratuitamente, per ogni anno di validità del Piano, un numero massimo di 100.000 azioni; a ciascun Direttore Generale potrà essere assegnato gratuitamente, per ogni anno di validità del Piano un numero massimo di 40.000 azioni; a ciascun "Soggetto apicale con responsabilità rilevanti" potrà essere assegnato gratuitamente, per ogni anno di validità del Piano, un numero massimo di 40.000 azioni.

Il numero massimo di azioni che potranno essere assegnate complessivamente ai Beneficiari nel corso di ogni anno sarà pari a 420.000 e nel triennio di validità del Piano non potrà superare 1.260.000 azioni.

L'attribuzione delle azioni è subordinata ogni anno al raggiungimento da parte del Gruppo degli obiettivi economico-finanziari di performance definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Per data di attribuzione delle azioni, ai fini del Regolamento, si intende la data della delibera con cui il Consiglio di Amministrazione accerta il raggiungimento dei suddetti obiettivi e, al verificarsi delle condizioni previste, provvede di conseguenza ad attribuire le azioni ai Beneficiari.

In relazione a quanto fin qui descritto la misurazione del piano ha determinato, per l'esercizio in commento, un costo di Euro mgl 1.255 con relativa contropartita in una riserva di patrimonio netto.

Di seguito si indicano le assunzioni dell'attuario relative alla misurazione del piano:

- Tasso di dividendo: 5,00%;
- Volatilità: 60%;
- Tasso *risk free*: dedotto dai tassi Euroswap alle date di valutazione.

Si è inoltre ipotizzato che gli obiettivi di performance siano raggiunti con probabilità:

- 95% per il 2016;
- 90% per il 2017;
- 85% per il 2018.

### Sistema di incentivazione a medio termine – "Management By Objectives" (MBO)

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nella seduta del 27 giugno 2016 ha approvato un piano di incentivazione a medio termine da erogare in favore del Presidente, collegato al mandato di attuare il programma di dismissione di alcuni asset in concessione, secondo quanto previsto dal Piano Strategico 2016-2020.

L'ammontare massimo del bonus da erogare, al raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti, è pari a complessivi Euro mgl 6.000. Nel corso dell'ultimo trimestre 2016, a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione al gruppo spagnolo Abertis della partecipazione detenuta nella Re.Consult Infrastrutture S.p.A., è stato riconosciuto al Presidente, così come previsto dal piano d'incentivazione, un bonus (Euro 1,1 mln) commisurato al corrispettivo netto incassato dalla citata operazione. Alla data di chiusura dell'esercizio sono stati inoltre rilevati gli oneri connessi al piano d'incentivazione in relazione agli ulteriori asset in dismissione (pari in base alla relativa valutazione attuariale ad Euro mgl 278).

## 6. Altri costi operativi: Euro mgl 41.702 (Euro mgl 35.919)

Gli altri costi operativi ammontano a Euro mgl 41.702 e mostrano un incremento pari a Euro mgl 5.783 rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Sopravvenienze ed insussistenze per rettifiche di valutazione	2.642	3.807	(1.165)
Oneri di natura erariale	11.563	11.762	(199)
Altri costi amministrativi e diversi	27.497	20.350	7.147
<b>Totale</b>	<b>41.702</b>	<b>35.919</b>	<b>5.783</b>

La voce "Altri costi amministrativi e diversi" cresce sostanzialmente per effetto (Euro mgl 3.866) delle minusvalenze realizzate a causa della vendita di macchine, attrezzature prevalentemente nell'ambito di commesse non più operative dell'area Europa.

## 7. Quote di utili (perdite) da *joint venture* e collegate: Euro mgl 87.760 (Euro mgl 52.911)

Il valore della posta in commento cresce di Euro mgl 34.849 rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente per effetto dello sviluppo delle importanti iniziative in Concessione nell'area Turca (Terzo Ponte sul Bosforo ed Autostrada di Gebze-Orhangazi-Izmir).

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Imprese Collegate	85.869	53.215	32.654
Joint ventures	1.891	(304)	2.195
<b>Totale</b>	<b>87.760</b>	<b>52.911</b>	<b>34.849</b>

Al 31 dicembre 2016 il saldo della posta in commento è riferibile in particolar modo (i) per Euro mgl 49.411 alla progettazione, costruzione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo, (ii) per Euro mgl 29.938 alla Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S., titolare della concessione per la progettazione, realizzazione e gestione della nuova autostrada di Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia.

## 8. Ammortamenti e svalutazioni: Euro mgl 58.885 (Euro mgl 74.897)

I costi per ammortamenti e svalutazioni, pari a Euro mgl 58.885, decrescono in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 16.012. La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	11.713	19.844	(8.131)
Ammortamenti attività materiali	46.497	54.940	(8.443)
Svalutazione crediti	675	113	562
<b>Totale</b>	<b>58.885</b>	<b>74.897</b>	<b>(16.012)</b>

Il saldo della voce "Ammortamenti delle attività immateriali" è essenzialmente ascrivibile all'ammortamento dei diritti contrattuali acquisiti per lo sviluppo dei lavori riferiti al cosiddetto "Maxi Lotto 2" del Quadrilatero Marche-Umbria (Euro mgl 9.303) e all'intervento "Infralegrea"<sup>11</sup> (Euro mgl 856). Per quanto attiene il confronto rispetto al dato comparativo si precisa che al 31 dicembre 2015 la posta in commento accoglieva prevalentemente (Euro mgl 14.523) le quote di ammortamento dei diritti concessori relativi all'Aeroporto internazionale di Mondial Milas-Bodrum in Turchia, giunto a naturale scadenza nel mese di ottobre 2015.

Il decremento degli ammortamenti delle attività materiali è per lo più relativo (i) all'area Russa, che nel corso del 2015 aveva fatto un maggior ricorso all'impiego di macchine ed attrezzature di proprietà per l'esecuzione di particolari fasi lavorative riferite ai lavori di esecuzione del WHSD di San Pietroburgo e (ii) al Perù dove i volumi produttivi realizzati nel corso del 2016 sono stati più contenuti rispetto all'esercizio precedente.

<sup>11</sup> Ferrovia Cumana e "bretella" di Monte Sant'Angelo a Napoli.



## 9. Accantonamenti: Euro mgl 3.999 (Euro mgl 4.060)

Gli accantonamenti per rischi e oneri, pari al 31 dicembre 2016 a complessivi Euro mgl 3.999, si riferiscono essenzialmente (i) alla valutazione effettuata ai sensi del par. 36 dello IAS 11 "Lavori su ordinazione" del risultato economico a vita intera di alcune commesse in corso di esecuzione prevalentemente in Polonia e negli Stati Uniti (Euro mgl 2.606), (ii) alla revisione della stima degli accantonamenti dei rischi ritenuti probabili in relazione a situazioni operative pregresse attinenti principalmente l'area domestica (Euro mgl 1.388).

Per quanto attiene gli accantonamenti al "fondo rischi partecipazioni" si precisa che sono state interamente rilevate le perdite di periodo (Euro mgl 5) ritenute non recuperabili delle Società Collegate e *Joint venture* che presentano un deficit patrimoniale, ciò in ragione del fatto che, pur in assenza di obblighi diretti di ricapitalizzazione, il Gruppo intende comunque garantire il pieno rispetto delle obbligazioni assunte dalle stesse Società partecipate.

## 10. Proventi finanziari: Euro mgl 100.041 (Euro mgl 84.079)

I proventi finanziari crescono rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 15.962 e si compongono come segue:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Proventi da imprese collegate	301	287	14
Proventi da altre imprese partecipate	0	227	(227)
Proventi derivanti da operazioni finanziarie con istituti di credito	2.159	3.555	(1.396)
Commissioni su fidejussioni	6.656	1.798	4.858
Utili su cambi	56.817	41.589	15.228
Proventi finanziari su contratti di <i>leasing</i>	1.769	1.510	259
Proventi da strumenti finanziari derivati	2.805	1.054	1.751
Proventi da <i>fair value</i> su derivato incorporato P.O.C.	1.959	0	1.959
Interessi attivi su crediti finanziari da concessioni	6.154	2.448	3.706
Altri proventi finanziari	21.421	31.611	(10.190)
<b>Totale</b>	<b>100.041</b>	<b>84.079</b>	<b>15.962</b>

La voce "Altri proventi finanziari" accoglie essenzialmente (i) il valore degli interessi di ritardato pagamento riconosciuti dai singoli committenti per un ammontare complessivo di Euro mgl 5.716, per commesse in corso in Italia e all'estero, e (ii) l'ammontare degli interessi sui finanziamenti erogati a società collegate, *joint venture* e consociati in iniziative comuni pari a Euro mgl 14.735.

Il decremento della voce in commento rispetto all'esercizio 2015 è da ricondurre alla componente Interessi di ritardato pagamento, relativa in particolare ai lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma. Tale voce, infatti, includeva il riallineamento degli interessi riconosciuti e pagati a tutto il 2015 ai contenuti dell'atto di citazione promosso nei confronti del committente.

Da rilevare, per quanto attiene la gestione valutaria, un incremento della componente utili su cambi essenzialmente ascrivibile alla fluttuazione del dollaro e del rublo.

Si segnala, in ultimo, che l'aggiornamento della valutazione del *fair value* del derivato incorporato, connesso al potenziale esercizio dell'opzione di *cash settlement* sul Prestito Obbligazionario Convertibile, ha comportato la riduzione della pertinente passività per Euro mgl 1.959, la cui contropartita economica è stata rilevata nell'aggregato in commento. Tale valutazione ha risentito in particolare della quotazione del titolo azionario e obbligazionario Astaldi, che si sono attestati alla data del 31/12/2016 su valori inferiori rispetto al 31/12/2015.

## 11. Oneri finanziari: Euro mgl 287.918 (Euro mgl 248.836)

Gli oneri finanziari crescono rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 39.082 e sono composti come segue:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Interessi su prestito obbligazionario	61.153	61.105	48
Commissioni su fidejussioni	45.404	34.331	11.073
Oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito	59.254	44.994	14.260
Perdite su cambi	88.405	67.097	21.308
Oneri da strumenti finanziari derivati	9.444	6.253	3.191
Oneri da <i>fair value</i> su derivato incorporato P.O.C.	0	2.291	(2.291)
Oneri finanziari su contratti di <i>leasing</i>	1.187	1.522	(335)
Interessi per dilazioni di pagamento su partite commerciali	5.979	6.048	(69)
Oneri per cessione di crediti <i>no-recourse</i>	8.837	5.009	3.828
Oneri da attualizzazione	1.673	15.434	(13.761)
Altri oneri finanziari	5.849	4.155	1.694
<b>Totale</b>	<b>287.185</b>	<b>248.239</b>	<b>38.946</b>
Oneri da partecipazioni	723	494	229
Svalutazioni di titoli e crediti	10	103	(93)
<b>Totale</b>	<b>733</b>	<b>597</b>	<b>136</b>
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>287.918</b>	<b>248.836</b>	<b>39.082</b>

Cresce il valore delle Commissioni su fidejussioni per Euro mgl 11.073, sia con riguardo al settore Estero (Russia e Turchia), sia con riferimento all'ambito domestico (Galleria Ferroviaria del Brennero). Per quanto attiene quest'ultimo progetto si segnala che la Capogruppo ha già provveduto a ribaltare il relativo onere alla società di Scopo che sta sviluppando l'iniziativa. Gli effetti di tale accadimento sono peraltro riscontrabili nella voce "Commissioni su Fidejussioni" riportata nell'aggregato "Proventi Finanziari" di cui alla precedente nota 10.

Aumentano, inoltre, gli oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito (Euro mgl 14.260) per effetto dell'incremento del livello medio di indebitamento registrato nel 2016 rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto attiene la gestione valutaria, vanno registrati i maggiori valori riconducibili alle perdite su cambi (Euro mgl 21.308) rilevate soprattutto con riferimento all'area americana ed europea. Tale effetto risulta peraltro parzialmente compensato dall'opposta variazione sugli utili su cambi precedentemente commentata alla nota 10.

Per quanto attiene la voce "oneri da attualizzazione" si precisa che la stessa accoglie gli effetti derivanti dalla determinazione del valore attuale dei crediti certificati dal committente, aggiornati alla data di chiusura dell'esercizio, con riferimento ai lavori ferroviari Chaguaramas-Cabruta e Los Morros-San Fernando de Apure. Il processo di attualizzazione è stato definito tenendo conto della stima aggiornata dei tempi necessari per l'incassincasso dei relativi corrispettivi corrispettivi, in ragione, sia di quella che potrà essere la revisione dei piani di sviluppo operativo e finanziario degli investimenti in infrastrutture del Paese, nonchè, in considerazione della mancata copertura finanziaria di tali investimenti nel budget di stato per il 2017.

In merito alle variabili finanziarie utilizzate nel processo di attualizzazione si precisa, inoltre, che il tasso di sconto applicato ai relativi valori nominali dei crediti è stato stabilito sulla base delle componenti macroeconomiche di specifico riferimento del Venezuela. Si è tenuto conto in particolare del *Country Risk*, dell'*Inflation Rate* atteso, nonché del corso dei *Bond* emessi in valuta forte dal Governo Venezuelano.

## 12. Imposte: Euro mgl 31.654 (Euro mgl 33.188)

L'ammontare complessivo delle imposte di competenza del periodo è pari a Euro mgl 31.654.

Il *tax rate* dell'esercizio, comprensivo dell'incidenza dell'IRAP, è pari al 25% (2015: 29%). Il dettaglio delle componenti è indicato nella seguente tabella:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Imposte correnti sul reddito (*)	41.384	43.420	(2.036)
Imposte differite sul reddito (*)	(16.344)	(1.650)	(14.694)
Imposte correnti I.R.A.P.	1.404	1.002	402
Imposte differite I.R.A.P.	27	2	25
Imposte relative ad esercizi precedenti e altre	5.183	(9.586)	14.769
<b>Totale</b>	<b>31.654</b>	<b>33.188</b>	<b>(1.534)</b>

(\*) Le imposte sul reddito si riferiscono all'IRES per l'Italia e ad imposte analoghe per le aree estere.

La tabella suindicata mostra gli effetti complessivi, già riscontrati nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, derivanti dai recenti provvedimenti, in tema di fiscalità internazionale, adottati dall'amministrazione finanziaria a livello nazionale e che hanno avuto effetto anche sugli esercizi precedenti. In particolare, le novità intervenute hanno chiarito, di fatto, che le attività realizzate all'estero tramite le *Joint Operation*, ricorrendone le condizioni, sono soggette a imposizione esclusivamente nel Paese di produzione del relativo reddito, con ciò considerando esente lo stesso ai fini della *World Wide Taxation* ai sensi delle vigenti disposizioni in materia in Italia.

Il *tax rate*, inoltre, tiene conto, come di consueto, dei diversi regimi impositivi vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera, con specifico riferimento alle modalità di tassazione dei redditi prodotti nell'ambito della realizzazione delle commesse a lungo termine.

La determinazione delle imposte per l'esercizio è stata effettuata, in continuità con gli esercizi precedenti, applicando il regime nazionale del *Foreign Tax Credit* per la neutralizzazione della doppia imposizione per i redditi prodotti all'estero dalle stabili organizzazioni.

Con riferimento al regime alternativo della *Branch Exemption*, introdotto nell'ordinamento nazionale con il D.Lgs. n. 147 del 14 settembre 2015 – con decorrenza dal 2016 – si dà conto, della circostanza che, in assenza del relativo provvedimento attuativo, non si sono potuti valutare allo stato gli effetti complessivi che deriverebbero dall'applicazione del nuovo regime. Di seguito si rappresenta la composizione delle Attività e delle Passività per imposte differite pari rispettivamente a Euro mgl 98.906 e a Euro mgl 41.866.

	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2015
Stato Patrimoniale	IRES	IRAP	IRES	IRAP
<b>a) Imposte differite attive derivanti da:</b>	<b>110.595</b>	<b>355</b>	<b>80.122</b>	<b>208</b>
- fondi rischi tassati	18.380	355	18.184	208
- fondo rischi interessi mora tassati	2.140	0	2.056	0
- differenze cambio valutative	18.879	0	6.079	0
- perdite fiscali	7.383	0	7.722	0
- Interessi passivi art. 96 e altre minori	63.813	0	46.081	0
<b>b) Imposte differite passive derivanti da:</b>	<b>(53.261)</b>	<b>(648)</b>	<b>(38.865)</b>	<b>(532)</b>
- fabbricati iscritti al valore equo quale sostituto del costo	(3.401)	(532)	(3.401)	(532)
- quota imponibile dividendi	(164)	0	(183)	0





	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2015
- interessi di mora da incassare	(17.276)	0	(18.394)	0
- componenti estere imponibili in esercizi successivi	(34.711)	0	(19.474)	0
- altre + riserva di <i>cash flow hedge</i>	2.291	(116)	2.587	0
<b>c) Imposte differite attive nette (a + b)</b>	<b>57.334</b>	<b>(293)</b>	<b>41.257</b>	<b>(324)</b>
<b>d) Imposte differite del periodo imputate a conto economico</b>	<b>(16.344)</b>	<b>27</b>	<b>(1.650)</b>	<b>2</b>

L'incremento delle imposte differite attive nette rispetto all'esercizio 2015, pari a circa 15 ml di Euro, è dovuto essenzialmente agli effetti derivanti dai recenti provvedimenti adottati dall'amministrazione finanziaria in tema di fiscalità internazionale, che, come detto, hanno interessato anche gli esercizi precedenti.

Per quanto attiene, inoltre, l'iscrizione e la misurazione delle attività per imposte differite per perdite fiscali – rilevate essenzialmente con riferimento alla controllata Valle Aconcagua S.A. – si precisa che la posta in questione è stata iscritta in quanto sussistono ragionevoli evidenze che tale partecipata produrrà un reddito imponibile futuro che potrà consentire nel medio termine di compensare le perdite fiscali maturate in fase di *start-up* del progetto.

A tal fine si specifica che la verifica in questione è stata condotta attraverso l'esame dei dati reddituali prospettici desunti dal piano economico e finanziario approvato dal *board* della controllata titolare del progetto per la realizzazione e gestione di un impianto per il recupero di rame e molibdeno contenuti nei residui di lavorazione delle miniere della "Codelco" (Corporazione Nazionale Cilena del Rame).

La riconciliazione, ai soli fini IRES, tra l'imposta contabilizzata (corrente e differita) e l'imposta teorica risultante dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale vigente in Italia (pari al 27,5%) è la seguente:

	31/12/16	%	31/12/15	%
<b>Utile ante-imposte</b>	<b>129.096</b>		<b>112.694</b>	
Imposta sul reddito teoriche	35.498	27,50%	30.991	27,50%
Effetto netto delle variazioni in aumento (diminuzione) permanenti	1.021	0,79%	(610)	(0,54%)
Effetto netto della fiscalità differita e corrente delle Gestioni Estere estere e altre rettifiche	(11.479)	(8,89%)	11.389	10,11%
Imposte esercizi precedenti e altre	5.183	4,01%	(9.586)	(8,51%)
IRAP (corrente e differita)	1.431	1,11%	1.004	0,89%
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>	<b>31.654</b>	<b>24,52%</b>	<b>33.188</b>	<b>29,45%</b>

Si precisa in ultimo che, in data 16 dicembre 2016, la Direzione Regionale delle Entrate – Ufficio Grandi Contribuenti – ha effettuato un accesso nei confronti della Capogruppo per avviare una verifica generale ai fini delle imposte dirette, dell'IVA e delle ritenute d'acconto per il periodo di imposta 2013. Al momento della stesura della presente nota la verifica è tuttora in corso e non sono stati sollevati o contestati rilievi.

### **13. Risultato netto derivante dalle Attività Operative Cessate: Euro mgl -24.811 (Euro mgl -1.220)**

In tale voce sono espresse le componenti reddituali relative alla Società partecipata Re.Consult Infrastrutture S.p.A. (l'*asset*) ceduta alla Società Spagnola Abertis nel corso del quarto trimestre 2016.

Per quanto attiene in particolare il corrispettivo pattuito per la cessione dell'*asset*, si precisa che lo stesso è risultato sostanzialmente in linea con il valore di carico della partecipazione, inoltre nell'accordo che regola la cessione in parola è stato fissato quale termine per il relativo pagamento il 78° mese successivo al *closing date*.

Il risultato di periodo, è pertanto essenzialmente frutto (i) della perdita rilevata (Euro mgl 3.113) per effetto della valutazione a *equity* della Società Partecipata sino al periodo immediatamente antecedente alla riclassifica nelle attività operative ces-

sate (i.e. 20 aprile 2016), (ii) dell'onere finanziario (Euro mgl 18.867) collegato all'operazione di cessione pro-soluto del corrispettivo pattuito per la vendita dell'asset, (iii) oltre a quanto riferito ai costi di vendita collegati all'operazione (Euro mgl 1.187).

#### 14. Utile per azione: Euro 0,74 (Euro 0,83)

La determinazione dell'utile per azione base è di seguito rappresentata:

		Esercizio 2016	Esercizio 2015
<b>Numeratore (Euro mgl)</b>			
Utile delle attività in funzionamento degli azionisti ordinari della controllante	(a)	97.268	79.656
Utile degli azionisti ordinari della controllante	(b)	72.457	80.876
<b>Denominatore (in unità)</b>			
Media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)		98.424.900	98.424.900
Media ponderata delle azioni proprie		(738.097)	(805.387)
<b>Media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base</b>	<b>(c)</b>	<b>97.686.803</b>	<b>97.619.513</b>
<b>Utile (perdita) per azione base - (Euro)</b>	<b>(b)/(c)</b>	<b>Euro 0,7417</b>	<b>Euro 0,8285</b>
<b>Utile (perdita) per azione base da attività in funzionamento - (Euro)</b>	<b>(a)/(c)</b>	<b>Euro 0,9957</b>	<b>Euro 0,8160</b>

L'utile per azione diluito pari Euro 0,6543 ( Euro 0,8687 considerando esclusivamente l'utile delle attività in funzionamento) è stato determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza degli azionisti della Capogruppo – rettificato per l'ammontare delle componenti di reddito che si presuppone non saranno più sostenuti a seguito della conversione delle potenziali azioni ordinarie (oneri netti pari a Euro mgl 3.257) – per il numero medio ponderato delle azioni Astaldi S.p.A. in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate dalla media ponderata delle azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione (n. azioni 18.038.517) in relazione a:

- (i) I Piani di *Stock Grant* (n. azioni 470.000) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche e più precisamente alle azioni, già assegnate ai beneficiari e in attesa di essere consegnate riferite alla finestra 2015 del Piano di incentivazione 2013-2015, nonché quelle che potrebbero essere assegnate relative alla finestra 2016 del Piano 2016-2018;
- (ii) Il possibile esercizio dell'opzione di conversione presente sul prestito obbligazionario *Equity Linked* di Euro mgl 130.000. A tal fine si precisa che, a partire dal mese di febbraio 2014, le obbligazioni possono essere convertite, ad un prezzo di conversione fissato a 7,3996 Euro, in azioni ordinarie della Capogruppo, esistenti o di nuova emissione (n. massimo di azioni 17.568.517). Astaldi S.p.A. ha la facoltà di regolare ogni eventuale conversione mediante pagamento per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa.

#### 15. Immobili, impianti e macchinari: Euro mgl 207.558 (Euro mgl 210.120)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività materiali a inizio e fine esercizio, con le movimentazioni intercorse:

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale e Automezzi	Attr.re varie e macchinari	Immobilizz. in corso e accenti	Totale
Valore al 31.12.15, al netto degli ammortamenti (1)	47.590	94.010	31.322	27.422	9.776	210.120
Incrementi derivanti da acquisizioni	4.241	17.764	18.453	8.852	3.029	52.338
<b>Valore Lordo</b>	<b>51.831</b>	<b>111.774</b>	<b>49.774</b>	<b>36.274</b>	<b>12.805</b>	<b>262.458</b>







	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale e Automezzi	Attr.re varie e macchinari	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Ammortamenti	(1.207)	(23.110)	(12.067)	(10.105)	0	(46.489)
Dismissioni	(90)	(9.357)	(1.908)	(1.991)	(40)	(13.387)
Riclassifiche e trasferimenti	0	1.484	(517)	59	(1.025)	0
Differenze cambio	216	2.147	990	851	1.578	5.783
Variatione area di consolidamento e altri movimenti	0	(240)	(470)	73	(170)	(807)
<b>Valore al 31.12.16, al netto degli ammortamenti (2)</b>	<b>50.750</b>	<b>82.698</b>	<b>35.801</b>	<b>25.161</b>	<b>13.148</b>	<b>207.558</b>
(1) di cui al 31/12/2015:						
Costo storico	61.041	195.805	133.994	93.364	9.776	493.980
Fondo Ammortamento	(13.451)	(101.795)	(102.673)	(65.942)	0	(283.860)
<b>Valore netto</b>	<b>47.590</b>	<b>94.010</b>	<b>31.322</b>	<b>27.422</b>	<b>9.776</b>	<b>210.120</b>
(2) di cui al 31/12/2016:						
Costo storico	65.367	183.634	134.788	91.751	13.148	488.687
Fondo Ammortamento	(14.618)	(100.936)	(98.986)	(66.590)	0	(281.130)
<b>Valore netto</b>	<b>50.750</b>	<b>82.698</b>	<b>35.801</b>	<b>25.161</b>	<b>13.148</b>	<b>207.558</b>

Si precisa che la voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” accoglie, prevalentemente, i costi sostenuti per l’acquisizione di attrezzature – non ancora pronte per l’uso cui sono destinate – necessarie per la realizzazione delle commesse di recente acquisizione in Cile (Estensione del Progetto Minerario Chuquicamata Sotterraneo, Aeroporto di Santiago).

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- Gli incrementi per Euro mgl 52.388 sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per i progetti in corso di realizzazione in Cile (estensione del Progetto Minerario Chuquicamata Sotterraneo, Aeroporto di Santiago) e Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo, Etlik Health Integrated Campus di Ankara);
- Gli ammortamenti del periodo sono pari a Euro mgl 46.489;
- Le alienazioni effettuate nel periodo (Euro mgl 13.387) riguardano, per lo più, la dismissione di cespiti di commesse in via di chiusura in Perù (Cerro del Aguila) e Romania (Metro 4 di Bucarest).

Il valore degli immobili, impianti e macchinari comprende una componente di beni in *leasing* per un valore pari a Euro mgl 27.573 come di seguito riportato:

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Totale al 31/12/16
Costo storico	1.196	16.784	24.848	593	43.421
Fondo Ammortamento	(173)	(6.771)	(8.847)	(57)	(15.848)
<b>Totale</b>	<b>1.023</b>	<b>10.013</b>	<b>16.002</b>	<b>536</b>	<b>27.573</b>

## 16. Investimenti immobiliari: Euro mgl 693 (Euro mgl 682)

La voce investimenti immobiliari, pari a Euro mgl 693, accoglie il valore dei fabbricati e terreni non strumentali all’attività d’impresa, il cui valore, sostanzialmente stabile rispetto all’esercizio precedente, cresce essenzialmente per effetto della

traduzione dei saldi delle Società Controllate aventi una valuta funzionale diversa da quella di presentazione, effetto compensato dal normale ciclo di ammortamento (Euro mgl 8).

In merito all'indicazione della misura del *fair value*, si precisa che sulla base di indicatori non proprio attendibili e della scarsa significatività degli investimenti appare opportuno non segnalare alcuna misura puntuale né una gamma di valori del *fair value*.

## 17. Attività immateriali: Euro mgl 74.026 (Euro mgl 47.108)

Le attività immateriali nette risultano composte come segue.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Avviamenti	14.745	14.745	0
Altre immobilizzazioni immateriali	59.281	32.363	26.918
<b>Totale</b>	<b>74.026</b>	<b>47.108</b>	<b>26.918</b>

### 17.1 Avviamenti: Euro mgl 14.745 (Euro mgl 14.745)

La voce in commento non presenta variazioni rispetto al periodo precedente. In particolare l'importo di Euro mgl 14.745 è così rappresentato:

- Per Euro mgl 11.634 dall'avviamento, rilevato a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda della BUSI IMPIANTI, operata nel corso del 2012, riferito ai settori dell'impiantistica e della manutenzione, che è stato allocato, alla *Cash Generating Unit* "Impianti e manutenzioni", la quale comprende gli asset di NBI e delle sue partecipate. Tale aggregazione rappresenta l'unità elementare di riferimento all'interno del gruppo per la quale l'avviamento è monitorato dal *Management* ai fini gestionali e quindi ai fini del suo mantenimento o meno in bilancio. Alla chiusura dell'esercizio è stata verificata la recuperabilità dell'investimento attraverso il relativo test di *impairment*. In particolare il *value in use* della CGU è stato stimato attualizzando i flussi finanziari operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* o *UDCF*) desunti dal piano economico finanziario approvato dal consiglio di amministrazione della Società controllata riferito al periodo 2017-2019. In tale ambito è stato inoltre stimato il *terminal value* della CGU sulla base della formula della rendita perpetua con tasso di crescita costante. In particolare, il flusso stabilizzato è stato determinato avendo a riferimento il flusso operativo atteso per l'anno 2019 senza incremento del saggio di crescita.

Il costo del capitale (*weighted average cost of capital*, o *WACC*) considerato ai fini dell'applicazione del metodo *UDCF* è stato stimato in una misura pari al 7,40%. Dall'esito del Test d'*impairment* non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore dell'avviamento. Si evidenzia inoltre che l'analisi di sensitività effettuata, mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+100 bps) confermerebbe la sostanziale tenuta dell'*headroom*, così come un'ipotetica variazione del -10% dell'*EBITDA* annuo su base lineare in tutti gli anni di piano confermerebbe la tenuta dell'avviamento.

- Per Euro mgl 3.111 dall'avviamento rilevato, nel corso dell'esercizio 2012, a seguito dell'acquisizione della *T.E.Q. Construction Enterprise Inc* che è stato allocato, alla *Cash Generating Unit* riferita alla sola società partecipata. Ciò in quanto si ritiene che la stessa genererà flussi finanziari in entrata, derivanti dalla continuità delle attività aziendali di riferimento, ampiamente indipendenti da quelli di altre attività del gruppo. Alla chiusura dell'esercizio è stata verificata la recuperabilità dell'investimento attraverso il relativo test di *impairment*. In particolare il valore recuperabile della CGU è stato considerato pari al relativo *fair value* individuato attraverso il metodo dei multipli di mercato per società comparabili, applicati all'*EBITDA* 2016, così come rilevato dal *Reporting Package* IAS/IFRS predisposto dalla società.

Il multiplo utilizzato è rappresentato dal rapporto *Enterprise Value/EBITDA* su un campione di società comparabili. L'avviamento implicito è stato quindi determinato rettificando l'*Enterprise Value* per tener conto del Capitale Investito Netto. L'esito del Test d'*impairment* sull'avviamento, rilevato a seguito dell'acquisizione della *T.E.Q. Construction Enterprise Inc.*, non ha comportato la necessità di procedere ad alcuna svalutazione.

## 17.2 Altre immobilizzazioni immateriali: Euro mgl 59.281 (Euro mgl 32.363)

Nella tabella che segue sono indicati i movimenti della voce in commento:

	31/12/2015	Incrementi derivanti da acquisizioni	Ammortamenti	Altri movimenti	31/12/2016
Costo storico	49.861	38.631	0	(882)	<b>87.610</b>
Fondo Ammortamento	(17.498)	0	(11.713)	882	<b>(28.329)</b>
<b>Valore Netto</b>	<b>32.363</b>	<b>38.631</b>	<b>(11.713)</b>	<b>0</b>	<b>59.281</b>

Il valore delle altre immobilizzazioni nette varia sostanzialmente per effetto (i) dell'acquisizione dei diritti contrattuali riferiti all'intervento "Infralegrea"<sup>12</sup> (Euro mgl 34.496) e (ii) in relazione al normale ciclo di ammortamento (Euro mgl 11.713). Si precisa, inoltre, che al termine dell'esercizio 2016 la voce in commento è essenzialmente riferita al valore netto dei diritti contrattuali acquisiti da terzi per l'esecuzione (i) del Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria (Euro mgl 20.725) e (ii) dell'intervento "Infralegrea" (Euro mgl 33.640).

Con riferimento a tali ultime attività, vista la presenza di indicatori d'*impairment* collegati al corso del Titolo Astaldi S.p.A., si è provveduto, alla chiusura del periodo, a verificare la recuperabilità dei relativi investimenti.

Più precisamente la stima del *value in use* è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi (metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* o UDCF) così come determinati sulla base delle proiezioni elaborate su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile da parte del *Management* della Capogruppo. Il flusso di cassa di ogni anno è stato opportunamente attualizzato (*mid-year convention*) al costo del capitale (WACC) pari al 8,3%.

Dall'esito dell'*impairment test* non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore degli *intangible*. Si evidenzia, inoltre, che l'analisi di sensitività effettuata mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+100 bps) confermerebbe la sostanziale tenuta dell'*headroom*, così come un'ipotetica variazione del -10% dell'EBITDA annuo su base lineare in tutti gli anni di piano confermerebbe la tenuta del valore di carico degli *intangible*.

Si segnala in ultimo che nell'aggregato in commento non sono presenti attività in *leasing*.

## 18. Investimenti in partecipazioni: Euro mgl 523.631 (Euro mgl 578.997)

Il valore delle partecipazioni al netto dei fondi svalutazione, ammonta a complessivi Euro mgl 523.631, in decremento rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro mgl 55.366.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Investimenti in partecipazioni valutate al costo	30.440	23.604	6.836
Investimenti in partecipazioni valutate ad <i>equity</i>	493.191	555.393	(62.202)
<b>Totale</b>	<b>523.631</b>	<b>578.997</b>	<b>(55.366)</b>

Con riguardo alla voce in commento si segnala che le principali variazioni intervenute nel corso del 2016 sono dovute, oltre che agli effetti economici complessivi determinati dalla valutazione al patrimonio netto delle partecipate, (i) agli ulteriori apporti di capitale garantiti alla società di progetto Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S (Euro mgl 46.945), (ii) al completamento della cessione della Re.Consult Infrastrutture S.p.A. (Euro mgl 132.252) e (iii) alla riclassifica, nell'ambito dei *disposal*

<sup>12</sup> Ferrovia Cumana e "bretella" di Monte Sant'Angelo a Napoli.

group, del valore di carico delle Collegate Metro 5 S.p.A. (Euro mgl 29.476), SA.T. S.p.A. (Euro mgl 7.577), e Pacific Hydro Chacayes (Euro mgl 24.033) secondo quanto più compiutamente commentato alla successiva nota 26.

Si precisa da ultimo che i valori di carico delle partecipazioni, in continuità con il precedente esercizio, sono rappresentati al netto dei versamenti ancora da effettuare a valere sulle quote e/o azioni sottoscritte.

## 18.1 Verifica dell'esistenza di perdite durevoli di valore

Al termine dell'esercizio 2016, vista la presenza d'indicatori d'*impairment* collegati al contesto politico dell'area Turchia ed ai conseguenti riflessi sui principali indicatori macroeconomici dell'area è stato ritenuto opportuno verificare la tenuta degli investimenti riferiti alle società partecipate ICA Ic Ictas - Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu e Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S. Considerata la presenza di indicatori d'*impairment* collegati alla capitalizzazione di mercato di Astaldi S.p.A.,<sup>13</sup> è stata verificata, inoltre, la tenuta dei *carrying amount* delle ulteriori partecipazioni del settore delle Concessioni che rivestono significativa rilevanza nell'ambito del Gruppo.

Per ciò che concerne, in particolare, le tecniche valutative utilizzate ai fini della redazione dei test d'*impairment* delle Partecipate in parola, si precisa che il valore recuperabile di ciascuna di esse è stato individuato attraverso la metodologia del *Dividend Discount Model* (DDM), attualizzando i flussi dei dividendi futuri attesi dalle gestioni aziendali. Ai fini dell'applicazione di tale metodologia sono stati utilizzati i piani economico-finanziari delle partecipate, così come predisposti dai rispettivi organi preposti delle singole Società.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi circa i test d'*impairment* effettuati.

Ragione Sociale	Progetto	Fase Concessione	% detenuta	Ke
Ica Ic Ictas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusu Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim Ve Isletme A.S.	Terzo Ponte sul Bosforo e Northern Marmara Highway	Costruzione	33,33%	15,6%
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A.	Nuovo Ospedale di Venezia - Mestre	Gestione	37,00%	6,7%
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S. <sup>14</sup>	Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir	Costruzione	18,86%	15,6%
Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A. <sup>15</sup>	Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile	Costruzione	15,00%	6,9%

<sup>1</sup> Alla data di redazione della presente relazione finanziaria, risulta completata e regolarmente in esercizio la Fase 1, proseguono invece le attività di realizzazione delle tratte relative alla Fase 2-A e alla Fase 2-B.

<sup>2</sup> A partire dal 1° ottobre 2015, il Consorzio Nuevo Pudahuel è subentrato al precedente gestore nella gestione delle strutture esistenti. Proseguono nel contempo le attività ammodernamento e ampliamento del terminal esistente.

Dall'esito dei Test d'*impairment* non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore di carico delle partecipazioni. Si evidenzia inoltre che l'ulteriore simulazione effettuata, mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+50 bps) confermerebbe la sostanziale tenuta dell'*headroom*, così come un'ipotetica variazione del -5% del flusso dei dividendi su base lineare in tutti gli anni di piano confermerebbe la tenuta delle partecipazioni.

## 18.2 Informativa sulle principali Joint Venture e Società Collegate

Nella tabella sottostante sono riportati i principali dati economici e finanziari, desunti dai *Reporting Package* IAS/IFRS delle principali *Joint venture* ed imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Si precisa, inoltre, che i dati riferiti al patrimonio netto e al risultato economico complessivo rappresentati nelle tabelle sottostanti includono, ove presente, anche la componente riferita alle interessenze di minoranza.

<sup>13</sup> La *Market Capitalization* di Astaldi S.p.A. (Euro mgl 547.242) risulta alla data del 31/12/2016 inferiore al patrimonio netto di gruppo (Euro mgl 692.384)

<sup>14</sup> Alla data di redazione della presente relazione finanziaria, risulta completata e regolarmente in esercizio la Fase 1, proseguono invece le attività di realizzazione delle tratte relative alla Fase 2-A e alla Fase 2-B.

<sup>15</sup> A partire dal 1° ottobre 2015, il Consorzio Nuevo Pudahuel è subentrato al precedente gestore nella gestione delle strutture esistenti. Proseguono nel contempo le attività di ammodernamento e ampliamento del terminale esistente.

Principali dati economici e finanziari al 31/12/2016 delle Joint Venture e Società Collegate

Valori al 31/12/16	Ankara Etlik Hastante (*)	JV non rilevanti	Totale Joint Venture	Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	ICA Ic Ictas Astaldi - 3 <sup>rd</sup> Bridge	Metro C	Veneta Sanitaria	Collegate non rilevanti	Totale Collegate	Totale Collegate e Joint Venture
<b>Principali dati patrimoniali</b>										
Attivo non corrente	277.907	571.128	<b>849.035</b>	4.173.661	3.508.653	2.973	115.492	666.043	<b>8.466.823</b>	<b>9.315.858</b>
Attivo corrente	150.091	51.840	<b>201.931</b>	591.686	356.277	159.332	90.972	735.365	<b>1.933.631</b>	<b>2.135.563</b>
<b>Totale attività</b>	<b>427.998</b>	<b>622.968</b>	<b>1.050.966</b>	<b>4.765.347</b>	<b>3.864.930</b>	<b>162.305</b>	<b>206.464</b>	<b>1.401.409</b>	<b>10.400.455</b>	<b>11.451.420</b>
Passivo non corrente	408.313	622.560	<b>1.030.873</b>	2.935.183	3.260.178	1.608	112.397	420.405	<b>6.729.771</b>	<b>7.760.644</b>
Passivo corrente	20.615	242	<b>20.857</b>	481.710	111.216	122.126	28.371	827.459	<b>1.570.882</b>	<b>1.591.739</b>
Patrimonio Netto	(930)	166	<b>(764)</b>	1.348.454	493.536	38.571	65.697	153.545	<b>2.099.801</b>	<b>2.099.038</b>
<b>Totale PN e passività</b>	<b>427.998</b>	<b>622.968</b>	<b>1.050.966</b>	<b>4.765.347</b>	<b>3.864.930</b>	<b>162.305</b>	<b>206.464</b>	<b>1.401.409</b>	<b>10.400.455</b>	<b>11.451.420</b>
<b>Principali dati economici</b>										
Ricavi	143.667	257.313	<b>400.980</b>	1.153.458	1.039.900	39.708	54.834	182.688	<b>2.470.588</b>	<b>2.871.568</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(2)	(7.526)	<b>(7.528)</b>	0	0	(1.358)	(1.268)	(1.927)	<b>(4.553)</b>	<b>(12.081)</b>
Risultato operativo	(0)	6.321	<b>6.321</b>	409.563	344.983	991	10.690	(2.518)	<b>763.709</b>	<b>770.030</b>
Proventi e Oneri finanziari	4.037	(5.770)	<b>(1.733)</b>	(206.011)	(157.707)	(767)	3.552	15.567	<b>(345.366)</b>	<b>(347.099)</b>
Imposte	(935)	(44)	<b>(979)</b>	(44.816)	(39.027)	(225)	(846)	(6.439)	<b>(91.354)</b>	<b>(92.332)</b>
Utile netto	3.102	507	<b>3.609</b>	158.736	148.248	0	13.395	6.610	<b>326.989</b>	<b>330.599</b>
Altre componenti del CE complessivo	(34.853)	(164)	<b>(35.016)</b>	68.253	18.072	0	444	2.019	<b>88.789</b>	<b>53.772</b>
<b>Totale CE complessivo</b>	<b>(31.750)</b>	<b>343</b>	<b>(31.407)</b>	<b>226.989</b>	<b>166.320</b>	<b>0</b>	<b>13.839</b>	<b>8.630</b>	<b>415.778</b>	<b>384.371</b>
<b>Quota Gruppo</b>										
Interessenza	51,00%			18,86%	33,33%	34,50%	37,00%			
<b>Valore di carico</b>	<b>0</b>	<b>1.034</b>	<b>1.034</b>	<b>254.318</b>	<b>164.495</b>	<b>19.671</b>	<b>24.308</b>	<b>29.364</b>	<b>492.157</b>	<b>493.191</b>
Utile netto (**)	1.582	309	<b>1.891</b>	29.938	49.411	0	4.956	215	<b>84.520</b>	<b>86.411</b>
Altre componenti del CE complessivo**	(17.775)	82	<b>(17.693)</b>	12.873	6.023	0	164	(629)	<b>18.432</b>	<b>739</b>
<b>Utile netto complessivo</b>	<b>(16.193)</b>	<b>391</b>	<b>(15.802)</b>	<b>42.810</b>	<b>55.435</b>	<b>0</b>	<b>5.120</b>	<b>(414)</b>	<b>102.952</b>	<b>87.150</b>
Dividendi ricevuti	0	0	<b>0</b>	0	0	0	0	865	<b>865</b>	<b>865</b>

\* Disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a Euro mgl 3.249; Passività Finanziarie non correnti pari a Euro mgl 311.385.

\*\* I valori non includono l'effetto dalla valutazione ad equity delle partecipazioni classificate, secondo quanto previsto dall'IFRS 5, nell'ambito dei disposal group.

Principali dati economici e finanziari al 31/12/2015 delle Joint Venture e Società Collegate

Valori al 31/12/15	Re.Consult Infrastrutture (*)	Ankara Etlik Hastante (**)	JV non rilevanti	Totale Joint Venture	Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	ICA Ic Ictas Astaldi - 3 <sup>rd</sup> Bridge	Pacific Hydro Chacayes	Metro 5	Metro C	Veneta Sanitaria	Collegate non rilevanti	Totale Collegate	Totale Collegate e Joint Venture
<b>Principali dati patrimoniali</b>													
Attivo non corrente	2.036.113	104.890	10.502	<b>2.151.505</b>	3.320.389	2.700.734	387.032	665.322	6.326	118.739	285.383	<b>7.483.925</b>	<b>9.635.430</b>
Attivo corrente	329.222	164.617	143.314	<b>637.153</b>	219.463	89.452	24.449	133.817	309.658	94.974	616.552	<b>1.488.365</b>	<b>2.125.518</b>
<b>Totale attività</b>	<b>2.365.335</b>	<b>269.507</b>	<b>153.816</b>	<b>2.788.658</b>	<b>3.539.852</b>	<b>2.790.186</b>	<b>411.481</b>	<b>799.138</b>	<b>315.984</b>	<b>213.713</b>	<b>901.934</b>	<b>8.972.288</b>	<b>11.760.946</b>
Passivo non corrente	780.744	208.348	4	<b>989.096</b>	2.244.221	2.458.166	280.567	635.875	2.368	116.026	258.752	<b>5.995.975</b>	<b>6.985.071</b>
Passivo corrente	594.932	29.408	154.314	<b>778.654</b>	423.077	4.804	33.278	79.701	256.598	45.829	535.686	<b>1.378.973</b>	<b>2.157.627</b>
Patrimonio Netto	989.660	31.750	(502)	<b>1.020.908</b>	872.553	327.215	97.636	83.562	57.018	51.858	107.497	<b>1.597.339</b>	<b>2.618.247</b>







Valori al 31/12/15	Re.Consult Infrastrutture (*)	Ankara Etlik Hastante (**)	JV non rilevanti	Totale Joint Venture	Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	ICA Ic Ictas Astaldi - 3 <sup>rd</sup> Bridge	Pacific Hydro Chacayes	Metro 5	Metro C	Veneta Sanitaria	Collegate non rilevanti	Totale Collegate	Totale Collegate e Joint Venture
<b>Totale PN e passività</b>	<b>2.365.335</b>	<b>269.507</b>	<b>153.816</b>	<b>2.788.658</b>	<b>3.539.852</b>	<b>2.790.186</b>	<b>411.481</b>	<b>799.138</b>	<b>315.984</b>	<b>213.713</b>	<b>901.934</b>	<b>8.972.288</b>	<b>11.760.946</b>
<b>Principali dati economici</b>													
Ricavi	559.242	89.507	35.806	<b>684.554</b>	1.269.469	1.352.977	67.150	27.730	91.588	58.484	291.408	<b>3.158.806</b>	<b>3.843.360</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(181.378)	(3)	(410)	<b>(181.791)</b>	0	0	(8.062)	(660)	(3.606)	(6.544)	(3.548)	<b>(22.420)</b>	<b>(204.211)</b>
Risultato operativo	46.549	(0)	2.384	<b>48.933</b>	271.021	237.934	19.622	(367)	2.267	6.857	2.842	<b>540.176</b>	<b>589.109</b>
Proventi e Oneri finanziari	(15.212)	1.406	(2.932)	<b>(16.738)</b>	(115.323)	(144.880)	(19.072)	16.662	(1.684)	1.418	(897)	<b>(263.776)</b>	<b>(280.514)</b>
Imposte	(19.025)	(784)	(11)	<b>(19.820)</b>	(29.889)	(19.493)	(346)	(6.463)	(584)	(3.239)	(4.314)	<b>(64.328)</b>	<b>(84.148)</b>
Utile netto	12.313	(168)	(560)	<b>11.585</b>	125.809	73.561	204	9.832	0	5.036	(2.368)	<b>212.074</b>	<b>223.659</b>
Altre componenti del CE complessivo	1.062	(12.575)	(68)	<b>(11.581)</b>	(51.971)	26.082	(1.139)	10.222	0	2.640	670	<b>(13.496)</b>	<b>(25.077)</b>
<b>Totale CE complessivo</b>	<b>13.374</b>	<b>(12.743)</b>	<b>(628)</b>	<b>4</b>	<b>73.837</b>	<b>99.643</b>	<b>(935)</b>	<b>20.054</b>	<b>0</b>	<b>7.676</b>	<b>(1.699)</b>	<b>198.576</b>	<b>198.580</b>
<b>Quota Gruppo</b>													
Interessenza	31,85%	51,00%			18,86%	33,33%	27,30%	38,70%	34,50%	37,00%			
<b>Valore di carico</b>	<b>132.252</b>	<b>16.193</b>	<b>652</b>	<b>149.096</b>	<b>164.564</b>	<b>109.061</b>	<b>26.655</b>	<b>32.338</b>	<b>19.671</b>	<b>19.187</b>	<b>34.821</b>	<b>406.297</b>	<b>555.393</b>
Utile netto	1.220	(86)	(218)	<b>916</b>	23.728	24.518	56	3.805	0	1.863	(754)	<b>53.215</b>	<b>54.131</b>
Altre componenti del CE complessivo	152	(6.413)	(34)	<b>(6.296)</b>	(9.802)	8.693	(311)	3.956	0	977	280	<b>3.793</b>	<b>(2.502)</b>
<b>Utile netto complessivo</b>	<b>***1.372</b>	<b>(6.499)</b>	<b>(253)</b>	<b>(5.380)</b>	<b>13.926</b>	<b>33.211</b>	<b>(255)</b>	<b>7.761</b>	<b>0</b>	<b>2.840</b>	<b>(474)</b>	<b>57.009</b>	<b>51.629</b>
Dividendi ricevuti	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>	<b>0</b>

\* Disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a Euro mgl 172.580; Passività Finanziarie non correnti pari a Euro mgl 707.526; Passività Finanziarie Correnti pari ad Euro mgl 276.847.  
 \*\* Disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a Euro mgl 3.882; Passività Finanziarie Correnti pari a Euro mgl 186.39.  
 \*\*\* I dati economici complessivi dell'esercizio 2015 riferiti alla società a controllo congiunto Re.Consult Infrastrutture S.p.A., in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5., sono stati riesposti nell'ambito del risultato netto delle Attività Operative cessate

Gli aggregati "JV non rilevanti" e "Collegate non rilevanti" ricomprendono partecipate non strategiche per lo sviluppo del *business* del Gruppo, generalmente caratterizzate dal fatto di svolgere le loro attività perseguendo esclusivamente fini consortili (cd. Società di scopo – Società consortili e Consorzi), il cui valore di carico è inferiore a Euro mln 15.

### 18.3 Significative restrizioni su *Joint Venture* e Società Collegate

Al 31 dicembre 2016, gli impegni del Gruppo nei confronti di società valutate ad *equity*, attive nell'ambito del settore delle Concessioni, intesi come futuri versamenti di capitale o prestiti subordinati, per iniziative che prevedono ad oggi un *commitment* definito ammontano a circa Euro mln 178 da corrispondersi nei prossimi cinque esercizi.

Per quanto riguarda le Società Collegate e le *Joint Venture* attive nel settore delle Concessioni, gli accordi sul *project financing* generalmente prevedono dei *covenants* che, se non rispettati, possono limitare i pagamenti dei dividendi di tali imprese o i rimborsi sui prestiti subordinati concessi dal Gruppo.

Inoltre, è prevista la concessione in pegno, in favore degli istituti finanziari, delle azioni delle Società Collegate e *Joint venture* attive nel settore delle concessioni.

## 19. Attività finanziarie

### 19.1 Attività finanziarie non correnti: Euro mgl 289.363 (Euro mgl 325.627)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie non correnti:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Diritti di credito da attività in concessione	4.390	41.907	(37.517)
Crediti Finanziari non correnti	240.416	236.691	3.725
Altre Attività finanziarie verso Partecipate	7.932	8.764	(832)
Altre Attività finanziarie verso Terzi	185	125	60
Crediti finanziari <i>Leasing</i>	36.440	38.140	(1.700)
<b>Totale</b>	<b>289.363</b>	<b>325.627</b>	<b>(36.264)</b>

Al 31 dicembre 2016 il saldo dei diritti di credito da attività in concessione include esclusivamente la quota non corrente del valore attuale dei pagamenti minimi garantiti a carico dei concedenti afferenti l'area cilena e più in particolare alla concessione relativa al progetto idroelettrico di Punilla. La cospicua variazione intervenuta nella voce in commento rispetto al 31/12/2015 è sostanzialmente attribuibile alla riclassifica dei valori riferiti alla concessione dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago nell'ambito dei *disposal group* secondo quanto meglio commentato alla successiva nota 26. La voce "Crediti finanziari non correnti" si riferisce sostanzialmente agli apporti di natura finanziaria fruttiferi d'interessi a tassi di mercato, erogati in favore di Società Collegate e *Joint ventures*, che esprimono il sostegno finanziario alla strategia operativa del Gruppo, in particolar modo, nel *business* delle concessioni.

Si riporta di seguito l'ammontare degli apporti erogati alle principali Società collegate e *Joint ventures*.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ica Ic Ictas-Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu	188.219	140.416	47.803
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	22.714	45.703	(22.989)
Metro 5 S.p.A.	1.764	32.462	(30.698)
SA.T. S.p.A.	0	6.806	(6.806)
Veneta Sanitaria di Progetto S.p.A.	2.437	2.307	130
Ankara Etlik Hastane A.S.	19.289	2.550	16.739
Pacific Hydro Chacayes	0	1.406	(1.406)
Ast VT Parking S.r.l.	3.842	3.842	0
Ast B Parking S.r.l.	1.199	1.199	0
Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A.	496	0	496
SPM4 S.c.p.A. in liquidaz.	456	0	456
<b>Totale</b>	<b>240.416</b>	<b>236.691</b>	<b>3.725</b>

Con riguardo alla voce in commento si segnala che le variazioni intervenute nel corso del 2016 sono dovute principalmente (i) alle somme utilizzate a scomputo dell'importo dovuto per l'aumento di capitale sociale deliberato dalla Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S. in data 30 marzo u.s. (Euro mgl 46.945)<sup>16</sup>, (ii) alla riclassifica, nell'ambito dei *disposal group*, dei prestiti subordinati erogati alle Società di Progetto Metro 5 S.p.A. (Euro mgl 33.522), SA.T. S.p.A. (Euro mgl 7.182), e Pacific Hydro Chacayes (Euro mgl 7.150), secondo quanto più compiutamente commentato alla successiva nota 26, (iii) oltre a quanto

<sup>16</sup> A tal riguardo va precisato che la variazione di periodo compendia anche l'incremento riferito agli ulteriori versamenti effettuati nel corso dell'esercizio (pari a circa Euro mgl 24.000).

riferito agli ulteriori versamenti effettuati per il finanziamento delle opere in concessione con riguardo alle Società ICA Ictas -Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu (Euro mgl 47.803) e Ankara Etlik Hastane A.S. (Euro mgl 16.739).

I crediti per cessioni in *leasing* finanziario sono relativi all'operazione, così qualificabile ai sensi dell'IFRIC 4, posta in essere dalla controllata Valle Aconcagua A.S. con riferimento al progetto "Relaves".

Per le "Altre Attività finanziarie verso Partecipate" si rimanda all'informativa di dettaglio sulle operazioni con parti correlate alla nota 36.

## 19.2 Attività finanziarie correnti: Euro mgl 26.719 (Euro mgl 34.646)

Le attività finanziarie correnti pari a Euro mgl 26.719 decrescono rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di Euro mgl 7.927 e si compongono come segue:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Titoli in portafoglio	848	1.153	(305)
Derivati	660	266	394
Crediti finanziari correnti	25.211	33.227	(8.016)
<b>Totale</b>	<b>26.719</b>	<b>34.646</b>	<b>(7.927)</b>

I "crediti finanziari correnti" decrescono di Euro mgl 8.016 sostanzialmente per effetto del rimborso di parte delle risorse finanziarie che al termine dell'esercizio precedente erano state poste transitoriamente a disposizione per il finanziamento di alcune attività realizzate dal Gruppo in partnership in Turchia.

È previsto, peraltro, negli accordi che regolano i contratti di finanziamento appena menzionati, anche in termini di remunerazione di quanto investito, la ripetizione delle somme in commento entro l'esercizio 2017.

## 20. Altre Attività

### 20.1 Altre Attività non correnti: Euro mgl 42.355 (Euro mgl 50.509)

La composizione della voce in commento è riportata nella tabella di seguito indicata.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Imposte indirette	21.853	22.706	(853)
Imposte dirette	2.318	7.064	(4.746)
<b>Crediti Tributari</b>	<b>24.171</b>	<b>29.770</b>	<b>(5.599)</b>
Anticipi a fornitori e subappaltatori	1.090	5.221	(4.131)
Depositi cauzionali	3.610	3.136	474
Risconti attivi su premi assicurativi	7.916	7.483	433
Risconti attivi per commissioni su fidejussioni	2.606	4.058	(1.452)
Risconti attivi altri	2.958	838	2.120
Crediti verso enti previdenziali	2	0	2
Crediti verso il personale dipendente	2	3	(1)
<b>Altre Attività</b>	<b>18.184</b>	<b>20.739</b>	<b>(2.555)</b>
<b>Totale</b>	<b>42.355</b>	<b>50.509</b>	<b>(8.154)</b>

La voce imposte indirette sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente (i) cresce per effetto della riclassifica dall'attivo corrente dei crediti Iva riferiti a commesse non più operative dell'area centro e sud America e (ii) diminuisce, di contro, in relazione all'incasso di parte dei crediti Iva riferiti a progetti in corso di realizzazione nell'area turca.

La variazione registrata nella voce imposte dirette è invece per lo più riferita all'ambito domestico e più precisamente all'incasso delle istanze di rimborso presentate nel corso dell'esercizio 2015 con riguardo alla rideterminazione del reddito imponibile corporate delle annualità 2010 e 2011. Tali istanze erano state presentate in conseguenza del cambiamento in sede interpretativa, del regime di tassazione delle *Joint Operation* estere che, al ricorrere di determinate condizioni, si qualificano per l'esenzione nell'ambito dell'ordinamento nazionale.

## 20.2 Altre Attività correnti: Euro mgl 295.170 (Euro mgl 294.989)

Le Altre Attività correnti, pari a Euro mgl 295.170, subiscono un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 181.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti per cessioni di beni e/o servizi	168.742	136.984	31.758
Anticipi a fornitori e subappaltatori	96.182	129.058	(32.876)
Crediti verso personale dipendente	1.266	955	311
Crediti verso enti previdenziali	5.954	4.680	1.274
Risconti attivi su premi assicurativi	5.518	4.977	541
Risconti attivi su commissioni su fidejussioni	5.383	4.230	1.153
Risconti attivi altri	1.710	2.462	(752)
Altri crediti diversi	10.415	11.643	(1.228)
<b>Totale</b>	<b>295.170</b>	<b>294.989</b>	<b>181</b>

I "crediti per cessione di beni e servizi" pari a Euro mgl 168.742, crescono rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 31.758 e si riferiscono, specularmente a quanto indicato a commento della voce altri ricavi, a singole componenti non direttamente afferenti l'attività di produzione per lavori della Società, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica ed aventi continuità nel tempo.

Si riporta di seguito la composizione per area geografica della posta in commento:

	31/12/2016	%	31/12/2015	%	Variazione
Italia	10.065	5,96%	989	0,72%	9.076
Europa	119.164	70,62%	91.168	66,55%	27.996
America	22.793	13,51%	27.714	20,23%	(4.921)
Africa	11.366	6,74%	12.134	8,86%	(768)
Asia	5.354	3,17%	4.979	3,63%	375
<b>Totale</b>	<b>168.742</b>	<b>100,00%</b>	<b>136.984</b>	<b>100,00%</b>	<b>31.758</b>

La significativa variazione registrata nell'area Europa è sostanzialmente correlata all'andamento della voce "Altri Ricavi operativi", la quale mostra, così come dettagliato nella nota 2, una crescita dei volumi riferiti all'area turca (Terzo Ponte sul Bosforo e North Marmara Highway).

La voce "Anticipi a fornitori e subappaltatori" decresce per Euro mgl 32.876 essenzialmente con riferimento ai progetti

Terzo Ponte sul Bosforo e Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia, e in particolare per effetto del fisiologico utilizzo delle anticipazioni contrattuali erogate a scomputo del corrispettivo dovuto per le prestazioni rese dai Subappaltatori. Si precisa che il valore recuperabile dei crediti verso terzi è stato adeguato come di seguito riportato:

	31/12/15	Accantonamenti	Utilizzo economico	Utilizzo patrimoniale	Delta cambi ed altri movimenti	31/12/16
Fondo svalutazione crediti	(5.455)	(1.202)	592	534	(9)	(5.540)
<b>Totale</b>	<b>(5.455)</b>	<b>(1.202)</b>	<b>592</b>	<b>534</b>	<b>(9)</b>	<b>(5.540)</b>

## 21. Rimanenze: Euro mgl 50.008 (Euro mgl 70.676)

La voce in commento si compone come segue:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	48.283	68.267	(19.984)
Prodotti finiti e merci	1.525	1.575	(50)
Beni e materiali viaggianti	200	834	(634)
<b>Totale</b>	<b>50.008</b>	<b>70.676</b>	<b>(20.668)</b>

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce rimanenze:

	31/12/2016	%	31/12/2015	%	Variazione
Italia	7.631	15,26%	7.647	10,82%	(16)
Europa	11.307	22,61%	18.964	26,83%	(7.657)
America	29.371	58,73%	38.174	54,01%	(8.803)
Africa	1.699	3,40%	5.891	8,34%	(4.192)
<b>Totale</b>	<b>50.008</b>	<b>100,00%</b>	<b>70.676</b>	<b>100,00%</b>	<b>(20.668)</b>

La posta in commento evidenzia un generale decremento rispetto ai dati comparativi frutto in buona parte dei nuovi orientamenti commerciali del Gruppo volti a garantire un'ottimizzazione delle fasi di approvvigionamento dei materiali necessari all'esecuzione delle opere.

Oltre quanto appena rappresentato si segnala per il settore estero la flessione registrata con riguardo alle commesse (i) Ferrovia Saida Tiaret in Algeria, (ii) Raccordo autostradale (Western High Speed Diameter) di San Pietroburgo in Russia e (iii) I-95 & Spanish River Interchange DB negli Stati Uniti, collegata al completamento di alcuni fasi lavorative delle citate commesse ed al conseguente utilizzo delle rimanenze in giacenza al 31 dicembre 2015.

## 22. Importi dovuti dai committenti: Euro mgl 1.555.110 (Euro mgl 1.242.991) Importi dovuti ai committenti: Euro mgl 492.856 (Euro mgl 411.459)

Le voci in commento sono analizzate come segue:



	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Lavori in corso su ordinazione	16.263.171	13.405.951	2.857.220
Fondo svalutazione per perdite a finire	(9.528)	(10.865)	1.337
<b>Totale Lavori su ordinazione</b>	<b>16.253.643</b>	<b>13.395.086</b>	<b>2.858.557</b>
Acconti da committente	(14.698.533)	(12.152.095)	(2.546.438)
<b>Totale Importo dovuto dai Committenti</b>	<b>1.555.110</b>	<b>1.242.991</b>	<b>312.119</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Lavori in corso su ordinazione	2.362.231	2.752.544	(390.313)
Fondo svalutazione per perdite a finire	(2.503)	(2.441)	(62)
<b>Totale Lavori su ordinazione</b>	<b>2.359.728</b>	<b>2.750.103</b>	<b>(390.375)</b>
Acconti da committente	(2.417.531)	(2.816.261)	398.730
<b>Subtotale</b>	<b>(57.803)</b>	<b>(66.158)</b>	<b>8.355</b>
Anticipi contrattuali	(435.053)	(345.301)	(89.752)
<b>Totale Importo dovuto ai Committenti</b>	<b>(492.856)</b>	<b>(411.459)</b>	<b>(81.397)</b>

I lavori in corso, distintamente considerati fra i valori iscritti negli importi dovuti dai committenti e quelli riassunti negli importi dovuti ai committenti, hanno fatto rilevare, per il settore estero, un incremento con riferimento in particolare ai maggior volumi produttivi realizzati nel corso del 2016, in relazione alle opere in corso di realizzazione in Cile (Progetto Minerario Chuquicamata), oltre a quanto riferito al Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia ed al Progetto idroelettrico Muskrat Falls in Canada. I lavori in corso crescono anche in ambito domestico, prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto (Linea 4 della Metropolitana di Milano, Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria).

Da evidenziare, infine, l'incremento della posta "anticipi contrattuali" dovuto, soprattutto, in relazione a quanto incassato nel corso del secondo semestre dell'esercizio per:

- la costruzione della Galleria di Base del Brennero, lotto "Mules 2-3" in Italia;
- la realizzazione dell'E-ELT (European Extremely Large Telescope) di Cerro Armazones e l'estensione del Progetto Minerario Chuquicamata Sotterraneo in Cile;
- la centrale idroelettrica di Muskrat Falls in Canada, a seguito della ridefinizione dei relativi accordi commerciali.

Tale incremento è in parte compensato dal parziale recupero a valere sui corrispettivi contrattuali maturati nel periodo di riferimento, nell'ambito dei lavori di realizzazione del Raccordo autostradale di San Pietroburgo in Russia, del Terzo ponte sul Bosforo e del Campus sanitario di Etlik in Turchia e dei lavori ferroviari in Algeria.

### **23. Crediti Commerciali: Euro mgl 723.775 (Euro mgl 692.994)**

La posta dei crediti commerciali presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 30.781 ed è composta come segue:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso clienti	681.131	678.925	2.206
Crediti verso società partecipate	54.999	26.872	28.127
Fondi svalutazione	(12.355)	(12.803)	448
<b>Totale</b>	<b>723.775</b>	<b>692.994</b>	<b>30.781</b>

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce in commento:

	31/12/2016	%	31/12/2015	%	Variazione
Italia	201.492	27,84%	213.896	30,87%	(12.404)
Europa	195.066	26,95%	136.009	19,63%	59.057
America	319.566	44,15%	325.919	47,03%	(6.353)
Africa	7.619	1,05%	16.395	2,37%	(8.776)
Asia	32	0,00%	775	0,11%	(743)
<b>Totale</b>	<b>723.775</b>	<b>100,00%</b>	<b>692.994</b>	<b>100,00%</b>	<b>30.781</b>

Da evidenziare, riguardo alla composizione geografica dei crediti commerciali, una leggera contrazione rilevata in ambito domestico e riconducibile all'incasso di parte dei corrispettivi maturati in relazione ai lavori di realizzazione della Metropolitana di Milano Linea 4, dell'Autostrada Pedemontana Lombarda.

Cresce di contro l'area Europea essenzialmente per effetto dell'avvio delle attività riferite alla commessa Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo in Russia e per quanto ascrivibile ai lavori di realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia. Per quanto attiene, infine, alla posizione creditoria ascrivibile alle commesse ferroviarie in Romania pari a circa Euro mgl. 77.000, la Capogruppo, a valle del riconoscimento del proprio diritto di credito in sede arbitrale, ha attivato quanto consentito dalla legislazione vigente al fine di pervenire al relativo incasso in tempi ragionevolmente contenuti.

Con riferimento all'esposizione creditoria per la realizzazione dei lavori ferroviari in Venezuela (Euro mgl 248.910), si segnala che (i) il Governo venezuelano ha riconosciuto ufficialmente – attraverso il committente IFE – l'ammontare totale dei crediti scaduti, nonché (ii) l'estensione dei tempi contrattuali relativamente ai lavori di realizzazione delle tratte San Juan De Los Morros – San Fernando De Apure e Chaguaramas – Cabruta (cd. Lotti del Sud). Tali comportamenti conclusivi vanno intesi come volontà concreta del Sistema Paese di rispettare le proprie obbligazioni contrattuali. Ciò, peraltro, in ragione del fatto che i contratti di appalto, sono stati sottoscritti sotto l'egida di specifici Accordi Quadro – sottoscritti dai due Stati – che ne disciplinano, appunto, i reciproci diritti ed obblighi in relazione alla promozione di investimenti nei rispettivi territori in settori di pubblica rilevanza, tra i quali l'esecuzione di tratte ferroviarie in Venezuela.

Risulterebbe, altresì, che anche a livello istituzionale del nostro Paese si stiano avviando valutazioni in merito ai possibili interventi concreti da poter porre in essere a sostegno della posizione delle imprese italiane operanti in Venezuela.

Va evidenziato, infine, che il Governo venezuelano, anche in vista delle prossime elezioni presidenziali indette per il 2018, starebbe presentando un programma di sviluppo infrastrutturale che lascerebbe presupporre la riattivazione dei flussi di investimento per le principali opere pubbliche in corso di esecuzione nel paese.

Al riguardo, valutando nel suo insieme la situazione, tenendo conto di tutti gli elementi a disposizione così come rappresentati, si ritiene che ad oggi non sussisterebbero condizioni tali da far presupporre in qualche misura il mancato recupero dei crediti. Tuttavia, in considerazione delle priorità che il Governo venezuelano avrebbe assegnato alle diverse tipologie di infrastrutture in corso di realizzazione nel Paese, al termine dell'esercizio 2016 si è provveduto a rappresentare i crediti relativi ai Lotti del Sud al corrispondente valore attuale, così come determinato sulla base di quanto riportato a commento degli oneri finanziari nella precedente nota 11.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito indicata:

	31/12/15	Accantonamenti	Utilizzo economico	Utilizzo patrimoniale	Altri movimenti	31/12/16
Fondo svalutazione crediti	(11.037)	0	0	0	(1)	<b>(11.038)</b>
Fondo svalutazione interessi mora	(1.766)	0	10	439	0	<b>(1.317)</b>
<b>Totale</b>	<b>(12.803)</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>439</b>	<b>(1)</b>	<b>(12.355)</b>

## 24. Crediti tributari: Euro mgl 94.537 (Euro mgl 138.645)

La voce in commento si compone come segue:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti per imposte indirette	72.721	89.238	(16.517)
Crediti per imposte dirette	22.014	49.605	(27.591)
Fondi svalutazione	(198)	(198)	0
<b>Totale</b>	<b>94.537</b>	<b>138.645</b>	<b>(44.108)</b>

La contrazione rilevata nei crediti per imposte indirette è per lo più riferita alla riclassifica nell'ambito delle attività non correnti dei crediti IVA, riferiti a commesse non più operative dell'area centro e Sud America, che non possono, evidentemente, più concorrere alla liquidazione IVA periodica essendo ormai conclusi i relativi progetti. A tal riguardo si precisa che sono state avviate, nei limiti e secondo le modalità previste dalle normative fiscali dei paesi di riferimento, le attività previste per lo smobilizzo dei crediti in commento.

Decrescono, inoltre, i "Crediti per imposte dirette" per effetto dell'intervenuto incasso di parte dei crediti fiscali determinati in applicazione delle norme di specifico riferimento avuto riguardo ai sistemi previsti per neutralizzare la doppia imposizione sui redditi prodotti all'estero tramite stabili organizzazioni.

## 25. Disponibilità liquide: Euro mgl 506.470 (Euro mgl 611.263)

Le disponibilità liquide decrescono rispetto all'esercizio 2015 di Euro mgl 104.793 e si compongono come segue:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari e postali	506.147	610.656	(104.509)
Denaro e valori in cassa	323	607	(284)
<b>Totale</b>	<b>506.470</b>	<b>611.263</b>	<b>(104.793)</b>

In termini di composizione geografica la voce in commento è analizzata come segue:

	31/12/2016	%	31/12/2015	%	Variazione
Italia	218.438	43,13%	192.301	31,46%	26.137
Europa	151.730	29,96%	285.673	46,73%	(133.943)
America	6.582	1,30%	104.080	17,03%	(97.498)
Africa	108.619	21,45%	22.828	3,73%	85.791
Asia	21.101	4,17%	6.381	1,04%	14.720
<b>Totale</b>	<b>506.470</b>	<b>100,00%</b>	<b>611.263</b>	<b>100,00%</b>	<b>(104.793)</b>

### 25.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

La dinamica dei flussi finanziari dell'esercizio 2016, comprensiva della variazione positiva dei depositi bancari riferiti ai gruppi in dismissione (Euro mgl 7.155), evidenzia un decremento complessivo delle disponibilità liquide nette di Euro mgl 97.638 contro un incremento di Euro mgl 81.050 rilevato nell'esercizio 2015.

### Flussi di cassa dalle attività operative

Il flusso finanziario assorbito dalle attività operative dell'esercizio 2016, pari a Euro mgl 101.118 riflette sostanzialmente gli effetti degli importanti investimenti effettuati nel periodo (i) per garantire il completamento della Fase 1 dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, nonché del Terzo Ponte sul Bosforo In Turchia e (ii) per assicurare lo sviluppo delle attività in corso in Cile (Progetto Minerario Chuquicamata) ed in Russia (Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo), che hanno fatto registrare volumi produttivi significativamente crescenti.

### Flussi di cassa dalle attività di investimento

Il flusso finanziario assorbito dalle attività di investimento nel corso del 2016 è pari a Euro mgl 116.707 ed è riconducibile essenzialmente:

- Per Euro mgl 23.956 ai versamenti effettuati a titolo di *equity* e prestiti subordinati a favore della società di Progetto "Otoyol Isletme Ve Bakim A.S." titolare della concessione relativa all'Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir in Turchia;
- Per Euro mgl 47.802 ai prestiti subordinati erogati alla Società di Progetto "Ica Ic Ictas-Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu" che sta sviluppando l'iniziativa in Concessione relativa al Terzo Ponte sul Bosforo e Northern Marmara Highway in Turchia;
- Per Euro mgl 81.877 al capitale investito nell'iniziativa in concessione in corso in Cile avente ad oggetto la progettazione, realizzazione e successiva gestione dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago del Cile;
- Per Euro mgl 28.760 alle somme erogate per il pagamento del corrispettivo pattuito in relazione all'acquisto del complesso industriale Quadrilatero;
- Per Euro mgl 14.926 al capitale investito in dotazioni tecniche e attrezzature per contratti di costruzione.

Tali effetti risultano peraltro compensati dai flussi finanziari netti attribuibili alle attività operative cessate (Euro mgl 108.322) riferiti all'incasso del corrispettivo relativo alla vendita della Società Partecipata Re.Consult S.p.A.

### Flussi di cassa dalle attività di finanziamento

Nel corso dell'esercizio 2016, la gestione delle attività di finanziamento ha prodotto disponibilità finanziarie per Euro mgl 120.188. Tali flussi rappresentano essenzialmente l'effetto combinato dell'utilizzo parziale della *revolving credit facility* e del rimborso di parte delle ulteriori linee *revolving committed* e *uncommitted* in essere. Con riguardo all'attività Finanziaria va inoltre evidenziato che nell'esercizio 2016 sono stati pagati dividendi agli azionisti della capogruppo per Euro mgl 19.524.

## **26. Attività non correnti destinate alla vendita (*Disposal Group*) e Passività direttamente associabili: Rispettivamente pari a Euro mgl 248.764 (Euro mgl 0) ed Euro mgl 119.937 (Euro mgl 0)**

Il *Management* della Capogruppo è impegnato nella dismissione di alcuni *asset* in Concessione secondo le linee guida previste dal piano strategico 2016-2020. In base alle informazioni disponibili alla data, risulta altamente probabile che la dismissione degli attivi in parola sia completata prevalentemente entro la prima parte del 2017. Si precisa, altresì, che tali *asset* sono riferiti a settori di *business* ed aree geografiche che continuano ad essere d'interesse per lo sviluppo delle attività del Gruppo Astaldi. Si ritiene, pertanto, che gli stessi a partire dal 31 dicembre 2016 siano da attrarre nella categoria "attività non correnti destinate alla vendita" così come previsto dall'IFRS 5.

Si forniscono di seguito i necessari ragguagli in merito allo stato delle relative operazioni.

### **Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A.**

In data 19 novembre 2016 il Gruppo, per il tramite della controllata Astaldi Concessioni, ha sottoscritto con il fondo infrastrutturale Meridiam Latam Holding S.L. (il fondo) un accordo preliminare per l'ingresso di quest'ultimo nella controllata Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A. (SCMS). L'accordo in parola, anche in virtù dei successivi *addendum* sottoscritti, prevede la cessione della partecipazione attraverso tre distinte operazioni di trasferimento dei relativi titoli azionari, da effettuarsi in parte (49% delle azioni) al perfezionamento delle condizioni sospensive contenute nell'accordo e per le ulteriori quote in due diversi *step* successivi previsti al termine del periodo di costruzione, così come consentito dalla normativa locale. Al trasferimento della prima *tranche* delle azioni e nelle more del completamento dell'operazione di cessione, si terrà conto del nuovo assetto azionario, e di conseguenza verranno riviste le regole di *governance* della Società garantendo in tale ambito al fondo la possibilità di partecipare alla definizione delle politiche gestionali rilevanti di SCMS.

Nell'ambito di tale accordo è stato sancito che il Gruppo Astaldi mantiene oltre che la piena titolarità delle attività di costruzione, anche il diritto al contratto di gestione delle attività operative e *maintenance* tramite la controllata Sociedad Austral Mantenciones y Operaciones S.p.A. Relativamente all'efficacia del preliminare di cessione, si segnala che, come più ampiamente illustrato nella nota a commento degli eventi successivi, alla data di approvazione del presente bilancio risultano integralmente risolte le relative condizioni sospensive, tanto più che in data 27 febbraio 2017 è stato regolarmente sottoscritto tra le parti l'accordo definitivo di cessione del primo 49% delle azioni.

Alla data di redazione del bilancio, così come previsto dall'IFRS 5, il valore del *net asset* riferito a SCMS è stato valutato al minore tra il valore di libro ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita. Il *fair value* al netto dei costi di vendita è stato determinato tenendo conto dei termini della pertinente transazione. Agli esiti di tale valutazione il valore delle attività è risultato pienamente recuperabile per cui non si è provveduto ad alcuna svalutazione.

### **Metro 5 S.p.A.**

In data 12 dicembre 2016, Astaldi S.p.A. ha sottoscritto con la società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. un accordo per la cessione di una quota pari al 36,7% (capitale e finanziamento soci) posseduta dal Gruppo in Metro 5 S.p.A. (M5) società Concessionaria della Linea 5 della Metropolitana di Milano.

All'esito della citata operazione Astaldi resterà azionista di M5 con una quota del 2% del relativo capitale azionario, assicurandosi così di fatto il supporto allo sviluppo delle attività di propria competenza. Il *closing* dell'operazione avverrà al termine dell'*iter* autorizzativo previsto, nonché all'esito della valutazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. In merito alle condizioni sospensive previste dall'accordo si precisa, che alla data di approvazione del presente bilancio consolidato risultano scaduti i termini per l'esercizio del diritto di prelazione, mentre siamo in attesa di ricevere formale autorizzazione all'operazione da parte del Concedente o, in subordine, decorsi 60 gg ai fini dell'applicazione del silenzio assenso. Si evidenzia che la quota oggetto di cessione deriva sia dalla quota originaria sottoscritta da Astaldi sia dalla quota rilevata da Astaldi stessa dal fallimento della Torno Global Contracting S.p.A., ciò ha consentito al Gruppo di acquisire la piena titolarità dei diritti di costruzione sia della tratta base della Metropolitana che del primo prolungamento a San Siro, oltre la possibilità di eseguire un ulteriore prolungamento attualmente in fase di studio. Quanto detto è stato disciplinato in tal senso nell'ambito dell'accordo con Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Stante quanto premesso si precisa che, come previsto dall'IFRS 5, il valore degli attivi in parola è stato valutato al minore tra il valore di libro ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita (il *fair value* al netto dei costi di vendita è stato determinato tenendo conto dei termini della transazione in corso di definizione. Agli esiti di tale valutazione il valore delle attività è risultato pienamente recuperabile per cui non si è provveduto ad alcuna svalutazione.

### **Pacific Hydro Chacayes**

Con riguardo all'impianto Idroelettrico di Chacayes, in Cile, nel corso dell'ultimo trimestre 2016 sono state poste le basi negoziali per poter addivenire alla cessione della quota del 27,30% (partecipazione e finanziamento soci) di Pacific Hydro Chacayes alla controllata cilena del gruppo cinese SPIC Overseas che ad oggi detiene il restante 72,70% della Società. Tale attività ha avuto culmine con la firma del relativo accordo preliminare di cessione sottoscritto in data 9 marzo 2017. Il *closing* dell'operazione potrà avvenire – verosimilmente entro il primo trimestre 2017 – al termine dell'*iter* autorizzativo previsto.

Stante quanto premesso si precisa che, come previsto dall'IFRS 5, il valore degli attivi in parola è stato valutato al minore tra il valore di libro ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita. Il *fair value* al netto dei costi di vendita è stato determinato tenendo conto dei termini della transazione in corso di definizione. Agli esiti di tale valutazione il valore delle attività è risultato ampiamente recuperabile per cui non si è provveduto ad alcuna svalutazione.

### **SAT S.p.A.**

Nel corso dell'ultimo trimestre 2016 il *Management* della Capogruppo, dando attuazione alle linee guida previste dal piano strategico 2016-2020, ha intavolato una serie di trattative in merito alla cessione della S.AT. S.p.A. (partecipazione e finanziamento soci), società concessionaria dei quattro Ospedali Toscani. A valle delle citate attività è pervenuta ad Astaldi un'offerta da un fondo di investimento infrastrutturale internazionale per l'acquisizione degli attivi in parola. L'offerta così strutturata prevede un primo trasferimento delle azioni al *closing date* e per la restante quota all'intervenuto collaudo dell'opere previsto entro l'esercizio 2017.



Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, sono in fase avanzate le trattative con l'acquirente al fine di addivenire nel breve termine alla sottoscrizione di un contratto di compravendita.

Stante quanto premesso si precisa che, come previsto dall'IFRS 5, il valore degli attivi in parola è stato valutato al minore tra il valore di libro ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita. Tenuto conto dello stato della trattativa, il *fair value* al netto dei costi di vendita è stato valutato con una pluralità di criteri e cioè (i) tenendo conto dei termini della transazione in corso di definizione (ii) e con il criterio finanziario. Con riguardo a tale ultima valutazione si precisa che la tenuta del *carrying amount* è stato verificato attraverso la metodologia del *Dividend Discount Model* (DDM), attualizzando i flussi dei dividendi futuri attesi dalle gestioni aziendali, ad un tasso del 6,7% pari al *Ke* (costo dell'*equity*) della società in questione. L'utilizzo contestuale dei due criteri ha consentito di riscontrare reciprocamente le risultanze di ognuno di essi potendo in tal modo stabilire con assoluta certezza che il valore delle attività è ampiamente recuperabile.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e delle relative passività associate, ricomprese nell'ambito dei *disposal group*:

	Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A.	Metro 5 S.p.A.	Pacific Hydro Chacayes	SAT S.p.A.	Totale
Immobili, Impianti e Macchinari	16	0	0	0	16
Investimenti In Partecipazioni	0	29.476	24.033	7.577	61.086
Crediti Finanziari Non Correnti	123.784	33.522	7.150	7.182	171.637
Altre Attività Non Correnti	11	0	0	0	11
Imposte Differite Attive	335	0	0	0	335
Altre Attività Finanziarie Correnti	3.402	0	0	0	3.402
Crediti Tributari	4.346	0	0	0	4.346
Altre Attività Correnti	777	0	0	0	777
Disponibilità Liquide	7.155	0	0	0	7.155
<b>Totale Attività</b>	<b>139.826</b>	<b>62.998</b>	<b>31.183</b>	<b>14.759</b>	<b>248.764</b>

	Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A.	Metro 5 S.p.A.	Pacific Hydro Chacayes	SAT S.p.A.	Totale
Debiti Finanziari Non Correnti	102.049	0	0	0	102.049
Altre Passività Finanziarie Non Correnti	17.043	0	0	0	17.043
Debiti Commerciali	782	0	0	0	782
Debiti Tributari	25	0	0	0	25
Altre Passività Correnti	38	0	0	0	38
<b>Totale Passività</b>	<b>119.937</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>119.937</b>
<b>Attività/Passività Nette</b>	<b>19.889</b>	<b>62.998</b>	<b>31.183</b>	<b>14.759</b>	<b>128.827</b>

Con riguardo alla SCMS va peraltro tenuto conto che la rilevazione nell'ambito dei *disposal group* si riferisce solo ai rapporti in essere verso i terzi e non include pertanto le poste infragruppo eliminate nel normale processo di consolidamento della Partecipata. Il valore complessivo delle attività nette oggetto di cessione complessivamente considerato è pertanto pari a Euro mgl 18.193.

## 27. Patrimonio netto: Euro mgl 698.485 (Euro mgl 637.031)

### 27.1 Capitale sociale: Euro mgl 196.850 (Euro mgl 196.850)

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2 ed ammonta ad Euro mgl 196.850.

Alla data del 31 dicembre 2016, secondo le risultanze del Libro Soci e da altre informazioni al riguardo obbligatorie ai sensi di legge (ex-art 120 del D.Lgs. 58/98), gli azionisti della Astaldi S.p.A., titolari di una partecipazione superiore al 3%, sono di seguito indicati:

AZIONISTA DIRETTO	Numero azioni	Quota %
Fin.Ast S.r.l.	39.605.495	40,239%
Finetupar International S.A.	12.327.967	12,525%
<b>Totale Fin.Ast. S.r.l.</b>	<b>51.933.462</b>	<b>52,765%</b>
FMR LLC	9.629.926	9,784%
<b>Totale azionisti titolari di partecipazioni rilevanti</b>	<b>61.563.388</b>	<b>62,549%</b>
Azioni proprie	657.471	0,668%
Mercato	36.204.041	36,783%
<b>Totale generale</b>	<b>98.424.900</b>	<b>100,000%</b>

Alla data del 31 dicembre 2016 le azioni in circolazione risultano essere, pertanto, pari a 97.767.429 (97.624.130 azioni al 31/12/2015) e registrano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di n. 143.299 azioni così determinato:

Azioni in circolazione	Esercizio 2016
<b>01/01/2016</b>	<b>97.624.130</b>
Uscite per <i>buy back</i>	(450.538)
Entrate per <i>buy back</i>	392.425
Entrate a servizio del piano di <i>Stock Grant</i>	201.412
<b>31/12/2016</b>	<b>97.767.429</b>

Le azioni della Capogruppo progressivamente consegnate ai dipendenti a valere sul piano di *Stock Grant*, alla data di chiusura dell'esercizio, sono pari a n. 1.625.130 azioni (1.423.718 azioni a fine 2015).

### 27.2 Altri strumenti finanziari attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione

Nel corso del 2013, la Capogruppo ha collocato presso investitori qualificati italiani ed esteri un prestito obbligazionario *Equity Linked* con durata di sei anni, di importo nominale complessivo pari a Euro mln 130.

Dal mese di febbraio 2014 le obbligazioni possono diventare convertibili in azioni ordinarie della Società, esistenti o di nuova emissione. Il prezzo di conversione delle obbligazioni è stato fissato a Euro 7,3996, che incorpora un premio di conversione pari al 35% rispetto al prezzo medio ponderato per i volumi delle azioni Astaldi scambiate sulla Borsa Italiana nell'arco temporale compreso tra il lancio dell'operazione e il *pricing* pari a Euro 5,4812.

La Capogruppo ha la facoltà di regolare ogni eventuale conversione mediante pagamento per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa (*cash settlement option*).

A tal fine l'assemblea degli azionisti, in data 23 aprile 2013, ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio del prestito obbligazionario *Equity Linked*, in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di nominali Euro mgl 35.137, da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 17.568.517 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 2,00, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. Il numero di azioni al servizio della eventuale conversione verrà determinato dividendo l'importo nominale delle obbligazioni, in relazione alle quali sarà presentata la richiesta di conversione, per il prezzo di conversione. Si precisa inoltre che alla data di riferimento del presente bilancio consolidato non sono state presentate alla Capogruppo richieste di conversione.

### 27.3 Azioni proprie possedute dalla Capogruppo: Euro mgl 1.315 (Euro mgl 1.602)

Le azioni proprie possedute dalla Capogruppo al termine del periodo sono pari a n. 657.471 equivalenti allo 0,668% del capitale sociale (800.770 azioni nel 2015), il cui valore nominale, pari a Euro mgl 1.315, è stato contabilizzato, in accordo con quanto statuito dai principi contabili internazionali, a diminuzione del Capitale Sociale.

### 27.4 Riserve di patrimonio netto: Euro mgl 424.392 (Euro mgl 355.280)

La composizione del raggruppamento riserve di patrimonio netto è rappresentata nella tabella che segue:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Riserva Legale	33.062	31.141	1.921
Riserva Straordinaria	314.663	296.328	18.335
Utili / (Perdite) a nuovo	161.250	118.891	42.359
Altre riserve	(1.917)	(311)	(1.606)
Altre componenti del conto economico complessivo	(109.007)	(107.766)	(1.241)
Fiscalità differita da altre componenti del conto economico complessivo	26.341	16.996	9.345
<b>Totale</b>	<b>424.392</b>	<b>355.280</b>	<b>69.112</b>

#### ■ Riserva legale

La riserva legale si incrementa di Euro mgl 1.921 in relazione alla previsione normativa prevista dall'art. 2430 del Codice Civile.

#### ■ Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria si incrementa rispetto all'esercizio precedente per complessivi Euro mgl 18.335. Nel dettaglio:

- Euro mgl 16.781 come residuo della destinazione dell'utile del bilancio d'esercizio della Capogruppo del 2015;
- Euro mgl 1.663 come conseguenza delle operazioni di *buy back*;
- Euro mgl -109 sostanzialmente per effetto dell'utilizzo, da parte della controllata Consorzio Stabile Busi, della riserva in commento a copertura delle perdite maturate nel corso dell'esercizio 2015.

Riguardo alle operazioni di *buy back* si precisa che l'importo complessivo della Riserva per azioni proprie in portafoglio, costituita ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile ammonta a Euro mgl 3.864 portata, in applicazione dei principi contabili di riferimento, per Euro mgl 2.549, a riduzione della riserva straordinaria e per Euro 1.315, corrispondente al valore nominale delle azioni proprie in portafoglio, a riduzione del capitale sociale.

#### ■ Utili e perdite accumulati

Gli utili accumulati, che ammontano a Euro mgl 161.250, riassumono gli effetti economici derivanti dal consolidamento

delle partecipazioni in imprese controllate, nonché dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle imprese collegate e *joint venture*.

La posta in questione è altresì alimentata dalla contabilizzazione di operazioni di acquisizione di interessenze di minoranza relativamente ad entità già controllate dal Gruppo così come disciplinato dall'IFRS 10.

#### ■ Dividendi distribuiti

Nel corso del 2016 sono stati pagati dividendi per Euro 19.524.321 (Euro 19.522.029 nel 2015). Il dividendo deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2016 di Euro 0,20 per azione (Euro 0,20 nel 2015), è stato pagato in data 11 maggio 2016, con stacco effettivo della cedola in data 9 maggio 2016; altresì parte dell'utile dello stesso esercizio 2015, Euro mgl 192, è stato destinato al Fondo ex-art 27 Statuto Sociale.

#### ■ Altre riserve

La composizione del raggruppamento in commento è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Riserva di <i>Stock Grant</i>	1.618	2.045	(427)
Riserva di Transizione e prima applicazione IFRS	(2.977)	(2.977)	0
Riserva da negoziazione azioni proprie	2.638	3.817	(1.179)
Altre	(3.196)	(3.196)	0
<b>Totale</b>	<b>(1.917)</b>	<b>(311)</b>	<b>(1.606)</b>

La riserva di *Stock Grant* rappresenta la valorizzazione delle azioni, che sono state assegnate ai dipendenti, ma non ancora consegnate, determinata sulla base del vigente regolamento e delle relative valutazioni attuariali.

La riserva di transizione e prima applicazione IFRS rappresenta l'ammontare totale delle rettifiche rilevate nello stato patrimoniale di apertura del primo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali, nonché l'ammontare rilevato a seguito delle successive omologazioni di nuovi IFRS rispetto alla prima applicazione.

La riserva da negoziazione azioni proprie accoglie gli effetti progressivi (plusvalenza/minusvalenza) derivanti dal piano di *buy back*.

Le altre riserve accolgono componenti minori derivanti dalla valutazione ad *equity* di alcune imprese collegate.

#### ■ Altre componenti del conto economico complessivo

Si rappresenta, di seguito, la composizione e la movimentazione delle altre componenti del conto economico complessivo:

	Riserva di <i>Cash Flow Hedge</i>	Riserva di conversione	Utile (Perdite) Valut. Attiv. Finan. AFS	Utili (Perdite) attuariali	Effetto fiscale	Totale
Saldo 01/01/2015	(49.767)	(52.535)	(34)	(735)	13.133	(89.937)
Variazione da controllate e JO	691	1.139	0	263	(422)	1.671
Variazione da collegate e JV	(28.590)	21.650	63	89	4.285	(2.503)
<b>Saldo 31/12/2015</b>	<b>(77.666)</b>	<b>(29.746)</b>	<b>29</b>	<b>(383)</b>	<b>16.996</b>	<b>(90.770)</b>
Variazione da controllate e JO	(2.520)	20.301	0	(118)	465	18.128
Variazione da collegate e JV	(19.820)	16.623	(29)	0	3.937	711
Variazione da <i>disposal group</i>	(19.358)	3.679	0	0	4.943	(10.736)
<b>Saldo 31/12/2016</b>	<b>(119.364)</b>	<b>10.858</b>	<b>0</b>	<b>(501)</b>	<b>26.341</b>	<b>(82.666)</b>

Da evidenziare nell'ambito dell'analisi delle altre componenti del conto economico complessivo l'effetto positivo derivante dalla conversione delle componenti patrimoniali ed economiche denominate in valute diverse dall'Euro, attribuibile in particolare alla conversione dei bilanci espressi in dollari riferiti principalmente alle Società valutate con il metodo del patrimonio netto oltre a quanto attribuibile alla conversione delle partite espresse in Rubli riferite alle *Joint operations* operanti in Russia. In tale ambito va, di contro, rilevata la variazione della riserva di *cash flow hedge* essenzialmente attribuibile alla Società di Progetto che sta sviluppando la Concessione riferita al Campus sanitario di Ankara Etlik in Turchia. In merito a quest'ultima componente va evidenziato che i costi dei finanziamenti – stabiliti attraverso le relazioni di copertura in misura fissa – troveranno compensazione, negli esercizi futuri, con i profitti derivanti dalle singole iniziative. Tale ammontare, pertanto, non costituisce un decremento effettivo del patrimonio netto, ma soltanto una temporanea rappresentazione contabile della valutazione del *fair value* dei derivati di copertura.

## 27.5 Patrimonio netto di terzi: Euro mgl 6.101 (Euro mgl 5.626)

Il patrimonio netto di terzi sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente si movimenta essenzialmente per effetto delle componenti economiche complessive di periodo.

Di seguito si rappresenta la movimentazione delle altre componenti del conto economico complessivo di terzi:

	Riserva di <i>Cash Flow Hedge</i>	Riserva Di Conversione	Utili (Perdite) attuariali	Effetto Fiscale	Totale
Saldo 01/01/2015	(339)	142	(1)	80	(118)
Variazione del periodo	176	(1)	(6)	(42)	126
<b>Saldo 31/12/2015</b>	<b>(164)</b>	<b>140</b>	<b>(7)</b>	<b>38</b>	<b>8</b>
Variazione del periodo	84	178	0	(19)	243
<b>Saldo 31/12/2016</b>	<b>(80)</b>	<b>319</b>	<b>(7)</b>	<b>20</b>	<b>251</b>

## 27.6 Gestione del Capitale

Si fornisce di seguito l'informativa prevista dal principio contabile IAS 1 – par. 134.

### A) Informazioni di carattere qualitativo

Il Gruppo intende per capitale sia gli apporti degli azionisti, sia il valore generato dal Gruppo medesimo in termini di risultati dalla gestione (utili a nuovo ed altre riserve). Al contrario il Gruppo non include nella suddetta definizione, le componenti di patrimonio netto rilevate a seguito della valutazione dei derivati di *cash flow hedge*, in quanto sono destinate, negli esercizi futuri, a trovare compensazione in componenti di reddito di segno opposto che consentiranno all'azienda di realizzare l'obiettivo della copertura.

Gli obiettivi identificati dal Gruppo, riguardo alla gestione del capitale, sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale, nonché il supporto allo sviluppo del Gruppo medesimo. Il Gruppo intende pertanto mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento da porre in rapporto al patrimonio netto e tenendo in considerazione la generazione di cassa dalle attività industriali con gli effetti derivanti dall'attività di investimento sia nel settore delle costruzioni, sia delle concessioni. Il tutto in piena coerenza con quanto previsto dal relativo *Business Plan*. Al fine di raggiungere gli obiettivi soprariportati il Gruppo persegue il costante miglioramento della redditività delle linee di *business* nelle quali opera.

A completamento delle informazioni di tipo qualitativo si precisa che il Gruppo ha rispettato i livelli dei *covenant* finanziari previsti con riferimento ai finanziamenti *corporate "committed"* in essere con gli Istituti bancari finanziatori del Gruppo. Per maggiori approfondimenti, si rinvia alla successiva nota 28.



**B) Informazioni di carattere quantitativo**

Si riporta di seguito l'analisi quantitativa delle singole componenti del Capitale, così come definito nel paragrafo che precede.

	31/12/2016	31/12/2015
<b>A - Indebitamento Finanziario complessivo</b>	<b>(1.092.532)</b>	<b>(988.526)</b>
Patrimonio Netto Totale	698.485	637.031
Meno somme accumulate nel patrimonio relative alla copertura dei flussi finanziari	(119.444)	(77.830)
<b>B - Capitale Rettificato</b>	<b>817.929</b>	<b>714.861</b>
<b>C - Rapporto Debiti/Capitale (A/B)</b>	<b>1,34</b>	<b>1,38</b>

**28. Passività finanziarie****28.1 Passività finanziarie non correnti: Euro mgl 1.495.737 (Euro mgl 1.288.473)\***

Le passività finanziarie non correnti mostrano un incremento complessivo pari a Euro mgl 207.264 e sono composte come segue:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Obbligazioni Convertibili	130.000	130.000	0
Obbligazioni <i>senior unsecured</i>	750.000	750.000	0
<b>Prestiti Obbligazionari Valore nominale</b>	<b>880.000</b>	<b>880.000</b>	<b>0</b>
Commissioni di emissione e collocamento	(5.667)	(7.772)	2.105
<i>Fair Value</i> Opzione di <i>Cash Settlement</i>	4.966	6.925	(1.959)
<b>Totale Prestiti Obbligazionari</b>	<b>879.299</b>	<b>879.153</b>	<b>146</b>
Finanziamenti Bancari	587.414	394.222	193.192
Mutui assistiti da garanzie reali	4.436	4.708	(272)
Debiti finanziari <i>Leasing</i>	24.722	15.655	9.067
<b>Debiti verso banche e Società di <i>Leasing</i> - Valore Nominale</b>	<b>616.572</b>	<b>414.585</b>	<b>201.987</b>
Commissioni su finanziamenti	(11.647)	(14.182)	2.535
Derivati di copertura	10.430	7.328	3.102
<b>Totale Debiti Vs banche e Società di <i>Leasing</i></b>	<b>615.355</b>	<b>407.731</b>	<b>207.624</b>
Debiti verso altri finanziatori	21	9	12
Debiti finanziari verso imprese collegate e <i>joint ventures</i>	1.062	1.580	(518)
<b>Totale</b>	<b>1.495.737</b>	<b>1.288.473</b>	<b>207.264</b>

(\*) Include nella PFN per un valore di Euro mgl 1.479.258 (2015: Euro mgl 1.272.631).

Il generale incremento mostrato dalla posta in commento, rispetto all'esercizio 2015, va messo in relazione agli investimenti effettuati nel settore delle concessioni, in particolare in Turchia e più in generale al finanziamento del capitale investito nell'ambito delle commesse in corso di realizzazione.

Con riferimento al settore delle Concessioni va, inoltre, precisato che il relativo debito è per sua stessa natura *no recourse* o, comunque, autoliquidante, anche tenuto conto dei diritti di credito garantiti dal concedente.

## Prestiti Obbligazionari

La posta “obbligazioni” contiene oltre al valore nominale dei prestiti, determinato ed espresso sulla base del relativo costo ammortizzato, anche il *fair value* dell’opzione di *cash settlement* pari ad Euro mgl 4.966 relativa al prestito obbligazionario *Equity Linked* avente scadenza 2019.

Tale opzione conferisce al sottoscrittore la facoltà di esercitare il diritto di conversione nella finestra temporale dal 1° febbraio 2014 fino a scadenza.

A dicembre 2016 i prestiti obbligazionari del Gruppo risultano così suddivisi:

- Prestito obbligazionario *Equity Linked, senior unsecured*, emesso in gennaio 2013 riservato ad investitori qualificati italiani ed esteri. Il prestito obbligazionario, del valore nominale di complessivi Euro mln 130, ha una durata di 6 anni (scadenza 31 gennaio 2019) e ha una cedola semestrale a tasso fisso pari al 4,50% annuo, pagabile il 31 gennaio ed il 31 luglio di ogni anno. Le obbligazioni possono diventare convertibili in azioni ordinarie della Società esistenti o di nuova emissione a partire dal 1 febbraio 2014, salva la facoltà della Società di regolare ogni eventuale richiesta di conversione mediante la consegna di azioni ordinarie, ovvero tramite il pagamento per cassa o attraverso una combinazione di azioni ordinarie e cassa (la cd. *cash settlement option*). Il prezzo di conversione delle obbligazioni, è stato fissato in Euro 7,3996 e incorpora un premio di conversione pari al 35% rispetto al prezzo medio delle azioni Astaldi scambiate sulla Borsa Italiana il 14 gennaio 2013.
- Prestito obbligazionario *senior unsecured* emesso in dicembre 2013, a tasso fisso, per un importo di Euro mln 500, con scadenza nel 2020. Le obbligazioni hanno una cedola annuale del 7,125% e il prezzo di emissione è pari al 100%. Le obbligazioni hanno ricevuto *rating* pari a B1 (Moody’s), B+ (Fitch) e B+ (S&P), sono state offerte esclusivamente ad investitori qualificati e sono quotate sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo.
- Integrazione in dicembre 2013 del suddetto prestito obbligazionario *senior unsecured* a tasso fisso per un importo di Euro mln 100, con scadenza nel 2020 (cd. 1° Tap). Le obbligazioni, aventi le medesime caratteristiche, termini e condizioni di quelle emesse ai sensi dell’analogo prestito *senior* per Euro mln 500 e con esse interamente fungibili, sono state collocate a un prezzo pari al 102,250% del loro valore nominale dalle stesse banche che hanno agito per il collocamento del primo prestito *senior unsecured*.
- Ulteriore integrazione in febbraio 2014, del prestito obbligazionario *senior unsecured* a tasso fisso emesso a dicembre 2013, per un importo di Euro mln 150 con scadenza nel 2020 (cd. 2° Tap). Le obbligazioni, aventi le medesime caratteristiche, termini e condizioni di quelle emesse ai sensi dell’analogo prestito *senior* per Euro mln 500 e con esse interamente fungibili, sono state collocate a un prezzo pari al 105,00% del loro valore nominale dalle stesse banche che hanno agito per il collocamento del prestito *senior unsecured* originario.

In relazione all’indicazione della misura del *fair value* dei prestiti obbligazionari si precisa che, sulla base dei prezzi di mercato rilevati a fine anno 2016 il valore delle *note* relative all’*Equity Linked* risultava essere pari a 99,228 mentre il valore delle obbligazioni *senior unsecured* era pari a 104,526.

Il *fair value* totale dei prestiti obbligazionari alla data del 31 dicembre 2016 risulta, pertanto, essere pari a Euro mgl 912.941.

## Finanziamenti Bancari e Mutui Assistiti da Garanzie reali

Tra le principali operazioni di finanziamento bancario effettuate nel corso dell’esercizio si segnalano:

- Finanziamento bilaterale “*committed*” di Euro mln 12, sottoscritto a gennaio 2016 con Banco Do Brasil e rimborsato a dicembre 2016.
- Finanziamento bilaterale “*committed*” di Euro mln 11, sottoscritto a gennaio 2016 con Banco Do Brasil e avente scadenza finale dicembre 2017.
- Finanziamento bilaterale “*committed*” di Euro mln 30, sottoscritto a gennaio 2016 con il Credito Valtellinese (controgarantito da SACE per il 50% dell’importo) e avente scadenza finale dicembre 2017.
- Finanziamento bilaterale “*committed*” di Euro mln 45, sottoscritto a febbraio 2016 con Bnp Paribas (controgarantito da SACE per il 70% dell’importo) e avente scadenza finale luglio 2017.
- Finanziamento bilaterale “*committed*” di Euro mln 10, sottoscritto a maggio 2016 con Banco Do Brasil e avente scadenza finale maggio 2017.
- Rinegoziazione del finanziamento bilaterale “*committed*” di Euro mln 50, sottoscritto a dicembre 2016 con Cariparma

(controgarantito da SACE per il 60% dell'importo) e avente scadenza finale dicembre 2018.

- Finanziamento bilaterale “committed” di Euro mln 25, sottoscritto a luglio 2016 con Banca Ubae e avente scadenza finale luglio 2018.

Per quanto riguarda le operazioni di rimborso di finanziamento effettuate nel corso del 2016 si segnala il rimborso del finanziamento “committed” di Euro mln 30 sottoscritto a maggio 2013 con Banca del Mezzogiorno e scaduto a giugno 2016. Nella tabella di seguito si riportano i dati essenziali relativi alle principali linee di finanziamento bancario del Gruppo in essere al 31 dicembre 2016.

Tipologia di Finanziamento	Società	Outstanding 31/12/16	Data Stipula	Scadenza*
Bilaterale - BNP Paribas	Astaldi S.p.A.	45.000	23/02/2016	31/07/2017
Bilaterale - Cariparma	Astaldi S.p.A.	50.000	29/12/2016	31/12/2018
Bilaterale - Credito Valtellinese	Astaldi S.p.A.	15.000	28/01/2016	P.A. 31/01/2017
Bilaterale - Banco Popolare	Astaldi S.p.A.	15.000	13/07/2015	P.A. 31/01/2018
Bilaterale - Banca del Mezzogiorno	Astaldi S.p.A.	37.708	06/03/2015	P.A. 31/03/2018
Bilaterale - Banco do Brasil	Astaldi S.p.A.	17.333	29/05/2015	P.A. 11/05/2018
Bilaterale - Banco do Brasil	Astaldi S.p.A.	6.667	04/09/2015	P.A. 17/08/2018
Bilaterale - Banca popolare dell'Emilia Romagna	Astaldi S.p.A.	15.000	30/06/2015	P.A. 30/06/2018
Bilaterale - Banca Carige	Astaldi S.p.A.	3.620	19/10/2015	P.A. 30/06/2019
Bilaterale - Banca Ubae	Astaldi S.p.A.	25.000	11/07/2016	11/07/2018
Bilaterale - Banco do Brasil	Astaldi S.p.A.	11.000	07/01/2016	27/12/2017
Pool	Astaldi S.p.A.	45.000	22/12/2014	P.A. 31/07/2018
Pool	Astaldi S.p.A.	420.000	07/11/2014	07/11/2019
Altri Finanziamenti Corporate		379.575		
<b>Totale Finanziamenti Bancari</b>		<b>1.085.903</b>		
di cui non corrente		591.850		
di cui corrente		494.053		

\*P.A. = con Piano d'ammortamento.

Si ricorda che è stato raggiunto con le principali banche finanziatrici l'accordo per l'adeguamento dei relativi *covenant* ai nuovi obiettivi di piano strategico per il periodo 2016-2020. I nuovi *covenant*, definiti secondo un principio di coerenza con i piani di sviluppo attesi per il Gruppo, si posizionano su livelli superiori rispetto a quelli fissati in precedenza e garantiscono la flessibilità necessaria per affrontare il nuovo ciclo di programmazione industriale. Al 31/12/2016 i limiti dei *covenant* da rispettare risultano essere i seguenti:

- Rapporto tra *Net Financial Indebtedness*<sup>17</sup> (NFI) e *Net Worth* (NW) minore o uguale a 2,20x;
- Rapporto tra *Net Financial Indebtedness*<sup>17</sup> (NFI) ed EBITDA minore o uguale a 4,60x;
- *Priority Leverage Ratio*<sup>17</sup> minore o uguale a 0,50x;
- *Gross Debt*<sup>17</sup> minore o uguale a Euro mln 2.100.

Oltre ai *covenant* finanziari, i contratti di finanziamento disciplinano ulteriori fattispecie, in linea con la prassi internazionale, quali quelle relative al *pari passu*, *negative pledge* e *change of control*.

Tutti i *covenant* al 31 dicembre 2016 risultano rispettati.

<sup>17</sup> Misure convenzionalmente stabilite dai vigenti contratti di finanziamento

### Debiti finanziari per *leasing*

Il Gruppo, nel corso del presente esercizio, ha sottoscritto contratti di *leasing* finanziario per Euro mgl 18.021. I contratti hanno interessato beni materiali riguardanti le classi fiscali di automezzi pesanti, impianti e macchinari generici, impianti e macchinari specifici, costruzioni leggere, escavatori e pale meccaniche; tali contratti prevedono la clausola dell'opzione di riscatto. La seguente tabella riporta l'importo dei canoni futuri derivanti dai *leasing* finanziari e il valore attuale dei canoni stessi.

	31/12/16		31/12/15	
	Canoni	Valore attuale	Canoni	Valore attuale
Entro un anno	9.747	8.305	10.232	9.256
Oltre un anno ed entro cinque anni	25.193	22.566	12.563	10.271
Oltre cinque anni	2.332	2.156	5.993	5.384
<b>Totale canoni di <i>leasing</i></b>	<b>37.272</b>		<b>28.788</b>	
Oneri finanziari	4.245		3.877	
<b>Valore attuale</b>	<b>33.027</b>	<b>33.027</b>	<b>24.911</b>	<b>24.911</b>

## 28.2 Passività finanziarie correnti: Euro mgl 508.537 (Euro mgl 655.726)\*

Le passività finanziarie correnti mostrano un decremento complessivo pari a Euro mgl 147.189 rispetto all'anno precedente e si compongono come segue:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ratei passivi Prestito Obbligazionario	6.401	6.494	(93)
Commissioni di emissione e collocamento	(2.107)	(1.959)	(148)
<b>Totale Prestiti Obbligazionari</b>	<b>4.294</b>	<b>4.535</b>	<b>(241)</b>
Finanziamenti bancari correnti	339.252	520.286	(181.034)
Parte corrente finanziamenti m/l termine	154.519	118.543	35.976
Mutui assistiti da garanzie reali - parte corrente	282	233	49
Debiti finanziari <i>leasing</i>	8.304	9.256	(952)
<b>Debiti verso banche e società di <i>leasing</i> Valore nominale</b>	<b>502.358</b>	<b>648.318</b>	<b>(145.960)</b>
Commissioni su finanziamenti	(7.195)	(5.469)	(1.726)
Ratei passivi interessi su finanziamenti bancari	4.351	3.327	1.024
Derivati di copertura	4.729	5.015	(286)
<b>Totale Debiti vs Banche e società di <i>Leasing</i></b>	<b>504.243</b>	<b>651.191</b>	<b>(146.948)</b>
<b>Totale</b>	<b>508.537</b>	<b>655.726</b>	<b>(147.189)</b>

(\*) Includere nella PFN per un valore di Euro mgl 503.808 (2015: Euro mgl 678.276).

La voce "Prestiti obbligazionari" si riferisce al rateo delle cedole maturate e non ancora liquidate, rettificata di quota parte dei costi di emissione e collocamento in modo da riflettere il valore a scadenza delle obbligazioni calcolato sulla base dell'interesse effettivo.

I finanziamenti bancari correnti decrescono principalmente per effetto del parziale rimborso delle linee a breve termine *revolving* (*committed* e *uncommitted*).

## 28.3 Posizione Finanziaria Netta

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti, come richiesto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005.

	31/12/2016	31/12/2015
A Cassa	506.470	611.263
B Titoli detenuti per la negoziazione	848	1.153
<b>C Liquidità</b>	<b>(A+B) 507.318</b>	<b>612.416</b>
Crediti finanziari a breve termine	25.227	33.226
<i>di cui verso parti correlate</i>	765	1.975
<b>D Crediti finanziari correnti</b>	<b>25.227</b>	<b>33.226</b>
E Debiti bancari correnti	(336.408)	(518.144)
F Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(4.294)	(4.535)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(154.801)	(118.776)
H Altri debiti finanziari correnti	(8.304)	(36.821)
<b>I Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(E+F+G+H) (503.808)</b>	<b>(678.276)</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(I+D+C) 28.737</b>	<b>(32.634)</b>
K Debiti bancari non correnti	(580.203)	(384.748)
L Obbligazioni emesse	(874.333)	(872.228)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(13.000)	(13.000)
M Altri debiti non correnti	(24.722)	(15.655)
<b>N Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(K+L+M) (1.479.258)</b>	<b>(1.272.631)</b>
<b>O Indebitamento finanziario netto Attività continuative</b>	<b>(J+N) (1.450.521)</b>	<b>(1.305.265)</b>
<b>P Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione</b>	<b>76.743</b>	<b>0</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	47.854	0
<b>Q Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(O+P) (1.373.778)</b>	<b>(1.305.265)</b>
Crediti finanziari non correnti	36.440	38.140
Prestiti Subordinati	240.416	236.691
<i>di cui verso parti correlate</i>	234.879	231.649
Parte non corrente dei diritti di credito da attività in concessione	4.390	41.907
<b>R Crediti finanziari non correnti</b>	<b>281.246</b>	<b>316.739</b>
<b>S Indebitamento finanziario complessivo</b>	<b>(Q+R) (1.092.532)</b>	<b>(988.526)</b>

L'indebitamento finanziario complessivo, tiene conto, oltre che dell'indebitamento finanziario netto (lett. Q dello schema che precede) determinato secondo quanto previsto dalla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, anche dei crediti finanziari non correnti, per lo più, nei confronti di *Special Purpose Vehicles* costituite per le attività in *Project Financing*. Per quanto attiene quest'ultime entità, si precisa che la Posizione Finanziaria netta dei gruppi in dismissione include per Euro mgl 102.048 il debito *no recourse* della controllata "Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A." titolare della Concessione relativa alla costruzione e gestione del nuovo Ospedale "Hospital Félix Bulnes" in Santiago del Cile.

È altresì da precisare che la Società Capogruppo possiede azioni proprie in portafoglio pari a Euro mgl 3.864 che determinano un risultato della posizione finanziaria complessiva per un ammontare pari a Euro mgl 1.088.667. Si precisa inol-



tre che la posizione finanziaria netta, anche in termini comparativi, non contiene la valorizzazione dei derivati funzionali all'attività di copertura, i quali, per loro natura, non rappresentano valori finanziari.

L'incremento dell'indebitamento complessivo, rilevato rispetto all'esercizio precedente riflette il significativo impegno del Gruppo nel settore delle Concessioni, ma anche il sostegno al circolante delle iniziative rilevanti in corso di esecuzione.

## 29. Altre passività

### 29.1 Altre Passività non correnti: Euro mgl 3.047 (Euro mgl 15.257)

Lo scostamento rilevato dalla posta in commento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è essenzialmente riferito alla riclassifica nelle altre passività correnti del debito verso Simest S.p.A. (Euro mgl 11.593) per l'acquisizione delle quote di minoranza della società controllata Inversiones Assimco Limitada. Tale riclassifica si è resa necessaria poiché dai relativi accordi contrattuali è previsto il pagamento del corrispettivo della cessione entro il primo semestre 2017.

### 29.2 Altre Passività correnti: Euro mgl 179.034 (Euro mgl 230.698)\*

Le altre passività correnti ammontano a Euro mgl 179.034 e sono composte come segue:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso imprese collegate e <i>joint venture</i>	962	5.066	(4.104)
Debiti verso altre imprese	1.362	1.313	49
Debiti verso il personale	23.848	19.163	4.685
Debiti verso enti previdenziali	16.082	13.934	2.148
Ratei e risconti passivi	6.056	4.167	1.889
Altri	130.724	187.055	(56.331)
<b>Totale</b>	<b>179.034</b>	<b>230.698</b>	<b>(51.664)</b>

(\*) Includere nella PFN per un valore di Euro mgl 0 (2015: Euro mgl 27.565).

La voce "Altri" evidenzia un decremento rispetto all'esercizio 2015 per Euro 56.331, con riferimento principalmente al settore estero. Tale posta contiene nella sostanza gli effetti del consolidamento delle entità operative del Gruppo relativamente ai rapporti in essere nei confronti dei diversi consociati in iniziative comuni.

Riguardo ai rapporti verso le imprese collegate e *Joint venture*, si rinvia per maggiori dettagli alla successiva nota 36 recante l'informativa sulle parti correlate.

Da segnalare, infine, che i debiti verso imprese collegate e *Joint venture* per quote di capitale da versare non ancora richiamate dai singoli Consigli di Amministrazione, sono stati riclassificati, in continuità con il precedente esercizio, a diretta riduzione dei rispettivi valori di carico delle partecipazioni.

## 30. Fondi per benefici ai dipendenti: Euro mgl 7.506 (Euro mgl 8.057)

Il valore della voce in commento, nonché le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, sono sintetizzati nella tabella di seguito riportata.

Valutazione attuariale	Piani pensionistici a benefici definiti	Passività per l'incentivo all'esodo	31/12/16
<b>a) Consistenza al 01/01/2016</b>	<b>7.318</b>	<b>739</b>	<b>8.057</b>
b) Incrementi dell'esercizio			
b.1) Costo previdenziale delle prestazioni correnti - <i>Service Cost</i>	1.121	0	1.121
b.2) Interessi passivi/oneri finanziari - <i>Interest Cost</i>	98	15	113
b.3) Utili (Perdite) Attuariali da esperienza - <i>Actuarial Gains or Losses</i>	(73)	0	(73)
b.4) Utili (Perdite) Attuariali da variazioni ipotesi finanziarie - <i>Actuarial Gains or Losses</i>	193	0	193
c) Utilizzi dell'esercizio	(1.543)	(380)	(1.924)
d) Differenze cambio e altri movimenti	20	0	20
<b>e) Importo complessivo dell'obbligazione al 31/12/2016 (Defined Benefit obligation)</b>	<b>7.132</b>	<b>374</b>	<b>7.506</b>

### 30.1 Piani pensionistici a benefici definiti

La voce in commento si riferisce per buona parte al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato disciplinato dall'articolo 2120 del codice civile.

#### Caratteristiche del piano

Al 31 dicembre 2006, il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

La passività riferita al Trattamento di fine rapporto, iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte, riflette di conseguenza, (i) per le società con più di 50 dipendenti, l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente, (ii) per le altre società l'ammontare progressivo dei benefici dovuti ai dipendenti, accantonato nel corso della vita lavorativa degli stessi, rilevato per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

#### Principali assunzioni utilizzate

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni utilizzate ai fini della stima attuariale del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2016:

- Tasso annuo di attualizzazione: 1,31%
- Tasso annuo di inflazione: 1,50%
- Tasso annuo incremento TFR: 2,625%
- Tasso annuo di incremento salariale:
  - Dirigenti: 2,50%
  - Quadri / Impiegati / Operai: 1,00%

#### Analisi di sensitivity

Di seguito sono evidenziati i potenziali effetti che sarebbero stati rilevati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito di ipotetiche variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di chiusura dell'esercizio:

	Frequenza <i>Turnover</i>		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
	+ 1%	(1%)	+1/4 %	(1/4 %)	+1/4 %	(1/4 %)
Variazione dell'importo complessivo dell'obbligazione	(30)	33	83	(81)	(115)	119

### Effetto del piano a benefici definiti sui flussi finanziari futuri del Gruppo

Si forniscono di seguito, in base alle stime ragionevolmente possibili alla data, gli effetti sui flussi finanziari futuri del Gruppo riferiti al piano a benefici definiti:

- Contributi al piano previsti per l'esercizio 2017: Euro mgl 987
- Durata media ponderata dell'obbligazione per benefici: Anni 10,88
- Erogazioni Previste:
  - Esercizio 2017: Euro mgl 1.717
  - Esercizio 2018: Euro mgl 753
  - Esercizio 2019 e Successivi: Euro mgl 13.878.

### 30.2 Passività per l'incentivo all'esodo

La voce "passività per l'incentivo all'esodo" riflette la stima degli oneri connessi agli accordi intervenuti nel corso del 2014 – sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 4, commi 1 – 7-ter della Legge 92 del 2012 (cd Legge Fornero) – per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro di otto dipendenti della sede italiana.

In particolare l'accordo in parola, autorizzato dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale in data 27 novembre 2014, garantisce ai dipendenti in pensionamento anticipato una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti e la maturazione di ulteriori contributi figurativi necessari per il raggiungimento dei requisiti minimi di pensione.

In merito alle principali assunzioni utilizzate per determinare il valore attuale dell'obbligazione si precisa che il tasso di sconto è stato determinato con riferimento all'indice Eurirs a due anni (in linea con la durata del piano in esame).

### 31. Debiti commerciali: Euro mgl 1.092.282 (Euro mgl 1.013.237)

La voce in commento si compone come segue:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso fornitori	1.030.930	938.064	92.866
Debiti verso imprese collegate e <i>joint venture</i>	55.052	66.241	(11.189)
Debiti verso altre partecipate	6.300	8.932	(2.632)
<b>Totale</b>	<b>1.092.282</b>	<b>1.013.237</b>	<b>79.045</b>

I debiti verso fornitori hanno complessivamente fatto rilevare un incremento di Euro mgl 92.866 per lo più correlato ai maggiori volumi produttivi delle commesse in corso di realizzazione in Cile (Aeroporto di Santiago e Progetto Minerario Chuquicamata) e Russia (Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo), oltre a quanto riferito all'ambito domestico.

Per quanto attiene tale ultima area si precisa che l'incremento rilevato è essenzialmente riconducibile all'acquisto dalla società Giustino Costruzioni S.p.A. dei diritti contrattuali (pari a nominali Euro mgl 37.641) per l'esecuzione delle opere

relative all'intervento "Infraclegrea"<sup>18</sup>. Si precisa, a tal riguardo, che gli accordi complessivamente sottoscritti dalle parti prevedono che il pagamento dei relativi corrispettivi avvenga, al netto degli anticipi già erogati, in sessanta rate mensili da corrispondersi a partire dal 1 ottobre 2016. Alla data di redazione del bilancio è stato di conseguenza determinato il valore attuale della corrispondente passività (Euro mgl 34.719) tenendo conto dei relativi termini contrattuali e di un tasso di sconto che approssima il merito di credito di Astaldi S.p.A.

In ultimo, per il settore estero, si evidenzia il cospicuo decremento registrato dalla posta in commento con riguardo all'area Turchia, per lo più correlato al sostegno finanziario garantito ai fornitori e subappaltatori al fine di assicurare il completamento della Fase 1 dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, nonché del terzo Ponte Sul Bosforo.

I debiti verso le imprese collegate e *joint ventures* decrescono soprattutto in ambito domestico essenzialmente per quanto ascrivibile ai minori volumi registrati in relazione ai lavori dell'Autostrada Pedemontana Lombarda e della Linea C della Metropolitana di Roma.

### 32. Debiti tributari: Euro mgl 84.090 (Euro mgl 66.444)

I debiti tributari crescono di Euro mgl 17.646 rispetto all'esercizio precedente e si compongono come segue:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti per Imposte indirette	22.572	7.881	14.691
Debiti per Imposte dirette	57.142	50.164	6.978
Debiti Tributari per ritenute fiscali operate	4.376	8.399	(4.023)
<b>Totale</b>	<b>84.090</b>	<b>66.444</b>	<b>17.646</b>

L'incremento della voce "debiti per imposte indirette" è per lo più ascrivibile all'area Algeria e in particolare all'IVA maturata sulle *milestone* fatturate nell'esercizio in relazione ai lavori ferroviari in corso di esecuzione.

### 33. Fondi per rischi e oneri: Euro mgl 13.709 (Euro mgl 13.794)

La composizione dei fondi per rischi e oneri è la seguente:

	Fondi per obbligazioni su commessa	Fondi rischi su partecipazioni	Fondo perdite potenziali	Fondi ex art.27 statuto	Totale
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>7.147</b>	<b>2.824</b>	<b>1.552</b>	<b>2.271</b>	<b>13.794</b>
Accantonamenti	0	38	1.388	0	1.426
Utilizzi	0	(34)	(1.000)	(523)	(1.557)
Destinazione utile 2015	0	0	0	192	192
Altro e var. del perimetro di consolidamento	0	(156)	9	0	(147)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>7.147</b>	<b>2.672</b>	<b>1.949</b>	<b>1.940</b>	<b>13.709</b>

- I fondi per obbligazioni su commessa accolgono prevalentemente il prudente apprezzamento degli oneri afferenti ad opere oramai realizzate, per le quali non è ancora definita la fase conclusiva dei rispettivi contratti, oltre ad attività correlate a lavori in corso;
- I fondi per rischi su partecipazioni riflettono il deficit patrimoniale, di competenza del Gruppo, rispetto al valore di carico delle partecipazioni medesime;
- Il fondo per perdite potenziali accoglie l'accantonamento per rischi probabili misurato attraverso una puntuale disamina delle

<sup>18</sup> Ferrovia Cumana e "bretella" di Monte Sant'Angelo a Napoli.

single fattispecie, svolta anche con l'ausilio di consulenti esterni, sulla base sia di elementi oggettivi sia di carattere valutativo;

- Il fondo ex-art. 27 dello Statuto è stato utilizzato per fini di liberalità e incrementato attraverso la destinazione degli utili così come previsto dalle apposite delibere.

### Informazioni su rischi potenziali

Si segnala che la Società del Gruppo COMERI S.p.A., in data 3 novembre 2010, ha ricevuto dalla Guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria di Roma un Processo Verbale di Constatazione a seguito di verifica generale operata ai fini delle imposte dirette ed indirette.

Nel corso dell'esercizio 2015 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società l'avviso di accertamento che ha pedissequamente recepito gli stessi rilievi contenuti nel citato Processo Verbale di Constatazione. La Società ha, quindi, tempestivamente impugnato il citato Avviso e contemporaneamente ha attivato con l'Agenzia il contraddittorio finalizzato all'ottenimento dell'annullamento amministrativo dell'atto.

La Commissione Tributaria Provinciale di Roma, con la sentenza nr. 29543/50/16, pronunciata il 17 novembre 2016 e depositata il 20 dicembre 2016, ha accolto il ricorso presentato dalla Società Comeri.

Per completezza, ricordiamo che il suindicato PVC contiene un rilievo concernente il trattamento fiscale dell'atto di transazione sottoscritto tra la Società scrivente e l'ANAS S.p.A. in data 3 maggio 2010, afferente la definizione delle riserve tecniche iscritte nella contabilità di cantiere a tutto il 31.12.2008, alcune delle quali sono state erroneamente considerate dalla Guardia di Finanza maggiori corrispettivi, anziché penalità da risarcimento danni e quindi ritenute integralmente assoggettabili ad IVA al 20%.

In relazione al rilievo mosso, si evidenzia che la Società COMERI S.p.A. aveva precedentemente sottoposto a registrazione l'accordo bonario di cui trattasi presso l'Agenzia delle Entrate in data 15 giugno 2010, la quale, in quella sede, aveva richiesto ed accettato il versamento dell'imposta proporzionale di registro sulle sopra riferite riserve, avvalorando per fatto concludente il trattamento tributario riservato ad esse ai fini delle imposte indirette, avendole considerate a carattere risarcitorio e dunque escluse dalla tassazione IVA. Dal momento che, come detto, l'Agenzia delle Entrate ha recepito le stesse argomentazioni contenute nel Processo Verbale di Constatazione, senza dare ulteriori argomentazioni a supporto del rilievo, la Società, anche con il supporto dei consulenti, conferma, come già riferito nei bilanci relativi agli anni precedenti, come remoto il rischio di soccombenza.

A completamento delle informazioni rese con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si riepilogano di seguito i fondi complessivamente iscritti in bilancio con indicazione della loro natura e della loro specifica collocazione.

		31/12/2016	31/12/2015
<b>Fondi a diretta diminuzione dell'attivo</b>	<b>nota</b>	<b>27.703</b>	<b>29.328</b>
Fondo svalutazione partecipazioni	18. Partecipazioni	81	8
Fondo svalutazione per perdite a finire	22. Importo dovuti dai Committenti	9.528	10.865
Fondo svalutazione crediti	23. Crediti commerciali	11.038	11.037
Fondo per interessi di mora	23. Crediti commerciali	1.317	1.765
Fondo interessi mora verso l'erario	24. Crediti tributari	198	198
Fondo svalutazione altre attività	20. Altre attività correnti	5.541	5.455
<b>Fondi nel passivo</b>			
Fondi per rischi e oneri		<b>16.211</b>	<b>16.235</b>
di cui:			
• Per rischi partecipazioni	33. fondi per rischi e oneri	2.672	2.824
• Per obbligazioni su commessa	33. fondi per rischi e oneri	7.147	7.147
• Per perdite a finire su commessa	22. acconti	2.503	2.441
• Altri fondi per rischi e oneri	33. fondi per rischi e oneri	3.889	3.823
<b>Totale fondi</b>		<b>43.914</b>	<b>45.563</b>



### 34. Valutazione al *fair value*

La seguente tabella fornisce la gerarchia di *fair value* delle attività e passività del Gruppo:

Data di valutazione	Totale	Valutazione a <i>fair value</i> con		
		Prezzi Quotati osservati su mercati attivi (Livello 1)	Significativi Input osservabili (Livello 2)	Significativi Input non osservabili (Livello 3)
<b>Attività misurate al <i>fair value</i></b>				
Forward su cambi	31-dic-16	(362)	(362)	
Titoli	31-dic-16	848	848	
<b>Passività misurate al <i>fair value</i></b>				
Interest Rate Swap	31-dic-16	(14.118)	(14.118)	
Opzioni di conversione prestiti obbligazionari	31-dic-16	(4.966)		(4.966)

#### 34.1 Tecniche di valutazione e *input* utilizzati per l'elaborazione delle valutazioni

##### a) Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente

###### ■ Interest rate swap

Il *fair value* dei derivati è stato calcolato attraverso l'utilizzo di un *tool* di *pricing*. La gamba indicizzata al tasso variabile è stata valorizzata generando i tassi *forward* per le scadenze previste dal contratto e successivamente calcolando il *present value* attraverso l'attualizzazione dei relativi flussi di cassa.

La gamba indicizzata al tasso fisso è stata valorizzata calcolando il *present value* dei flussi.

I *forward rate* e i *discount rate* sono stati calcolati a partire dai tassi zero coupon impliciti nella curva dei tassi a breve termine (quotazione depositi) e tassi a lungo termine (quotazione tassi *swap*) al 31 dicembre 2016.

Nel calcolare il *fair value* dei derivati si è proceduto a valorizzare anche il cosiddetto *Debit Value Adjustment (DVA)*, al fine di tener conto del proprio rischio di inadempimento.

Il valore complessivo dello strumento è dato dalla differenza dei *present value* della componente variabile e fissa.

Con riferimento all'efficacia delle operazioni si determina attraverso modelli di valutazione interni mediante il *Dollar Offset Method*, avvalendosi dell'utilizzo dell'*hypotetical derivative* per la determinazione della variazione di *fair value* del sottostante.

###### ■ Forward su cambi

Gli strumenti in oggetto sono stati valutati attraverso l'utilizzo di un *tool* di *pricing*.

La valutazione è stata effettuata tramite attualizzazione del valore a scadenza del contratto, determinata come differenza tra il tasso di cambio *forward* a scadenza, quotato dal mercato alla data di valutazione, e il tasso di cambio di esercizio previsto dal contratto, considerando il nozionale previsto dal contratto.

I *discount rate* sono stati calcolati a partire dai tassi zero coupon impliciti nella curva dei tassi a breve termine (quotazione depositi) e tassi a lungo termine (quotazione tassi *swap*) al 31 dicembre 2016. I *forward exchange rate* sono stati stimati mediante interpolazione lineare a partire dalla curva di cambi a termine acquisita dall'info-provider.

###### ■ Titoli

Il *fair value* dei titoli è pari al prezzo di mercato riferito alle quotazioni (*bid price*) alla data di riferimento del periodo oggetto di rilevazione.

###### ■ Opzioni di conversione prestito obbligazionario

L'obbligazione convertibile (*convertible bond*) conferisce al titolare la possibilità di convertire l'obbligazione in un determinato numero di azioni della società emittente. Pertanto lo strumento può essere ricondotto ad un'obbligazione standard che incorpora la vendita di una opzione *plain vanilla* di tipo *call*.

Per la valutazione del convertibile si utilizza il *tool di pricing*.

Il modello di valutazione scorpora lo strumento nelle sue componenti elementari: una componente di *equity* e una componente di debito. A tal fine definisce uno strumento ipotetico “*cash only part of the convertible bond*”. Il valore delle due suddette componenti si determina sulla base dell'equazione di Black- Scholes.

Il modello utilizza i seguenti dati di *input*: il prezzo di mercato delle azioni della Società, le curve dei tassi (*swap* e depositi), la volatilità del prezzo azionario, e il *credit spread* della società.

Tra i suddetti dati di *input*, il *credit spread* della società non è un dato attualmente osservabile sul mercato.

#### **b) Attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente**

Alla data del 31 dicembre 2016 non sono presenti attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente per le quali risulta necessario fornire le informazioni integrative previste dall'IFRS 13 “Valutazione del *fair value*”.

#### **c) Trasferimenti di strumenti finanziari tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value***

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value*.

## **35. Informativa sulla gestione dei rischi, sugli strumenti finanziari e sulle garanzie**

---

### **35.1 Gestione del rischio finanziario**

---

Il Gruppo Astaldi opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute; inoltre, per il sostegno e lo sviluppo delle proprie attività industriali ricorre all'utilizzo di fonti esterne di finanziamento, in Euro e in valuta estera.

Il Gruppo Astaldi risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- **rischio di mercato**: relativo all'esposizione del Gruppo alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio;
- **rischio di liquidità**: legato alla possibilità che il Gruppo Astaldi non riesca a far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dai propri impegni finanziari a breve termine;
- **rischio di credito**: rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Le diverse tipologie di rischio sono monitorate in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni di mitigazione. L'ottimizzazione e la riduzione del livello di rischio viene perseguita attraverso un'adeguata struttura organizzativa, l'adozione di regole e procedure, l'implementazione di determinate politiche commerciali e di approvvigionamento, l'impiego di polizze assicurative e di strumenti finanziari derivati di copertura.

Nell'obiettivo di preservare il valore aziendale il Gruppo Astaldi ha definito le linee guida dell'attività di controllo dell'esposizione ai rischi di mercato e ha affidato ad un comitato rischi interno la definizione delle strategie e delle politiche di gestione dei rischi finanziari tramite strumenti derivati, nonché il monitoraggio delle posizioni coperte.

Nell'ambito di tali politiche, il Gruppo Astaldi si avvale principalmente di coperture di tipo *Cash flow hedge* ossia di coperture dell'esposizione di un particolare rischio associato alla variabilità dei flussi finanziari attribuibili a un'attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influire sul conto economico.

Di seguito si dà evidenza delle operazioni su derivati in essere al 31 dicembre 2016, distinguendo tra operazioni in *hedge accounting*, che rappresentano la parte predominante dell'operatività del Gruppo Astaldi ed operazioni *no hedge accounting*, indicando per ciascuna il *fair value*, il valore nozionale, le movimentazioni delle rispettive riserve e del conto economico. Ove si trattasse di operazioni denominate in valuta diversa dall'euro i valori sono controvalorizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo.

#### **■ Rischio di tasso d'interesse**

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse del Gruppo è legata principalmente all'indebitamento finanziario a tasso variabile; le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono infatti sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti.

Il Gruppo Astaldi, tenendo conto anche degli obblighi contrattuali, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio

di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non speculativi, con l'obiettivo di perseguire una strategia di tipo *Cash flow hedge*. La politica di copertura del Gruppo, disciplinata in una specifica *Policy* di gestione del Rischio Tasso di Interesse, è quella di definire una composizione ottimale tra debito a tasso fisso e debito a tasso variabile nella struttura dei finanziamenti, al fine di minimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse, principalmente l'Euribor, nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria prefissati.

A tale scopo il Gruppo Astaldi pone in essere sul mercato operazioni di copertura tramite strumenti derivati semplici (cd. *plain vanilla*), secondo una logica di *Cash Flow Hedge*, che consentono la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (*Interest Rate Swap*), oppure consentono una limitata oscillazione del tasso all'interno di un intervallo predefinito (*Collar*), in ogni caso garantendo un livello massimo di esposizione al rischio (*Cap*). Tali strumenti sono generalmente a costo zero.

Al 31 dicembre 2016 il valore nozionale delle operazioni in derivati su rischio tasso di interesse ammonta complessivamente a Euro 448,1 milioni. Tenendo conto di tali coperture, nonché del debito a tasso fisso associato principalmente alle emissioni obbligazionarie, la percentuale di debito a tasso fisso è pari a circa il 63% dell'indebitamento lordo.

Nelle seguenti tabelle sono dettagliate le suddette operazioni, tutte ispirate a principi di copertura dei flussi finanziari, suddivise fra quelle in *Cash Flow Hedging* e quelle per le quali il Gruppo Astaldi ha valutato di non applicare l'*Hedge Accounting*.

Tipologia Derivato	Sottostante	Nozionale Residuo 31/12/16	Fair Value 31/12/16	Fair Value 31/12/15
IRS	Indebitamento M/L Termine	333.946	(13.983)	(11.714)
CCS	Indebitamento M/L Termine	108.664	(13.641)	0
<b>Totale</b>		<b>442.610</b>	<b>(27.624)</b>	<b>(11.714)</b>

Con riferimento alle suddette coperture in *Hedge Accounting*, la variazione di valore ha impattato il Patrimonio Netto del Gruppo, determinando un valore finale della riserva di *Cash Flow Hedge* di Euro 27,6 milioni.

Di seguito è riportato il dettaglio della movimentazione della riserva di *Cash Flow Hedge* nel corso del 2016:

Riserva di <i>cash flow hedge</i> - rischio di tasso	31/12/16	31/12/15
Riserva iniziale	(11.547)	(12.412)
Impatto a RCFH al netto del rilascio a c/economico	(16.076)	865
<b>Riserva finale</b>	<b>(27.623)</b>	<b>(11.547)</b>
Inefficacia	0	(168)

Per quanto riguarda, invece, le operazioni alle quali non è stato applicato l'*Hedge Accounting* le variazioni di valore di tali strumenti finanziari sono state rilevate direttamente a conto economico.

Tipologia Derivato	Sottostante	Nozionale Residuo 31/12/16	Fair Value 31/12/16	Fair Value 31/12/15
IRS	Indebitamento M/L Termine	5.498	(136)	(589)
<b>Totale</b>		<b>5.498</b>	<b>(136)</b>	<b>(589)</b>

### Analisi di sensitivity

Di seguito sono evidenziati i potenziali effetti prodotti sul Conto Economico e sullo Stato Patrimoniale del Gruppo di un ipotetico incremento o decremento marginale dei tassi di interesse in termini di maggiori o minori interessi passivi pagabili nel corso dell'intera durata residua dei debiti finanziari a tasso variabile.

L'analisi è stata realizzata a partire dalle curve di mercato del 31/12/2016 e considera una traslazione parallela dei tassi di interesse dell'1%, in positivo (*shock up*) e dello 0,30% negativo (*shock down*).

Rischio di tasso sensitivity analysis	Conto Economico		Patrimonio Netto	
	Shock up 31/12/16	Shock down 31/12/16	Shock up 31/12/16	Shock down 31/12/16
Passività finanziarie				
• cash flow	(30.703)	9.211		
Strumenti derivati di copertura				
• cash flow	13.981	(7.198)		
<b>Totale</b>	<b>(16.722)</b>	<b>2.013</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
• fair value	28	(9)	13.953	(4.354)

Con riferimento al 31/12/2016 l'analisi evidenzia come a fronte di un ipotetico incremento dell'1% dei tassi di interesse, per effetto dell'impatto positivo delle coperture tramite derivati (circa Euro 13,9 milioni), si avrebbe un peggioramento degli oneri finanziari di Euro 16,7 milioni; in tale scenario ipotetico il *fair value* negativo delle coperture rilevato a conto economico, rispetto a quello effettivo rilevato al 31/12/2016, subirebbe un miglioramento di Euro mgl 28 mentre la riserva (negativa) di Patrimonio Netto avrebbe un miglioramento di Euro 13,9 milioni.

Analogamente, come si evince dalla tabella, uno *shock down* dello 0,30% dei tassi di interesse darebbe luogo ad un miglioramento degli oneri finanziari di circa 2 milioni di euro; in tale scenario ipotetico il *fair value* negativo delle coperture rilevato a conto economico, rispetto a quello effettivo rilevato al 31/12/2016, subirebbe un peggioramento di Euro mgl 9 mentre la riserva (negativa) di Patrimonio Netto avrebbe un peggioramento di Euro 4,3 milioni.

Essendo tale analisi volta a individuare i possibili impatti prospettici derivanti dalla fluttuazione dei tassi d'interesse non si è tenuto conto della posizione relativa a Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A. ceduta nel corso del mese di Febbraio 2017.

### Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio, il Gruppo Astaldi realizza coperture sul rischio di cambio di specifiche commesse estere al fine di mitigare gli impatti derivanti dalle oscillazioni del cambio.

La politica del Gruppo è quella di coprire, in relazione alle caratteristiche del *business* ed alla particolare volatilità di determinate valute, una percentuale dell'esposizione al rischio di cambio su tutta la durata dei lavori, relativamente a specifiche commesse operative; ove questo non sia possibile, l'orizzonte temporale delle operazioni è di dodici mesi.

Le coperture sono realizzate tramite l'utilizzo di strumenti derivati *plain vanilla* tipo *forward*, *cylinder* a costo zero, *knock-in forward*. Relativamente a determinate valute estere, riferite soprattutto a Paesi Emergenti, per le quali i mercati finanziari non consentano di mitigare il rischio di cambio attraverso strumenti derivati, il Gruppo Astaldi tende a proteggere lo sbilancio valutario tra i crediti ed i debiti commerciali in divisa attraverso l'indebitamento finanziario nella valuta locale (cd. *natural hedging*). Al 31 dicembre 2016 il valore nozionale delle coperture in essere relative al rischio cambio, controvalorizzate in euro, ammonta complessivamente a 173 milioni con un *fair value* negativo per Euro 0,3 milioni.

Tipologia Derivato	Nozionale Residuo 31/12/16	Fair Value 31/12/16	Conto Economico
Cross Eur/CAD	73.000	(109)	(109)
Cross Eur/USD	100.000	(253)	(253)
<b>Totale</b>	<b>173.000</b>	<b>(362)</b>	<b>(362)</b>

## Rischio di liquidità

I principali fattori che contribuiscono al rischio di liquidità del Gruppo sono, da un lato, la generazione/assorbimento di risorse finanziarie da parte delle attività operative e di investimento, dall'altro, le scadenze dei debiti finanziari e degli impieghi di liquidità nonché le condizioni contingenti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Astaldi persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria sufficiente a consentire la copertura del fabbisogno finanziario attraverso la disponibilità di linee bancarie *committed* e *uncommitted*.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati costantemente e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La seguente tabella mostra il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo:

Analisi delle scadenze	Utilizzi	A vista	2017	2018	2019	2020	2021	Oltre
Finanziamenti a Breve*	(339.252)	339.252						
Finanziamenti a M/L*	(779.677)		163.106	170.966	428.001	6.525	2.462	8.617
Prestito Obbligazionario Equity Linked	(130.000)				130.000			
Prestito Obbligazionario senior unsecured	(750.000)					750.000		
<b>Totale</b>	<b>(1.998.929)</b>	<b>339.252</b>	<b>163.106</b>	<b>170.966</b>	<b>558.001</b>	<b>756.525</b>	<b>2.462</b>	<b>8.617</b>
Strumenti Finanziari derivati								
- derivati su rischio tasso**	(14.118)	0	3.622	4.678	3.548	1.579	680	10
- derivati su rischio cambio**	(362)		362					
<b>Totale</b>	<b>(14.480)</b>	<b>0</b>	<b>3.984</b>	<b>4.678</b>	<b>3.548</b>	<b>1.579</b>	<b>680</b>	<b>10</b>
<b>ESPOSIZIONE AL 31.12.2016</b>		<b>339.252</b>	<b>167.090</b>	<b>175.644</b>	<b>561.549</b>	<b>758.104</b>	<b>3.142</b>	<b>8.627</b>

\* Il dato riportato in tabella coincide con il valore nominale delle passività finanziarie e non include pertanto (i) le commissioni direttamente connesse all'erogazione dei prestiti, ricomprese contrariamente nella valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie, ed il (ii) rateo degli interessi maturati e non liquidati.

\*\* Il dato coincide con il valore complessivo degli Strumenti Finanziari derivati attivi e passivi e non include peraltro il rateo sui differenziali maturati e non liquidati.

L'analisi delle scadenze riportata nella precedente tabella non tiene, peraltro, conto delle passività finanziarie<sup>19</sup> riferite alla società controllata Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A. ceduta nel corso del mese di febbraio 2017. Il Gruppo Astaldi ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità quali, in particolare:

- tendenza alla gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di *cash management*), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui è presente e compatibilmente con le regole di gestione dei flussi finanziari delle singole commesse;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- esistenza di un portafoglio di investimenti, per il quale esiste un mercato liquido e i cui titoli sono pertanto disponibili alla vendita per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di nuove linee di credito bancarie (*committed* e *uncommitted*), garantendo un'adeguata disponibilità di linee *committed* (non utilizzate);

<sup>19</sup> Pari al 31/12/2016 a Euro mgl 102.049 oltre a quanto riferito ai relativi derivati di copertura (Euro mgl 13.640). A tal riguardo si precisa che i relativi termini contrattuali prevedono il rimborso dei Finanziamenti a partire dall'esercizio 2019.



- accesso al mercato dei capitali di debito;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Si precisa, in ultimo, che le liquidità disponibili unitamente alla possibilità di utilizzo di linee di credito *revolving*, sia *committed* che *uncommitted*, conferiscono al Gruppo una adeguata capacità di fare fronte agli impegni finanziari pianificati.

### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali rischi di default di una controparte.

Il rischio di credito del Gruppo è limitato in ragione delle caratteristiche del merito creditizio dei clienti serviti. Il portafoglio dei crediti in scadenza è costantemente monitorato dalle funzioni preposte.

La tipologia dei clienti del Gruppo è riconducibile nella sostanza ad enti governativi e pubblici per loro natura solvibili.

Pertanto il rischio di credito, rappresentato dalla possibilità che si verifichi una situazione di default dei propri committenti, è da considerarsi poco significativo, anche in considerazione delle coperture assicurative che possono essere poste in essere attraverso specifiche polizze stipulabili con istituzioni a ciò deputate.

È da segnalare peraltro che per alcuni paesi i tempi di incasso possono allungarsi rispetto ai termini usuali. Al 31 dicembre 2016 la percentuale dei crediti commerciali scaduti è pari a circa il 30%, di cui il 25% per quelli scaduti oltre i 12 mesi. Tuttavia l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa, in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante ed in particolare ai debiti verso subappaltatori e fornitori tipici per il settore, le cui scadenze, nell'ambito della gestione della leva operativa, vengono tendenzialmente allineate ai tempi di incasso da parte dei committenti (*back to back*).

Per quanto attiene, in particolare, la Turchia si segnala che sebbene il paese abbia fatto registrare nel corso del 2016 una fase di temporanea instabilità politico-sociale, il Gruppo ritiene che non ci siano ad oggi elementi tali da far apprezzare un rischio rispetto all'esigibilità complessiva dei corrispettivi maturati o criticità che possano influenzare negativamente le attività di costruzione e gestione in corso nell'Area (autostrade, edilizia sanitaria).

Relativamente alla posizione creditoria ascrivibile alle commesse ferroviarie in Romania pari a circa Euro mgl. 77.000, la Capogruppo, a valle del riconoscimento del proprio diritto di credito in sede arbitrale, ha attivato quanto consentito dalla legislazione vigente al fine di pervenire al relativo incasso in tempi ragionevolmente contenuti.

Con riferimento all'esposizione creditoria per la realizzazione dei lavori ferroviari in Venezuela (Euro mgl 248.910), si segnala che (i) il Governo venezuelano ha riconosciuto ufficialmente – attraverso il committente IFE – l'ammontare totale dei crediti scaduti, nonché (ii) l'estensione dei tempi contrattuali relativamente ai lavori di realizzazione delle tratte San Juan De Los Morros – San Fernando De Apure e Chaguaramas – Cabruta (cd. Lotti del Sud). Tali comportamenti conclusivi vanno intesi come volontà concreta del Sistema Paese di rispettare le proprie obbligazioni contrattuali. Ciò, peraltro, in ragione del fatto che i contratti di appalto, sono stati sottoscritti sotto l'egida di specifici Accordi Quadro – sottoscritti dai due Stati – che ne disciplinano, appunto, i reciproci diritti ed obblighi in relazione alla promozione di investimenti nei rispettivi territori in settori di pubblica rilevanza, tra i quali l'esecuzione di tratte ferroviarie in Venezuela.

Risulterebbe, altresì, che anche a livello istituzionale del nostro Paese si stiano avviando valutazioni in merito ai possibili interventi concreti da poter porre in essere a sostegno della posizione delle imprese italiane operanti in Venezuela.

Va evidenziato, infine, che il Governo venezuelano, anche in vista delle prossime elezioni presidenziali indette per il 2018, starebbe presentando un programma di sviluppo infrastrutturale che lascerebbe presupporre la riattivazione dei flussi di investimento per le principali opere pubbliche in corso di esecuzione nel paese.

Al riguardo, valutando nel suo insieme la situazione, tenendo conto di tutti gli elementi a disposizione così come rappresentati, si ritiene che ad oggi non sussisterebbero condizioni tali da far presupporre in qualche misura il mancato recupero dei crediti.

## 35.2 Garanzie e Fidejussioni

### Garanzie personali

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro mgl 3.047.578 e si riferisce alle seguenti fattispecie:

- fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa per singole commesse, rilasciate nell'interesse di *Joint ventures*, imprese collegate e altre partecipate, all'uopo costituite ai sensi della

vigente normativa di settore, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 68.507 di cui riferite a *Joint ventures* Euro mgl 10.152;

- fidejussioni per lavori rilasciate, nell'interesse del Gruppo, da istituti bancari e compagnie assicurative, in favore degli enti committenti a vario titolo per conto proprio e nell'interesse delle Società controllate, a controllo congiunto, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 2.910.103 di cui riferite a *Joint ventures* Euro mgl 105.847;
- altre fidejussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro mgl 68.968 di cui riferite a *Joint ventures* Euro mgl 9.564.

### Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per Euro mgl 426.836 le garanzie rilasciate dagli istituti di credito e dagli enti assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

## 36. Informativa con parti correlate e compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali ed altri Dirigenti con responsabilità strategiche

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalla comunicazione CONSOB n° 6064293 del 28 luglio 2006, sono indicati di seguito gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate. A tale riguardo si precisa che le relative operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato. Si sottolinea inoltre che i rapporti intrattenuti con i consorzi e le società consortili (cd. Società di scopo), tenuto conto del particolare settore in cui il Gruppo opera, vanno correlati ai diritti di credito vantati verso enti terzi – iscritti nella voce crediti commerciali (nota 23) – non riepilogati nella seguente tabella:

Nome Società	Importi dovuti dai Committ.	Crediti e altre Attività	Attività Finanziarie	Attività dest. alla vendita	Importi dovuti ai Committ.	Debiti e Altre passività	Passività finanziarie	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e Oneri Finanziari
<b>Società controllanti</b>										
Fin.Ast. S.r.l.	0	3	0	0	0	0	6.500	12	0	(293)
<b>Società sotto comune controllo</b>										
Finetupar International S.A.	0	0	0	0	0	0	6.500	0	0	(293)
<b>Joint ventures</b>										
Ankara Etlik Hastante A.S.	0	4.518	20.054	0	78.591	316	0	55.988	0	846
Astaldi Bayindir J.V.	0	6.138	0	0	0	598	0	0	0	0
Consorzio A.F.T. Kramis	0	5.099	578	0	0	246	0	0	25	37
Ic İçtaş Astaldi Ica İnşaat Anonim Şirket	22.373	33.687	0	0	78.258	0	1.062	136.310	0	(14)
Altre*	0	7.117	433	0	0	3.748	0	13	180	6
	<b>22.373</b>	<b>56.559</b>	<b>21.065</b>	<b>0</b>	<b>156.849</b>	<b>4.907</b>	<b>1.062</b>	<b>192.312</b>	<b>205</b>	<b>875</b>
<b>Società collegate</b>										
Brennero Tunnel Construction S.c.a.r.l.	0	5.839	0	0	0	365	0	1.381	2.104	4.341
Consorzio Iricav Due	0	358	0	0	0	16.389	0	749	2.259	(8)
Consorzio MM4	19.891	88	311	0	0	511	0	52.606	1.010	0





Nome Società	Importi dovuti dai Committ.	Crediti e altre Attività	Attività Finanziarie	Attività dest. alla vendita	Importi dovuti ai Committ.	Debiti e Altre passività	Passività finanziarie	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e Oneri Finanziari
Diga di Blufi S.c.r.l. in liq.	0	6.837	0	0	0	5.466	0	0	2	2
GE. SAT S.c.a.r.l.	0	18.333	0	0	0	14.706	0	21.598	12.650	0
ICA Ic Ictas Astaldi ucuncu bogaz koprusu ve kuzey marmara otoyolu yatırım ve isletme A.S.	145.586	72	188.219	0	6.162	0	0	351.610	0	7.408
Metro 5 S.p.A.	0	751	1.764	33.522	954	280	0	4.814	208	2.000
METRO C S.c.p.a.	439	3.255	0	0	0	5.732	0	964	19.458	0
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	35.255	111	22.714	0	1.712	0	0	109.958	0	1.641
Pacific Hydro Chacayes	0	35	0	7.150	0	0	0	0	0	0
S.A.T. S.p.A.	6.824	22	0	7.182	0	155	0	1.280	0	375
Altre*	0	12.491	9.453	0	47	7.502	0	2.358	9.106	478
	<b>207.995</b>	<b>48.193</b>	<b>222.460</b>	<b>47.854</b>	<b>8.875</b>	<b>51.106</b>	<b>0</b>	<b>547.319</b>	<b>46.798</b>	<b>16.238</b>
<b>Totale</b>	<b>230.368</b>	<b>104.754</b>	<b>243.525</b>	<b>47.854</b>	<b>165.724</b>	<b>56.013</b>	<b>14.062</b>	<b>739.642</b>	<b>47.002</b>	<b>16.528</b>
<b>Percentuale di incidenza</b>	<b>14,81%</b>	<b>9,87%</b>	<b>77,04%</b>	<b>19,24%</b>	<b>33,63%</b>	<b>4,40%</b>	<b>0,70%</b>	<b>24,62%</b>	<b>1,73%</b>	<b>8,80%</b>

\*per rapporti di importo unitario inferiore a Euro mgl 5.000.

Con riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e della Capogruppo, si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata rinviando alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

Categoria	Compensi Fissi	Compensi Partecipazione a comitati	Compensi Variabili <i>no-equity</i> (bonus e altri incentivi)	Benefici non monetari	Altri Compensi	Totale	Fair Value dei compensi <i>equity</i>
Amministratori	3.630	43	1.100	37	14	<b>4.825</b>	330
Sindaci	120	0	0	0	0	<b>120</b>	0
Direttori Generali	1.835	0	0	38	35	<b>1.908</b>	660

### 37. Informativa settoriale

I settori operativi oggetto di informativa sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal *Top Management* quale set informativo per le proprie decisioni. Tale reportistica è basata in particolare sulle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera ed è determinata utilizzando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. Nelle tabelle seguenti si riporta l'informativa settoriale in relazione a quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'IFRS 8.

<b>Informativa al 31/12/2016</b>	<b>Italia</b>	<b>Europa</b>	<b>America</b>	<b>Africa</b>	<b>Asia</b>	<b>Altre attività</b>	<b>Rettifiche ed elisioni</b>	<b>Totale</b>
Ricavi	965.165	1.221.444	993.792	146.293	15.236	711	(490.815)	<b>2.851.826</b>
Quote del risultato di esercizio di entità valutate a <i>equity</i>								<b>87.760</b>
Risultato operativo	23.659	154.522	46.147	9.223	(3.427)	2.054	84.795	<b>316.973</b>
Oneri finanziari netti								<b>(187.877)</b>
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								<b>129.096</b>
Imposte sul reddito								<b>(31.654)</b>
Utile netto dell'esercizio								<b>72.457</b>
<b>Attività e passività</b>								
Attività del settore	1.819.137	2.551.755	1.816.770	256.201	43.199	2.563.108	(4.313.085)	<b>4.737.085</b>
di cui partecipazioni						900.282	(376.651)	<b>523.631</b>
Passività del settore	(1.638.176)	(2.104.416)	(1.609.070)	(271.139)	(46.803)	(2.097.247)	3.728.251	<b>(4.038.600)</b>
<b>Altre informazioni di settore</b>								
Immobilizzazioni materiali	10.783	60.921	96.626	2.700	316	39.901	(3.688)	<b>207.558</b>
Immobilizzazioni immateriali	66.650	382	123	0	0	3.761	3.111	<b>74.026</b>
Ammortamento delle imm.ni materiali	1.380	22.590	21.159	2.285	193	3.669	(4.786)	<b>46.489</b>
Accantonamenti						3.999		<b>3.999</b>

<b>Informativa al 31/12/15 restated</b>	<b>Italia</b>	<b>Europa</b>	<b>America</b>	<b>Africa</b>	<b>Asia</b>	<b>Altre attività</b>	<b>Rettifiche ed elisioni</b>	<b>Totale</b>
Ricavi	683.305	1.306.703	865.861	123.362	49.107	517	(298.832)	<b>2.730.024</b>
Quote del risultato di esercizio di entità valutate a <i>equity</i>								<b>52.911</b>
Risultato operativo	30.009	155.587	23.488	17.257	(2.690)	(815)	53.396	<b>276.232</b>
Oneri finanziari netti								<b>(164.757)</b>
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								<b>111.474</b>
Imposte sul reddito								<b>(33.188)</b>
Utile netto dell'esercizio								<b>80.876</b>
<b>Attività e passività</b>								
Attività del settore	1.552.116	2.420.384	1.451.924	305.026	29.075	2.311.610	(3.709.245)	<b>4.360.889</b>
di cui partecipazioni						890.220	(311.223)	<b>578.997</b>
Passività del settore	(1.264.807)	(2.199.544)	(1.333.323)	(313.826)	(31.092)	(1.801.727)	3.220.462	<b>(3.723.858)</b>
<b>Altre informazioni di settore</b>								
Immobilizzazioni materiali	11.305	71.271	85.110	4.986	479	43.638	(6.671)	<b>210.120</b>
Immobilizzazioni immateriali	42.709	417	25	0	0	846	3.111	<b>47.108</b>
Amm.to delle imm. ni materiali	3.334	24.034	21.887	3.386	197	3.978	(1.905)	<b>54.911</b>
Accantonamenti						4.060		<b>4.060</b>

## 38. Altre informazioni

---

### Eventi e operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Astaldi non è stata influenzata, nel corso dell'esercizio 2016 da eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293.

### Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Il Gruppo Astaldi non ha posto in essere nell'esercizio 2016 operazioni atipiche e inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293.

## 38.1 Autorizzazione alla pubblicazione

---

La pubblicazione del Bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 14 marzo 2017. In tale sede il Consiglio di Amministrazione, ha altresì deliberato di sottoporre alla approvazione dell'Assemblea degli Azionisti la proposta di distribuzione di un dividendo, da attingere dalla riserva straordinaria, per un ammontare complessivo di Euro 19.556.223 (Euro 0,20 per ogni azione in circolazione alla medesima data) con stacco della cedola il 15 maggio 2017, record date il 16 maggio 2017, pagamento il 17 maggio 2017. Si precisa che tale importo è stato determinato tenendo conto della ripartizione proporzionale alle azioni in circolazione del dividendo relativo alle 643.786 azioni proprie in portafoglio.

## 38.2 Eventi successivi alla data di Bilancio

---

Questa prima parte del 2017 ha fatto registrare importanti passi avanti per il programma di *asset disposal*. A febbraio, ASTALDI ha chiuso l'accordo con MERIDIAM LATAM HOLDING, fondo infrastrutturale specializzato nella gestione di infrastrutture di trasporto e ospedali, per il suo ingresso nel capitale di SCMS, Società Concessionaria dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago in Cile. A seguito di tale accordo, MERIDIAM LATAM HOLDING entra in SCMS con una quota pari al 49%: l'operazione rappresenta il primo *step* di una cessione che prevede due ulteriori distinte operazioni di trasferimento di titoli azionari fino ad arrivare al 100% al termine del periodo di costruzione, così come previsto dalla normativa locale. È previsto inoltre la rivisitazione delle regole di *governance* della Concessionaria al trasferimento della prima *tranche*, per garantire al fondo la possibilità di partecipare alla definizione delle politiche gestionali. Dal canto suo, Astaldi mantiene la piena titolarità delle attività di costruzione (attualmente in corso), nonché il diritto al contratto di gestione delle attività di O&M (*Operation and Maintenance*) tramite la Controllata Sociedad Austral Manutenciones y Operaciones S.p.A. Gli effetti finanziari dell'operazione per ASTALDI si traducono nel deconsolidamento di circa 100 milioni di euro di debito *non recourse* in capo alla concessionaria SCMS e nell'incasso di 10 milioni di euro per la quota ceduta, in linea con il valore di libro. L'operazione è in linea con quanto previsto dal Piano Strategico 2016-2020 di ASTALDI. L'accordo permette infatti di affiancare alla capacità operativa del GRUPPO ASTALDI le competenze di un partner finanziario di rilievo internazionale, favorendo il consolidamento di un modello di crescita delle attività che fa leva sulla sua capacità di attrarre e valorizzare partnership strategiche a livello globale.

A marzo 2017, ASTALDI ha sottoscritto un accordo per la cessione della propria partecipazione nella Società Concessionaria dell'Impianto Idroelettrico di Chacayes, a PACIFIC HYDRO CHILE, già proprietaria del restante 72,7% e controllata cilena del Gruppo cinese SPIC OVERSEAS. La partecipazione ceduta dal GRUPPO ASTALDI, pari al 27,3%, è stata valutata in 44 milioni di dollari, comprensiva del prestito subordinato. L'accordo prevede il *closing* dell'operazione entro il 31 marzo 2017, al termine dell'*iter* autorizzativo previsto.

A marzo 2017, inoltre, ASTALDI si è aggiudicato in consorzio il contratto per il primo lotto dell'Alta Velocità ferroviaria Napoli-Bari (tratta Napoli-Cancello), del valore di 397 milioni di euro (di cui 40% in quota ASTALDI). Il progetto, commissionato da ITALFERR S.p.A. e da completarsi entro il 2022, interessa il primo tratto della direttrice Napoli-Bari e risulta strategico nel riassetto complessivo dell'intera linea ferroviaria. L'opera, nella tratta compresa tra Napoli e Cancello, consentirà di portare i binari della linea a servizio della nuova stazione di Napoli-Afragola, che in futuro diventerà la stazione per l'interscambio passeggeri tra i servizi regionali e AV, incrementando l'accessibilità complessiva al trasporto ferroviario nel nodo di Napoli. È prevista inoltre la realizzazione della nuova stazione di Acerra e di due nuove fermate per i servizi metro-



politani, Casalnuovo e Centro Commerciale. Il tracciato si articolerà per circa 15,5 km nei territori di Casoria, Casalnuovo, Afragola, Caivano e Acerra. La riqualificazione e lo sviluppo dell'itinerario Napoli-Bari, che fa parte del Corridoio 5 Scandinavia-Mediterraneo della Rete Trans European Network (TEN), ha l'obiettivo di migliorare la competitività del trasporto su ferro e l'integrazione della rete ferroviaria del Sud-Est con il sistema AV/AC, nonché di incrementare le quote di trasporto merci su rotaia. La firma del contratto è attesa a valle della verifica dei requisiti di partecipazione alla gara, così come previsto dall'iter di aggiudicazione.

Sul fronte operativo, a marzo sono state inaugurate due ulteriori tratte dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia, relative alla Fase 2-B e alla Fase 2-A; parte pertanto la relativa attività di gestione. In Italia, sempre a marzo, nel cantiere di Via Cardinale Mezzofanti della Linea 4 della Metropolitana di Milano è stato registrato l'avvio dello scavo delle TBM in direzione Centro.

### 38.3 Compensi spettanti alla Società di revisione KPMG e alla loro rete, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Si riportano di seguito i compensi che sono stati corrisposti per competenza nel corso dell'esercizio 2016 alla KPMG in base all'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011-2019 conferito con delibera di assemblea del 18 aprile 2011:

Tipologia	Esercizio 2016
<b>A) Servizi di Revisione</b>	<b>1.180</b>
- Riferiti alla Capogruppo Astaldi S.p.A. (*)	585
- Riferiti a Società controllate	595
<b>B) Servizi di Attestazione (**)</b>	<b>206</b>
<b>C) Altri Servizi</b>	<b>356</b>
<b>Totale corrispettivi</b>	<b>1.742</b>
(*) Ammontare comprensivo di spese vive e contributo CONSOB	
(**) Riferiti alla Capogruppo Astaldi S.p.A.	206
di cui:	
1) Per compensi relativi a limitate procedure di verifica collegate al rispetto di taluni <i>covenant</i> previsti nell'ambito del Prestito Obbligazionario	21
2) Per compensi relativi ad attività di <i>agreed upon procedures</i> , sottoscrizioni di dichiarazioni fiscali ed altre attività di attestazione	185

Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Paolo Astaldi



# Attestazione del *Management*

## Attestazione del Bilancio consolidato

### ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs.58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Filippo Stinellis, in qualità di Amministratore Delegato, e Paolo Citterio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Astaldi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016.
  
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono state predisposte e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Astaldi S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. "CO.S.O. Report") che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.  
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
  
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio consolidato:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  
  - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Astaldi S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 14 marzo 2017

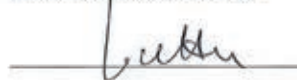
Filippo Stinellis

Amministratore Delegato



Paolo Citterio

Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari







# Prospetti contabili di Astaldi S.p.A.

## Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio

(unità di euro)	note	Esercizio 2016	Esercizio 2015 rideterminato*
Ricavi	1	2.079.702.883	2.106.765.145
<i>di cui v/parti correlate</i>		765.747.833	670.264.868
Altri Ricavi operativi	2	140.438.126	111.834.563
<i>di cui v/parti correlate</i>		19.989.028	14.725.175
<b>Totale Ricavi Operativi</b>		<b>2.220.141.009</b>	<b>2.218.599.708</b>
Costi per acquisti	3	(352.689.066)	(366.308.553)
Costi per servizi	4	(1.246.802.633)	(1.232.134.650)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(206.671.590)	(216.624.319)
Costi del personale	5	(317.909.979)	(296.886.257)
Altri costi operativi	6	(32.891.210)	(36.779.402)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(169.368)	(13.409.987)
<b>Totale Costi Operativi</b>		<b>(1.950.292.888)</b>	<b>(1.932.108.862)</b>
Quote di utili (perdite) da controllate, <i>joint venture</i> e collegate	7	27.741.010	32.623.787
<b>Margine Operativo Lordo</b>		<b>297.589.131</b>	<b>319.114.633</b>
Ammortamenti e svalutazioni	8	(46.239.978)	(50.651.632)
Accantonamenti	9	(1.466.765)	(20.014.769)
<b>Risultato Operativo</b>		<b>249.882.388</b>	<b>248.448.232</b>
Proventi Finanziari	10	99.278.161	84.929.313
<i>di cui v/parti correlate</i>		31.305.413	19.058.098
Oneri finanziari	11	(248.397.534)	(223.597.901)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(2.044.045)	(3.707.413)
<b>Totale Area Finanziaria e delle Partecipazioni</b>		<b>(149.119.373)</b>	<b>(138.668.588)</b>
<b>Utile (Perdita) prima delle imposte delle Attività in funzionamento</b>		<b>100.763.015</b>	<b>109.779.644</b>
Imposte	12	(27.447.037)	(32.288.221)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>73.315.978</b>	<b>77.491.423</b>
<i>Utile (perdita) per azione</i>			
Base	13	Euro 0,75	Euro 0,79
Diluito	13	Euro 0,66	Euro 0,75

\* A seguito dell'applicazione del principio contabile IAS 27 rev. 2015 "Bilancio Separato", i dati relativi all'esercizio 2015, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

## Conto economico complessivo

(unità di euro)	note	Esercizio 2016	Esercizio 2015 rideterminato*
<b>Utile (perdita) dell'esercizio (A)</b>		<b>73.315.978</b>	<b>77.491.423</b>
Variazione <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati di Copertura <i>Cash Flow Hedge</i>		(2.829.571)	716.260
Differenze cambio da Conversione dei bilanci espressi in valuta Estera		21.840.668	(2.637.900)
<i>Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto</i>		(11.398.955)	(4.895.274)
<i>Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo dei disposal group</i>		(6.943.060)	0
Effetto fiscale		9.344.639	3.863.106
<b>Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B1)</b>	26	<b>10.013.721</b>	<b>(2.953.808)</b>
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti per i dipendenti		(75.721)	199.454
<i>Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto</i>		(44.036)	167.841
<b>Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B2)</b>	26	<b>(119.757)</b>	<b>367.295</b>
<b>Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)</b>		<b>9.893.964</b>	<b>(2.586.513)</b>
<b>TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)</b>		<b>83.209.942</b>	<b>74.904.910</b>

\* A seguito dell'applicazione del principio contabile IAS 27 rev. 2015 "Bilancio Separato", i dati relativi all'esercizio 2015, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.



## Situazione Patrimoniale Finanziaria - Attività

(unità di euro)	note	31/12/2016	31/12/2015 Rideterminato*	31/12/2014 Rideterminato*
<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
Immobili, impianti e macchinari	14	170.925.352	171.691.634	189.155.283
Investimenti immobiliari	15	150.319	157.985	165.652
Attività immateriali	16	51.298.070	20.994.675	3.207.890
Investimenti in partecipazioni	17	674.485.061	594.727.036	479.853.578
<i>di cui valutate con il metodo del patrimonio netto</i>		660.819.088	584.567.584	479.519.326
Attività finanziarie non correnti	18	256.193.254	319.798.119	224.891.300
<i>di cui v/parti correlate</i>		254.843.855	319.623.062	224.781.053
Altre attività non correnti	19	27.361.867	40.084.883	44.645.968
Imposte differite attive	12	87.979.897	53.139.620	25.133.563
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>1.268.393.820</b>	<b>1.200.593.952</b>	<b>967.053.234</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	20	37.941.596	56.812.964	53.875.197
Importi dovuti dai committenti	21	1.350.411.902	1.115.494.943	987.966.898
<i>di cui v/parti correlate</i>		237.254.097	142.264.881	113.378.759
Crediti Commerciali	22	785.480.749	752.411.897	909.425.740
<i>di cui v/parti correlate</i>		233.716.231	182.984.118	222.517.933
Attività finanziarie correnti	18	209.127.576	128.800.254	20.932.533
<i>di cui v/parti correlate</i>		185.099.079	98.321.593	18.315.907
Crediti Tributari	23	68.766.808	101.891.609	72.617.863
Altre attività correnti	19	407.224.133	395.693.068	343.383.996
<i>di cui v/parti correlate</i>		199.941.666	180.704.794	69.652.234
Disponibilità liquide	24	400.386.829	455.140.150	467.230.598
<b>Totale Attività correnti</b>		<b>3.259.339.593</b>	<b>3.006.244.885</b>	<b>2.855.432.825</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	25	<b>77.756.483</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>di cui v/parti correlate</i>		40.703.231	0	0
<b>Totale Attività</b>		<b>4.605.489.896</b>	<b>4.206.838.837</b>	<b>3.822.486.059</b>

\* A seguito dell'applicazione del principio contabile IAS 27 rev. 2015 "Bilancio Separato", i dati relativi all'esercizio 2015 e 2014, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

**Situazione Patrimoniale Finanziaria - Patrimonio netto e Passività**

(unità di euro)	note	31/12/2016	31/12/2015 Rideterminato*	31/12/2014 Rideterminato*
<b>Patrimonio netto</b>	26			
Capitale Sociale		196.849.800	196.849.800	196.849.800
Azioni Proprie		(1.314.942)	(1.601.540)	(1.793.002)
Riserva Legale		33.062.370	31.141.468	27.934.260
Riserva Straordinaria		311.540.724	293.096.745	253.131.219
Utili (perdite) a nuovo		74.685.147	77.257.818	77.257.818
Altre riserve		84.951.981	44.912.321	34.545.347
Altre componenti del conto economico complessivo		(108.064.291)	(108.613.616)	(102.163.997)
Fiscalità differita da altre componenti del c.e. complessivo		26.340.966	16.996.327	13.133.221
<b>Totale capitale e riserve</b>		<b>618.051.755</b>	<b>550.039.323</b>	<b>498.894.666</b>
Utile (perdita) dell'esercizio		73.315.978	77.491.423	75.313.281
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>691.367.733</b>	<b>627.530.746</b>	<b>574.207.947</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Passività finanziarie non correnti	27	1.480.409.348	1.270.074.737	1.152.003.972
<i>di cui v/parti correlate</i>		14.325.094	14.725.864	14.850.384
Altre passività non correnti	28	1.684.500	922.558	2.247.833
Fondi per benefici ai dipendenti	29	4.727.092	5.245.612	6.281.344
Passività per imposte differite	12	40.136.052	19.308.072	9.525.406
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>1.526.956.992</b>	<b>1.295.550.979</b>	<b>1.170.058.555</b>
<b>Passività correnti</b>				
Importi dovuti ai committenti	21	407.417.083	364.063.382	425.431.789
<i>di cui v/parti correlate</i>		174.352.108	149.378.134	110.677.254
Debiti Commerciali	30	1.171.671.409	1.070.686.799	1.018.608.269
<i>di cui v/parti correlate</i>		396.874.581	318.969.020	255.019.642
Passività finanziarie correnti	27	571.258.766	586.832.719	350.811.563
<i>di cui v/parti correlate</i>		91.204.203	0	0
Debiti Tributarî	31	62.209.772	55.045.344	94.734.279
Fondi per rischi e oneri	32	44.082.985	59.013.757	41.397.228
Altre passività correnti	28	130.525.156	148.115.111	147.236.429
<i>di cui v/parti correlate</i>		8.307.329	15.990.725	12.580.766
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>2.387.165.171</b>	<b>2.283.757.112</b>	<b>2.078.219.557</b>
<b>Totale Passività</b>		<b>3.914.122.163</b>	<b>3.579.308.091</b>	<b>3.248.278.112</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>		<b>4.605.489.896</b>	<b>4.206.838.837</b>	<b>3.822.486.059</b>

\* A seguito dell'applicazione del principio contabile IAS 27 rev. 2015 "Bilancio Separato", i dati relativi all'esercizio 2015 e 2014, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2016

	nota	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva di conversione
<b>Saldo al 01/01/2016</b>		<b>195.248.260</b>	<b>31.141.468</b>	<b>293.096.745</b>	<b>(10.751.917)</b>	<b>(50.584.495)</b>
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 27(2015)		0	0	0	(66.914.497)	19.993.342
<b>Saldo al 01/01/2016 rideterminato*</b>	<b>26</b>	<b>195.248.260</b>	<b>31.141.468</b>	<b>293.096.745</b>	<b>(77.666.414)</b>	<b>(30.591.153)</b>
Utile delle attività in funzionamento 2016	26					
Altre componenti del risultato economico complessivo	26				(41.695.876)	42.394.329
<b>RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>26</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(41.695.876)</b>	<b>42.394.329</b>
<b>Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:</b>						
Azioni Proprie	26	286.598		1.663.248		
Dividendi	26					
Fondo ex art.27	26					
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2015	26	0	1.920.902	16.780.731		
Riserva da assegnazione Stock Grant	26					
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>26</b>	<b>195.534.858</b>	<b>33.062.370</b>	<b>311.540.724</b>	<b>(119.362.290)</b>	<b>11.803.176</b>

\* A seguito dell'applicazione del principio contabile IAS 27 rev. 2015 "Bilancio Separato", i dati al 31/12/2015, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

\*\* L'ammontare indicato nelle poste evidenziate è esposto al netto dell'investimento complessivo in azioni proprie pari a Euro mgl 3.864 di cui Euro mgl 1.315, corrispondente al valore nominale delle azioni, riportato a riduzione del capitale sociale, ed Euro mgl 2.549 esposto a riduzione della Riserva Straordinaria.

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2015

	nota	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva di conversione
<b>Saldo al 01/01/2015</b>		<b>195.056.798</b>	<b>27.934.260</b>	<b>253.131.219</b>	<b>(11.468.177)</b>	<b>(47.946.595)</b>
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 27(2015)		0	0	0	(38.298.957)	(3.663.990)
<b>Saldo al 01/01/2015 rideterminato</b>	<b>26</b>	<b>195.056.798</b>	<b>27.934.260</b>	<b>253.131.219</b>	<b>(49.767.134)</b>	<b>(51.610.585)</b>
Utile delle attività in funzionamento 2015	26					
Altre componenti del risultato economico complessivo	26				(27.899.280)	21.019.432
<b>RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>26</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(27.899.280)</b>	<b>21.019.432</b>
<b>Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:</b>						
Azioni Proprie	26	191.462		(807.960)		
Dividendi	26					
Fondo ex art.27	26					
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2014	26		3.207.208	40.773.486		
Altri movimenti	26					
Riserva da assegnazione Stock Grant	26					
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>26</b>	<b>**195.248.260</b>	<b>31.141.468</b>	<b>**293.096.745</b>	<b>(77.666.414)</b>	<b>(30.591.153)</b>

\* A seguito dell'applicazione del principio contabile IAS 27 rev. 2015 "Bilancio Separato", i dati al 31/12/2014, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

\*\* L'ammontare indicato nelle poste evidenziate è esposto al netto dell'investimento complessivo in azioni proprie pari a Euro mgl 5.814 di cui Euro mgl 1.602, corrispondente al valore nominale delle azioni, riportato a riduzione del capitale sociale, ed Euro mgl 4.212 esposto a riduzione della Riserva Straordinaria.

<i>Utili (Perdite) Attuariali</i>	<i>Utili (Perdite) valutazione att. finanz. AFS</i>	<i>Fiscalità differita da OCI</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utili accumulati</i>	<i>Utile del periodo</i>	<i>Patrimonio netto</i>
(220.696)	0	2.725.777	39.842.999	77.257.818	38.418.044	616.174.003
(164.724)	29.371	14.270.550	5.069.322	0	39.073.379	11.356.743
<b>(385.420)</b>	<b>29.371</b>	<b>16.996.327</b>	<b>44.912.321</b>	<b>77.257.818</b>	<b>77.491.423</b>	<b>627.530.746</b>
					73.315.978	73.315.978
(119.757)	(29.371)	9.344.639				9.893.964
<b>(119.757)</b>	<b>(29.371)</b>	<b>9.344.639</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>73.315.978</b>	<b>83.209.942</b>
			(1.179.635)			770.211
					(19.524.321)	(19.524.321)
					(192.090)	(192.090)
			41.646.050	(2.572.671)	(57.775.012)	0
			(426.755)			(426.755)
<b>(505.177)</b>	<b>0</b>	<b>26.340.966</b>	<b>84.951.981</b>	<b>74.685.147</b>	<b>73.315.978</b>	<b>691.367.733</b>

<i>Utili (Perdite) Attuariali</i>	<i>Utili (Perdite) valutazione att. finanz. AFS</i>	<i>Fiscalità differita da OCI</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utili accumulati</i>	<i>Utile del periodo</i>	<i>Patrimonio netto</i>
(420.150)	0	3.153.749	39.817.731	77.257.818	64.144.165	600.660.818
(332.565)	(33.563)	9.979.472	(5.272.384)	0	11.169.116	(26.452.871)
<b>(752.715)</b>	<b>(33.563)</b>	<b>13.133.221</b>	<b>34.545.347</b>	<b>77.257.818</b>	<b>75.313.281</b>	<b>574.207.947</b>
					77.491.423	77.491.423
367.295	62.934	3.863.106			0	(2.586.513)
<b>367.295</b>	<b>62.934</b>	<b>3.863.106</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>77.491.423</b>	<b>74.904.910</b>
			1.073.213			456.715
					(19.522.029)	(19.522.029)
					(641.442)	(641.442)
			11.169.116		(55.149.810)	0
			(827.410)			(827.410)
			(1.047.945)			(1.047.945)
<b>(385.420)</b>	<b>29.371</b>	<b>16.996.327</b>	<b>44.912.321</b>	<b>77.257.818</b>	<b>77.491.423</b>	<b>627.530.746</b>

## Rendiconto finanziario

### Attività operativa

	Esercizio 2016	Esercizio 2015 rideterminato*
<b>RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>Risultato del periodo</b>	<b>73.315.978</b>	<b>77.491.423</b>
Imposte	27.447.037	32.288.221
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>100.763.015</b>	<b>109.779.680</b>
<i>Rettifiche per:</i>		
<b>• Elementi non monetari</b>		
Ammortamento dell'attività materiali ed immateriali	46.074.002	50.626.850
Svalutazioni	165.982	(8.176)
Effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto sul valore delle partecipazioni	(27.741.010)	(32.623.787)
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	550.292	647.576
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	1.254.836	1.211.145
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	1.466.765	20.014.769
Svalutazioni / (Rivalutazioni) in seguito all'adozione del <i>fair value</i>	(7.555.769)	(4.598.844)
Oneri / (Proventi) da attualizzazione	1.672.680	15.433.953
<b>Subtotale</b>	<b>15.887.778</b>	<b>50.703.486</b>
<b>• Elementi della gestione d'investimento</b>		
(Plusvalenze) / minusvalenze da alienazione	(8.000.380)	(10.096.378)
<b>• Altre rettifiche necessarie per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative</b>		
Interessi attivi e passivi netti e dividendi ricevuti / (Ripianamento perdite)	84.145.966	70.748.640
<b>Subtotale</b>	<b>76.145.586</b>	<b>60.652.262</b>
<b>Flusso di cassa da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>192.796.379</b>	<b>221.135.428</b>
<b>Variazione capitale circolante</b>		
Crediti commerciali	(34.684.827)	140.859.450
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(50.732.231)</i>	<i>39.533.815</i>
Rimanenze e Importi dovuti dai Committenti	(216.045.591)	(128.671.880)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(123.875.338)</i>	<i>(28.886.122)</i>
Debiti commerciali	88.412.665	32.878.530
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>77.905.727</i>	<i>63.949.378</i>
Fondi rischi e oneri	(3.662.917)	(3.039.682)
Importi dovuti ai committenti	43.353.701	(60.672.749)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>24.973.974</i>	<i>38.700.880</i>
Altre attività operative	(9.229.012)	(88.525.740)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(19.236.872)</i>	<i>(111.052.560)</i>
Altre passività operative	8.426.455	(35.490.628)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(7.683.396)</i>	<i>3.409.959</i>
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(1.144.533)	(1.483.854)
<b>Subtotale</b>	<b>(124.574.059)</b>	<b>(144.146.553)</b>
Effetto delle differenze di cambio da traduzione delle gestioni estere	21.840.668	(2.637.900)
<b>Flussi di cassa generati dalle operazioni dell'attività operativa</b>	<b>90.062.988</b>	<b>74.350.975</b>
Interessi e dividendi incassati / (Ripianamento perdite)	25.254.442	28.626.683
Interessi corrisposti	(107.415.970)	(98.698.977)
Imposte pagate	(15.469.659)	(44.080.476)
<b>A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa</b>	<b>(7.568.200)</b>	<b>(39.801.795)</b>

\* A seguito dell'applicazione del principio contabile IAS 27 rev. 2015 "Bilancio Separato", i dati relativi all'esercizio 2015, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.



## Rendiconto finanziario

### Attività di investimento e Attività finanziaria

		Esercizio 2016	Esercizio 2015 rideterminato*
<b>RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>			
Investimento netto in attività immateriali		(6.991.519)	(1.104.577)
Investimento in immobili, impianti e macchinari		(25.085.513)	(24.591.495)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari		14.901.713	13.434.548
Variazione attività di finanziamento partecipazioni		(103.195.496)	(225.288.030)
<i>di cui v/parti correlate</i>		<i>(103.195.496)</i>	<i>(225.194.486)</i>
Vendita (Acquisto) di partecipazioni in imprese controllate, collegate, JV e altre partecipate		(67.068.577)	(42.873.548)
Vendita / (Acquisto) di Titoli		305.824	6.079
Variazione altri crediti finanziari netti		6.944.583	(11.498.056)
<i>di cui v/parti correlate</i>		<i>1.974.583</i>	<i>16.341.324</i>
Acquisto Ramo d'azienda		(19.200.000)	(4.850.000)
<b>B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento</b>	24	<b>(199.388.985)</b>	<b>(296.765.079)</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>			
Dividendi distribuiti agli azionisti di Astaldi		(19.524.321)	(19.522.029)
Investimento netto in azioni proprie		1.949.846	(616.498)
Plusvalenza / (Minusvalenza) derivante dalla negoziazione delle azioni proprie		(1.179.635)	1.073.213
(Rimborsi) / Utilizzi netti delle linee di Credito		91.631.504	357.442.560
Variazione delle altre Passività Finanziarie		89.947.891	(1.978.047)
<i>di cui v/parti correlate</i>		<i>90.803.433</i>	<i>(124.520)</i>
Rimborso <i>leasing</i> finanziari		(8.939.661)	(9.663.682)
Altri movimenti		(1.681.761)	(2.259.090)
<b>C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria</b>	24	<b>152.203.864</b>	<b>324.476.427</b>
<b>AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)</b>	24	<b>(54.753.321)</b>	<b>(12.090.448)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>		<b>455.140.150</b>	<b>467.230.598</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>		<b>400.386.829</b>	<b>455.140.150</b>



## Bilancio individuale

Per la consultazione del Bilancio individuale al 31/12/2016, si rinvia al CD allegato al presente volume.

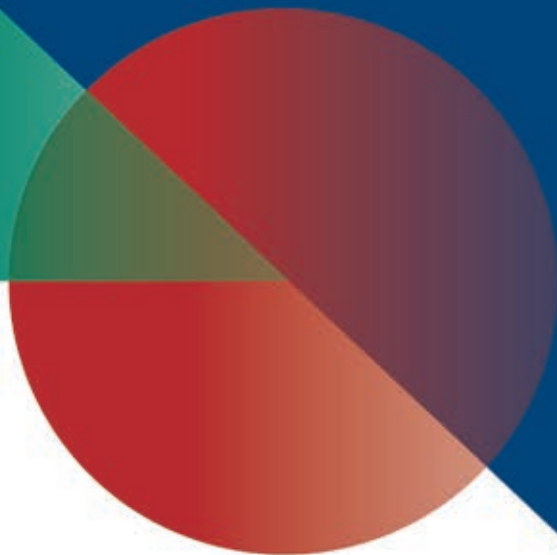
\* A seguito dell'applicazione del principio contabile IAS 27 rev. 2015 "Bilancio Separato", i dati relativi all'esercizio 2015, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.







# Relazione sulla *Corporate Governance*



Relazione sul governo societario  
e gli assetti proprietari \_\_\_\_\_ 202

Tabelle di sintesi \_\_\_\_\_ 238

# Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

## 1. Profilo dell'emittente

La struttura di *corporate governance* adottata da Astaldi S.p.A., società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni sui mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e obbligazioni ammesse alle negoziazioni della Borsa del Lussemburgo, si fonda sul modello di amministrazione e controllo tradizionale. Fermi i compiti dell'assemblea, la struttura di *corporate governance* attribuisce i compiti di gestione al consiglio di amministrazione e le funzioni di vigilanza al collegio sindacale. La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione. In attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/2001, la Società ha nominato l'organismo di vigilanza.

Astaldi S.p.A., anche in quanto società quotata sul Segmento STAR, aderisce al "Codice di autodisciplina delle società quotate" (d'ora in avanti, Codice di autodisciplina) predisposto nel 1999 da Borsa Italiana S.p.A. e successivamente modificato dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Anche quest'anno, la *governance* di Astaldi S.p.A. risulta essere in linea sia con i principi previsti dal Codice di autodisciplina, sia con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, più in generale, con la *best practice* internazionale. Alla luce di quanto sopra, verrà qui di seguito descritto il sistema di governo societario di Astaldi S.p.A. al 31.12.2016. Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2016, non vi sono stati cambiamenti rilevanti.

## 2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis TUF) Alla data del (31/12/2015)

### a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

- Ammontare in Euro del capitale sociale sottoscritto e versato: **196.849.800,00 Euro**.

- Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: **azioni ordinarie con diritto di voto**.

Il suddetto capitale sociale è suddiviso in n. 98.424.900 **azioni ordinarie** del valore nominale di 2 Euro per azione.

#### STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Mercato di quotazione
Azioni ordinarie	98.424.900	100%	Italia – Segmento STAR

In data 23 aprile 2013 l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, cod. civ., a esclusivo servizio del prestito obbligazionario *equity linked*, riservato a investitori qualificati italiani ed esteri. Per tale prestito è attribuito agli obbligazionisti il diritto di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie già esistenti o di nuova emissione e alla Società la facoltà di rimborsare il capitale tramite la consegna di azioni oppure per cassa o secondo una combinazione di azioni e cassa. Di seguito la tabella di riepilogo:

**ALTRI STRUMENTI FINANZIARI****(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)**

	Mercato di quotazione	N° obbligazioni convertibili in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione	N° di azioni a servizio della conversione
Obbligazioni convertibili	Lussemburgo – MTF	130.000	ordinarie	17.568.517

Non sono stati introdotti piani di incentivazione basati su azioni che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

**b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)**

Non sono presenti restrizioni al trasferimento di titoli.

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)**

Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale – nuova soglia definita d.lgs. n. 25/2016 che dà attuazione alla direttiva europea n. 2013/50/CE (c.d. direttiva *Transparency*) – così come risulta dal Libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni a disposizione sono, alla data del 31 dicembre 2016, i seguenti:

<b>FIN.AST S.r.l.</b>	<i>FIN.AST.S.r.l.</i>	39.605.495	40,239%
	<i>Finetupar International S.A.</i>	12.327.967	12,525%
		<b>51.933.462</b>	<b>52,764%</b>
<b>FMR LLC</b>	<i>FMR Co, Inc.</i>	9.037.319	9,182%
	<i>Fidelity Institutional Asset Management Trust Company</i>	363.075	0,369%
	<i>FIAM LLC</i>	229.532	0,233%
		<b>9.629.926</b>	<b>9,784%</b>
	TOTALE	<b>61.563.388</b>	<b>62,548%</b>

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)**

L'assemblea del 29 gennaio 2015, modificando l'art. 12 dello Statuto sociale, conformemente a quanto previsto dall'art. 127-*quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.), ha introdotto il meccanismo c.d. del "voto maggiorato". Conseguentemente, ai soci (o altri aventi diritto al voto) che facciano espressa richiesta, è consentita l'iscrizione in un apposito "Elenco" tenuto dalla Società per l'attribuzione di due voti per ciascuna azione posseduta, previo possesso continuativo per un periodo di almeno 24 mesi in capo al medesimo soggetto.

Il nuovo Statuto della Società prevede che siano attribuiti due voti per ciascuna azione appartenuta all'azionista che abbia richiesto di essere iscritto in apposito Elenco – tenuto e aggiornato a cura della Società – e che l'abbia mantenuta per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco medesimo.

A fini di esigenze organizzative, lo Statuto della Società prevede che le iscrizioni e l'aggiornamento dell'Elenco avvengano secondo una periodicità trimestrale – 1° marzo, 1° giugno, 1° settembre, 1° dicembre – ovvero secondo una diversa periodicità eventualmente prevista dalla normativa di settore.



Specifiche tecniche procedurali sono riportate in un Regolamento, approvato dal consiglio di amministrazione del 10 marzo 2015 e disponibile sul sito *internet* della Società, nella sezione [http://www.astaldi.it/governance/voto\\_maggiorato/](http://www.astaldi.it/governance/voto_maggiorato/).

Nel corso del 2015, si sono avute le prime iscrizioni sul registro. In applicazione di quanto previsto dall'art. 143-*quater*, comma 5, Regolamento Emittenti della Consob, la Società ha pubblicato, sempre nella sezione sopra indicata, gli azionisti con partecipazione superiore al 3%, che hanno richiesto l'iscrizione nell'elenco medesimo.

Al 31 dicembre 2016, risultano iscritti i soggetti come riportati nella tabella.

Si precisa che sono state effettuate altre iscrizioni, sia pur relativamente a partecipazioni inferiori al 3%.

DICHIARANTE	DATA ISCRIZIONE	PARTECIPAZIONE PER LA QUALE È STATA RICHIESTA LA MAGGIORAZIONE	PARTECIPAZIONE TOTALE
FIN.AST S.r.l.	1 MARZO 2015	39.500.000 (40,132%)	39.605.495 (40,239%)
Finetupar International S.A.	1 MARZO 2015	12.327.967 (12,525%)	12.327.967 (12,525%)

In attuazione di quanto previsto dalla normativa di riferimento e delle specifiche previsioni dello Statuto di Astaldi S.p.A., in data 1° marzo 2017 – giorno del ventiquattresimo mese successivo a quello in cui l'iscrizione è divenuta efficace – i soci FIN. AST. S.r.l. e *Finetupar International S.A.*, avendo mantenuto ininterrottamente le azioni, come sopra riportate, nell'Elenco, hanno maturato il diritto alla maggiorazione del voto.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)**

Non è stato istituito alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)**

Non è prevista alcuna restrizione al diritto di voto.

**g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)**

Nell'ambito della operazione di emissione del prestito obbligazionario *equity linked*, menzionata al precedente punto 2 a), la società FIN. Ast. S.r.l., in qualità di azionista di controllo di Astaldi S.p.A., ha sottoscritto un impegno in favore di quest'ultima finalizzato a sostenere l'operazione di emissione del suddetto prestito e a votare in favore del connesso aumento di capitale, approvato dall'assemblea straordinaria di Astaldi S.p.A. che si è tenuta in data 23 aprile 2013.

**h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)**

Astaldi ha stipulato finanziamenti bancari di medio-lungo termine e prestiti obbligazionari che contengono clausole di rimborso anticipato in caso di *change of control*.

In tema di OPA, lo Statuto della Astaldi S.p.A. non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né prevede l'applicazione delle regole di "*neutralizzazione*" contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)**

Il consiglio di amministrazione di Astaldi S.p.A. non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, né a emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'assemblea degli azionisti di Astaldi S.p.A., in data 20 aprile 2016, con riferimento al **piano di acquisto e vendita di azioni proprie** della Società, ai sensi degli artt. 2357 e ss. c.c. e 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ha approvato il rinnovo all'autorizzazione dell'acquisto di azioni proprie per un periodo di dodici mesi a far data dal 27 maggio 2016 con scadenza

venerdì 26 maggio 2017, considerato che, anche alla luce della delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, resterebbero ferme le finalità di favorire il regolare andamento delle negoziazioni, di evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato e di garantire adeguato sostegno della liquidità del mercato.

Inoltre, l'autorizzazione è stata conferita anche per consentire la costituzione di un "magazzino titoli" a servizio di operazioni straordinarie nel corso di possibili operazioni di natura strategica di interesse della Società o di piani di *Stock Grant* e/o di *stock option* in favore di amministratori, dipendenti o collaboratori della Società. Altresì, la costituzione e il mantenimento di un "magazzino titoli" risultano opportuni nell'ambito del prestito obbligazionario *equity linked*, al fine di offrire alla Società un ulteriore strumento per soddisfare il diritto degli obbligazionisti in questione di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni *equity linked* in azioni ordinarie della Società già esistenti (e/o di nuova emissione) utilizzando le azioni detenute nel "magazzino titoli", conformemente al regolamento del prestito obbligazionario e nei limiti di quanto previsto dalla richiamata Delibera Consob n.16839 del 19 marzo 2009.

Pertanto, l'assemblea della Società ha deliberato il rinnovo, per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 26 maggio 2016, dell'autorizzazione per il consiglio di amministrazione:

- ad acquistare azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 2,00 ciascuna, entro un massimale rotativo di n. 9.842.490 azioni, ivi incluse anche le azioni già in portafoglio, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di Euro 24.600.000,00 (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ.);
- di fissare un prezzo di acquisto minimo unitario pari a 2,00 Euro ed un prezzo massimo unitario non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto aumentato del 10%.

Tali acquisti vengono effettuati sul Mercato Telematico Azionario ai sensi dell'art. 144-*bis*, primo comma, *lett. b)*, del Regolamento Consob n. 11971/99.

Inoltre, il Piano in oggetto prevede che il consiglio di amministrazione, a seguito della delibera assembleare del 18 aprile 2011, sia autorizzato, senza limiti temporali, ad alienare, sul Mercato Telematico Azionario ai sensi dell'art. 144-*bis*, primo comma, *lett. b)*, del Regolamento Consob n. 11971/99, le azioni acquistate ad un prezzo unitario non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno della vendita diminuito del 10%, nonché a disporre, sempre senza limiti temporali, delle azioni proprie mediante operazioni di scambi azionari nel corso di possibili operazioni di natura strategica di interesse della Società tra cui, in particolare, operazioni di permuta e/o conferimento, a condizione che la valorizzazione delle azioni nell'ambito di tali operazioni non sia inferiore al valore medio di libro delle azioni proprie detenute. Le azioni proprie possono anche essere utilizzate senza limiti temporali a servizio di piani di *Stock Grant* e/o di *stock option* con deroga, in questo caso, al predetto criterio di determinazione del prezzo di vendita, che non potrà comunque essere inferiore al c.d. "valore normale" previsto dalla normativa fiscale.

Il consiglio di amministrazione è, altresì, autorizzato a effettuare operazioni di prestito titoli - in cui Astaldi S.p.A. agisca in qualità di prestatore - aventi a oggetto azioni proprie.

Sempre per quanto riguarda le modalità di alienazione e/o disposizione delle azioni acquistate, ferma l'autorizzazione già concessa al riguardo, senza limiti temporali, dall'assemblea del 18 aprile 2011 di cui si è detto e in aggiunta ad essa, l'assemblea del 23 aprile 2013 ha deliberato di autorizzare - nell'ambito del prestito obbligazionario "*equity linked*" approvato in data 23 gennaio 2013 ed interamente collocato in data 24 gennaio 2013 (il "Prestito"), il consiglio di amministrazione - a far data dal 27 maggio 2013 e senza limiti temporali - a utilizzare le azioni destinate alla costituzione del "magazzino titoli", conformemente al regolamento del Prestito e nei limiti di quanto previsto dalla Delibera Consob n.16839 del 19 marzo 2009, anche per soddisfare il diritto degli obbligazionisti di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni *equity linked* in azioni ordinarie della Società già esistenti.

In esecuzione di quanto deliberato, inoltre, la Società, al 31 dicembre 2016, possedeva n. 657.471 azioni proprie.

#### **l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)**

La Astaldi S.p.A. **non è soggetta a "direzione e coordinamento"** di alcuno dei suoi azionisti, in quanto il consiglio di ammi-

nistrazione della Società assume in piena e completa autonomia e indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

\*\*\*\*\*

Si precisa da ultimo che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) (*“gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto”*) sono illustrate nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

### 3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

---

Come anticipato in premessa, Astaldi S.p.A., anche in quanto società quotata sul Segmento STAR, aderisce al Codice di autodisciplina, predisposto nel 1999 da Borsa Italiana S.p.A. e successivamente modificato dal Comitato per la *Corporate Governance*.

L'ultima revisione del Codice di autodisciplina è stata effettuata nel luglio 2015, al fine di aggiornarlo alle recenti novità normative e autoregolamentari.

Il Codice in parola è accessibile al pubblico sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>.

La struttura di *governance* della Società è sostanzialmente conforme alle raccomandazioni del Codice di autodisciplina e si è costantemente adeguata alle relative raccomandazioni. L'attuale *governance* della Società è in linea con l'edizione pubblicata nel luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate governance*, nei termini di seguito illustrati nella presente Relazione.

Coerentemente con l'impostazione adottata lo scorso anno e al fine di meglio rappresentare l'applicazione del principio del *comply or explain*, la Relazione dà conto delle raccomandazioni del Codice di autodisciplina che si è ritenuto di non adottare, fornendo la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato. Si ricorda, infatti, che già l'edizione del Codice del 2014, nel recepire la Raccomandazione europea n. 208/2014, invitava gli emittenti a indicare chiaramente le specifiche raccomandazioni del Codice disattese e a descrivere, in maniera chiara ed esaustiva, le ragioni della disapplicazione e l'eventuale adozione di criteri alternativi, nonché a chiarire se lo scostamento fosse limitato nel tempo.

Astaldi S.p.A., così come le sue controllate, non risulta soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

## 4. Consiglio di amministrazione

---

### 4.1 Nomina e Sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

---

Ai sensi di quanto stabilito dalla normativa in materia, lo Statuto di Astaldi S.p.A. prevede il sistema del **“voto di lista”** relativamente alla nomina del consiglio di amministrazione.

In particolare, lo Statuto stabilisce che hanno diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme agli altri soci che concorrono alla **presentazione** della medesima lista, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il **2,5%** di capitale sociale (ovvero la minore misura che fosse prevista dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari) avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Sempre secondo le disposizioni statutarie, le liste, sottoscritte da coloro che le presentano e recanti le indicazioni di legge, devono essere **depositate** presso la sede della Società con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

All'**elezione** degli amministratori si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dai soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti il consiglio stabilito dall'assemblea meno uno. Nel caso in cui nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti maggiore rispetto alle altre, l'assemblea dovrà essere riconvocata per una nuova votazione da tenersi ai sensi di Statuto;
- 2) dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, in base ai criteri previsti dalla regolamentazione vigente in materia di elezione dei sindaci di minoranza, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un amministratore, in persona del candidato indicato con il primo numero della lista medesima. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, sarà eletto amministratore il candidato più anziano di età tra coloro che compaiono al numero uno delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.

Nel caso in cui venga presentata un'**unica lista**, o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Ai fini del **riparto** degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai fini della presentazione delle liste.

Lo Statuto prevede che le liste debbano essere corredate, tra l'altro, dalle dichiarazioni dei soggetti candidati attestanti, sotto la propria responsabilità, l'eventuale possesso dei **requisiti di indipendenza** richiesti dalla legge.

Al fine di assicurare, inoltre, l'elezione del **numero minimo di amministratori indipendenti** in base a quanto richiesto dall'art. 147-ter, comma 4, Tuf, lo Statuto prevede espressamente che *"in ciascuna lista deve essere contenuta la candidatura di persone aventi i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge ed almeno pari al numero di amministratori indipendenti che per legge devono essere presenti nel consiglio di amministrazione"*.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi, lo Statuto della Società prevede all'art. 16, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 147-ter, comma 1-ter, Tuf, che in ciascuna lista che contenga tre o più di tre candidature deve essere inserito un numero di candidati, in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto, che sia espressione del genere meno rappresentato all'interno del consiglio di amministrazione, in una misura pari ad **un quinto** dei candidati che andranno a comporre il consiglio di amministrazione, ai quali il mandato venga conferito in occasione del primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012, e pari ad **un terzo** dei candidati che andranno a comporre il consiglio di amministrazione da nominarsi per i due mandati successivi.

In tema di **cessazione degli amministratori**, lo Statuto sociale prevede inoltre che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori risultati eletti dalla **lista che ha ottenuto il maggior numero di voti** e purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

Se, invece, nel corso dell'esercizio venga a mancare l'amministratore eletto dalla **lista risultata seconda per numero di voti**, lo Statuto prevede che si provvederà alla sua sostituzione secondo quanto appresso indicato:

- a) il consiglio di amministrazione nomina il sostituto nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato, a condizione che i soci che hanno presentato detta lista abbiano mantenuto la quota di partecipazione richiesta per la presentazione della lista, e la successiva assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio. Se la cessazione dell'amministratore in questione intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di amministrazione effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso ed abbia determinato un'alterazione dell'equilibrio fra i generi rappresentati nel consiglio di amministrazione, si procederà alla sostituzione mediante il metodo dello scorrimento nella lista sino all'individuazione del candidato espressione del genere meno rappresentato;
- b) qualora non sia possibile procedere alla nomina del sostituto nell'ambito della lista risultata seconda per numero di

- voti ai sensi della precedente lettera a), il consiglio di amministrazione - nel rispetto dell'equilibrio fra generi, laddove la cessazione intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di amministrazione effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso - nomina il sostituto nell'ambito degli appartenenti alle liste successive alla lista risultata seconda per numero di voti, in ordine progressivo, a condizione che i soci che hanno presentato la lista da cui viene tratto il sostituto abbiano mantenuto la quota di partecipazione richiesta per la presentazione della lista, e la successiva assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando gli stessi principi;
- c) qualora non residuino candidati non eletti in precedenza, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nelle lettere a) e b), il consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede la successiva assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista, rispettando comunque quanto previsto dalla normativa e dal presente statuto in tema di numero minimo di amministratori indipendenti e di equilibrio fra generi rappresentati laddove la cessazione intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di amministrazione effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso.

Lo Statuto prevede, inoltre, che qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli amministratori, cessa l'intero consiglio di amministrazione e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione. Il consiglio di amministrazione resterà, peraltro, in carica fino a che l'assemblea avrà deliberato in merito al rinnovo dell'organo e sarà intervenuta l'accettazione da parte di oltre la metà dei nuovi amministratori; sino a tale momento il consiglio di amministrazione potrà compiere unicamente gli atti di ordinaria amministrazione.

#### **Piani di successione**

Vista anche la composizione dell'azionariato della Società, il consiglio di amministrazione non ha valutato di adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

## **4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

---

Il consiglio di amministrazione di Astaldi S.p.A. è stato nominato dall'assemblea dei soci in data 20 aprile 2016. L'assemblea ha determinati nel numero di nove (9) i componenti dell'organo gestorio e ha fissato la durata per gli esercizi 2016/2018. La suddetta nomina è stata effettuata, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale e dall'art. 147-ter del TUF. Nel rispetto dei termini di legge per la presentazione delle liste di candidati per i componenti del consiglio di amministrazione, il socio FIN.AST. S.r.l., titolare di n. 39.605.495 azioni, pari al 40,239% del capitale sociale, ha presentato la seguente lista:

1. Paolo Astaldi
2. Caterina Astaldi
3. Paolo Cuccia
4. Piero Gnudi
5. Chiara Mancini
6. Nicoletta Mincato
7. Ernesto Monti
8. Filippo Stinellis
9. Michele Valensise

Non sono state presentate altre liste.

La lista del socio FIN. AST. S.r.l. ha ottenuto il voto favorevole del 99,624% del capitale sociale presente in Assemblea, eleggendo i nove (9) consiglieri di amministrazione.

Al momento della nomina, il consiglio di amministrazione era quindi composto dai seguenti consiglieri: Paolo Astaldi, Ernesto Monti, Michele Valensise, Filippo Stinellis, Caterina Astaldi, Paolo Cuccia, Piero Gnudi, Chiara Mancini e Nicoletta Mincato (tutti espressione dell'unica lista presentata).



L'età media dei componenti dell'attuale consiglio è di 58 anni; lievemente inferiore a quella del precedente consiglio pari a 61 anni.

La competenza e la professionalità dei consiglieri è ampiamente diversificata. A una rappresentanza consiliare dotata di elevata competenza tecnica del settore in cui la Società opera, si affianca un novero di amministratori dotato di un bagaglio manageriale e culturale tale da garantire un dibattito consiliare costruttivo e proficuo, nell'interesse della Società e degli azionisti.

La nomina dei consiglieri Caterina Astaldi, Chiara Mancini, Nicoletta Mincato ha consentito al contempo di soddisfare ampiamente la presenza di genere, come richiesto dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011 e dallo Statuto (art. 16).

Successivamente alla nomina assembleare, lo stesso neo eletto consiglio di amministrazione – in applicazione di quanto richiesto dall'art. 18 dello Statuto sociale – ha nominato in data 20 aprile 2016 Paolo Astaldi, presidente della Società, Ernesto Monti e Michele Valensise, vice presidenti; Filippo Stinellis è stato nominato amministratore delegato.

Sempre in occasione del consiglio *post* nomina, e anche in considerazione delle deleghe in quella occasione conferite, si è proceduto a valutare la sussistenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi dell'art. 3 del Codice di autodisciplina, per gli amministratori Paolo Cuccia, Piero Gnudi, Chiara Mancini e Nicoletta Mincato. Gli stessi consiglieri sono stati qualificati indipendenti anche ai sensi dell'art. 147-*ter* Tuf dal consiglio medesimo.

È stato altresì qualificato indipendente, ai sensi dell'art.147-*ter* Tuf, Ernesto Monti.

In relazione alle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore si rinvia a quanto pubblicato sul sito *web* della Società ([www.astaldi.com](http://www.astaldi.com)) nella Sezione "Governance" – Sottosezione "Consiglio di Amministrazione".

In relazione alla composizione e alle caratteristiche del consiglio di amministrazione in carica si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

L'attuale consiglio di amministrazione scade con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

#### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

Sin dal 2006, il consiglio di amministrazione della Società ha individuato, con apposita delibera, i criteri generali adottati dalla Società in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che i consiglieri di amministrazione della Società possono avere in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, così come previsto dall'art. 1.C.3 del Codice di autodisciplina.

In particolare, il consiglio di amministrazione, in tale occasione, ha deliberato di individuare:

- in **6** il numero massimo (cumulato) di incarichi di amministratore o sindaco per gli amministratori "non esecutivi" ed "indipendenti";
- in **4** il numero massimo (cumulato) di incarichi di amministratore o sindaco per gli amministratori "esecutivi".

Ai fini del computo di cui sopra, non si tiene conto, tuttavia, degli incarichi di amministratore o sindaco svolti dai consiglieri Astaldi S.p.A. all'interno delle società del Gruppo.

#### **Induction Programme**

L'incessante evoluzione legislativa e regolamentare impone a tutti i soggetti che ricoprono incarichi negli organi di amministrazione e controllo di società quotate un aggiornamento costante e trasversale dell'applicazione delle regole di governo societario. In questa prospettiva, e nell'intento di incentivare la presenza di professionalità adeguate negli organi societari, il Codice di autodisciplina invita i presidenti delle Società a favorire la partecipazione di consiglieri e sindaci a iniziative idonee a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. Il Codice raccomanda altresì di riportare nella relazione sul governo societario la tipologia e le modalità organizzative delle iniziative che hanno avuto luogo durante l'esercizio di riferimento (*criterio applicativo 2.C.2*).

In attuazione di quanto raccomandato dal Codice, anche nel corso dell'esercizio appena concluso, vi sono stati incontri con consiglieri, sindaci e alcuni dirigenti aziendali, finalizzati a illustrare, con il necessario grado di dettaglio, lo sviluppo

del *business* aziendale e a consentire la migliore conoscenza del Piano Industriale della Società. Nell'obiettivo di implementare il livello di conoscenza del *business* della Società da parte dei consiglieri e dei sindaci, nel corso del consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2016, si è fornita un'informativa di dettaglio, anche da un punto di vista tecnico, in merito al progetto E-ELT (*European Extremely Large Telescope*). L'opera, commissionata da ESO (*European Organisation for Astronomical Research in the Southern Hemisphere*), verrà realizzata da Astaldi S.p.A. e CIMOLAI S.p.A., riunite in un'Associazione Temporanea d'Imprese. L'E-ELT sarà il più rilevante progetto varato dall'ESO e sarà realizzato in Cile sul Cerro Armazones, nella parte centrale del deserto di Atacama, a un'altezza di 3.000 metri sul livello del mare. Il telescopio avrà una capacità di messa a fuoco 100.000.000 di volte superiore a quella di un occhio umano e potrà raccogliere più luce dell'insieme di tutti i maggiori telescopi oggi esistenti sul pianeta, dotati di specchi primari da 8-10 metri di diametro contro 39,3 metri del nuovo E-ELT.

### 4.3 Ruolo e Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

A esso, infatti, fanno capo la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società.

#### Numero di riunioni e durata

In linea con le previsioni statutarie, nel corso dell'esercizio 2016 si sono tenute 10 riunioni del consiglio della durata media di 1 ora e trenta circa a riunione, con un limitato numero di assenze dei consiglieri di amministrazione e dei sindaci, peraltro, tutte giustificate.

Si precisa inoltre che quattro riunioni (19 gennaio, 22 febbraio, 9 e 16 marzo 2016) sono state tenute dal consiglio di amministrazione in carica fino all'assemblea del successivo 20 aprile.

Inoltre, il consiglio di amministrazione, nel rispetto della regolamentazione di Borsa in materia, ha approvato e successivamente comunicato a Borsa Italiana S.p.A. e al mercato, con riferimento all'esercizio 2017, il **calendario** delle date delle prossime riunioni del consiglio medesimo per l'approvazione del progetto di bilancio, della relazione finanziaria semestrale e dei resoconti intermedi di gestione (c.d. "Calendario societario 2017") come qui di seguito riportato e disponibile sul sito *Internet* aziendale (Sezione "Governance/Calendario Finanziario").

Evento societario	Oggetto	Data
Consiglio di Amministrazione	Approvazione <b>Progetto di bilancio e bilancio consolidato 2016</b>	14 marzo 2017
Assemblea	Approvazione <b>Bilancio 2016</b>	21 aprile 2017
Consiglio di Amministrazione	Approvazione <b>Resoconto Intermedio di Gestione I trimestre 2017</b>	10 maggio 2017
Consiglio di Amministrazione	Approvazione <b>Relazione Finanziaria Semestrale 2017</b>	2 agosto 2017
Consiglio di Amministrazione	Approvazione <b>Resoconto Intermedio di Gestione III trimestre 2017</b>	8 novembre 2017

Nel corso del 2017, oltre al 14 marzo – data di approvazione della presente Relazione – il consiglio di amministrazione della Società si è riunito il 16 febbraio. La riunione non è stata inserita nel calendario finanziario di cui sopra in quanto non sono stati esaminati documenti contabili e/o relazioni finanziarie periodiche della Società.

#### Attività del consiglio di amministrazione

Il Codice di autodisciplina declina, nel *criterio applicativo* 1.C.1, una serie di attribuzioni riservate al consiglio di amministrazione, chiamato a realizzare un'efficiente gestione della Società. Al fine di consentire una migliore rappresentazione

dell'avvenuta applicazione del meccanismo del *comply or explain*, si è proceduto a raggruppare, secondo un criterio di omogeneità, in questo paragrafo della Relazione, alcune informazioni relative all'applicazione delle raccomandazioni del Codice di autodisciplina.

Come in ogni complessa realtà industriale, è prassi della Società procedere all'esame e approvazione di piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo. L'esame del piano industriale avviene a cadenza annuale e la Società ne monitora costantemente l'attuazione.

Come verrà meglio precisato *sub 10*, il consiglio di amministrazione svolge un ruolo centrale tra le figure coinvolte nella gestione del "Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi". In attuazione di quanto raccomandato dal *criterio applicativo 7.C.1, lett. a)* del Codice di autodisciplina, il consiglio è chiamato a definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione del rischio, in modo che i principali rischi afferenti l'emittente e le sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Il Codice di autodisciplina raccomanda altresì, al *criterio applicativo 1.C.1, lett. b)*, che il consiglio di amministrazione definisca la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente, includendo altresì nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica di sostenibilità nel medio lungo periodo dell'attività dell'emittente.

In applicazione di quanto raccomandato dal Codice, il consiglio di amministrazione, con il costante ausilio consultivo e propositivo del comitato controllo e rischi, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo e di gestione dei rischi e ha accertato che i principali rischi afferenti la Astaldi S.p.A. e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Il consiglio ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società. Tale definizione conclude una parte del progetto, avviato nel corso dell'ultimo trimestre 2014, volto a definire il c.d. "*Risk Appetite Statement*" di Gruppo e le soglie di tollerabilità; ciò nell'intento di rafforzare la consapevolezza delle strutture aziendali in materia di gestione dei rischi e con la finalità di migliorare le *performance* e la sostenibilità del *business*.

Stante la centralità del profilo del rischio in un sistema di *governance* efficiente ed efficace, la Società continuerà, con l'intervento di tutte le funzioni e i soggetti coinvolti nel processo di gestione del rischio, a garantire un costante monitoraggio e aggiornamento del sistema, ciò al fine di includere nelle proprie valutazioni, tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica di sostenibilità nel medio lungo periodo dell'attività dell'emittente, coerentemente con quanto raccomandato dalla più recente edizione del Codice di autodisciplina. Come verrà ampiamente evidenziato *sub 9*, la struttura, per il tramite del Servizio Controllo di Gestione e *Corporate Risk Management*, ha proseguito nel corso del 2016 e tuttora prosegue il processo di identificazione e monitoraggio dei principali rischi aziendali.

In attuazione di quanto previsto dal codice civile, la Società ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, ponendo altresì particolare attenzione al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in applicazione di quanto raccomandato dal *criterio applicativo 1.C.1, lett. c)* del Codice di autodisciplina.

La Società ha stabilito statutariamente la periodicità trimestrale con la quale l'amministratore delegato deve riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe che gli sono conferite. Anche sulla scorta delle informazioni ricevute dagli organi delegati, il consiglio di amministrazione, in applicazione del *criterio applicativo 1.C.1., lett. e)* del Codice di autodisciplina, in occasione delle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2016, ha valutato con regolarità il generale andamento della gestione, confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Ai sensi del *criterio applicativo 1.C.1, lett. f)* del Codice di autodisciplina, al consiglio di amministrazione è riservato, ai sensi di legge e di statuto, l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la società stessa. Il consiglio non ha tuttavia stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano significativo rilievo strategico,

economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente. Questo perché, per la particolarità del *business* aziendale, risulta più idoneo valutare di volta in volta la significatività delle operazioni poste in essere, nell'ambito della periodica informativa resa dagli organi delegati al consiglio di amministrazione.

### **Informativa pre-consiliare**

Al fine di assicurare una completa e corretta valutazione degli argomenti portati all'attenzione dei consiglieri, la **documentazione pre-consiliare** è messa a disposizione (ove possibile in formato elettronico, mediante l'ausilio di un portale accessibile tramite connessione *internet*) dalla segreteria del consiglio di amministrazione, su incarico del presidente, ai consiglieri e ai sindaci, prima di ciascuna riunione.

Non è stato ritenuto opportuno individuare un termine specifico per l'invio della documentazione dal momento che le modalità e il consueto intervallo temporale di messa a disposizione della stessa è tale da garantire un'adeguata informativa. In ogni caso, in applicazione di quanto raccomandato dal *Commento* all'art. 1 del Codice di autodisciplina, il presidente cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno sia dedicato, durante le riunioni consiliari, il tempo necessario per garantire adeguati approfondimenti.

Inoltre, sempre accogliendo quanto suggerito nel medesimo *Commento* all'art. 1, è stata in alcune occasioni adottata la buona pratica di corredare la documentazione voluminosa e complessa di un *executive summary*, volto a sintetizzarne i punti più significativi e rilevanti.

Infine, nell'intento di valorizzare le riunioni consiliari, quale momento per agevolare l'acquisizione di un'adeguata informativa in merito alla gestione della Società, è stato consentito, su impulso del presidente, la partecipazione di alcuni dirigenti della Società anche al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, così come previsto dal *criterio applicativo* 1.C.6 del Codice di autodisciplina. Nel corso del 2016, in ciascuna delle singole sedute consiliari e coerentemente con le materie all'ordine del giorno, hanno quindi partecipato i dirigenti specificamente interessati.

## **4.4 Board evaluation**

---

In adesione a quanto raccomandato dal Codice di autodisciplina (*criterio applicativo* 1.C.1, *lett. g*), il consiglio di amministrazione è invitato, almeno una volta all'anno, a effettuare una valutazione su funzionamento, dimensione e composizione del consiglio medesimo e dei relativi comitati (*c.d. Board evaluation*).

Il consiglio ha provveduto quindi a effettuare le opportune valutazioni in ordine al funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, alla loro dimensione e composizione, tenendo conto anche delle caratteristiche professionali, di esperienza e di genere, nonché di anzianità, dei relativi componenti.

Tale valutazione è stata effettuata attraverso un apposito sistema di autovalutazione (*c.d. Board Performance Review*) che ha visto un coinvolgimento di tutti i consiglieri della Società, invitati a compilare un questionario – realizzato a cura del Servizio Affari societari, *Corporate Governane* e Ufficio di Presidenza. In linea con gli anni passati, il questionario riguarda gli aspetti legati all'organizzazione, alla composizione e al funzionamento del consiglio e dei comitati istituiti al suo interno. Conformemente a quanto suggerito dal Comitato per la *corporate governance* (*cf.* Relazione annuale 2013, disponibile sul sito <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporategovernance/documenti/comitato/relazionecomitato2013.pdf>), i contenuti del "Questionario" sono stati modulati anche in considerazione della durata triennale del consiglio di amministrazione e della specifica fase del mandato in corso.

I risultati della *Board Performance Review*, presentati al consiglio nella sua riunione del 9 novembre 2016, hanno confermato alcune aree in relazione alle quali i consiglieri della Società si ritengono pienamente soddisfatti, quali, nello specifico:

- il clima nelle riunioni consiliari, che consente una partecipazione attiva dei consiglieri;
- la *leadership* e la gestione del consiglio, ritenuta in linea con i migliori *standard*;
- il rapporto tra consiglieri indipendenti e vertice della Società, considerato positivo e costruttivo;
- la comprensione e condivisione degli obiettivi operativi e di risultato;
- la rappresentanza in consiglio del genere femminile.

È risultato, inoltre, sufficientemente equilibrato l'insieme di competenze all'interno del consiglio di amministrazione.

Con riferimento al *criterio applicativo* 1.C.4. del Codice di autodisciplina, si sottolinea che l'assemblea degli azionisti di Astaldi S.p.A. non ha autorizzato, né in via generale, né in via preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

## 4.5 Organi Delegati

---

### Presidente

---

Le attività del consiglio di amministrazione vengono coordinate dal presidente.

Il presidente convoca le riunioni consiliari e ne guida lo svolgimento, assicurandosi che ai consiglieri siano fornite con ragionevole anticipo – fatti salvi i casi di necessità e urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame.

### Amministratori Delegati

---

Il consiglio di amministrazione della Società, nel corso della riunione del 20 aprile 2016, ha nominato l'Ing. Filippo Stinellis **Amministratore Delegato** della Società con il compito di individuare, d'intesa con il presidente e il vice presidente Michele Valensise, le strategie di sviluppo della Società da sottoporre al consiglio di amministrazione e di curarne l'attuazione in conformità con le direttive e deliberazioni del consiglio medesimo.

Come ampiamente illustrato nella Relazione sul governo societario relativa all'esercizio 2015, l'investitura di Filippo Stinellis quale amministratore delegato si era già avuta in pendenza del mandato del precedente consiglio di amministrazione al fine di conseguire un più efficace presidio dell'attività industriale della società. La nomina di Filippo Stinellis quale amministratore delegato dell'attuale consiglio di amministrazione della Società si pone in linea di continuità con il processo di riorganizzazione e riposizionamento degli assetti e dei presidi interni e di rafforzamento delle politiche industriali volte a perseguire una crescita sostenibile, il rafforzamento della struttura finanziaria e il rafforzamento della struttura organizzativa.

Quanto ai poteri conferiti, il consiglio di amministrazione della Società ha individuato i seguenti limiti: (i) firmare offerte per l'assunzione di appalti e/o concessioni, anche in *project financing*, fino all'importo di 600 milioni di euro e, in caso di aggiudicazione, stipulare i relativi contratti, e sottoscrivere ogni altro atto a tal fine necessario; (ii) stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto o vendita di beni immobili fino all'importo massimo di 2.600.000,00 Euro per singola operazione.

Filippo Stinellis ricopre la carica di *Chief Executive Officer* in quanto principale responsabile della gestione della Astaldi S.p.A. e attualmente non ha assunto alcun incarico di amministratore in un'altra società emittente non appartenente al Gruppo, di cui sia *Chief Executive Officer* un amministratore di Astaldi S.p.A. Non ricorre, pertanto, alcuna situazione di *interlocking directorate* prevista dal *criterio applicativo* 2.C.5. del Codice di autodisciplina.

Si precisa, infine, che fino alla data del consiglio di amministrazione del 3 agosto 2016, l'Amministratore Delegato Filippo Stinellis ha rivestito la carica di Direttore Generale Turchia, Iran e *Far East*. In quella occasione, il consiglio di amministrazione, sempre nella logica di rafforzare i presidi strategici e industriali della Società, ha proceduto a una riorganizzazione delle direzioni generali, completando il processo di nomina delle figure apicali, già avviato con la delibera del consiglio di amministrazione del 20 aprile 2016.

Si ricorda infine che, per una precisa scelta organizzativa della Società, i Direttori Generali sono qualificati come Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società.

Alla data di approvazione della presente Relazione, i Direttori Generali e le relative Direzioni Generali di competenza sono:



- **Paolo Citterio**: Direttore Generale Amministrazione e Finanza;
- **Cesare Bernardini**: Direttore Generale della Società per le attività da svolgere in Europa inclusa Russia, Africa, Georgia e Medio Oriente nonché in Italia relativamente alla realizzazione di tutte le opere connesse alla esecuzione del contratto dei lavori di potenziamento dell'asse ferroviario Monaco-Verona – Galleria ferroviaria del Brennero;
- **Marco Foti**: Direttore Generale della Società per le attività da svolgere in Italia, Algeria, Marocco e Tunisia;
- **Francesco Maria Rotundi**: Direttore Generale della Società per le attività da svolgere nei Paesi del Continente Americano inclusi i Caraibi;
- **Fabio Giannelli**: Direttore Generale della Società per le attività da svolgere in Turchia, Iran ed Estremo Oriente;
- **Mario Lanciani**: Direttore Generale Servizi Industriali della Società.

## Informativa al Consiglio

---

L'amministratore delegato riferisce costantemente, e comunque **almeno trimestralmente** ai sensi di Statuto, al consiglio e al collegio sindacale circa le principali attività svolte nell'esercizio delle proprie attribuzioni.

### 4.6 Altri Consiglieri Esecutivi

---

Il presidente, Paolo Astaldi, l'amministratore delegato, Filippo Stinellis, unitamente al vice presidente, Michele Valensise, rappresentano la componente esecutiva del consiglio di amministrazione, come evidenziato nella Tabella 2 in appendice, e ricoprono incarichi direttivi nella Società.

### 4.7 Amministratori Indipendenti

---

In linea di continuità con i precedenti mandati, l'organo gestorio vede una nutrita rappresentanza di amministratori indipendenti.

Come prima precisato, il consiglio di amministrazione del 20 aprile 2016, al momento della valutazione dell'indipendenza dei consiglieri, ha qualificato indipendenti – sia ai sensi dell'art. 3 del Codice di autodisciplina sia ai sensi dell'art. 147-ter Tuf – i consiglieri Paolo Cuccia, Piero Gnudi, Chiara Mancini e Nicoletta Mincato.

Il consigliere Ernesto Monti è stato valutato indipendente ai sensi dell'art. 147-ter Tuf e l'attribuzione di poteri vicari per l'esercizio di siffatto ruolo non ha in alcun modo alterato, nel corso dell'esercizio, il profilo di non esecutività, in coerenza con l'art. 2 del Codice di autodisciplina.

Alla data di approvazione della presente Relazione, è stata effettuata, ai sensi del *criterio applicativo* 3.C.4 del Codice di autodisciplina, la valutazione annuale in ordine ai requisiti di indipendenza dei suddetti amministratori, all'esito della quale non sono emerse modifiche rispetto alla precedente situazione. È inoltre risultato confermato il requisito di indipendenza previsto dall'art. 147-ter Tuf.

In attuazione di quanto raccomandato dal *criterio applicativo* 3.C.5, il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare l'indipendenza dei propri consiglieri.

Nel corso dell'esercizio 2016 gli amministratori indipendenti non hanno ritenuto opportuno riunirsi in assenza degli altri amministratori.

### 4.8 Lead Independent Director

---

Il consiglio non ha ritenuto di designare la figura del *Lead Independent Director*. Come prima evidenziato, il presidente del consiglio di amministrazione non ha deleghe che consentono di qualificarlo come "principale responsabile della gestione dell'impresa", così come precisato nel *criterio applicativo* 2.C.3, né "controlla" la medesima.

In ogni caso, la nutrita presenza di amministratori indipendenti garantisce un equilibrato bilanciamento delle posizioni all'interno dell'organo gestorio.

## 5. Trattamento delle informazioni societarie

---

Il *criterio applicativo* 1.C.1. lett. j) del Codice di autodisciplina raccomanda alle Società di dotarsi di una procedura per la gestione all'interno e alla comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate al fine di garantirne la corretta gestione interna e la tempestiva comunicazione all'esterno di ogni fatto rilevante che accada nella sfera di attività della Società e delle sue controllate.

In attuazione della raccomandazione del Codice di autodisciplina e della normativa di riferimento in materia di abusi di mercato, dal 12 novembre 2002, la Società si è dotata di una procedura per la gestione delle informazioni societarie, in più occasioni revisionata. In sintesi, la procedura disciplina le modalità per la gestione delle informazioni societarie, prevedendo, tra l'altro, che coloro i quali vengano a conoscenza delle informazioni in parola, agiscano come tramite tra la loro area di competenza e il vertice aziendale, in modo da consentire un'adeguata valutazione di tali fatti o informazioni. La procedura già garantisce un efficace presidio relativamente alle informazioni societarie, in particolare di quelle c.d. "privilegiate".

La Società, per il tramite del Servizio Affari societari, *corporate governance* e Ufficio di Presidenza, sta aggiornando la procedura al fine di allinearne i contenuti alla nuova disciplina europea sugli abusi di mercato cui la Società fa riferimento sin dalla sua entrata in vigore.

## 6. Comitati interni al consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

---

Al fine di agevolare il funzionamento del consiglio di amministrazione, dal 2002 – anno di avvio delle negoziazioni delle azioni Astaldi – sono stati istituiti all'interno del consiglio medesimo, il comitato per le remunerazioni e il comitato controllo interno – poi denominato comitato controllo e rischi – al fine di allinearne la denominazione alla revisione del Codice di autodisciplina, operata nel 2011.

A partire dal 2013, la Società ha istituito il comitato per le nomine.

In aggiunta ai comitati raccomandati dal Codice di autodisciplina, è stato inoltre istituito, in ottemperanza a quanto richiesto dal regolamento Consob n. 17221 del 2010, un comitato *ad hoc* per le operazioni con parti correlate.

Nel corso del 2015, anche alla luce delle variazioni nella composizione dell'allora consiglio di amministrazione della Società, è emersa la necessità di procedere a una riorganizzazione dei comitati endoconsiliari, nonché di valutare l'opportunità di una riduzione del numero degli stessi ritenendo tale soluzione organizzativa funzionale a una più efficiente attività del consiglio medesimo e in linea con le *best practice* di mercato. Come noto, il Codice di autodisciplina consente di distribuire e assegnare le funzioni attribuite ai diversi comitati a un numero inferiore a quelli identificati dal Codice stesso purché si rispettino le regole di composizione, di volta in volta raccomandate dal Codice, e si garantisca il raggiungimento degli obiettivi raccomandati. Partendo da questa premessa e nell'ottica di garantire una semplificazione della propria articolazione, l'organo di gestione, nella seduta del 14 maggio 2015, ha deliberato di unificare il comitato per la remunerazione con il comitato per le nomine, ridefinendo conseguenzialmente la composizione.

Successivamente all'assemblea del 20 aprile 2016 che ha rinnovato il consiglio di amministrazione, il nuovo organo gestorio ha provveduto a nominare al suo interno comitati endoconsiliari e ha mantenuto l'approccio di mantenere unificati il comitato per le nomine e il comitato per la remunerazione.

## 7. Comitato per le nomine e per la remunerazione

---

Il consiglio di amministrazione del 20 aprile 2016 ha istituito al suo interno il comitato per le nomine e per la remunerazione.

## Composizione e funzionamento del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il comitato per le nomine e per la remunerazione è attualmente composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:

Piero Gnudi (Presidente)	Non esecutivo/Indipendente
Ernesto Monti	Non esecutivo/Non Indipendente
Paolo Cuccia	Non esecutivo/Indipendente

La composizione del comitato è in linea con quanto raccomandato dal *principio* 6.P.3 del Codice di autodisciplina e le competenze di tutti i componenti garantiscono un adeguato livello di conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

In relazione alla composizione e alle caratteristiche del comitato per le nomine e per la remunerazione si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

### Funzioni del comitato per le nomine e per la remunerazione

L'adozione di una soluzione organizzativa che vede la presenza di un comitato che accorpi le competenze del comitato per le nomine e di quello per la remunerazione comporta conseguentemente l'accentramento di tutte le funzioni in capo allo stesso.

Con specifico riferimento alle competenze riservate dal Codice di autodisciplina al comitato per le nomine, in attuazione di quanto raccomandato dal *criterio applicativo* 5.C.1., si è attribuito il compito di: (i) formulare pareri al consiglio in merito alla dimensione e composizione dello stesso, (ii) esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna, (iii) proporre candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Per quel che riguarda le competenze riservate al comitato per la remunerazione, in attuazione di quanto raccomandato dall'art. 6 del Codice di autodisciplina, si è attribuito il compito di (i) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'amministratore delegato; (ii) formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia; (iii) presentare proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; (iv) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio di amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

### Riunioni del comitato per le nomine e per la remunerazione

Nel corso del 2016, il comitato per le nomine e per la remunerazione ha tenuto cinque riunioni, della durata media di circa un'ora, alle quali ha quasi sempre partecipato la totalità dei componenti, e, nella maggioranza dei casi, del collegio sindacale nella sua interezza.

Le riunioni del comitato sono precedute da un'intensa attività preistrutturata, coordinata dal Servizio Affari Societari, *Corporate Governance* e Ufficio di Presidenza.

A tutte le riunioni del comitato, anche laddove effettuate congiuntamente con il comitato parti correlate, ha preso parte il collegio sindacale.

Di ogni riunione del comitato è redatto verbale conservato a cura del Servizio Affari Societari, *Corporate Governance* e Ufficio di Presidenza.

Il Presidente del comitato dà informazione circa l'avvenuta riunione al primo consiglio di amministrazione utile.

Come più volte rappresentato, l'esercizio 2016 è stato caratterizzato dalla nomina del nuovo consiglio di amministrazione e dei relativi comitati endoconsiliari.

Al fine di fornire una completa rappresentazione di tutte le riunioni tenutesi nel 2016, la presente Relazione include anche quelle effettuate dal precedente comitato per le nomine e per la remunerazione e, specificamente, di quelle successive all'approvazione della Relazione sul governo societario e gli assetti societari relativa all'esercizio 2015.

In data 9 marzo, l'allora comitato per le nomine e per la remunerazione si è riunito per verificare il raggiungimento dei parametri previsti per l'assegnazione delle *Stock Grant* relative all'esercizio 2015.

Nella stessa data, il comitato si è riunito, congiuntamente al comitato parti correlate, per definire una proposta di accordo tra la Società e l'amministratore delegato Stefano Cerri in vista della naturale scadenza dell'organo gestorio e dell'eventuale mancato rinnovo del mandato di quest'ultimo. Alla riunione è stato invitato a partecipare il presidente della Società Paolo Astaldi e l'intero collegio sindacale.

In data 16 marzo, il comitato per le nomine e per la remunerazione si è altresì riunito per definire una bozza del "Piano di *Stock Grant* per il *Top Management*" relativo al triennio 2016/2018 da sottoporre all'approvazione al consiglio di amministrazione uscente. Il documento è stato messo a disposizione del pubblico nei termini di legge e portato in approvazione dell'assemblea dei soci del 20 aprile 2016. In linea di continuità con il precedente, anche il nuovo Piano prevede un sistema di gratifiche, da liquidarsi su base triennale al raggiungimento di obiettivi di *performance* definiti annualmente dal consiglio di amministrazione su proposta del comitato. Il Piano prevede altresì che al conseguimento degli obiettivi siano assegnate gratuitamente le azioni della Società in favore dell'amministratore delegato, dei direttori generali e dei soggetti apicali con responsabilità rilevanti nei termini meglio descritti nella Relazione sulla remunerazione cui si rinvia integralmente.

Successivamente all'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione e a seguito della relativa costituzione, il comitato per le nomine e per la remunerazione si è riunito il 10 maggio, il 27 giugno e il 9 novembre.

Nella riunione del 10 maggio 2016, il comitato ha formulato pareri in ordine agli emolumenti da corrispondere in favore di amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2389, comma 3, c.c. e dei direttori generali, in quanto qualificati Dirigenti con Responsabilità Strategiche e, in quanto tali, soggetti alla Politica sulla Remunerazione approvata in data 16 marzo 2016. Sempre nella seduta del 10 maggio 2016, il comitato ha altresì proposto il Regolamento del Piano di incentivazione 2016/2018, in ottemperanza a quanto richiesto dal Piano medesimo, e ha altresì formulato una proposta in ordine ai parametri del Piano di Incentivazione relativi all'esercizio 2016 nonché una proposta relativa al sistema Incentivante c.d. *Success fee*/MBO connesso all'operazione di dismissione degli *asset* in concessione e da attribuire al Presidente Paolo Astaldi.

Nella riunione del 27 giugno 2016, il comitato per le nomine e per la remunerazione ha completato la proposta al consiglio di amministrazione in ordine ai parametri al cui raggiungimento saranno assegnate le *Stock Grant* relative all'esercizio 2016.

In quella stessa data, il comitato si è poi riunito con il comitato operazioni parti correlate che ha definito nel dettaglio contenuti, condizioni e modalità esecutive del *Success fee*/MBO.

Il comitato si è infine riunito il 9 novembre 2016, unitamente al comitato parti correlate, per l'erogazione della *Success fee*/MBO in favore del Presidente in ragione dell'avvenuta cessione di una delle partecipazioni ricomprese nel perimetro degli *asset* oggetto di dismissione.

## 8. Remunerazione degli amministratori

---

### Politica Generale per la Remunerazione

Con riferimento al tema della remunerazione e ai *principi e criteri applicativi* raccomandati dall'art. 6 del Codice di autodisciplina, si fa rinvio alla relazione che verrà pubblicata, ai sensi dell'art. 123-ter Tuf, nei termini di legge e che verrà portata all'attenzione della prossima assemblea di approvazione di bilancio e nella quale è formulata la politica generale per la remunerazione con riferimento all'esercizio 2017.

### **Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)**

La Società non ha previsto, in via preventiva, accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro.

Il documento riporta altresì le informazioni relative ai compensi corrisposti nel corso del 2016 agli amministratori, ai sindaci, e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

### **Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *internal audit* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Non sono stati previsti, con riferimento all'esercizio 2017, specifici meccanismi di incentivazione per le funzioni di responsabile della funzione di *internal audit* e di "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

## **9. Comitato controllo e rischi**

---

Sin dal febbraio 2002, la Società ha istituito un comitato per il controllo interno al quale – a seguito delle modifiche apportate al Codice di autodisciplina nel dicembre 2011 e che hanno impatto sull'organizzazione societaria – è stata modificata, nella seduta consiliare del 1° agosto 2012, la denominazione in comitato controllo e rischi.

L'attuale comitato controllo e rischi risulta essere composto da 3 amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:

- Nicoletta Mincato (Presidente, Non esecutivo/Indipendente);
- Ernesto Monti (Non esecutivo/non indipendente, esperto in materia contabile e finanziaria);
- Paolo Cuccia (Non esecutivo/Indipendente).

La composizione del comitato controllo e rischi è in linea con il *Principio 7.P.4* del Codice di autodisciplina che raccomanda, quale opzione alternativa a un comitato composto integralmente da amministratori indipendenti, la presenza di amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con il presidente del comitato scelto tra questi ultimi. Le caratteristiche personali dei componenti sono tali da garantire un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

I lavori del comitato controllo e rischi sono coordinati dal presidente nel rispetto delle modalità organizzative che ne disciplinano il funzionamento e che sono formalizzate nel Regolamento del comitato, revisionato nel corso dell'esercizio 2015 per recepire le modalità di funzionamento che hanno regolato lo stesso comitato nelle passate composizioni e integrandolo con alcuni aspetti di *governance*, coerentemente con le previsioni sul tema contenute nel Codice di autodisciplina delle Società Quotate nella edizione di luglio 2015.

Il comitato controllo e rischi, nel corso del 2016, ha tenuto n. 5 (cinque) riunioni, della durata media di circa 2 ore, alle quali ha quasi sempre partecipato la totalità dei componenti, rispettivamente nelle date del 27 gennaio, 22 febbraio, 24 giugno, 6 luglio e 22 novembre, con la presenza del presidente del collegio sindacale e, nella maggioranza dei casi, del collegio sindacale nella sua interezza. Tutte le riunioni del comitato sono state regolarmente verbalizzate e trascritte su apposito libro. Il comitato si riunisce a cadenza prevalentemente trimestrale e al riguardo, nel corso dell'esercizio 2017, si sono già tenute due riunioni, rispettivamente in data 25 gennaio e 16 febbraio.

Come già anticipato in relazione al funzionamento del comitato, alle riunioni partecipano sempre: il presidente del collegio sindacale, in conformità al *criterio applicativo 7.C.3.* del Codice di autodisciplina, e il Servizio di *Internal Audit*, essendo il Responsabile del Servizio, segretario permanente del comitato controllo e rischi (come da Regolamento dello stesso comitato).

Su invito del comitato stesso - con riferimento alle varie tematiche affrontate nei punti all'ordine del giorno in relazione a quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.2. - alle riunioni tenutesi nel corso del 2016 hanno partecipato anche altri soggetti, diversi dai componenti del comitato. Più in particolare: il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Servizio Controllo di Gestione e Corporate *Risk Management*, la Direzione Amministrativa, altre Direzioni/ Servizi aziendali interessati, soggetti esterni, invitati a partecipare in relazione ai temi di volta in volta trattati.



Il comitato assiste il consiglio di amministrazione nelle attività di indirizzo e di valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, così come meglio dettagliate al criterio applicativo 7.C.1. del Codice di autodisciplina, esprimendo, al riguardo, parere preventivo nell'ambito delle funzioni valutative, propositive, informative attribuite allo stesso comitato (7.C.2.).

Più in particolare esso svolge i seguenti compiti:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti i revisori ed il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche, aventi a oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Più in particolare, con riferimento al sistema di controllo interno, esamina - in fase istruttoria - il piano di lavoro e le relazioni periodiche rilevanti predisposte dal Responsabile del Servizio di *Internal Audit*;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del Servizio di *Internal Audit*;
- e) può chiedere al Servizio di *Internal Audit* - ove necessario - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- f) riferisce al consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) esprime il proprio parere relativamente alla nomina, alla revoca, alla remunerazione, all'adeguatezza delle risorse, del responsabile del Servizio di *Internal Audit*.

Nel corso delle cinque riunioni tenutesi nel 2016, il comitato controllo e rischi ha svolto attività di controllo e ha affrontato temi di differente interesse. Più in particolare, nel corso delle predette riunioni, ha proceduto con l'esame e la verifica dei principali rischi aziendali con riferimento all'esercizio 2016. A tal riguardo, nel corso della riunione di comitato controllo e rischi tenutasi il 22 novembre 2016, il Servizio Controllo di Gestione e *Corporate Risk Management* ha aggiornato il comitato controllo e rischi e il collegio sindacale sull'avanzamento delle attività del progetto ERM che iniziato nel 2015 si è finalizzato nel corso dell'esercizio 2016 portando:

- a) all'aggiornamento del *Risk Assessment* ERM, con definitiva identificazione delle categorie "Top Risk";
- b) alla individuazione e strutturazione di adeguate *Risk Response*, nonché, alla definizione dei *Key Risk Indicator* e delle relative *Risk Tolerance*;
- c) alla definizione e approvazione del *Risk Appetite Statement* di Gruppo
  - d) all'avvio di incontri sistematici da parte di tavoli di lavoro *cross-funzionali* a presidio dei "Top Risk".
    - della proposta di Piano di *Audit* 2016, elaborata dal Servizio di *Internal Audit* (in appresso "SIA"), basata su un processo strutturato di analisi dei rischi, propedeutica all'approvazione del consiglio;
    - delle attività di controllo interno programmate e poste in essere in relazione al piano di *audit* 2015;
    - della procedura di *impairment test* relativa al Bilancio al 31.12.2015 con la Direzione Amministrativa;
    - dell'avanzamento delle attività poste in essere nel corso dell'esercizio rispetto al piano di *audit* 2016 approvato;
    - delle risultanze dell'attività di *testing* ai fini 262/05 con riferimento all'esercizio 2016;
    - di quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.2., a) del Codice di Autodisciplina;
    - dei progetti rilevanti ai fini del sistema di controllo interno che hanno riguardato: l'implementazione del Tool MEGA a supporto delle attività di *audit* ai fini del controllo interno e ai fini della *compliance* al D.Lgs. 231-01; le azioni di *Action Plan* a seguito della revisione dell'impianto 231 di Astaldi S.p.A.; l'aggiornamento del *Fraud/It Risk Assessment* (ultima revisione 2013) e le verifiche di operatività sui controlli antifrode; la revisione del Manuale di *Internal Audit* per la parte afferente il *Fraud/It Audit*; la finalizzazione di una *Policy* Antifrode ed anticorruzione; le risultanze del follow-up dell'*IT Audit* svolto presso la Succursale di Varsavia in Polonia;
    - dell'avanzamento del percorso di *Quality Assurance* del SIA.

Alle riunioni del comitato controllo e rischi, tenutesi nel corso dell'esercizio 2016, ha sempre partecipato il presidente del collegio sindacale e, in alcuni casi, per l'esame dei temi afferenti il sistema di controllo interno, l'intero collegio sindacale (criterio applicativo 7.C.3). Le riunioni del comitato controllo e rischi sono state verbalizzate e trascritte sul libro del comitato.

Per l'espletamento delle proprie funzioni il comitato controllo e rischi può accedere a tutte le informazioni e può invitare a partecipare alle riunioni tutte le funzioni aziendali necessarie, ivi compreso il ricorso a consulenti esterni, le cui necessità in termini di attività e contribuzione gg./uomo sono identificate nell'ambito del piano di Lavoro, predisposto dal responsabile SIA, che viene esaminato dal comitato controllo e rischi ed approvato annualmente dal consiglio di amministrazione.

Il comitato controllo e rischi non dispone di un proprio *budget* ma le risorse necessarie ai fini delle attività di controllo interno, anche con riferimento all'espletamento del piano di *audit*, sono previste e quantificate nel *budget* del Servizio di *Internal Audit*.

Nel corso del 2017, il comitato controllo e rischi ha tenuto due riunioni: rispettivamente il 27 gennaio e il 16 febbraio 2017. Nella riunione del 27 gennaio 2017, con la presenza del presidente del collegio sindacale e del sindaco Adiutori, sono stati analizzati i seguenti argomenti:

- esame e approvazione del piano di lavoro 2017: proposta di piano di *audit* 2017 e progetti rilevanti ai fini del sistema di controllo interno;
- verifica delle attività di controllo interno programmate e poste in essere nel secondo semestre rispetto al piano di *audit* 2016 approvato;
- esame, con la Direzione Amministrativa, della procedura di *impairment test* relativa al bilancio al 31.12.2016.

Nella riunione del 16 febbraio 2017, il comitato, con la presenza del presidente del collegio sindacale e del sindaco Adiutori, ha:

- valutato, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentita la società di revisione e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili, in attuazione di quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.2, lett. a) del Codice di autodisciplina;
- effettuato l'esame della attività di *testing* ai fini della Legge 262/05 per l'esercizio 2016.

Il comitato ha successivamente riferito al consiglio di amministrazione sull'attività svolta rispettivamente nel primo e nel secondo semestre 2016.

## 10. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sistema di controllo interno dell'informativa finanziaria

---

La Società considera di fondamentale importanza per lo sviluppo e la gestione della propria attività il mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, considerato necessario per l'azienda nel raggiungimento dei propri obiettivi.

Un valido sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in linea con le *best practice* nazionali e internazionali, deve essere finalizzato a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione e gestione dei rischi e dei relativi presidi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, al fine di soddisfare oltre le proprie esigenze interne, anche, quelle esterne richieste dagli azionisti, dagli organi di controllo aziendale, nonché, da leggi e normative di riferimento.

Al riguardo, la Società ha definito il proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso l'insieme di regole, procedure, strutture organizzative, finalizzate a consentire:

- a) la conformità delle singole attività aziendali all'oggetto che la società si propone di conseguire e alle direttive emanate dall'alta direzione nel rispetto delle normative interne ed esterne;
- b) l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- c) l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili, delle informazioni e del *reporting* economico-finanziario;
- d) la salvaguardia del patrimonio aziendale con l'individuazione di comportamenti lesivi dell'interesse aziendale e/o frodi.

Il principale, nonché attuale, riferimento metodologico utilizzato dalla società è costituito dal C.O.S.O. Report che, oppor-

tunamente adattato alle peculiarità della società, rappresenta uno strumento analitico efficace per lo svolgimento delle attività di *audit* e la valutazione del Sistema di Controllo Interno della Società nelle sue diverse componenti e per fornire alla *Top Management* una visione chiara degli aspetti di miglioramento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in termini di efficacia ed efficienza.

Dal 2010, con l'istituzione del Servizio di *Corporate Risk Management*, la società ha avviato un proprio percorso evolutivo verso il modello "CoSO ERM – *Enterprise Risk Management Integrated Framework*" al fine di provvedere alla codificazione di un sistema strutturato e integrato di gestione dei rischi. Tale modello sta assumendo sempre maggior rilievo nelle attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno. Al riguardo si rinvia a quanto riportato *sub* 9 sul Comitato Controllo e Rischi.

Gli attori coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi della Società vedono: il consiglio di amministrazione, il comitato controllo e rischi, l'amministratore delegato incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il collegio sindacale, la società di revisione, l'organismo di vigilanza, il responsabile del Servizio di *Internal Audit*, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Servizio Controllo di Gestione e *Corporate Risk Management*, le funzioni di secondo livello, il *Management* e tutto il personale operativo nell'ambito dei propri ruoli e responsabilità.

Come anticipato *sub*.4.3, il consiglio di amministrazione – in coerenza con le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dallo stesso definite e con il costante ausilio consultivo e propositivo del comitato controllo e rischi – accerta che i principali rischi afferenti la Astaldi S.p.A. e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità degli stessi con una sana e corretta gestione dell'impresa, coerente con gli obiettivi strategici, industriali e finanziari individuati.

Nel corso dell'esercizio, il consiglio di amministrazione è stato invitato a valutare gli aspetti di *governance* aziendale in relazione alla verifica dei principali rischi della società e del sistema di controllo interno aziendale, anche attraverso il *reporting* delle attività realizzate dal Comitato Controllo e Rischi.

Al riguardo l'organo consiliare, nel corso della riunione del 22 febbraio 2016, anche sulla base dell'attività istruttoria svolta dal comitato controllo e rischi nella riunione preliminare tenutasi in data 27 gennaio 2016, ha esaminato e approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile del Servizio di *Internal Audit*. Nel documento di piano vengono indicati gli obiettivi, la metodologia applicata, la selezione del campione di commesse, delle succursali, delle società, in Italia ed all'Estero, nonché, i processi corporate da sottoporre ad *audit*, le risorse interne e esterne di cui la funzione si avvale per l'espletamento delle attività.

Inoltre, sempre nella riunione consiliare del 22 febbraio 2016, anche sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal comitato controllo e rischi, l'organo consiliare ha espresso una valutazione complessivamente positiva in ordine all'adeguatezza, all'efficacia e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

In tali circostanze, nell'ottica del continuo miglioramento e efficientamento dell'intero sistema, ha chiesto che – alle aree di miglioramento individuate, oggetto di specifiche raccomandazioni - venisse data attuazione dalle strutture aziendali competenti. Per quanto attiene le specifiche valutazioni inerenti l'adeguatezza, l'operatività e la funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rimanda a quanto specificato nelle sezioni 10.1 e 10.2.

## **10. A) Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interni esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

---

Con riferimento all'informativa finanziaria – costituente parte integrante del sistema di controllo interno – le attività sono gestite da apposita struttura operativa aziendale che opera in supporto al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il sistema di gestione dei rischi relativi al processo di informativa finanziaria costituisce parte integrante del sistema dei controlli interni posto in essere dalla Società in quanto componente essenziale dei processi aziendali finalizzati a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa economico-finanziaria.

L'approccio seguito dalla Società, basato sulle *best practice* di riferimento e in particolare sul Co.S.O. Framework discende da un ambiente aziendale di controllo che pone una particolare attenzione verso la definizione degli strumenti principali di governo societario. Il sistema di gestione dei rischi e più in generale dei controlli interni prevede infatti la formalizzazione di apposite procedure amministrativo-contabili, la definizione dei ruoli e delle relative responsabilità, attraverso un organigramma e le relative deleghe di funzione, dei regolamenti e codici di comportamento interni, della separazione delle funzioni.

In particolare la definizione dei processi e dei relativi controlli deriva dalla costante identificazione e analisi di quei fattori endogeni ed esogeni che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, al fine di determinare come questi rischi possono essere gestiti (identificazione, misurazione e monitoraggio), per assicurare una corretta produzione dell'informativa finanziaria.

La verifica dell'efficacia del sistema dei controlli a presidio dei rischi che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informazione economico-finanziaria – in particolare - avviene attraverso un'attività di testing, sia in occasione delle chiusure contabili annuali che infrannuali (semestrali), e caratterizzata da un approccio di tipo top-down, in cui si identificano le entità, i processi e le relative poste contabili interessate. A tale riguardo si procede a un campionamento delle entità in relazione alla loro significatività economica e patrimoniale sul bilancio individuale e consolidato. Tale specifica attività di *testing* viene svolta da una struttura dedicata, che dipende dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ed i risultati della verifica, nonché le eventuali azioni correttive suggerite, sono sottoposti all'esame dello stesso Dirigente Preposto.

Da segnalare, a completamento delle principali caratteristiche che, fin dall'introduzione della legge 262/05, la Capogruppo ha disposto che le situazioni contabili annuali e infrannuali (semestrale) delle succursali e delle controllate siano accompagnate da un'attestazione scritta e firmata dai rappresentanti legali e responsabili amministrativi delle entità indicate. Il modello di attestazione riflette quello previsto dalla regolamentazione Consob in attuazione della Legge 262/05. Il sistema adottato è soggetto a monitoraggio e continuo aggiornamento.

## **10.1 Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**

---

Alla luce di quanto previsto dal principio 7.P.3., lettera a), (i), del Codice di autodisciplina, il consiglio di amministrazione della Società, nel corso della riunione del 20 aprile 2016, ha nominato l'amministratore delegato, Filippo Stinellis, quale "amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", che svolge i compiti di cui al principio 7.C.4 del Codice, in conformità al modello di controllo e gestione dei rischi della società ed alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione.

Più in particolare l'amministratore delegato:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del consiglio di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi ed al presidente del collegio sindacale;
- riferisce tempestivamente al comitato controllo e rischi (o al consiglio di amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Con riferimento al *criterio applicativo* 7.C.4, lett. a), il Servizio Controllo di Gestione e *Corporate Risk Management* (in appresso "CRM") supporta il *Management* nel processo decisionale volto alla minimizzazione del rischio durante l'intero

ciclo del *business* aziendale, nei diversi ambiti contrattuali (appalti tradizionali, *general contracting*, concessioni e *project financing*) e ai diversi livelli dell'organizzazione aziendale (*corporate*, paese, commessa).

Il modello logico di *risk management* adottato in azienda è tridimensionale, ripartito per natura di rischio (operativo, strategico, finanziario e di *compliance*), per livello (*enterprise*, Area, commessa) e per fase di progetto (sviluppo, realizzazione e gestione).

Il percorso evolutivo condotto dal Servizio Controllo di Gestione e *Corporate Risk Management* ha consentito la diffusione di una cultura del rischio e di un linguaggio comune, anche attraverso una nuova metodologia oramai consolidata di valutazione dei rischi all'interno del gruppo, formalizzata in linee guida per la quantificazione e la gestione dei principali fattori di rischio/opportunità.

Al riguardo si richiama a quanto già illustrato nelle sezioni relative alle attività del comitato controllo e rischi (sezione 9), del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (sezione 10), del collegio sindacale (sezione 13).

L'amministratore delegato cura, tramite le competenti funzioni aziendali, tutte le evoluzioni e gli aggiornamenti normativi che possono impattare sul *business* aziendale e, quindi, sulla gestione dei rischi e del sistema di controllo interno aziendale, ponendo particolare attenzione alla verifica periodica di conformità di Astaldi alle prescrizioni del Codice di autodisciplina dal punto di vista societario e organizzativo.

Con riferimento all'ultimo aggiornamento del Codice di autodisciplina (luglio 2015), il SIA:

- a) sta implementando un *tool* per la *compliance* integrata, controllo interno e 231, condivisibile con le funzioni di secondo livello con l'obiettivo di rafforzarne le sinergie, in conformità a quanto previsto nel predetto Codice ("il sistema dei controlli per essere efficace deve essere "integrato");
- b) ha finalizzato una procedura sui comportamenti organizzativi antifrode ed anticorruzione che prevede la definizione di un sistema di segnalazioni all'interno dell'azienda (c.d. sistemi di *whistleblowing*).

Durante l'esercizio 2016, l'amministratore delegato, Filippo Stinellis, è stato, altresì, aggiornato dal responsabile del Servizio di *Internal Audit*: sui piani di *audit* e sull'avanzamento delle attività relative al sistema di controllo interno, sull'adeguatezza dei presidi di controllo in quanto atti a fronteggiare/mitigare il grado di rischio condiviso e accettato dall'Alta Direzione, anche mediante le verbalizzazioni delle riunioni di comitato controllo e rischi e del collegio sindacale e le risultanze consolidate dei rapporti di verifica relative alle attività di *audit* previste a piano.

## 10.2 Responsabile della funzione di *internal audit*

---

Conformemente a quanto richiesto dal Codice di autodisciplina (*Principio 7.P3., lett. b*), il consiglio di amministrazione nomina il "Responsabile della Funzione di *Internal Audit*" (in appresso "RIA") responsabile del Servizio di *Internal Audit* (in appresso "RIA"). In Astaldi S.p.A., Responsabile del Servizio di *Internal Audit* è il dott. Fabio Accardi, già preposto al controllo interno dal 13 maggio 2009, nominato dal consiglio di amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del comitato controllo e rischi.

Annualmente, in occasione dell'approvazione del piano delle attività di *audit*, il consiglio di amministrazione verifica che il SIA sia dotato di risorse (interne e/o specialistiche esterne) adeguate ai fabbisogni di copertura del Piano stesso.

A tal proposito, il SIA quantifica le risorse finanziarie necessarie all'assolvimento dei propri compiti, in relazione alle attività da svolgere nel corso dell'esercizio.

Il responsabile del SIA dipende gerarchicamente dal consiglio di amministrazione e in linea con quanto stabilito dal criterio applicativo sopracitato:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- non è responsabile di alcuna area operativa;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, indicanti l'adeguatezza dei pre-



sidi di controllo in quanto atti a fronteggiare/mitigare il grado di rischio condiviso e accettato dall'Alta Direzione. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del consiglio di amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Inoltre:

- collabora con l'organismo di vigilanza della capogruppo Astaldi per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 ed è di ausilio per l'espletamento delle attività di monitoraggio e verifica del rispetto del modello stesso;
- su mandato dell'organismo di vigilanza di Astaldi effettua *audit* ai fini del D. Lgs. 231/01;
- ricopre il ruolo di *Ethic Officer* presso la capogruppo, ai fini del rispetto del Codice etico di Gruppo;
- coordina le attività del comitato Etico di Astaldi;
- svolge istruttorie in relazione alle segnalazioni di violazione del Codice Etico di Gruppo riportando all'organismo di vigilanza qualora le stesse integrino una violazione o sospetto di violazione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01;
- ricopre il ruolo di *Ethic Officer* nelle principali società controllate e su alcune collegate rilevanti: ai fini del rispetto del Codice Etico di Gruppo;
- coordina le attività dei comitati etici di gruppo e degli *Ethic officer* ove istituiti, delle società partecipate del Gruppo;
- supporta gli organi amministrativi e gli organismi di vigilanza delle Società nella redazione e nell'aggiornamento dei Modelli Organizzativi ex D. Lgs. 231/01;
- su mandato degli organismi di vigilanza effettua *audit* ai fini del D. Lgs. 231/01.

Le modalità operative delle attività di *audit*, nell'ambito delle attribuzioni del SIA, sono descritte nel "Manuale di *Internal Audit*", divenuto procedura operativa del SGI (Sistema di Gestione Integrato Aziendale), dopo l'esame del comitato controllo e rischi e del collegio sindacale e la successiva approvazione da parte del consiglio di amministrazione nella seduta consiliare del 10 novembre 2014. In particolare, il Manuale di *Internal Audit* si applica nell'ambito del Gruppo per quanto attiene le attività afferenti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nel rispetto degli standard internazionali.

Nel corso dell'esercizio 2015 il comitato controllo e rischi ha approvato un aggiornamento al predetto Manuale per quanto concerne le attività di *Fraud* e *IT Audit* (il documento così revisionato è stato pubblicato nella intranet aziendale in data 22 febbraio 2016).

Nel corso del 2016, e in particolare nella seduta consiliare del 22 febbraio 2016, dopo la verifica del comitato controllo e rischi e del collegio sindacale, nella riunione propedeutica tenutasi in data 27 gennaio 2016, è stato sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione il piano di *audit* 2016, predisposto dal SIA, che in conformità a quanto previsto dal Codice di autodisciplina è basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali. In tale circostanza il consiglio ha condiviso le modalità operative per l'espletamento delle verifiche e i criteri adottati per la selezione del campione di commesse e processi da assoggettare a verifica; valutato anche i fabbisogni di risorse del Servizio di *Internal Audit* per la copertura degli *audit* pianificati, con un focus sul perimetro estero, tenuto conto del maggior coinvolgimento del SIA sul campo, e sui processi Corporate così come richiesto dal Top Management della società. Ciò in linea con quanto richiesto dal Codice di autodisciplina delle società quotate (indipendenza della funzione).

Il Comitato Controllo e Rischi, con l'ausilio di consulenti esterni e delle competenti funzioni aziendali, nel corso delle riunioni del 6 luglio 2016 e del 25 gennaio 2017, ha esaminato l'adeguatezza della struttura del SIA e della remunerazione del Responsabile del Servizio di *Internal Audit*, esprimendo un parere favorevole sulle deliberazioni assunte dalla società. Sempre nel corso della riunione di Comitato Controllo e Rischi del 25 gennaio 2017, sono stati altresì dibattuti gli aspetti organizzativi e di integrazione del SIA con le funzioni di secondo livello (si rinvia al riguardo a quanto rappresentato nella sezione 10.6 della predetta relazione).

Le risultanze dei controlli sono riferite periodicamente dal Responsabile del Servizio di *Internal Audit* ai vertici aziendali, al comitato controllo e rischi, al collegio sindacale, alla società di revisione, ove richiesto, all'organismo di vigilanza - per le specifiche finalità di cui al D.Lgs. 231/01 - al consiglio di amministrazione, nel rispetto del flusso di *reporting* sancito nella procedura operativa del SIA, relativa al Mandato di *Internal Audit*, che disciplina il flusso informativo verso gli organi di governo e di controllo della Società (verbalizzazioni degli incontri con gli organi di controllo e di vigilanza, rapporti di *audit*, relazioni semestrali di avanzamento delle attività).

Nell'ambito dell'informativa resa, il Responsabile del Servizio di *Internal Audit* ha espresso la propria valutazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dei processi della Corporate e dei progetti selezionati, in Italia ed all'estero, effettuando verifiche su eventi di particolare rilevanza che si sono verificati nell'esercizio.

Con riferimento alle attività relative al sistema di controllo interno, nel corso del 2016, sono stati finalizzati una serie di progetti dal SIA anche con l'ausilio di consulenti esterni, dotati dei requisiti di professionalità, indipendenza e adeguata organizzazione. Più in particolare:

- a) l'implementazione del *follow-up* ai fini del controllo interno, a seguito delle risultanze degli *audit* effettuati nel corso dell'esercizio 2016 e dell'*action plan* ai fini 231 a seguito della revisione del Modello 231 della società (si rinvia al paragrafo 10.3 della presente relazione);
- b) la revisione del *Risk Assessment* sui rischi di frode (ultimo aggiornamento 2013) e l'espletamento del *Fraud* ed *IT Audit* relativamente alle verifiche di operatività sui controlli antifrode c) l'implementazione del *Tool Mega* per il supporto alle attività di *audit* ai fini 231;
- d) il *follow-up* sull'*IT Audit* presso la Succursale di Varsavia in Polonia;
- e) l'avanzamento delle attività per l'efficienza ed il miglioramento continuo al fine dell'ottenimento della certificazione sul SIA da parte di un ente terzo esterno.

Le attività di cui ai punti b) ed e) sono state espletate in relazione a quanto previsto dal criterio applicativo del Codice di autodisciplina 7.C.5., *lett. g*.

Per l'espletamento delle proprie funzioni il responsabile del Servizio di *Internal Audit* può accedere a tutte le informazioni utili per l'espletamento del proprio incarico, così come meglio specificato nella procedura operativa del SGI relativa al Mandato del SIA, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2014.

Le risorse necessarie ai fini delle attività di controllo interno, anche con riferimento all'espletamento del Piano di *Audit*, sono previste e quantificate nel *budget* del Servizio di *Internal Audit*.

### **10.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001**

---

La società ha adottato sin dal 2003 un Codice Etico e un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231 del 2001 (Modello 231) per la prevenzione dei reati di cui al citato Decreto ed ha nominato un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo secondo quanto previsto dalla legge.

Il Modello 231 è costituito da un insieme organico di principi, regole, disposizioni che riguardano, tra l'altro, la gestione ed il controllo dei processi aziendali, con il fine di tutelare la società da eventuali condotte che possano comportare la responsabilità amministrativa della medesima in relazione a taluni reati.

Il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 (in appresso "MOG") sono stati revisionati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare del 10 marzo 2015 per tenere conto del mutato scenario organizzativo della società e delle *best practice* nel mentre consolidatesi.

I principali cambiamenti apportati ai predetti documenti hanno riguardato:

- Codice Etico di Gruppo: previsione di un Codice Etico c.d. di Gruppo, applicabile a tutte le società del Gruppo direttamente o indirettamente controllate da Astaldi S.p.A.;

- ridefinizione dei principi generali del Codice Etico (ora individuati in correttezza, trasparenza, salvaguardia del patrimonio, professionalità, tutela delle risorse umane, sostenibilità);
- introduzione di un “Comitato Etico” (definendone i correlati compiti e flussi informativi) e di un “Ethic Officer” (definendone i correlati compiti);
- previsione di un sistema sanzionatorio specifico per le violazioni del Codice Etico.

Parte Generale del MOG: integrazione con la descrizione della mission aziendale e dell'assetto organizzativo e di *governance* di Astaldi S.p.A.:

- introduzione di un sistema sanzionatorio specifico per le violazioni del MOG;
- introduzione del requisito di onorabilità dell'Organismo di Vigilanza;
- rimodulazione dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza.

Parte Speciale del MOG:

- rimodulazione delle matrici con il raccordo tra i reati presupposto, aree di rischio, attività sensibili, associando - a queste ultime - il riferimento agli specifici protocolli ex art. 6, comma 2;
- integrale revisione ed aggiornamento dei protocolli ex art. 6, comma 2, associati alle attività sensibili identificate.

Le tipologie di reato che il Modello intende prevenire sono:

- potenziali reati associabili ex artt. 24, 25 e 25-*octies* (Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex artt. 25-*ter* e 25-*sexies* (Reati societari e reati di abusi di mercato) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex artt. 25-*ter* lett. s-*bis* (Corruzione tra privati) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex art. 25-*septies* (Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex artt. 24-*bis* e 25-*novies* (Delitti informatici e trattamento illecito dei dati e reati di violazione dei diritti d'autore) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex artt. 24-*ter* e 25-*decies* (Delitti di criminalità organizzata, reati transnazionali e induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria) D. Lgs. 231/01 e artt. 3 e 10 L. 146/2006;
- potenziali reati associabili ex art. 25-*undecies* (Reati ambientali) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex art. 25-*duodecies* (Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex art. 25-*quater* (Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex artt. 25-*bis* e 25-*bis* 1 (Delitti in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento e delitti contro l'industria e il commercio) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex art. 25-*quinquies* (Delitti contro la personalità individuale) D. Lgs. 231/01.

Il Codice Etico di Gruppo e il nuovo MOG sono stati diffusi a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale e sono pubblicati sul sito istituzionale al seguente indirizzo: [www.astaldi.com/governance/archivio\\_documenti](http://www.astaldi.com/governance/archivio_documenti) e sull'*intranet* aziendale in *Share Point*.

In data 27 Giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione ha da ultimo approvato un aggiornamento del Modello Organizzativo, per tenere conto dei nuovi reati inseriti nel catalogo 231 dalla legge n. 186 del 15 dicembre 2014, in vigore dal 1° gennaio 2015, in materia di auto riciclaggio; dalla Legge n. 68 del 22 maggio 2015, recante “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente (c.d. Legge Ecoreati); dalla Legge n. 69 del 27 maggio 2015 recante “Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio (c.d. nuova Legge anticorruzione).

La revisione del MOG ha riguardato, altresì, la rivisitazione del sistema sanzionatorio, la previsione di un incontro annuale con l'Amministratore Delegato, la previsione di flussi informativi verso l'ODV sul modello di *Tax Compliance*, l'introduzione della matrice dei processi aziendali ai quali collegare le aree di rischio.

Anche le società controllate dirette ed indirette italiane hanno approvato un proprio Modello 231 commisurato alle proprie specificità, nominando un proprio Organismo di Vigilanza ed un proprio *Ethic Officer*.

In data 20 Aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'attuale Organismo di vigilanza, composto di quattro componenti esterni alla società, esperti in tematiche giuridiche e societarie, di economia e organizzazione aziendale. A far data dal 27 giugno 2013, i componenti l'organismo di vigilanza sono il dott. Pierumberto Spanò, con funzioni di presidente dell'Organismo di vigilanza, l'avv. Nicoletta Mincato, membro non esecutivo ed indipendente del consiglio di amministrazione e, gli avv.ti Marco Annoni e Giorgio Luceri.

In base al D. Lgs. 231/01, all'Organismo di Vigilanza sono attribuite le seguenti funzioni:

- vigilanza sull'effettività del Modello, che consiste nel verificare la coerenza tra comportamenti concreti e Modello istituito;
- valutazione dell'adeguatezza e dell'idoneità del Modello in relazione alla tipologia di attività e alle caratteristiche dell'impresa, al fine di evitare i rischi di commissione di reati. Ciò impone un'attività di aggiornamento del Modello in occasione di eventuali mutamenti organizzativi e della Legge in esame.

L'aggiornamento può essere proposto dall'Organismo di Vigilanza, ma deve essere adottato dall'organo amministrativo. All'Organismo di Vigilanza, invece, non spettano compiti operativi o poteri decisionali, neppure di tipo impeditivo, relativi allo svolgimento delle attività della società.

Per un efficace svolgimento delle predette funzioni, l'Organismo di Vigilanza dispone di un proprio *budget* di spesa a uso esclusivo, anche in considerazione della crescente complessità delle aree di interesse e dell'effetto delle novità normative rientranti nel *corpus* del Decreto, che richiedono l'apporto di risorse o competenze specialistiche. L'entità del *budget* di spesa è oggetto di proposta da parte dell'Organismo di Vigilanza e di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. L'Organismo delibera in autonomia ed indipendenza le spese da effettuarsi, rimandando a chi è dotato dei poteri di firma in Astaldi per sottoscrivere i relativi impegni. Inoltre, nello svolgimento dei propri compiti, l'Organismo di vigilanza ha accesso ad ogni documento aziendale ed è fatto obbligo di tempestiva informazione da parte di qualsiasi funzione aziendale ove richiesto dall'Organismo. A tal riguardo, il Modello 231 prevede specifici flussi informativi verso l'Organismo di vigilanza, sia periodici che su specifiche necessità.

L'Organismo si riunisce di norma ogni mese. Può essere convocato in qualsiasi momento dal suo Presidente, ovvero quando ne facciano richiesta almeno due dei componenti, e può essere chiamato a riferire dall'Amministratore Delegato.

L'Organismo di Vigilanza predisponde una relazione di sintesi che, in coerenza con il piano delle attività approvato ad inizio di ogni esercizio, ha per oggetto l'attività svolta nel primo e nel secondo semestre di riferimento e ha come destinatario il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale per il tramite dei rispettivi Presidenti e l'Amministratore Delegato.

L'OdV predisponde annualmente il Piano di Vigilanza accompagnato da un documento descrittivo di sintesi. Tale documento riporta la descrizione delle attività programmate dall'OdV per l'anno successivo a quello in corso, unitamente al correlato *budget* di spesa, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, l'OdV riferisce senza indugio al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in caso di eventuali criticità rilevate.

Con riferimento alla vigilanza sulle norme di Legge (tra le quali rientra il D. Lgs. 231/01), con cadenza semestrale, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza effettuano riunioni congiunte per il reciproco scambio di informativa sugli aspetti di convergenza.

Infine, annualmente l'OdV riferisce all'Amministratore Delegato sulle attività svolte nel periodo di riferimento (in sede di riunione dell'OdV o mediante predisposizione di specifici *report*).

L'attività di formazione è gestita dall'Organismo di Vigilanza con il supporto del servizio di *Internal Audit* ed è erogata sia in

modalità diretta, mediante l'organizzazione di apposite sedute formative, sia in modalità *e-learning*. In quest'ultimo caso essa è stata erogata in italiano ed in inglese sul portale *web-base* raggiungibile dal sito [www.learnico.it](http://www.learnico.it), creato dal CEIS (*Centre for Economic and International Studies*) dell'Università di Tor Vergata in Roma. La partecipazione al corso - con il superamento del test finale di apprendimento - consente di conseguire un Attestato di frequenza. La formazione in modalità *e-learning* assicura una maggiore capillarità, flessibilità e tracciabilità della formazione erogata.

#### 10.4 Società di revisione

---

L'attività di revisione contabile di Astaldi S.p.A. è esercitata dalla società di revisione KPMG S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011-2019.

#### 10.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

---

Ai sensi dell'art. 23-*bis* dello Statuto sociale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato dal consiglio di amministrazione, previo parere del collegio sindacale. Inoltre, sempre ai sensi di Statuto, può essere nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari chi sia in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge per gli amministratori e di adeguata professionalità avendo svolto per almeno un triennio attività di direzione nel settore amministrativo, contabile, finanziario o di controllo di una società i cui strumenti finanziari siano quotati in un mercato regolamentato ovvero di una società che svolga attività finanziaria o assicurativa o bancaria o in una società con un capitale sociale non inferiore a 2 milioni di Euro ovvero abbia svolto attività triennale di revisore dei conti in società di revisione contabile iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

La Società si è altresì dotata di un regolamento interno che stabilisce nel dettaglio le funzioni, i mezzi e i poteri del dirigente preposto nonché i suoi rapporti con gli altri organi e organismi della Società.

A partire dal 2007, Paolo Citterio, direttore generale Amministrazione e Finanza della Società, ricopre la carica di "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" ai sensi dell'art. 154-*bis* Tuf.

In occasione dell'ultimo rinnovo consiliare del 20 aprile 2016, il neo eletto consiglio di amministrazione ha confermato tale incarico in capo al dott. Paolo Citterio.

#### 10.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

---

Un sistema dei controlli, al fine di essere efficace deve essere integrato: le sue componenti devono essere tra loro coordinate e interdipendenti e il sistema, nel suo complesso, deve essere integrato nel generale assetto organizzativo della società.

La normativa e il nuovo Codice di autodisciplina vedono il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi come un sistema unitario in cui il rischio rappresenta il filo conduttore; il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato nelle sue varie componenti, ovvero deve prevedere modalità e flussi di coordinamento tra i vari soggetti aziendali, coinvolti a vario titolo nel sistema medesimo (consiglio di amministrazione, amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, comitato controllo e rischi, collegio sindacale, responsabile della Funzione di *Internal Audit*, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, *Chief Risk Officer*, tutte le altre funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e di gestione dei rischi).

A tal riguardo, la società Astaldi opera in conformità a quanto previsto dal nuovo Codice di autodisciplina, così come evidenziato nelle precedenti sezioni della relazione di *corporate governance*.

In particolare, viene segnalato:

- il coordinamento tra le attività del Servizio di *Internal Audit* e del Servizio Controllo di Gestione e *Corporate Risk Management*, tenuto conto che la moderna concezione dei controlli ruota attorno alla nozione dei rischi aziendali, alla loro identificazione, valutazione e monitoraggio;
- con specifico riferimento all'informativa finanziaria, il coordinamento tra le attività del Servizio di *Internal Audit* e la struttura operativa che opera in supporto al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;



- il coordinamento tra le attività del SIA e le funzioni di secondo livello per quanto attiene i rischi specifici dalle stesse monitorati (es. sicurezza ed ambiente).

Nello specifico nell'ambito del Manuale di *Internal Audit*, procedura operativa del SIA, è espressamente disciplinato nell'ambito dei flussi informativi:

- a) il processo di *reporting* con le Funzioni di secondo livello, al fine di promuovere l'integrazione tra i principali attori del sistema di controllo;
- b) al fine di condividere sia la pianificazione degli interventi di *assurance*, massimizzando le possibili sinergie, sia condividendo le risultanze delle attività svolte.

Nel corso della attività di verifica svolta sulla funzione IA (vedi sezione 10.2) sono emersi spunti di miglioramento in merito al coordinamento tra il SIA e le funzioni di controllo di secondo livello. Tali spunti attengono la fase di pianificazione e controllo integrato delle attività nonché l'utilizzo condiviso del *tool* di supporto MEGA.

Più in generale, per quanto concerne il coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi: comitato controllo e rischi, collegio sindacale, organismo di vigilanza, amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, responsabile della Funzione di *Internal Audit*, si rinvia alle rispettive sezioni.

## 11. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

---

Il consiglio di amministrazione, nella riunione del 10 novembre 2010, in linea con le previsioni del regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successivamente modificato con delibera del 23 giugno 2010), in materia di **“operazioni con parti correlate”** ha approvato, con il parere favorevole del comitato di amministratori indipendenti *ad hoc*, le nuove procedure interne per l'identificazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate compiute da Astaldi S.p.A. direttamente o per il tramite delle sue controllate.

La procedura è stata successivamente modificata dal consiglio di amministrazione dell'11 novembre 2015.

Tali procedure in sintesi:

- 1) identificano le operazioni di “maggiore” e “minore” rilevanza.

Per le operazioni di “minore” rilevanza è previsto:

- (i) un' informativa *ex ante* adeguata, fornita tempestivamente all'organo deliberante e al comitato medesimo che deve esprimere il parere;
- (ii) che il suddetto comitato si possa avvalere di esperti indipendenti di propria scelta;
- (iii) un parere motivato non vincolante del comitato parti correlate;
- (iv) che la competenza a deliberare spetti, in via alternativa, al consiglio di amministrazione o all'Amministratore Delegato nell'ambito dei poteri conferiti a quest'ultimo.

Quanto invece alle operazioni di “maggiore” rilevanza, le procedure prevedono, oltre a quanto sopra:

- (i) il parere vincolante del comitato parti correlate;
- (ii) una riserva di competenza a deliberare in capo al consiglio di amministrazione.

- 2) stabiliscono le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni, nonché la composizione e le regole di funzionamento del predetto comitato parti correlate che, in coerenza con quanto stabilito dalla Consob, è composto esclusivamente da amministratori indipendenti sia nel caso di operazioni di “minore” che di “maggiore” rilevanza;
- 3) fissano le modalità con le quali sono fornite al predetto comitato, nonché agli organi di amministrazione e controllo, le informazioni sulle operazioni prima della deliberazione, durante e dopo l'esecuzione delle stesse;
- 4) individuano regole con riguardo alle ipotesi in cui la Società esamini o approvi operazioni di società controllate, italia-

ne o estere;

- 5) individuano i casi di “esenzione di *default*” dalla disciplina e i casi di “esenzione opzionale”.

Resta inteso che di tutte le suddette operazioni la Società dà comunque notizia nella relazione sulla gestione.

Al fine di dare attuazione a quanto raccomandato da Consob nella comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 – che invita le Società emittenti a valutare, a cadenza almeno triennale, se procedere a una revisione della procedura in materia di parti correlate – il consiglio di amministrazione dell’11 novembre 2015 ha approvato, previo parere favorevole del comitato parti correlate e sentito il collegio sindacale, la revisione delle procedure.

La revisione del documento è stata preceduta, anche con l’ausilio del Servizio Affari Societari, *Corporate Governance* e Ufficio di Presidenza, da un esame delle procedure adottate dalle principali società quotate al fine di avere un *benchmark* di riferimento e valutare di allineare le soluzioni regolamentari adottate da Astaldi alle *best practice* di mercato. In sintesi, queste le principali modifiche adottate:

- (i) semplificazione dell’*iter* procedurale adottato e maggiore flessibilità in relazione alla tempistica per procedere alla convocazione e alla redazione del parere richiesto al comitato parti correlate;
- (ii) adozione di una procedura *ad hoc* per le operazioni tramite controllate;
- (iii) nuova definizione del perimetro dei dirigenti con responsabilità strategiche, individuando come tali, i componenti del consiglio di amministrazione i componenti effettivi del collegio sindacale e i direttori generali della Astaldi S.p.A. (cfr. art. 2, definizioni);
- (iv) adozione di una più rigorosa soglia di esiguità, individuata nel valore dell’operazione, pari o inferiore a 250.000,00 Euro;
- (v) esplicita previsione di una valutazione, con cadenza almeno triennale, sulla necessità di apportare modifiche e integrazioni alla Procedura (cfr. art. 8).

In occasione della revisione delle procedure, si è garantito un miglior coordinamento con le Istruzioni Operative di sede che Astaldi ha adottato, sin dal 2010, per addivenire a una preliminare individuazione e verifica delle operazioni con parti correlate poste in essere da Astaldi, anche per il tramite di società controllate, con le proprie parti correlate e per sottoporre a un rigoroso processo di valutazione interna le operazioni oggetto di esenzione.

Infine, l’assemblea del 20 aprile 2016, in sede straordinaria, ha modificato lo statuto sociale, introducendo il nuovo art. 22-*ter* al fine di consentire alla società di realizzare, in caso di urgenza, le valutazioni del caso in relazione a operazioni con parti correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, in deroga alle disposizioni della procedura medesima. Tale opzione è consentita dal citato Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e ss.mm. che consente l’approvazione delle operazioni in tempi più rapidi rispetto ai naturali passaggi procedurali altrimenti richiesti purché siano rispettate opportune garanzie di trasparenza informativa e ricorra un’apposita previsione statutaria.

Il nuovo art. 22-*ter* dello Statuto sociale di Astaldi – come pure il corrispondente art. 6.8 della Procedura della società in materia di operazioni con parti correlate opportunamente integrata – offre tutti i presidi di garanzia richiesti dalla normativa applicabile.

Per quel che concerne gli aspetti di carattere organizzativo, si segnala che, a seguito della nomina del nuovo consiglio di amministrazione, si è proceduto a definire una nuova composizione dei componenti del comitato in esame, che risulta pertanto composta dai seguenti amministratori indipendenti:

Chiara Mancini	consigliere indipendente (Presidente)
Paolo Cuccia	consigliere indipendente
Nicoletta Mincato	consigliere indipendente

Nel corso del 2016, il comitato parti correlate si è riunito tre volte, congiuntamente al comitato per le nomine e per la remunerazione e alla presenza dell’intero collegio sindacale. Le riunioni si sono avute il 9 marzo 2016, per valutare la proposta di accordo dell’amministratore delegato uscente, il 27 giugno e il 9 novembre, per valutare i profili della *success*

fee/MBO in favore del presidente Paolo Astaldi, nei termini illustrati nella Relazione sulla remunerazione cui si rimanda integralmente.

Come prima anticipato, al fine di agevolare gli organi delegati nella individuazione e verifica delle operazioni con parti correlate che Astaldi S.p.A. (direttamente o per il tramite delle sue controllate) intende realizzare con le proprie “parti correlate”, la Società si è dotata di Istruzioni Operative per l'applicazione delle Procedure per la disciplina delle operazioni con parti correlate.

Le Istruzioni prevedono che tutte le Direzioni e Servizi della Astaldi S.p.A., prima della sottoscrizione di contratti con soggetti terzi (Persona fisica o Persona Giuridica non del Gruppo), hanno l'obbligo di farsi rilasciare dai medesimi un'apposita “Dichiarazione” dalla quale evincere se gli stessi siano parti correlate.

Ove sussistente il rapporto di correlazione così come nel caso in cui la parte correlata sia una persona giuridica del gruppo, la Direzione o Servizi della Astaldi S.p.A. è tenuta a informare il comitato manageriale di valutazione (composto dal Direttore Generale Amministrazione e Finanza, Direzione Amministrativa e Servizio Affari societari, *Corporate Governance* e Ufficio di Presidenza) che verifica, in prima istanza, se l'operazione è qualificabile come di minore o maggiore rilevanza e se sussistono ipotesi di esenzione. Il comitato manageriale informa gli organi delegati in merito alle operazioni da portare alla valutazione del comitato parti correlate e, in ogni caso, effettua una mappatura costante e completa – necessaria anche a fini di bilancio – di tutte le operazioni, anche se esenti.

Per i dettagli si rinvia alle “Procedure per la disciplina delle operazioni con parti correlate” pubblicate sul sito *Internet* aziendale (Sezione “Governance/Archivio documenti”).

\* \* \* \* \*

In relazione alle ipotesi in cui **un Amministratore sia portatore di un interesse** per conto proprio o di terzi, si precisa che il consiglio di amministrazione della Società, nel rispetto della normativa vigente, adotta di volta in volta le soluzioni operative che ritiene più idonee (quali ad esempio l'inibizione alla partecipazione alla votazione o l'allontanamento momentaneo dalla riunione al momento della deliberazione).

## 12. Nomina dei sindaci

---

Lo Statuto prevede il meccanismo del “voto di lista” al fine di garantire la presenza dei rappresentanti delle minoranze azionarie nel collegio sindacale.

Per espressa disposizione statutaria, le **liste**, accompagnate dalla documentazione prevista dalla legge e dallo Statuto, devono essere depositate presso la sede sociale con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli, o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno l'**1% del capitale sociale** avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria (ovvero la minore percentuale che fosse prevista dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari).

All'**elezione** dei membri del collegio sindacale si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci intervenuti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;
- il restante membro effettivo, che sarà anche nominato presidente del collegio sindacale, e l'altro membro supplente sono tratti dalla lista che è risultata seconda per numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi della regolamentazione vigente, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista.

Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, sono eletti sindaco effettivo e sindaco supplente i candidati più anziani di età tra coloro che compaiono al numero uno delle corrispondenti sezioni delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista, da essa sono tratti tutti i sindaci effettivi e supplenti da eleggere nell'ordine di elencazione. La presidenza del collegio sindacale spetta, in tal caso, alla persona indicata al primo posto nella lista.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi, lo Statuto della Società prevede all'art. 25 che in ciascuna lista che contenga tre

o più di tre candidature deve essere inserito un numero di candidati, in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto, che sia espressione del genere meno rappresentato all'interno del collegio sindacale, in una misura pari ad **un quinto** dei candidati che andranno a comporre il collegio sindacale, ai quali il mandato venga conferito in occasione del primo rinnovo dell'organo di controllo successivo al 12 agosto 2012, e pari ad **un terzo** dei candidati che andranno a comporre il collegio sindacale da nominarsi per i due mandati successivi.

Al fine di garantire, in un'ottica di uguaglianza sostanziale, l'equilibrio tra i generi per quanto concerne l'accesso alle cariche sociali, un quinto dei membri effettivi del collegio sindacale, nominati in occasione dell'Assemblea di rinnovo dell'organo di controllo avvenuto in data 23 aprile 2015, costituisce espressione del genere meno rappresentato all'interno del collegio sindacale.

In caso di **cessazione** dalla carica, per qualsivoglia motivo, di un Sindaco effettivo, subentra il primo dei supplenti eletto nella stessa lista, previa verifica della persistenza dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto. Tuttavia, qualora la cessazione, per qualsivoglia motivo, di un Sindaco effettivo intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di controllo effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso, nell'effettuare la sostituzione occorrerà rispettare l'equilibrio fra i generi rappresentati nel collegio sindacale secondo quanto stabilito dall'articolo 25 dello Statuto della Società.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsivoglia motivo, del sindaco effettivo tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti, qualora non sia possibile, per qualsivoglia motivo, il subentro del sindaco supplente eletto nella stessa lista, subentrerà - previa verifica della persistenza dei requisiti previsti dalle legge e dallo Statuto - il candidato successivo tratto dalla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista risultata seconda per numero di voti tra le liste di minoranza. Tuttavia, qualora la cessazione, per qualsivoglia motivo, del sindaco effettivo tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di controllo effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso, nell'effettuare la sostituzione occorrerà rispettare l'equilibrio fra i generi rappresentati nel collegio sindacale secondo quanto stabilito dall'articolo 25 dello Statuto della Società.

Per gli altri aspetti relativi alla nomina e alla sostituzione dei membri del collegio sindacale si rinvia a quanto previsto all'art. 25 dello Statuto sociale Astaldi S.p.A. pubblicato sul sito *Internet* aziendale (Sezione "Governance/documenti societari").

### **13. Composizione e funzionamento del collegio sindacale (ex art. 123-bis, Comma 2, lettera d), TUF)**

---

Il collegio sindacale attualmente in carica per gli esercizi 2015/2017, per la cui composizione si rinvia alla Tabella 4 allegata in appendice, è stato nominato nel corso della riunione assembleare del 23 aprile 2015. In attuazione della normativa di riferimento e di quanto declinato nell'art. 25 dello statuto sociale, sono state presentate due liste, contenenti i candidati per la nomina del nuovo collegio sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre sindaci supplenti.

La prima lista è stata presentata dal socio FIN.AST. S.r.l., titolare complessivamente n. 39.505.495 azioni, pari al 40,139% del capitale sociale.

La seconda lista è stata presentata dai soci Arca SGR S.p.A. gestore del fondo Arca Azioni Italia; Eurizon Capital S.G.R. S.p.A. gestore dei fondi: Eurizon Azioni Italia e Eurizon Azioni PMI Italia; Eurizon Capital S.A. gestore dei fondi: Eurizon EasyFund – Equity Italy e Eurizon EasyFund – Equity Italy LTE; Mediolanum Gestione Fondi S.g.r.p.A. gestore del fondo Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; Pioneer Asset Management S.A. gestore dei fondi: Pioneer Fund – European Potentials e Pioneer Fund – Pioneer Fund Emerging Markets Equity e Pioneer Investment Management S.g.r.p.A. gestore del fondo Pioneer Italia Azionario Paesi Emergenti, titolari complessivamente di n. azioni 3.605.454, pari al 3,66% del capitale sociale.

Entrambe le proposte di nomina sono state corredate dalle informazioni relative all'identità dei soci presentatori, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un

intermediario autorizzato dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione, da una descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei soggetti designati, nonché dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, e l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, indicando altresì l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società e, con riferimento alla seconda lista, da una dichiarazione dei soci, che sono diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'inesistenza di rapporti di collegamento con quest'ultimi ai sensi della normativa in materia.

Dette proposte sono state depositate da parte dei suddetti Azionisti presso la sede della Società nei termini di legge e la Società ha provveduto a mettere a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul proprio sito *internet* e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato le liste depositate dai soci in parola ventuno giorni antecedenti alla data stabilita per l'Assemblea in prima convocazione.

La lista presentata dall'Azionista FIN.AST. S.r.l. (prima lista) ha proposto alla carica di Sindaci Effettivi i seguenti nominativi:

1. Dott. Lelio FORNABAIO;
  2. Prof.ssa Anna Rosa ADIUTORI;
- e di Sindaci Supplenti i seguenti nominativi:
1. Dott.ssa Giulia DE MARTINO;
  2. Dott. Francesco FOLLINA.

La lista presentata dai Fondi istituzionali (seconda lista) ha proposto alla carica di sindaco effettivo il seguente nominativo:

1. Dott. Paolo FUMAGALLI;
- e ha proposto alla carica di sindaco supplente il seguente nominativo:
2. Dott. Andrea LORENZATTI.

Il *curriculum* di tutti i candidati, con tutte le informazioni sopra indicate, sono stati messi a disposizione degli Azionisti.

All'esito del processo elettivo, l'assemblea dei soci, tenutasi in data 23 aprile 2015, ha quindi deliberato di nominare, per il gli esercizi 2015-2017, i membri del collegio sindacale nelle persone dei signori:

- Dott. Paolo FUMAGALLI (Presidente);
- Dott. Lelio FORNABAIO (Sindaco Effettivo);
- Prof.ssa Anna Rosa ADIUTORI (Sindaco Effettivo);
- Dott. Andrea LORENZATTI (Sindaco Supplente);
- Dott.ssa Giulia DE MARTINO (Sindaco Supplente);
- Dott. Francesco FOLLINA (Sindaco Supplente).

Nel corso della riunione del 22 febbraio 2017, il collegio sindacale, ai sensi del criterio applicativo 8.C.1. del Codice di autodisciplina, ha verificato, con riferimento all'esercizio 2016, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri applicando, per le relative valutazioni, tutti i criteri previsti dal Codice in parola con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Per la composizione del collegio sindacale in carica si rinvia alla Tabella 4. Tutti i sindaci sono in possesso dei requisiti personali e professionali, così come previsto dall'art. 144-*decies* del Regolamento degli Emittenti e nello stesso statuto di Astaldi S.p.A. (art. 25).

Il presidente ha indetto, altresì, incontri di confronto tra consiglieri, sindaci, il *Management*, alcuni dirigenti aziendali, fina-



lizzati ad illustrare al meglio lo sviluppo del *business* aziendale e consentire la migliore conoscenza del Piano Industriale della Società.

Inoltre in virtù di quanto previsto dal MOG di Astaldi S.p.A. e con riferimento alla vigilanza del collegio sindacale prevista dal TUF, il collegio medesimo ha incontrato rispettivamente, nelle date del 2 marzo 2016 e 12 dicembre 2016, l'organismo di vigilanza di Astaldi e gli organi di controllo delle Società controllate rilevanti in data 22 febbraio 2017, con riferimento alle attività del 2016.

La Società si attiene, inoltre, ai principi del Codice di autodisciplina secondo il quale il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del consiglio di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse (*criterio applicativo 8.C.3.*).

Sempre in applicazione di quanto raccomandato dal Codice di autodisciplina che invita alla partecipazione di amministratori e sindaci a iniziative di formazione e aggiornamento (*criterio applicativo 2.C.2.*), nel corso del 2016, i componenti del collegio sindacale, su invito del presidente, hanno partecipato alla presentazione del progetto E-ELT, nei termini meglio indicati nel paragrafo *Induction programme* della presente Relazione, al fine di avere una più approfondita conoscenza del *business* della Società.

Il collegio sindacale svolge attività di vigilanza in materia di revisione in ottemperanza all'art.19 del D. Lgs. 39/2010 e in linea con l'Avviso di Borsa n. 18916 del 21 dicembre 2010.

Il collegio sindacale, inoltre, vigila sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si avvale della collaborazione del responsabile del Servizio *Internal Audit*, nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa e dalle scadenze interne sulla base delle riunioni programmate nell'esercizio di riferimento.

Nel corso del 2016, il collegio sindacale si è riunito n. 11 volte rispettivamente il 27 gennaio, 2 marzo, 9 marzo, 29 marzo, 10 maggio, 12 maggio, 23 giugno, 1 agosto, 4 ottobre, 8 novembre, 12 dicembre.

Le riunioni del collegio sindacale sono coordinate dal presidente e alle stesse ha partecipato la maggioranza dei sindaci. La durata media delle stesse è di circa tre ore. Di norma il collegio sindacale si riunisce secondo le scadenze previste dalla legge. Per quanto concerne l'esercizio 2017, il collegio ha già definito il calendario delle prossime riunioni per il sopracitato esercizio e, fino alla data di approvazione della presente relazione, si è riunito tre volte, rispettivamente il 25 gennaio, il 22 febbraio ed il 14 marzo 2017.

Il collegio si è altresì coordinato con il comitato controllo e rischi, con il quale ha mantenuto un costante scambio di informazioni, mediante la partecipazione del presidente del collegio sindacale alle riunioni di detto comitato e, a volte, anche dell'intero collegio sindacale, quando in relazione all'esame del sistema dei controlli aziendali i due organi hanno ritenuto necessario convocare riunioni congiunte (*criterio applicativo 8.C.5.*).

## 14. Rapporti con gli azionisti

---

La Società, anche alla luce dell'ammissione a quotazione sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, già dal 2002 ha nominato quale **responsabile dei rapporti con gli investitori** (c.d. "*Investor Relator*") Alessandra Onorati che è responsabile della relativa struttura aziendale.

Al fine di favorire il dialogo con gli azionisti e con il mercato e in attuazione della normativa di riferimento applicabile, la Società rende regolarmente disponibili sul proprio sito *internet* tutte le informazioni sia di carattere contabile (bilanci, relazioni finanziarie semestrali e resoconti intermedi di gestione) sia di interesse per la generalità degli azionisti (come, ad esempio, i comunicati stampa, il Codice etico aziendale, il Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, le Relazioni degli amministratori sui punti all'ordine del giorno delle assemblee).

## **15. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)**

---

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale attualmente vigente, l'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione mediante avviso da pubblicarsi con le modalità e nei termini di legge.

Lo Statuto prevede altresì che nello stesso avviso può essere indicata per altro giorno la seconda convocazione, qualora la prima vada deserta; in caso di assemblea straordinaria lo stesso avviso può anche indicare la data per la terza convocazione.

All'assemblea spettano i compiti previsti dall'art. 2364 c.c.; inoltre, in base a quanto consentito dall'art. 2365, secondo comma, c.c., lo Statuto all'art. 22 attribuisce espressamente al consiglio di amministrazione la competenza ad assumere le deliberazioni concernenti:

- (i) la fusione e la scissione, nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis, c.c., secondo le modalità e i termini ivi descritti;
- (ii) l'istituzione e la soppressione, anche all'estero, di sedi secondarie;
- (iii) la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (iv) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

La Società, inoltre, ai sensi dell'art. 135-novies, comma 5, Tuf e dell'art. 12 dello Statuto sociale, mette a disposizione dei soci un'apposita sezione del sito *Internet* aziendale attraverso la quale è possibile notificare alla Società le deleghe di voto in via elettronica, utilizzando il modulo di delega ivi disponibile (Sezione "Governance/Assemblea degli azionisti").

Attualmente lo Statuto della Società non prevede, con riferimento alle riunioni assembleari, il voto per corrispondenza, il voto telematico o eventuali collegamenti audiovisivi.

Secondo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto – a norma del quale *"il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è disciplinato da un regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole per tutte quelle successive, fino a che non sia modificato o sostituito"* – l'Assemblea ordinaria dell'11 marzo 2002 ha approvato il **"Regolamento Assembleare"**, successivamente aggiornato con delibera del 5 novembre 2010, che stabilisce regole chiare e univoche per l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, senza, al tempo stesso, pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere le proprie opinioni e formulare richieste di precisazione e chiarimenti in merito agli argomenti posti in discussione.

Sul punto infatti il Regolamento Assembleare prevede che i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto possano chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, sino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa, al fine di effettuare osservazioni e proposte o per chiedere informazioni. Il Presidente dell'Assemblea o coloro che lo assistono provvedono a fornire le relative risposte ed il regolamento assembleare garantisce a coloro che hanno chiesto la parola una facoltà di breve replica.

Come anticipato nel par.2, lett. d), l'assemblea del 29 gennaio 2015 ha adottato, mediante previsione statutaria *ad hoc*, il meccanismo del voto maggiorato. L'art. 12 dello Statuto prevede che siano attribuiti due voti per ciascuna azione appartenuta all'azionista che abbia richiesto di essere iscritto in apposito Elenco – tenuto e aggiornato a cura della Società – e che l'abbia mantenuta per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco medesimo. Oltre alla definizione della soluzione organizzativa adottata, l'art. 12 dello Statuto prevede le modalità applicative che la Società e i soci sono tenuti a seguire per l'adozione del voto maggiorato. Ulteriori aspetti di carattere operativo sono contenuti in un regolamento, adottato dal consiglio di amministrazione, del 10 marzo 2015. Si ricorda infatti che, per una precisa scelta statutaria, si è devoluto a un regolamento di adozione consiliare la definizione di regole di dettaglio relative a profili di carattere operativo e procedimentale.

In attuazione dello Statuto e del regolamento, la richiesta da parte dell'azionista può riguardare tutte o anche solo parte delle proprie azioni. La richiesta di iscrizione da parte dell'Azionista avviene facendo pervenire alla Società, per il tramite di un intermediario abilitato, la comunicazione prevista dalla normativa di riferimento ovvero quella diversa equivalente documentazione che sia eventualmente stabilita dal Regolamento.

In tal senso, l'art. 4 del regolamento precisa che il soggetto legittimato che intenda iscriversi nell'Elenco al fine di ottenere la maggiorazione del voto ai sensi dell'art. 127-*quinquies* Tuf e dell'art. 12 dello Statuto sociale è tenuto ad avanzare apposita richiesta, per il tramite dell'intermediario depositario, in conformità all'art. 23-*bis* del Provvedimento congiunto Consob Banca d'Italia/ del 22 febbraio 2008 e ss.mm.

Il soggetto legittimato è tenuto a: (i) indicare all'intermediario presso cui intrattiene il conto titoli nel quale sono registrate le azioni Astaldi, il numero delle azioni che intende iscrivere nell'Elenco; (ii) richiedere al medesimo intermediario di far pervenire ad Astaldi S.p.A. - tramite Posta Elettronica Certificata, alla casella [astaldi.mt@pec.actalis.it](mailto:astaldi.mt@pec.actalis.it) - la "comunicazione" che, ai sensi del citato art. 23-*bis*, comma 2, attesta la titolarità delle azioni per le quali viene richiesta l'iscrizione nell'Elenco, unitamente a una propria dichiarazione nella quale lo stesso soggetto legittimato assume l'impegno a comunicare tempestivamente alla Società e all'intermediario l'eventuale perdita, per qualsivoglia ragione, della titolarità o del solo diritto di voto.

Nel caso di persona giuridica o di altro ente anche privo di personalità giuridica, il soggetto legittimato deve dichiarare inoltre di non essere o, se del caso, di essere soggetto a controllo (diretto o indiretto), con indicazione dei dati identificativi del soggetto controllante e con l'impegno di comunicare tempestivamente alla Società l'eventuale cambio di controllo.

Per agevolare le operazioni di registrazione nell'Elenco e di informazione al mercato sugli aventi diritto alla maggiorazione del voto, lo Statuto della Società prevede che le iscrizioni e l'aggiornamento dell'Elenco avvengono secondo una periodicità trimestrale – 1° marzo, 1° giugno, 1° settembre, 1° dicembre – e, precisa l'art. 3 del regolamento, sempreché pervenute almeno entro il venticinquesimo giorno del mese precedente. In ogni caso, anche se anteriormente ricevute, le richieste di iscrizione produrranno effetto solo con l'intervenuto aggiornamento dell'Elenco da parte della Società, che vi provvede entro la prima data utile, secondo la periodicità definita con le modalità sopra indicate (1° marzo, 1° giugno, 1° settembre, 1° dicembre).

Quanto ai fini dell'esercizio del voto maggiorato, lo Statuto richiede all'azionista di far pervenire ovvero esibire alla Società la comunicazione prevista dalla normativa di riferimento – ovvero quella diversa equivalente documentazione che sia eventualmente stabilita dal Regolamento – attestante altresì la durata della ininterrotta appartenenza delle azioni per le quali il diritto di voto è oggetto di maggiorazione.

Lo Statuto prevede, altresì, che l'azionista cui spetta il diritto di voto maggiorato può rinunciarvi, per tutte o solo alcune delle sue azioni e che alla rinuncia consegue automaticamente la cancellazione dall'Elenco delle azioni per le quali il diritto di voto maggiorato è stato rinunciato. Resta fermo il diritto del medesimo azionista di richiedere nuovamente l'iscrizione nell'Elenco al fine di far decorrere un nuovo periodo continuativo per le azioni per le quali il diritto di voto maggiorato è stato rinunciato.

Il diritto di voto maggiorato è conservato in caso di successione per causa di morte nonché in caso di fusione e scissione del titolare delle azioni. Il diritto di voto maggiorato si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione sia in caso di aumento del capitale ai sensi dell'art. 2442 c.c. sia in caso di aumento del capitale mediante nuovi conferimenti.

La maggiorazione del diritto di voto si computa per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che, nella legge come nello Statuto, fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale o del capitale sociale con diritto di voto.

Al fine di agevolare gli azionisti nel reperire tutte le informazioni utili ai fini del voto maggiorato, la Società ha attivato un'apposita sezione del sito *Internet* aziendale (Sezione "Governance/Voto maggiorato") nella quale sono riportate tutte le informazioni necessarie.

\*\*\*\*\*

In data 20 aprile 2016, vi è stata l'assemblea dei soci.

L'Assemblea dei Soci costituisce il momento di elezione per consentire il dialogo tra soci e amministratori.

All'assemblea hanno partecipato Paolo Astaldi, in qualità di presidente dell'assemblea, i vice presidenti Giuseppe Cafiero ed Ernesto Monti, l'amministratore delegato Filippo Stinellis e i consiglieri Luigi Guidobono Cavalchini e Piero Gnudi.

Al fine di assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter assumere, con cognizione di causa, le delibere di competenza assembleare, il consiglio di amministrazione mette a disposizione degli azionisti medesimi, presso la sede sociale, sul sito *Internet* della Società ([www.astaldi.com](http://www.astaldi.com) Sezione *Governance/Assemblea* degli Azionisti) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato [www.1info.it](http://www.1info.it), secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente, tutta la documentazione e le relazioni in merito ai punti all'ordine del giorno delle riunioni assembleari.

## **16. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

---

Non sono previste ulteriori pratiche di governo societario oltre quelle già illustrate nei punti precedenti.

## **17. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento**

---

Non vi sono stati cambiamenti rilevanti successivamente alla chiusura dell'esercizio di riferimento.

Roma, 14 marzo 2017

Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Paolo Astaldi



# Tabelle di sintesi

## Tabella 1: Informazioni sugli Assetti Proprietari

Struttura del capitale sociale al 31 dicembre 2016

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	98.424.900	100%	MTA - STAR	-
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

Altri strumenti finanziari (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

	Mercato di quotazione	N° obbligazioni convertibili in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione	N° di azioni a servizio della conversione
Obbligazioni convertibili	Lussemburgo - MTF	130.000	Ordinarie	17.568.517
Warrant	-	-	-	-



**Tabella 2: struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati al 31 dicembre 2016**

Consiglio di Amministrazione												Comitato Controllo e Rischi			Comitato per le Nomine e per la Remunerazione	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non- esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Paolo Astaldi	1960	7/07/1994	20/04/2016	(a)	M	x				1	9 10/10				
Vice Presidente	Ernesto Monti	1946	5/09/2000	20/04/2016	(a)	M		x		x	–	10/10	2/3	M	4/4	M
Vice Presidente	Michele Valensise	1952	20/04/2016	20/04/2016	(a)	M	x			x	–	6/6				
Amministratore Delegato • Ø	Filippo Stinellis	1963	29/01/2015	20/04/2016	(a)	M	x				–	7/8 10/10				
Amministratore	Caterina Astaldi	1969	5/07/2001	20/04/2016	(a)	M		x			1	3/10				
Amministratore	Paolo Cuccia	1953	23/04/2010	20/04/2016	(a)	M		x	x	x	1	10/10	5/5	M	3/3	M
Amministratore	Piero Gnudi	1938	7/09/1999	20/04/2016	(a)	M		x	x	x	1	9/10			4/4	P
Amministratore	Chiara Mancini	1972	23/04/2013	20/04/2016	(a)	M		x	x	x	2	10/10				
Amministratore	Nicoletta Mincato	1971	3/10/2000	20/04/2016	(a)	M		x	x	x	–	9/10	5/5	P		
<b>AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</b>																
Vice Presidente	Giuseppe Cafiero	1944	30/07/2004	23/04/2013	30/03/2016	M	x					4/4				
Amministratore Delegato • Ø	Stefano Cerri	1960	3/10/2000	23/04/2013	20/04/2016	M	x					3/4				
Amministratore	Luigi G. Cavalchini	1937	12/11/2002	23/04/2013	20/04/2016	M		x	x	x		4/4				
Amministratore	Giorgio Ciria	1940	23/04/2010	23/04/2013	20/04/2016	M		x	x	x		3/4			1/1	M
Amministratore	Eugenio Pinto	1959	23/04/2010	23/04/2013	20/04/2016	M		x	x	x		4/4	2/2	M		
<b>N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 10</b>							Comitato Controllo e Rischi: 5					Comitato per le Nomine e per la Remunerazione: 4				
<b>Quorum richiesto per la presentazione delle liste: 2,5%</b>																
I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":																
• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.																
Ø Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).																
* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel C.d.A. dell'emittente.																
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "C.d.A.": lista presentata dal C.d.A.).																
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso. Nella Tabella 3 sono indicati in dettaglio gli incarichi in parola. Non sono riportati gli incarichi degli amministratori cessati in quanto il loro incarico scadeva all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015.																
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).																
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.																
(a) Consigliere in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018.																

**Tabella 3: Cariche di amministratore o di sindaco ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni al 31 dicembre 2016:**

Nome e Cognome	Altre Attività svolte ex art. 1.3 del Codice di Autodisciplina
Paolo Astaldi	Amministratore Delegato di Fin.Ast S.r.l.
Ernesto Monti	Nessuna
Michele Valensise	Nessuna
Filippo Stinellis	Nessuna
Caterina Astaldi	Consigliere di Amministrazione di Fin.Ast. S.r.l.
Paolo Cuccia	Presidente di Gambero Rosso S.p.A.
Piero Gnudi	Consigliere Bologna Business School
Chiara Mancini	(i) Consigliere di Amministrazione di Cementir Holding S.p.A. (ii) Consigliere di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Ravenna
Nicoletta Mincato	Nessuna

## Tabella 4: Struttura del collegio sindacale al 31 dicembre 2016

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Paolo Fumagalli	1960	23/04/2015	23/04/2015	(a)	m	x	11/11	12
Sindaco effettivo	Lelio Fornabaio	1970	24/04/2012	23/04/2015	(a)	M	x	10/11	15
Sindaco effettivo	Anna Rosa Adiatori	1958	23/04/2015	23/04/2015	(a)	M	x	11/11	7
Sindaco supplente	Andrea Lorenzatti	1975	24/04/2012	23/04/2015	(a)	m	x	-	0
Sindaco supplente	Giulia De Martino	1978	24/04/2012	23/04/2015	(a)	M	x	-	8
Sindaco supplente	Francesco Follina	1959	24/04/2012	23/04/2015	(a)	M	x	-	7

**Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 11**

**Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): ai sensi di Statuto hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme con altri soci rappresentino almeno l'1% del capitale sociale.**

Note

\* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

\*\* In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

\*\*\* In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

\*\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

(a) Sindaco in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2017.





POLONIA – Stazione Ferroviaria di Łódź.





# Relazioni e altre informazioni

Relazione della Società di Revisione (Bilancio consolidato) _____	244
Relazione della Società di Revisione (Bilancio di Astaldi S.p.A.) _____	246
Relazione del Collegio Sindacale _____	248
Delibere dell'Assemblea _____	257



# Relazione della Società di Revisione (Bilancio consolidato)



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Ettore Petrolini, 2  
00197 ROMA RM  
Telefono +39 06 80961.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Astaldi S.p.A.

### Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Astaldi, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dell'utile/(perdita) d'esercizio, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

### Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Astaldi S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

### Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,

KPMG S.p.A. è una società per azioni di partecipazione e la parte del  
netto al 31/12/2016 di cui sono stati emessi gli Az. n. 27/10. Interventore  
Cassa di Risparmio di Roma - Credito Italiano

Giuseppe Forte  
Roberto Forte  
Giovanni Forte  
Giovanni Forte  
Giovanni Forte  
Giovanni Forte  
Giovanni Forte  
Giovanni Forte  
Giovanni Forte  
Giovanni Forte

Giuseppe Forte  
Roberto Forte  
Giovanni Forte  
Giovanni Forte  
Giovanni Forte  
Giovanni Forte  
Giovanni Forte  
Giovanni Forte  
Giovanni Forte  
Giovanni Forte



**Gruppo Astaldi**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2016

della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Astaldi S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2016.

Roma, 27 marzo 2017

KPMG S.p.A.



Marco Mele  
Socio

# Relazione della Società di Revisione

## (Bilancio di Astaldi S.p.A.)



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Ettore Petrolini, 2  
00197 ROMA RM  
Telefono +39 06 80961.1  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

### Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Astaldi S.p.A.

#### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dell'utile/(perdita) d'esercizio, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

#### Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Astaldi S.p.A., sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 39/05.

#### Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di partecipazione di diritto del  
Gruppo KPMG di cui è azionista principale, a IPSC International  
Cooperatives (IPSC) International e di altri società.

Arsenio Airoli Euro Ruyter  
Giuseppe Basso BDO  
Gabriele Chini PricewaterhouseCoopers  
Luca Di Marco RSM  
Paolo Fagnano PricewaterhouseCoopers  
Pierluigi Rossi BDO  
Tiziana Tassinari PricewaterhouseCoopers

IPSC International  
Cuneo, Italia  
Futura 2000 2000  
PricewaterhouseCoopers  
Cuneo, Italia  
IPSC International  
Cuneo, Italia  
IPSC International  
Cuneo, Italia  
IPSC International  
Cuneo, Italia  
IPSC International  
Cuneo, Italia



**Astaldi S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2016

della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### **Richiamo di informativa**

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione alle note esplicative "Annotazioni Preliminari" e "Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati, aventi efficacia dal 1 gennaio 2016" in cui gli amministratori descrivono di essersi avvalsi della facoltà prevista dallo IAS 27 "Bilancio separato" di iscrivere nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 le partecipazioni in entità controllate, collegate e joint venture con il metodo del patrimonio netto, indicandone le motivazioni ed i relativi effetti.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Astaldi S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Roma, 27 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Marco Mele  
Socio



# Altre informazioni

## Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

---

Signori Azionisti,

in osservanza della normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010.

La presente relazione è redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob con le proprie comunicazioni. Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di vigilanza a esso attribuiti mediante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari, audizioni del *Management* della Società e del Gruppo, incontri con la società di revisione e con i corrispondenti organi di vigilanza e di controllo di Astaldi e delle Società del Gruppo, analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, nonché ulteriori attività di controllo.

### Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato per gli esercizi 2015-2017 dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2015 ed è composto da Paolo Fumagalli (Presidente), da Anna Rosa Adiutori (Sindaco effettivo), da Lelio Fornabaio (Sindaco effettivo). Sono Sindaci supplenti Andrea Lorenzatti, Giulia De Martino, Francesco Follina.

### 1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli amministratori, anche ai sensi dell'art. 151, comma 1 del TUF, periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle Società controllate, con riferimento alle quali, gli amministratori hanno dato conto delle caratteristiche e dei loro effetti. Al riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere dalla Società sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, nonché ai principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da violare gli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni e gli eventi di particolare rilevanza che hanno qualificato l'attività del Gruppo nel corso del 2016 sono indicati nella Relazione sulla Gestione a cui rinviamo per una puntuale disamina.

Il Collegio Sindacale ha verificato che le delibere fossero supportate da idonea documentazione e da eventuali pareri di esperti, quando opportuno, in merito alla congruità economico-finanziaria delle operazioni poste in essere.



La Società si avvale della facoltà, introdotta dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione. L'informazione della scelta è fornita nella Relazione Finanziaria annuale a pag. 93, come richiesto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, emanato da Consob.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative di "Market abuse", di "Tutela del Risparmio" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", con particolare riferimento alle operazioni compiute su strumenti finanziari della società dai soggetti rilevanti, al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico.

A tal riguardo, con riferimento alle predette norme, il Collegio Sindacale ha preso atto delle principali modifiche scaturite dal Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR), entrato in vigore il 3 luglio 2016, che disciplina le misure per prevenire le condotte illecite finalizzate all'abuso o alla manipolazione di informazioni privilegiate (c.d. *market abuse*), accertando, al riguardo, che fosse operata la revisione del Codice di *Internal Dealing*, anche per allinearne i contenuti al c.d. *market abuse*. Il nuovo Codice di *Internal Dealing* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2016, sostituendo la versione del 3 agosto 2010. Il Collegio Sindacale ha altresì monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 115-bis del TUF e del Regolamento Emittenti circa l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, la cui procedura unitamente alle procedure sulla informativa continua e periodica, saranno oggetto di riesame da parte della Società nel corso dell'esercizio 2017.

### **1.1. Richieste di informazioni ai sensi dell'art. 115, lettera b), del D.Lgs. 58/98**

In relazione alla richiesta di informazioni pervenuta alla Società in data 27 novembre 2015, ai sensi dell'art. 115 del TUF con riferimento al bilancio d'esercizio 2014, al bilancio consolidato 2014, alla Relazione Finanziaria Semestrale 2015, al Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2015, nel corso della riunione del 29 gennaio 2016 il Collegio Sindacale è stato informato dal Direttore Generale Amministrazione e Finanza, Dott. Paolo Citterio, che nessun seguito si è avuto da parte dell'Autorità di Vigilanza alla predetta richiesta di chiarimenti ed alle informazioni fornite dalla Società.

### **2. Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate; adeguatezza delle relative informazioni contenute nella relazione sulla gestione degli amministratori**

Non abbiamo ricevuto indicazioni da parte del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione KPMG, del Responsabile del Servizio di *Internal Audit* o degli stessi azionisti in ordine al compimento nel corso dell'esercizio di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o con società del gruppo.

Non abbiamo riscontrato, altresì, il compimento di siffatte operazioni nello svolgimento della nostra attività di controllo. In relazione alle operazioni con parti correlate ed alle operazioni infragruppo, le informazioni riportate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al Bilancio d'Esercizio sono adeguate a descrivere le attività svolte nel corso dell'esercizio 2016.

In ottemperanza alle disposizioni dell'"*International Accounting Standards - IAS 24*" ed alla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, concernente l'individuazione della nozione di parti correlate, segnaliamo che le note esplicative al Bilancio Individuale della Società ed al Bilancio Consolidato indicano gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate, nonché i compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali. Nel merito, non risultano operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione.

A tal riguardo, al fine di dare attuazione a quanto raccomandato dalla Consob nella Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, abbiamo preso atto del riesame, operato dalla Società, della procedura aziendale sulla "Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" e delle relative istruzioni operative, anche attraverso un confronto con le *best practices* vigenti.

### **3. Denunce ex art. 2408 c.c. e presentazione di esposti**

Nell'esercizio il cui Bilancio siete chiamati ad approvare non sono intervenute denunce ex articolo 2408 c.c. né esposti di alcun genere da parte di terzi.

#### 4. Rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato - anche tramite incontri con i Responsabili delle funzioni aziendali interne e con la stessa Società di Revisione KPMG - sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, rilevando l'esistenza di un'appropriata organizzazione societaria che consente il rispetto delle norme e l'esecuzione degli adempimenti da queste previsti.

Il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società costituiscano un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

Nel corso dell'esercizio abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri; abbiamo accertato, sulla base delle dichiarazioni pervenute dai singoli Sindaci e conservate agli atti societari, il permanere dell'insussistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità dei Sindaci e l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per l'assunzione della carica, anche con riferimento ai criteri indicati dal "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" e previsti con riferimento agli Amministratori Indipendenti ed ai membri del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 144-*novies*, comma 1-*ter* del Regolamento Consob n. 11971, abbiamo comunicato l'esito della verifica - per la valutazione di sua competenza - al Consiglio di Amministrazione, che ne dà comunicazione nella Relazione sul governo societario all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale ha trasmesso a Consob, in data 21 aprile 2016, in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 6031329 del 7 aprile 2006, la "Scheda riepilogativa dell'attività di controllo".

Tutte le informazioni sulla natura e sulla entità della politica di remunerazione sono contenute nella relazione sulla remunerazione (ai sensi dell'art. 123-*ter*, D.Lgs. 58/98), presentata in Consiglio di Amministrazione il 16 marzo 2016 ed avuto riguardo a tale relazione non abbiamo formulato rilievi. Inoltre, viene dato atto che successivamente all'assemblea del 20 aprile 2016 che ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione, il nuovo organo gestorio ha provveduto a nominare al suo interno Comitati Endoconsiliari, mantenendo unificati il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione. A tal riguardo, nel corso dell'esercizio 2016, il Collegio Sindacale, nella maggioranza dei casi nella sua interezza e comunque con almeno un suo componente, ha partecipato quando invitato alle riunioni del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, tenutesi rispettivamente nelle date del 9 e 16 marzo, 10 maggio, 27 giugno e 9 novembre 2016. In relazione ai principali temi affrontati dal predetto Comitato, si rinvia a quanto rappresentato nella sezione della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2016, con riferimento alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

#### 5. Adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società. A tal riguardo, abbiamo preso atto dell'esistenza di un organigramma aziendale che identifica chiaramente funzioni, ruoli e linee di responsabilità, integrato da un sistema di deleghe e di poteri chiaro e definito. L'esercizio delle attività decisionali si svolge secondo i poteri conferiti, con adeguata separazione e contrappeso di responsabilità nei compiti e nelle funzioni.

A tal riguardo, attraverso le verifiche svolte dallo stesso Collegio Sindacale (Scheda di verifica del Collegio Sindacale per le attività afferenti l'esercizio 2016), abbiamo preso visione degli organigrammi aziendali e delle comunicazioni organizzative correlate, emesse nel corso del 2016.

Con riferimento agli organigrammi aziendali abbiamo preso visione di quello del 16 maggio, del 1° giugno e del 3 agosto 2016, che riflettono le modifiche organizzative attuate dalla società, a supporto delle azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico della Società 2016-2020.

Più in particolare in relazione alle modifiche organizzative che consideriamo di particolare rilevanza per la gestione del *business* aziendale segnaliamo;

- il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2016-2018 - con le nuove nomine ed il conferimento dei relativi poteri - che ha portato alla designazione del nuovo Amministratore Delegato della Società, Ing. Filippo Stinellis, nominato nel corso della seduta consiliare del 20 aprile 2016;
- la nomina, con comunicazione del 16 maggio 2016, del nuovo Responsabile della Direzione Generale Servizi Industriali, nella persona dell'Ing. Mario Lanciani;

- le successive modifiche organizzative mirate al rafforzamento delle attività della società nell'area dell'estremo oriente e nelle Americhe, con le nuove nomine a livello di Direzioni e Vice Direzioni Generali, e con il conferimento dei relativi poteri, deliberate nel corso della seduta consiliare del 3 agosto 2016.

Si segnala infine che il Collegio Sindacale ha incontrato, nel corso della riunione del 4 ottobre 2016, il Direttore dei Sistemi Informativi ed Organizzazione, per una *overview* generale del modello organizzativo di Astaldi. In tale circostanza è stato aggiornato, con riferimento ai progetti organizzativi finalizzati nel corso dell'esercizio 2016, sull'implementazione della metodologia "IPE" (*International Position Evaluation*) per la valutazione di tutte le posizioni aziendali strategiche.

## **6. Adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in particolare sull'attività svolta dal Responsabile del Servizio di *Internal Audit* e dal Responsabile del Servizio Controllo di Gestione e *Corporate Risk Management***

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché sull'operatività di quest'ultimo, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali, quali il Responsabile del Servizio di *Internal Audit*, il Responsabile del Servizio Controllo di Gestione e *Corporate Risk Management*, l'esame dei documenti di riferimento, nonché l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione e dei lavori del Comitato Controllo e Rischi in questo caso mediante la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni dello stesso Comitato che si sono tenute nelle date del 27 gennaio, 22 febbraio, 24 giugno, 6 luglio e 22 novembre 2016.

Con riferimento all'anno 2017, il Collegio Sindacale ha incontrato il Comitato Controllo e Rischi rispettivamente nelle riunioni del 25 gennaio e 16 febbraio 2017.

In particolare, abbiamo vigilato sulla pianificazione delle attività del Servizio di *Internal Audit* ed abbiamo esaminato i relativi rapporti di *audit*, di norma emessi su base semestrale, nei quali è stata riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio, indirizzata principalmente alla verifica del rispetto e della adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo.

Più in particolare, le attività di controllo hanno riguardato la verifica dell'osservanza della normativa vigente, delle linee guida del Gruppo e delle procedure aziendali, del rispetto delle deleghe e della correttezza dei comportamenti, nonché la proposta di azioni correttive o soluzioni atte a migliorare il sistema procedurale e di controllo, anche ai fini della maggiore efficienza ed efficacia dell'organizzazione aziendale, nonché della salvaguardia del patrimonio aziendale.

Al riguardo, non sono emerse carenze nel sistema dei controlli e di gestione dei rischi.

Abbiamo altresì verificato che la società a fronte delle azioni correttive proposte nel precedente esercizio (2015) sugli aspetti di miglioramento individuati ha prontamente intrapreso, nel corrente esercizio (2016), le azioni di miglioramento segnalate.

Abbiamo inoltre incontrato il Responsabile del Servizio Controllo di Gestione e *Corporate Risk Management*, Dott. Carlo Mussi, in relazione al sistema di gestione dei rischi, analizzando i programmi di lavoro e le correlate risultanze delle attività dallo stesso intraprese, in relazione agli obiettivi ERM ed ai principali rischi aziendali, individuati e valutati dal *Top Management* (Amministratori Delegati, Direzioni Generali), dai Direttori di Paese e dai *Project Manager* e ,come rilevanti nel contesto del *business* aziendale.

Abbiamo anche analizzato l'approccio alla gestione del rischio da parte della società ed i relativi flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale, nonché verso le funzioni aziendali, anche con riferimento al Servizio di *Internal Audit*, soffermandoci sulle metodologie adottate per l'individuazione, la gestione ed il monitoraggio dei rischi.

A tal proposito, congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi, abbiamo preso atto che, a completamento dell'aggiornamento del "*Risk Assessment*" avvenuto nel corso del precedente esercizio, la Società ha elaborato un "*Risk Appetite Statement* di Gruppo" in applicazione di quanto suggerito dal Codice di Autodisciplina, al criterio applicativo 1.C,1, lettera b), sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 9 marzo 2016. A partire dal corrente esercizio, è stata integrata la reportistica direzionale per monitorare il profilo di rischio delle diverse categorie "*Over the Top*" e per verificarne la coerenza con il *Risk Appetite* Aziendale. Sempre con riguardo al sistema di controllo interno e gestione dei rischi riferiamo che, nel corso del 2016, il Sistema di Gestione Integrato ("SGI") aziendale è stato modificato per recepire: i cambiamenti organizzativi sanciti dalle delibere consiliari e dalle

comunicazioni organizzative; il completamento dell'*action plan* a seguito della revisione generale del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231-01 di Astaldi S.p.A. (avvenuta nel corso dell'esercizio 2015) e dell'ultima revisione ed approvazione del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231 avvenuta nel corso della seduta consiliare del 27 giugno 2016, a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto ai fini dell'ex D.Lgs. 231-01; le specifiche richieste degli Organi di Controllo e di Vigilanza.

Al riguardo, siamo stati informati, dal Responsabile del Servizio di *Internal Audit* e dall'Organismo di Vigilanza nel corso di incontri periodici semestrali e nell'ambito della Relazione dell'Organismo di Vigilanza inoltrata anche al Collegio Sindacale, in conformità ai flussi informativi verso gli Organi Sociali, di Controllo e l'Alta Direzione, delle principali revisioni apportate alle procedure aziendali esistenti e della emissione di nuove procedure gestionali ed operative, nonché di Linee Guida da parte di Astaldi Capogruppo.

A tal riguardo, abbiamo riscontrato l'approvazione del Manuale di *Internal Audit* ai fini del controllo interno, revisionato per quanto concerne il *Fraud/IT Audit* (22 febbraio 2016) e della procedura gestionale sui Comportamenti organizzativi antifrode ed anticorruzione per la prevenzione nella gestione del *business* aziendale (22 febbraio 2016), unitamente, all'approvazione del Manuale per la conformità al D.Lgs. 231-01 (1° aprile 2016).

Inoltre, siamo stati informati ed aggiornati sulla finalizzazione di altri progetti rilevanti ai fini del sistema dei controlli, che hanno riguardato:

- l'implementazione nel 2016 delle funzionalità del *software* applicativo (MEGA), introdotto per supportare il SIA nelle attività previste nel Piano di *Audit*, anche in una ottica integrata con la conformità al D.Lgs. 231/01;
- l'esecuzione del *follow-up* in ambito IT su una Succursale estera in linea con *audit* condotto con il supporto della Società di consulenza Macfin Group nel precedente esercizio;
- l'aggiornamento del *Risk Assessment* sulle frodi aziendali e l'esecuzione di verifiche di operatività sui controlli anti frode individuati nell'esercizio 2016, a seguito del progetto *Fraud/IT Audit*;
- il proseguimento del percorso del SIA verso il *Quality Assurance*, in conformità agli *standard* internazionali (IPPF);
- l'implementazione di una nuova modalità di erogazione dell'attività di formazione ai fini 231, mediante forme avanzate di *training*, in modalità *e-learning*, che hanno assicurato una maggiore capillarità, flessibilità e tracciabilità della formazione erogata.

Abbiamo così maturato un giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della società, anche in termini di efficienza nell'implementazione delle azioni di miglioramento richieste.

## **7. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione**

Con riferimento alla verifica di adeguatezza del sistema amministrativo-contabile ed alla sua affidabilità, nonché per le finalità di cui all'art. 19 comma 1 lett. a) del D.Lgs 39/2010, il Collegio Sindacale ha preso atto, anche nel corso di incontri congiunti con il Comitato Controllo e Rischi, del piano delle attività programmate e dei *test* sui controlli effettuati dalla struttura operativa che, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 4, del TUF, supporta il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Abbiamo altresì verificato che sono state proposte azioni correttive sugli aspetti di miglioramento individuati e che sono state implementate le raccomandazioni proposte nelle precedenti attività di *testing (audit 2015/follow-up 2016)*. Abbiamo così maturato un giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché di affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nel rispetto delle norme di legge, inerenti l'impostazione e la formazione del Bilancio d'Esercizio, del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione, ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Abbiamo altresì vigilato sull'efficacia delle procedure inerenti la formazione, il deposito e la pubblicazione del bilancio e delle relazioni infra annuali, sulla sussistenza del contenuto obbligatorio, ai sensi di legge, della relazione degli amministratori al bilancio, nonché sulle procedure di raccolta, redazione e trasmissione di comunicati con informazioni finanziarie rilevanti.

A tal riguardo, siamo stati informati dalla Direzione Generale Amministrazione e Finanza, Dott. Paolo Citterio e dalla Direzione Amministrativa, Rag. Bartolomeo Bonfigli, del completamento nel corso dell'esercizio del progetto relativo

alla revisione dell'impianto delle procedure amministrativo-contabili, adottate dalla società, per adeguarle alle *best practices* di settore e per tener conto dell'evoluzione del *business* aziendale.

Il progetto si è completato con la pubblicazione nell'*intranet* aziendale, in data 9 gennaio 2017, delle nuove procedure amministrativo-contabili revisionate che saranno oggetto di formazione al personale dipendente nel corso dell'esercizio 2017,

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore Delegato, circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio di Astaldi S.p.A. e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016.

Al riguardo abbiamo preso atto che la Società ha conferito alla Società KPMG l'incarico per lo svolgimento delle procedure atte ad accertare l'adeguatezza delle dichiarazioni incluse nelle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato, Ing. Filippo Stinellis, e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. n° 58/98, Dott. Paolo Citterio.

#### **8. Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art.150, comma 2, del D.Lgs. 58/1998**

Abbiamo vigilato sulla revisione legale dei conti, esaminando con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il piano di lavoro della Società di Revisione, vigilando sull'efficacia del processo di revisione attraverso incontri periodici e scambio di informazioni con gli stessi revisori, anche relativamente a criteri e prassi contabili da utilizzare, verificando inoltre l'inesistenza di dati ed informazioni specificamente richiesti dal revisore cui non sia seguita la dovuta comunicazione.

Su espressa richiesta del Collegio Sindacale, in occasione della definizione del proprio calendario di attività per l'esercizio 2016, la Società di Revisione KPMG è stata invitata a partecipare a tutte le riunioni del Collegio Sindacale.

Al riguardo, i Revisori hanno relazionato il Collegio Sindacale sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale nel corso dei vari incontri tenutesi, propedeuticamente all'approvazione della bozza del Bilancio di Esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione. Non sono emerse, a tal proposito, carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Si evidenzia infine che non sono state trasmesse a questo Collegio dal revisore legale, nel corso dello svolgimento del suo lavoro, segnalazioni secondo le indicazioni del Principio di Revisione n. 260 "*Comunicazione di fatti e circostanze attinenti la revisione ai responsabili delle attività di Governance*".

Abbiamo, a tal proposito, tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione KPMG nel corso dell'esercizio 2016, nelle date del 27 gennaio, del 9 e del 29 marzo, del 1 agosto 2016, mentre, per quanto attiene l'esercizio 2017, in previsione dell'approvazione del bilancio 2016, abbiamo incontrato la Società di Revisione KPMG nelle date del 25 gennaio, e del 14 marzo 2017, ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. 58/98, che ci ha puntualmente aggiornato sull'avanzamento delle attività fornendo al riguardo adeguata informativa.

Siamo stati aggiornati, altresì, nel corso delle riunioni di Collegio Sindacale, tenutesi rispettivamente il 25 gennaio ed il 14 marzo 2017, dalla Società di Revisione KPMG sulle novità normative scaturenti sia dal Decreto Legislativo n. 135 del 17 luglio 2016 in attuazione della direttiva 2014/56/UE che modifica la direttiva 2006/43/CE concernente la revisione legale dei conti annuali e consolidati (nuovo D.Lgs. 39/10) sia dal Regolamento 2014/537/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti degli Enti di interesse pubblico (EIP). Inoltre, abbiamo esaminato i nuovi criteri fissati per l'affidamento dell'incarico di revisione legale ed i nuovi compiti del Collegio Sindacale.

#### **9. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi**

Abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue Controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Al riguardo si segnala che la Società di Revisione ci ha trasmesso l'elenco degli incarichi ad essa assegnati nel corso dell'esercizio 2016 e rappresentiamo di non avere osservazioni in merito.



In particolare, i compensi corrisposti dal Gruppo Astaldi alla società di revisione KPMG e a società appartenenti alla rete KPMG sono i seguenti:

(migliaia di euro)	
Revisione contabile	1.180
Servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)	206
Altri servizi	356
<b>Totale</b>	<b>1.742</b>

L'incidenza degli "Altri servizi" rispetto alla "Revisione contabile" e ai "Servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)" ed è pertanto pari al 25,69%.

Inoltre, nella Relazione finanziaria al Bilancio è stata data completa informativa sui corrispettivi alla società di revisione, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti.

Tenuto conto del documento "Relazione di trasparenza annuale" predisposto da KPMG S.p.A., pubblicato sul proprio sito *internet* e comunicato al Collegio Sindacale, nonché della conferma formale della propria indipendenza rilasciata dalla suddetta società e della comunicazione degli incarichi conferiti, anche attraverso entità appartenenti alla rete, da Astaldi S.p.A. e dalle Società Consolidate, verificato che non sono stati attribuiti incarichi per servizi che possano compromettere l'indipendenza del Revisore, ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti di criticità in materia di indipendenza della KPMG S.p.A.

Propedeuticamente all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio 2016, nel corso della riunione del 25 gennaio 2017, siamo stati informati dalla Società di Revisione sulle principali novità normative del nuovo decreto 39/2010, in relazione all'indipendenza della società di revisione, sui servizi che non saranno più consentiti (*Non Audit Services - NAS*), anche nell'ambito del Gruppo, dall'esercizio 2017.

#### **10. Adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. 58/1998**

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle principali Società Controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la Società di Revisione ed i corrispondenti Organi di Controllo, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

Al riguardo, riteniamo di aver ricevuto adeguata informativa, nel corso di una riunione convocata dal Collegio Sindacale, sugli aspetti di maggior rilievo, rappresentati esaurientemente dai corrispondenti Organi di Controllo di alcune controllate "rilevanti" di Astaldi S.p.A. quali il Presidente del Collegio Sindacale di Astaldi Concessioni S.p.A., Dott. Pierumberto Spanò, ed il Sindaco Effettivo di NBI S.p.A., Dott. Gregorio Antonio Greco, anche mediante l'illustrazione di idonea reportistica di supporto.

#### **11. Adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate**

La società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate, istituito su iniziativa di Borsa Italiana S.p.A. e la struttura interna risulta adeguata alle raccomandazioni del Codice come rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

L'attuale *governance* della Società è in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nella ultima edizione pubblicata nel luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance*, istituito dalle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), gli investitori professionali (Assogestioni), nonché Borsa Italiana S.p.A.

Coerentemente con l'impostazione adottata lo scorso anno e al fine di meglio rappresentare l'applicazione del principio del *comply or explain*, la Relazione dà conto delle raccomandazioni del Codice di autodisciplina che si è ritenuto di non adottare, fornendo la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato.

Astaldi S.p.A., così come le sue controllate strategiche, non risulta soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

Il Collegio Sindacale ha accertato l'adesione al Codice suddetto, come è stato adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124-ter del TUF e dell'art. 89-bis del Regolamento Consob, riferita all'esercizio 2016.

## 12. Attività dell'Organismo di Vigilanza

Abbiamo ottenuto informazioni sulle attività poste in essere ai sensi del D.Lgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti anche mediante scambio diretto di informazioni con l'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società. Al riguardo, in conformità alla previsione contenuta nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 della Società, abbiamo tenuto due riunioni congiunte con lo stesso Organismo di Vigilanza, per essere aggiornati sulle attività dallo stesso svolte ai fini della conformità al D.Lgs. 231/2001 nel corso del primo e del secondo semestre 2016, rispettivamente nelle date del 2 marzo e 12 dicembre 2016.

L'Organismo di Vigilanza ha, altresì, relazionato il Consiglio di Amministrazione sulla attività svolta nel corso dell'esercizio 2016, secondo quanto riportato nella Relazione annuale sul Governo Societario a Vostra disposizione, nonché con la propria Relazione semestrale sulle attività svolte in conformità al Piano di Vigilanza approvato per l'esercizio 2016. Entrambe le relazioni di dettaglio dell'Organismo di Vigilanza sono state inoltrate per conoscenza anche allo stesso Collegio Sindacale, conformemente alle previsioni contenute nella Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 della Società.

Per i progetti finalizzati nel corso dell'esercizio, ai fini del sistema di controllo e di gestione dei rischi per gli impatti di cui alla legge 231, si rinvia a quanto anticipato al paragrafo 6 della presente Relazione.

## 13. Salute, Sicurezza ed Ambiente

Con riferimento all'attività di vigilanza in materia di salute, sicurezza ed ambiente abbiamo preso atto che la Società ha implementato e mantenuto la certificazione secondo standard riconosciuti (ISO 14001 e OHSAS 18001) di sistemi di gestione efficaci per la minimizzazione dei rischi specifici.

Al riguardo, nel corso dell'esercizio, abbiamo preso atto delle modifiche organizzative apportate alla struttura aziendale in relazione alla vigilanza in materia di salute, sicurezza ed ambiente sui progetti operativi di commessa.

La stessa infatti è attualmente gestita nell'ambito della Direzione Generale Servizi Industriali, attraverso la nomina, in data 7 ottobre 2016, del Responsabile del Servizio Salute, Sicurezza ed Ambiente di Progetto, Ing. Massimiliano Cubeddu, per il supporto ai referenti di commessa sugli specifici temi.

Per quanto concerne l'aggiornamento della componente *Health, Safety and Environment* (HSE) nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato Aziendale, anche in relazione al mantenimento delle sopracitate certificazioni, lo stesso è affidato al Responsabile *Corporate* del Servizio Sostenibilità e Gestione Integrata di Gruppo, Ing. Massimiliano Arces.

## 14. Vigilanza del Collegio Sindacale sulle Operazioni rilevanti o straordinarie

Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale ha preso atto, attraverso l'informativa ricevuta dalle competenti funzioni aziendali, dalla società di revisione, nell'ambito delle riunioni consiliari, dell'accelerazione del processo di dismissione degli asset in concessione, in linea con le previsioni del Piano Strategico 2016-2020.

Al riguardo, ha potuto accertare che le cessioni pianificate per l'esercizio 2016 e per i primi mesi del 2017, antecedenti l'approvazione del progetto di bilancio, sono state concretizzate. Infine, ha preso atto della revisione della procedura sulla "Gestione delle Operazioni Straordinarie", approvata in data 8 novembre 2016.

## 15. Vigilanza sulla struttura del Bilancio di esercizio

Il bilancio di Astaldi è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Nella relazione degli Amministratori sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal codice civile e dal TUF.

Per quanto riguarda il Bilancio di esercizio, il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati e dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione della Società.

Come indicato in precedenza, in applicazione della Delibera Consob n. 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Nelle Note al Bilancio di esercizio sono riportate le informazioni previste dai Principi contabili internazionali in merito alla riduzione di valore delle attività.

La rispondenza della procedura d'*impairment test* alle prescrizioni del Principio IAS 36 e del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 è stata oggetto di formale approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 giugno 2016, precedente rispetto al momento dell'approvazione della relazione finanziaria semestrale 2016, e nella riunione consiliare del 16 febbraio 2017, precedente rispetto al momento dell'approvazione del bilancio di esercizio 2016, a seguito di preliminare attività istruttoria espletata dal Comitato Controllo e Rischi, sentita la società di revisione, nell'ambito di due riunioni congiunte con lo stesso Collegio Sindacale, la Direzione Generale Amministrazione e Finanza, il Responsabile della Pianificazione Strategica e del Controllo di Gestione (quest'ultimo presente solo in occasione dell'esame della relazione finanziaria semestrale 2016) e la Direzione Amministrativa della Società.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Comitato Controllo e Rischi ha verificato in particolare l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo di *impairment test*.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 (TUF).

Il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione.

La Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della Società e delle Società Controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF), viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla Remunerazione, esaminata dal Comitato per la Remunerazione e dal Comitato Controllo e Rischi.

#### **16. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione**

La Società di Revisione ha rilasciato in data odierna le Relazioni rispettivamente per il Bilancio di Esercizio e per il Bilancio Consolidato di gruppo al 31 dicembre 2016, redatti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Da tali relazioni risulta che sia il Bilancio di Esercizio che il Bilancio Consolidato della Astaldi S.p.A. sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Inoltre, nelle Relazioni di Revisione sono espressi giudizi sulla coerenza della Relazione sulla Gestione, nonché delle informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario di cui all'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 con i summenzionati bilanci.

#### **17. Valutazioni conclusive in ordine agli esiti della attività di vigilanza svolta**

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale, sopra descritta, è stata svolta in n° 11 riunioni del Collegio Sindacale, tenutesi nel corso dell'esercizio 2016, le cui delibere sono verbalizzate sul libro del Collegio stesso, assistendo a n° 1 riunioni dell'Assemblea degli Azionisti (per l'approvazione del bilancio 2015), a n° 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio 2016, ed a n° 5 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, tenutesi nel corso del 2016.

Inoltre il Collegio Sindacale ha partecipato a n° 2 riunioni congiunte con l'Organismo di Vigilanza rispettivamente nelle date del 2 marzo e 12 dicembre 2016, a n° 2 riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, a n° 1 riunione del Comitato Parti Correlate.

Al riguardo, l'attività espletata dal Comitato Controllo e Rischi è stata dallo stesso relazionata al Consiglio di Amministrazione ed è riportata nella Relazione Annuale sul Governo Societario, dalla pagina 23 alla pagina 25.

Per quanto concerne l'attività espletata dall'Organismo di Vigilanza la stessa è stata relazionata al Consiglio di Amministrazione ed è riportata nella Relazione Annuale sul Governo Societario, dalla pagina 32 alla pagina 34.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

#### **18. Proposte all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/98**

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio al 31 Dicembre 2016 che delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

*Roma, 27 marzo 2017*

#### **IL COLLEGIO SINDACALE**

(Dott. Paolo Fumagalli)

(Dott. Lelio Fornabaio)

(Prof.ssa Anna Rosa Adiutori)

## **Delibere dell'Assemblea**

---

L'Assemblea degli Azionisti di Astaldi, riunitasi in prima convocazione in data 21 aprile 2017, ha deliberato in particolare di:

- Approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;
- Approvare la proposta di distribuzione degli utili, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2017;
- Approvare la Relazione sulla Remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei Direttori Generali e dei dirigenti con responsabilità strategica, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- Rinnovare per ulteriori 12 mesi (a far data dal 29 maggio 2017), l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario, entro i termini definiti e in osservanza dell'art. 2357 e seguenti, cod. civ. e dell'art. 132 del Testo Unico della Finanza (TUF) e con le modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento CONSOB n. 11971/99 e ss.mm.





RUSSIA – Western High-Speed Diameter di San Pietroburgo.





Società per Azioni

Capitale Sociale Euro 196.849.800,00 – interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
al numero di Codice Fiscale 00398970582  
(già iscritta al predetto Registro al n. 847/50 – Tribunale di Roma)  
R.E.A. n. 152353 - Partita IVA n. 00880281001

Sede Legale e Direzione Generale:

Via Giulio Vincenzo Bona, 65 - 00156 Roma

Ufficio di Milano:

Via Adige, 19 - 20123 Milano

A cura di Relazioni Esterne e Investor Relation, Ufficio Comunicazione

Via Giulio Vincenzo Bona, 65 - 00156 Roma

Tel. 06.41766.1 - Fax 06.41766.733


[investor.relations@astaldi.com](mailto:investor.relations@astaldi.com)

[www.astaldi.com](http://www.astaldi.com)


Finito di stampare a giugno 2017

# Il Gruppo Astaldi.

## Grandi opere dall'inconfondibile stile italiano in tutto il mondo.



Oltre 100 cantieri aperti in 25 Paesi, che impegnano più di 11.500 persone prevalentemente in Italia, Europa del Nord e Centro-Orientale, Algeria e Far East, Nord America e America Latina. Il Gruppo Astaldi è protagonista nella realizzazione dei programmi di sviluppo infrastrutturale di ogni nazione in cui opera, collaborando con le comunità locali e mantenendo un profondo rispetto per il territorio che ospita ogni grande opera. Questo è il Modello di *Business* in cui crediamo, questo è il mondo che vogliamo.





# Le nostre sedi

**Abu Dhabi**  
TAMALLUK BUSINESS DEVELOPMENT  
AL MARKAZIYAH (WEST)  
P.O.BOX – 113660  
ABU DHABI – UAE

**Algeria**  
Bureau Administratif et Financier  
Lotissement 19/20  
Aissat Cheraga  
W Alger

**Argentina**  
Desvío a Pescadores, Km. 8,9,  
Ciudad de San Luis,  
Provincia de San Luis

**Bolivia**  
4<sup>to</sup> Anillo Zona Equipetrol  
Calle Victor Pinto Nro. 4.200  
Edificio Torre Duo Piso 19  
Dpto. 19A  
Santa Cruz

**Bulgaria**  
19, I. Denkoglu Str., floor 2  
1000 – Sofia

**Canada**  
780 Brewster Street  
Suite 3-300 Montreal  
Quebec, H4C 2K1

**Cile**  
Avenida Américo Vespucio N° 01199  
Settore Lo Boza, Quilicura  
Santiago

**Costa Rica**  
Carretera Interamericana Sur, frente a  
Servicentro El Guarco en Tejar de Cartago  
Costa Rica

**El Salvador**  
Bulevar del Hipodromo  
Pasaje 10, Casa 1139  
Colonia San Benito  
San Salvador

**Guatemala**  
6<sup>a</sup> Calle 5-47 Zona 9  
5<sup>to</sup> Nivel  
Guatemala, C.A.

**Honduras**  
Boulevard Fuerzas Armadas  
Salida al Norte, Colonia El Carrizal  
Frente a Colonia Espíritu Santo  
Tegucigalpa

**Indonesia** (Ufficio di Rappresentanza)  
Jl. Sultan Iskandar Muda  
Kav. V-TA, Pondok Indah  
Pondok Indah Office Tower 3, 17<sup>th</sup> floor  
Jakarta

**Nicaragua**  
Club Terraza  
1 ½ Cuadra Oeste Reparto Villa Fontana  
Norte  
Casa 38, Boulevard Jean Paul Genie  
Managua

**Oman**  
4/45 Al Mashriq Building (Al Fair Building)  
18<sup>th</sup> November Street  
Azaiba Muscat  
Sultanate of Oman

**Panama**  
Calle Aquilino De la Guardia  
Torre Banco General  
Oficina 1502  
Ciudad de Panamá

**Perù**  
Calle Chinchón 1018  
Piso 2 Lima 27  
San Isidro  
Lima

**Polonia**  
Ul. Sapiezynska 10a  
00-215 Warszawa

**Qatar** (cessata il 2 marzo 2017)  
Financial Center – QFC  
QFC n.00256 - c/o QFC Authority  
PO Box 23245 – Doha

**Romania**  
Str. Nicolae Caramfil Nr 53,  
Et3, Sector 1,  
CP 014142,  
Bucuresti

**Venezuela**  
Av. La Estancia  
C.C.C.T. 1° Etapa, Piso 6  
Oficina 620, Urb. Chuao  
Caracas

**Russia**  
191025, Nevskiy pr. 55, lit. A,  
San Pietroburgo

**Singapore**  
50 Raffles Place #32-01 Singapore Land  
Tower  
Singapore 048623

**Stati Uniti**  
8220 State Road 84, Suite 300,  
Davie, FL 33324

**Svezia**  
Engelbrektsgatan 9-11  
114 32 Stockholm

**Tunisia**  
Rue du Lac de Constance, Imm. REGUS  
Les Berges du Lac  
1053 Tunis

**Turchia**  
Armada İş Merkezi  
Eskişehir Yolu 6/A Blok, Kat.9, No. 11,  
06520 Söğütözü Ankara

## PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI (Valori espressi in migliaia di euro)

	31.12.2016	% su ricavi totali	31.12.2015 *	% su ricavi totali	Variazione annua (%)
<b>Ricavi totali</b>	3.004.255	100%	2.854.949	100%	+5,2%
<b>EBITDA</b>	379.858	12,6%	355.188	12,4%	+6,9%
<b>EBIT</b>	316.973	10,6%	276.232	9,7%	+14,7%
<b>EBT</b>	129.096	4,3%	111.474	3,9%	+15,8%
<b>Risultato netto da attività in funzionamento</b>	97.442	3,2%	78.286	2,7%	+24,5%
<b>Risultato netto da attività operative cessate</b>	(24.811)	-0,8%	1.220	0,0%	n.m
<b>Utile netto del Gruppo</b>	72.457	2,4%	80.876	2,8%	-10,4%
<b>ROI</b>	18,6%	-	18,4%	-	-

(\*) I dati al 31 dicembre 2015 riferiti alla Società a controllo congiunto RE.CONSULT INFRASTRUTTURE sono stati esposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS-5 ("Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate").

## PRINCIPALI RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI (Valori espressi in migliaia di euro)

	31.12.2016	31.12.2015	30.09.2016
<b>Totale immobilizzazioni nette</b>	1.007.371	957.948	948.187
<b>Capitale circolante gestionale</b>	804.861	689.460	915.878
<b>Totale fondi</b>	(21.215)	(21.851)	(24.610)
<b>Capitale investito netto</b>	1.791.017	1.625.557	1.839.455
<b>Debiti / Crediti finanziari complessivi *</b>	(1.092.532)	(988.526)	(1.231.132)
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	692.384	631.405	602.904
<b>Patrimonio netto Totale</b>	698.485	637.031	608.323

(\*) Dato espresso al lordo delle azioni proprie in portafoglio, pari per il 2016 a 3,9 milioni di euro a dicembre e 4,2 milioni a settembre e, per il 2015, a 5,8 milioni a dicembre.

## RICAVI PER AEREA GEOGRAFICA (Valori espressi in milioni di euro)

<b>15,8% Italia</b>		<b>452</b>
<b>84,2% Estero</b>		<b>2.400</b>
	<b>Ricavi</b>	<b>2.852</b>





 **ASTALDI**